

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016/2019 - ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000.

Nr. Progr. **12**
Data **01/03/2016**
Seduta NR. **3**
Titolo **4**
Classe **4**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 01/03/2016

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **01/03/2016** alle ore **19:00** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	S
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	N	QUERZÈ DAVIDE	S	FRANCESCHI MASSIMILIANO	S
MADDALONI CARMINE	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S		
CRUCITTI PAOLA	S	IOVINO PAOLO	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 16</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti giustificati i signori:

LAFFI ELISA

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA, ZACCHIROLI DANILO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, **CICCIA ANNA ROSA**.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, **MADDALONI CARMINE** invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

MARCHESINI GIULIA, GALLERANI GABRIELE, IOVINO PAOLO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016/2019 - ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000.

Prima della trattazione del punto intervengono, nell'ordine, l'Assessore Roma, il Presidente, il Consigliere Borghi (Capogruppo "Movimento Cinque Stelle"), il Presidente, il Consigliere Gallerani (Capogruppo "Uniti per Anzola") ed infine il Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della Contabilità degli Enti Territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli Enti Locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

"Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione

una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 (G.U. n. 157 in data 09.07.2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016/2019;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (G.U. n. 254 in data 31.10.2015) con il quale è stato ulteriormente rinviato al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016/2019 e al 28 febbraio 2016 il termine per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP;

Visto il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamate:

- a. la deliberazione della Giunta Comunale n. 173 in data 23.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato deciso di:
 - approvare il Documento Unico di Programmazione 2016/2019 allegato al provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
 - trasmettere la deliberazione all'Organo di Revisione economico finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere;
 - presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il suddetto Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2019;
- b. la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 14.02.2016 con la quale è stato deciso di dare la possibilità ai Consiglieri di presentare alla Giunta Comunale indirizzi, integrazioni, o modifiche, entro martedì 23 febbraio 2016, la quale li esaminerà;

c. la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 23.02.2016 con la quale è stato deciso di:

- sottoporre al Consiglio Comunale, per i conseguenti adempimenti, le osservazioni presentate da Gruppo Consiliare "Movimento Cinque Stelle" – Protocollo n. 3.923 del 20.02.2016, unitamente alle osservazioni formulate in merito dalla Giunta Comunale come da allegati in parte integrante e sostanziale al presente atto;
- approvare la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2019 che si configura come lo schema del DUP definitivo per il periodo 2016/2019;
- presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la suddetta nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016/2019;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di Bilancio di Previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione, secondo le modalità previste dal Regolamento dell'ente;
- che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il Bilancio di Previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Dato atto che:

- l'Organo di Revisione economico finanziaria ha espresso il proprio parere con verbale n. 5 del 26.02.2016 pervenuto al Protocollo dell'Ente in data 01.03.2016 n. 4.724;

Ritenuto necessario provvedere in merito;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Udita, sul punto, l'illustrazione dell'Assessore **Roma**, che dà lettura delle osservazioni formulate dalla Giunta Comunale;

Uditi, nell'ordine, gli interventi dei Consiglieri **Gallerani** (Capogruppo "Uniti per Anzola"), **Franceschi**, **Marchesini G.** (Capogruppo "Anzola Bene Comune") nonché la replica del Consigliere **Gallerani**;

Udito, infine, il **Presidente** il quale dà spiegazioni in merito alla votazione del presente punto;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 4.860;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli n. 11 e astenuti n. 5 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Facchini, Borghi e Franceschi) resi per alzata di mano, presenti n. 16 componenti

DELIBERA

- 1) Di prendere atto delle osservazioni presentate da Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle – Protocollo n. 3.923 del 20.02.2016, e delle osservazioni formulate dalla Giunta Comunale di cui in allegato in parte integrante e sostanziale al presente atto;
 - 2) Di approvare le osservazioni formulate dalla Giunta Comunale;
 - 3) Di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2016/2019, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 27 in data 23.02.2016;
 - 4) Di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2016/2019 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
- Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli n. 11 e astenuti n. 5 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Facchini, Borghi e Franceschi), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267



Alla cortese attenzione del Sindaco di Anzola Emilia

Avv. Giampiero Veronesi
Ai Sigg. Assessori Componenti la Giunta
del Comune di Anzola Emilia

Anzola Emilia 19 Febbraio 2016

Oggetto : D.U.P. documento unico di programmazione 2016- 2019.

PROPOSTE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Con La presente , come MOVIMENTO 5 STELLE , in merito all'oggetto siamo di seguito a presentare , come già ampiamente esposto in Consiglio Comunale il 16 febbraio u.s. , alcune nostre considerazioni e soprattutto suggerimenti per,se possibile ,ottimizzare al massimo questo documento di programmazione .

Premesso che abbiamo notato con piacere che molti punti di questo DUP ricalcano in modo pressoché identico quelli già da noi espressi ,come MOVIMENTO 5 STELLE ,nel programma elettorale in relazione alle ultime elezioni del 2014 quindi per noi certamente ,almeno in parte condivisibili.

Ricordiamo , e questo lo faremo fino alla nausea , tutto ciò che viene fatto a favore del cittadino e del territorio , trova in noi sempre il massimo consenso .

Ed è proprio per questo che analizzando questo documento abbiamo riscontrato alcune discrepanze che cozzano con la nostra visione delle cose.

PARTECIPATE :

Su questo argomento ci si era già espressi in passato ed anche il Governo centrale afferma la necessita di ridurle (le partecipate) anche di una quantità considerevole .

Il nostro riferimento è in primis nei confronti di MATILDE la quale retta per molti genitori risulta essere , troppo onerosa , addirittura si vorrebbe ritornare a quando i pasti si producevano in loco.

-GEOVEST

Notiamo che nonostante aumenti la raccolta differenziata e il nostro Comune è tra i comuni "virtuosi" i costi per la collettività non calano , così come invece era stato promesso .

Poi pure l'organizzazione della raccolta da parte di GEOVEST pare un po da rivedere .

Compito invece dell'amministrazione , educare ulteriormente il Cittadino ad attenersi alle regole in termini di tempi e di tipo di raccolta , in pratica sacchetti e contenitori di tutti i tipi si vedono sempre per le strade del paese.

-VIRGILIO

Abbiamo ascoltato attentamente il discorso del Sindaco ,in merito a Virgilio , in parte condividiamo ciò che è stato detto . ma , attenzione , per noi importante , in questa fase , attuare un monitoraggio serrato e costante , e non vorremmo veramente poi confermare che , " nel passato vi è scritto il futuro "

PARTECIPAZIONE (Bilancio partecipativo)

La riteniamo giusta e democratica e pensiamo sia giunto il momento per il quale il Cittadino venga veramente coinvolto , non solo a parole , ma anche nei fatti ,nella discussione del Bilancio , e ciò non solo attraverso le Consulte , ma anche dando spazio ai singoli Cittadini ed alle loro visioni. Questo punto, se ricordiamo bene, faceva parte sia del nostro che del vostro programma elettorale!

In questo contesto vorremmo fosse preso in esame anche il Baratto Amministrativo o l'apertura di uno sportello per le crisi di sovra indebitamento .

FUSIONE TERRE D'ACQUA

Ci chiediamo se è veramente una vostra intenzione passare dall'Unione alla Fusione , cosa per altro logica .

Il Sindaco è stato comunque chiaro , ad oggi non vi è nulla di certo.... anche in questo caso importante è che in Cittadino non si trovi di fronte a disagi e disagi , disagi e disagi che purtroppo spesso non sono stati preventivati con la necessaria attenzione e che spesso puntualmente però arrivano .(Valsamoggia Docet ...)

URBANISTICA

Pista ciclabile Anzola Samoggia , Samoggia Santa Maria in Strada , per la prima parte Anzola Samoggia , ad oggi non esiste ancora nulla di concreto ci pare , e poi se i finanziamenti per la realizzazione devono provenire dalla Valsamoggia in relazione alla perequazione di Philips Morris temiamo che questa opera non veda mai la luce .

Il sindaco però ha promesso che si farà il massimo possibile per recuperare i fondi a noi spettanti , che dire , speriamo bene , anche se siamo un po scettici sulla positività dell'esito.

SOCIALE

Una necessità sollevata da alcuni Cittadini di Lavino di Mezzo in merito alla loro volontà di avere, nel loro piccolo , una sorta di CENTRO ANZIANI diurno o meglio una saletta per ritrovo persone anziane , lo spazio sarebbe a loro dire già identificato la dove venivano fino a poco fa svolti i corsi di danza .

Questa necessita mi si dice , nasce da varie situazioni, non ultima quella che il CRAAL posto dopo il ponte e di conseguenza dipendente dal Comune di Bologna a breve forse chiuderà i battenti .

A dire dagli interessati sarebbe sufficiente un piccolo Bar ed una saletta per altro già esistente e come si diceva ora libera .

VIDEO SORVEGLIANZA e SICUREZZA

Ottima idea .. prima però sarebbe necessario ci si accertasse del funzionamento delle telecamere già esistenti e creare tutti i presupposti , più che certi , che quelle che si andranno ad installare non abbiamo ne all'inizio ne dopo le stesse problematiche di quelle attuali e sperabile un controllo delle stesse con registrazione conservata nel nostro Comune .

altra cosa affidarsi ad Aziende di comprovata trasparenza in tutti i sensi .

SOSTENIBILITA' E RISPARMIO ENERGETICO luci a led

Si dice che questo tipo di illuminazione porti un risparmio di circa l'80 % rispetto alle normali lampade a fluorescenza , noi consigliamo, la dove possibile di dimezzare poi questa illuminazione a led , vedi sulla pista ciclabile Anzola Lavino ,questo porterebbe ad ulteriore forte risparmio . Così facendo si andrebbe nella direzione delle Smart City

Ribadiamo , sono i nostri suggerimenti e le nostre considerazioni su questo DUP e siamo comunque certi che questa Giunta saprà prenderli in esame con la giusta considerazione e serietà

Vittorio Borghi - Massimiliano Franceschi
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle
Anzola Emilia

Nel ricordare che il DUP è coerente con il programma di mandato della coalizione "ANZOLA BENE COMUNE" e del Sindaco Giampiero Veronesi ci compiaciamo che molti punti di questo documento ricalchino il Programma elettorale del M5S e nel farlo, esplicitiamo quanto segue:

in relazione al punto alla Società MATILDE precisiamo che: la tariffa per la refezione scolastica applicata dal Comune di Anzola dell'Emilia fin dall'anno scolastico 2008/2009 non ha avuto sostanziali modifiche, la quota massima a pasto era ed è di 5,90€.

Per alcuni anni la retta era costituita da una quota fissa che i genitori dovevano pagare comunque e una quota a pasto effettivamente consumata, poi si decise di far pagare il costo dei pasti effettivamente consumati. Esistono attualmente 4 fasce di pagamento applicando se presentata dall'utente la soglia ISEE: l'esenzione completa, la retta di 2,50€, quella di 4,30€ ed infine quella di 5,90€. Per cui, considerando un mese composto da 20 giorni di frequenza si avranno delle rette mensili di questo tipo: 0€, 50,00€, 86,00€ e 118,00€, esiste la possibilità dell'abbattimento dei costi per le pluriutenze (più fratelli).

Ad oggi vi sono 57 bambini con esonero totale, 28 che pagano 2,50€ a pasto, 38 che pagano 4,30€ a pasto e 780 che pagano la quota di 5,90€ a pasto.

Matilde, nel nostro Comune, provvede: alla preparazione dei cibi, al loro trasporto, alla distribuzione del cibo nei vari refettori e a servire individualmente ogni bambino, al riordino e alla pulizia dei refettori e, nelle due scuole Primarie il lavaggio dei piatti di ceramica, a Lavino il turno per il pasto è uno solo, ad Anzola si effettuano due turni in entrambi i refettori.

Da una recente ricerca sugli altri comuni di Terred'acqua è emerso quanto segue:

Comune n.1 : la retta massima mensile è di 125,23 considerando sempre un mese di 20 giorni, il costo a pasto è di 6,26€ di cui una quota è fissa e una quota a consumo, la fascia intermedia equivale al 1,089% del valore ISEE e la quota minima è di 32,67€, non esiste l'esenzione totale, esiste lo sconto per le pluriutenze e si applicano le soglie ISEE.

Comune n. 2: La retta massima mensile è di 130,00 €, il costo massimo per pasto è di 6,50€, la seconda fascia è di 84,00€ il costo pasto è di 4,20€ ed infine la fascia minima è di 40,00€ con un costo pasto di 2,00€. Non esiste l'esenzione completa, esiste lo sconto per le pluriutenze e si applicano le soglie ISEE.

Comune n.3: Alla Scuola primaria la retta massima mensile è di 120,60 il costo massimo per pasto è di 6,03€, l'altra fascia è di 81,80€ con il costo pasto di 4,09€, esistono solo queste due possibilità, si applica lo sconto per le pluriutenze. Alla Scuola dell'Infanzia la retta massima è di 130,80€ il costo massimo a pasto è di 6,54€, l'altra fascia è di 92,00€ con il costo pasto di 4,60€.

Comune n. 4: Esiste una quota fissa mensile applicando le soglie ISEE, 120,30€, 116,50€, 106,10€, 38,20€. Si applica lo sconto pluriutenza, non esiste l'esonero totale.

Comune n. 5: Alla Scuola primaria il costo massimo è di 110,00€ con il costo a pasto di 5,50€, l'altra retta è di 48,00€ con un costo a pasto di 2,40€, non esiste l'esonero totale e non si applica lo sconto per le pluriutenze. Alla scuola dell'Infanzia il costo massimo è di 120,00€ il costo a pasto è di 6,00€, l'altra retta è di 60,00€ il costo a pasto è di 3,00€, non esiste l'esonero totale, non si applica lo sconto per le pluriutenze.

Da quanto emerge si può affermare che le rette del Comune di Anzola non si scostano molto da quelle degli altri comuni di TERRED'ACQUA, ma sono sicuramente più a favore del cittadino.

In merito al punto relativo alla Società GEOVEST precisiamo che: la situazione del servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti è stata presentata in modo dettagliato e discussa nella 3^a Commissione di pochi giorni fa. In realtà, in questo caso, non si capisce bene quale sarebbe la

proposta. Ovviamente da anni l'Amministrazione comunale informa e sensibilizza, in varie forme (notiziario, materiale informatico spedito a domicilio, assemblee, tutor di Geovest, etc...) sulle regole della raccolta. Lo continueremo a fare, con la nuova legge regionale sui rifiuti e l'economia circolare e con il regolamento nuovo di Atersir per gli accertatori saremo in grado di fare più controlli e sanzioni dove è necessario in osservanza del regolamento.

Aggiungiamo che, in questo caso, l'obiettivo del programma di mandato (75% della RD entro il 2016), è stato raggiunto e superato in anticipo, nel 2015.

In merito al punto relativo alla Società VIRGILIO precisiamo che: quest' Amministrazione costantemente mantiene monitorato il servizio offerto dalla Società sopradescritta, evidenziando come la nomina del nuovo Presidente, stimata professionista anzolese, sottolinei una profonda volontà di rottura con il passato.

In relazione al tema PARTECIPAZIONE (Bilancio partecipativo) si precisa che: è in fase di elaborazione in collaborazione con le Consulte territoriali una nuova formula di bilancio partecipativo che coinvolga direttamente tutti i cittadini della quattro frazioni di Anzola.

In relazione al tema della FUSIONE TERRE D'ACQUA si precisa che: ribadiamo quanto detto dal Sindaco in sede di Consiglio Comunale, ovvero che al momento non ci sono processi avviati in tal senso.

In tema di URBANISTICA si precisa che: come detto in Consiglio Comunale (Sindaco e assessore alla mobilità sostenibile), per la prima pista ciclabile (Anzola-Ponte Samoggia) si stanno perfezionando gli accordi con il Comune di Valsamoggia per poter avere a disposizione le risorse per realizzarla (come prevede l'accordo sul Polo Martignone del 2008). Per la pista ciclabile Ponte Samoggia-Santa Maria in Strada/Badia stiamo continuamente rimandando l'intervento (che comunque per noi è importante) per dedicare le risorse disponibili soprattutto alla manutenzione straordinaria che non abbiamo potuto fare negli ultimi anni a causa del patto di stabilità.

In relazione al tema SOCIALE si precisa che: i locali del Centro civico di Lavino, allo stato attuale, sono utilizzati per le attività della Consulta Territoriale di Lavino e per iniziative promosse da Associazioni di Promozione Sociale, quest'ultime si svolgono nell'arco della settimana e sono concentrati negli orari pomeridiani e serali.

In collaborazione con la Consulta Territoriale di Lavino sono state attivate iniziative di Cittadinanza Attiva, stiamo valutando, per l'anno in corso, l'eventuale utilizzo del Centro Civico per scopi socio culturali. Nel contempo stiamo monitorando, sempre in collaborazione con la Consulta i bisogni preminenti della frazione per dare risposte puntuali ai residenti.

Il nostro Comune, nel mese di gennaio, si è incontrato con il Presidente del Quartiere Borgo Panigale Sig. Nicola De Filippo e la Consulta territoriale di Lavino per attivare iniziative e sinergie possibili su problematiche delle Frazione, nell'ottica di "superamento" dei confini amministrativi, poichè i bisogni complessivi dei nuclei residenziali sono riconducibili ad uniche risposte.

Nell'attuale Centro Sociale Culturale posto a Lavino di Mezzo (Bologna), sono in corso lavori di ristrutturazione; la destinazione d'uso futura verrà riconfermata a Centro Sociale e il gestore del Centro verrà individuato attraverso bando pubblico: ricordiamo che le competenze e la proprietà dell'immobile sono in capo al Comune di Bologna.

Relativamente al tema SOSTENIBILITA' E RISPARMIO ENERGETICO luci a led precisiamo che: concordiamo con l'obiettivo proposto. Dall'anno scorso stiamo valutando alcune proposte per una gestione diversa della pubblica illuminazione e per un suo rinnovamento tecnologico nel senso proprio del risparmio energetico. Precisiamo però che negli anni precedenti sono stati fatti

interventi tecnologici che hanno limitato i consumi, in una parte significativa dei circa 3.100 punti luce, anche del 20-30% (regolatori di flusso). Quindi appena avremo una proposta convincente di gestione diversa e di trasformazione a LED, la implementeremo sapendo che potremo avere un ulteriore risparmio di circa il 35-40% dei consumi. Ovviamente occorre considerare l'investimento diretto o indiretto (tramite contratto di tipo ESCO) necessario, di alcune centinaia di migliaia di €.

A seguito dei punti sopra motivati, la Giunta non ritiene pertanto di dover modificare od integrare il Documento Unico di Programmazione in quanto i suddetti suggerimenti e considerazioni prevenute dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle non costituiscono, né integrano, gli obiettivi già in esso descritti. Tali proposte verranno comunque tenute in considerazione durante lo svolgimento del programma di mandato.

Si rimette quindi alla sede consigliare il giudizio sull'accoglimento o meno delle proposte mezzionate in precedenza.



Comune di Anzola dell'Emilia

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2019

INDICE

PREMESSA

- L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili
- Il principio applicato della programmazione
- Gli strumenti di programmazione degli Enti locali
- Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

I) SEZIONE STRATEGICA – periodo 2016/2019

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente

- 1) Obiettivi nazionali e regionali anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti comunitari e nazionali
 - Scenario economico internazionale e nazionale
 - La Legislazione europea
 - Legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di Governo
 - Quadro di riferimento regionale
 - Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi del governo
- 2) Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali
 - Il territorio
 - Strutture e attrezzature
 - La popolazione
 - Economia insediata

3) Parametri economici

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'Ente

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
 - 1.1) indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi
- 2) Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi
- 3) Le risorse umane
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

II) SEZIONE OPERATIVA – periodo 2016/2018

PREMESSA

PARTE 1:

- a) Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo Amministrazione pubblica
- b) Parte entrata: valutazione generale sui mezzi finanziari - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi -Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti
- c) Quadro generale degli impieghi per missioni
- d) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità

che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali

- e) Riepilogo delle linee strategiche associate alle missioni, programmi e obiettivi annuali
- f) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti
- g) Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

PARTE 2:

- a) Programmazione lavori pubblici
- b) Programmazione del fabbisogno di personale
- c) Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione
- d) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 e s.m.i.

III) INAMMISSIBILITA' E IMPROCEDIBILITA'

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 modificato e integrato con Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" dispone per gli Enti Locali, con decorrenza 1 gennaio 2015 e con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017, l'adozione di nuove regole (Nuovo ordinamento contabile) finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili, alla trasparenza e comparabilità dei dati di bilancio, al consolidamento dei conti delle Pubbliche Amministrazioni.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- a) AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- b) SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- c) ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- d) RACCORDABILITÀ DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma ha lo scopo di:

- a) consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- b) verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- c) favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);

- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Il principio contabile applicato della programmazione

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata ed integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo della programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le Amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

A tal fine il decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato della programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 del decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 definisce la **programmazione** come *il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il processo di programmazione, **si svolge** nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, **richiede** il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, **si conclude** con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

I documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, **devono essere declinati in coerenza con:**

- **il programma di governo**, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
- **gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.**

Le **finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili** in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il **principio di coerenza** implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per “valutare” l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti “il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”.



Gli strumenti della programmazione degli Enti locali

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- a) l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la Relazione Previsionale e Programmatica - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- b) la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione ed il PEG.

Di seguito i vecchi ed i nuovi strumenti di programmazione a confronto:



Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

Il punto 8 dell'allegato 4/1 del decreto correttivo integrativo del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 contiene la disciplina del Documento Unico di programmazione.

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni:
 - a) la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo,
 - b) la Sezione Operativa (SeO) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare:

- a) la **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- b) la **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto del processo di previsione sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici previsti nella Sezione Strategica. Contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale. Supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i **programmi operativi** che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione Operativa del DUP. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi

annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

I) SEZIONE STRATEGICA

periodo 2016/2019

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente

1) Obiettivi nazionali e regionali anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti comunitari e nazionali

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Rif. Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015 approvata il 18 settembre 2015 dal Consiglio dei Ministri

“II. QUADRO MACROECONOMICO

II.1 LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Lo scenario macroeconomico internazionale nei mesi estivi ha continuato a essere caratterizzato da performance eterogenee e da una elevata incertezza. Il rallentamento dell'economia cinese ha accentuato la volatilità dei corsi azionari in parte mitigata dai risultati positivi dell'economia degli Stati Uniti. Dopo due trimestri consecutivi negativi, i dati più recenti del Central Plan Bureau mostrano a giugno una ripresa del commercio mondiale di beni in volume del 2,0 per cento congiunturale (-1,3 per cento in maggio); pertanto l'acquisito degli scambi internazionali per il 2015 è tornato positivo (0,6 per cento) La dinamica del commercio mondiale è stata inferiore alle attese e le prospettive di breve termine, così come risulta dall'andamento più recente del PMI mondiale, non prefigurano una imminente accelerazione.

Negli Stati Uniti, la variazione del PIL del secondo trimestre del 2015 ha mostrato un deciso incremento rispetto al periodo precedente. I dati estivi hanno confermato il consolidamento della ripresa statunitense, con un tasso di disoccupazione sceso al 5,1 per cento in agosto e un'inflazione allo 0,2 per cento nel mese di luglio. Dato l'attuale contesto macroeconomico internazionale, il Federal Open Market Committee (FOMC) nella riunione del 17 settembre ha deciso di mantenere invariato il tasso di riferimento.

Nell'Area dell'Euro, la crescita nel secondo trimestre, sia pure con andamenti eterogenei a livello nazionale, si è stabilizzata, registrando uno 0,4 per cento congiunturale, in marginale decelerazione rispetto al primo trimestre (0,5 per cento). A questo dato hanno contribuito principalmente la componente dei consumi privati e delle esportazioni nette. Gli investimenti fissi, tornati in territorio negativo, hanno deluso le attese. Dal lato dell'offerta, in luglio la produzione industriale per l'area in media è cresciuta dello 0,6 per cento congiunturale dopo due mesi consecutivi di variazioni negative. Nel complesso, la ripresa economica e il miglioramento delle condizioni finanziarie hanno inciso positivamente sulle componenti della domanda interna e sulla riduzione del tasso di disoccupazione. Si indebolisce la dinamica dei prezzi: ad agosto la stima dell'indice armonizzato per l'Area dell'Euro mostra un rallentamento marginale (0,1 per cento). A inizio settembre la Banca Centrale Europea (BCE) ha rivisto leggermente al ribasso le previsioni, stimando una crescita dell'1,4 per cento nel 2015, dell'1,7 per cento nel 2016 e dell'1,8 per cento nel 2017. La BCE, nella riunione del 3 settembre, nell'ambito delle misure non convenzionali di politica monetaria, ha deciso di aumentare il limite relativo alla quota-parte di un'emissione applicabile agli acquisti di attività del settore pubblico, dal 25 per cento al 33 per cento. Ha inoltre deciso che gli acquisti mensili di attività per 60 miliardi di euro proseguiranno sino alla fine di settembre 2016, o anche dopo se necessario, compatibilmente con l'obiettivo di conseguire tassi di inflazione su livelli prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Il Giappone ha registrato, dopo tre trimestri di crescita consecutiva, un'inattesa caduta del PIL nel secondo trimestre, a causa principalmente di una contrazione delle esportazioni e di una flessione dei consumi privati. L'inflazione in calo, seppur ancora marginalmente positiva, suggerisce la possibilità di nuovi interventi di politica monetaria che potrebbero influenzare il cambio dello Yen. L'economia cinese ha mostrato una variazione congiunturale del PIL dell'1,7 per cento nel secondo trimestre; la produzione industriale è scesa in luglio al 6,0 per cento tendenziale (6,8 per cento in giugno) e in agosto il PMI manifatturiero Caixin/Markit è diminuito al valore più basso da oltre sei anni. In coincidenza con la pubblicazione del dato negativo di luglio delle esportazioni cinesi (-8,3

per cento tendenziali in valori correnti) ad agosto la Banca Centrale cinese è intervenuta ripetutamente tagliando i tassi e con una massiccia immissione di liquidità che ha portato a una svalutazione del yuan (circa il 5 per cento in tre giorni). Inoltre, le recenti turbolenze sul mercato finanziario hanno spinto la banca centrale a tagliare i tassi di interesse di riferimento.

I rischi associati all'evoluzione di breve termine dell'economia mondiale e la prospettiva di una riapertura dei mercati alle esportazioni iraniane hanno determinato un'ulteriore riduzione delle quotazioni del Brent al di sotto della soglia di 50 dollari al barile, mentre i risultati di contabilità nazionale statunitensi hanno contribuito a una correzione del temporaneo apprezzamento dell'euro che, dopo aver toccato quota 1,15 a fine agosto, è sceso nuovamente all'1,11 circa. In base a quanto segnalato dai future sul prezzo del petrolio, le quotazioni del Brent dovrebbero stabilizzarsi attorno ai 50 dollari per poi risalire a partire dall'inizio del prossimo anno. I tassi forward per il cambio euro-dollaro invece segnalano che un apprezzamento dell'euro potrebbe verificarsi solo a partire dal secondo trimestre del 2016. L'ipotesi tecnica adottata prevede la costanza del livello dell'euro pari alla media dei dieci giorni lavorativi precedenti la cut-off date delle esogene internazionali.

Nell'insieme, il quadro internazionale sottostante la Nota di Aggiornamento è leggermente meno favorevole rispetto a quello del DEF..... In particolare si rileva una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio mondiale, di 1 punto percentuale nel 2015 (al 3,0 per cento) e di 0,8 punti percentuali nel 2016 (al 4,5 per cento). Per il petrolio, si assume un prezzo medio annuo di 53,7 dollari al barile nel 2015, che salirebbe a 54,1 dollari al barile nel 2016. Si ipotizza, infine, un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro a 1,12 nel 2015, che si stabilizzerebbe nel 2016 (a 1,13)¹. Le previsioni per il periodo 2017-2019 sono riviste in misura meno rilevante, si segnala un graduale incremento del prezzo del petrolio.

I rischi associati allo scenario internazionale si sono intensificati. Accanto alla prosecuzione delle tensioni geopolitiche e al rallentamento del commercio mondiale, si aggiungono le incertezze sugli esiti successivi ai risultati delle elezioni politiche in Grecia. Sullo sfondo, inoltre, si collocano i possibili effetti dell'interazione delle politiche monetarie influenzate significativamente dalla recente evoluzione dell'economia cinese.

Le decisioni della banca centrale cinese hanno avuto un effetto iniziale destabilizzante e depressivo sui mercati finanziari, ma una parte della volatilità sembra rientrata. Ci si attende che la BCE e la Banca del Giappone (BoJ) mantengano un orientamento molto espansivo. Tenuto conto della decisione presa dal FOMC di mantenere invariati i tassi di riferimento, per la Federal Reserve (FED) le dinamiche domestiche suggerirebbero per il futuro l'opportunità di un progressivo rialzo dei tassi; resta da definire il timing e l'intensità degli interventi e sarà rilevante la strategia di comunicazione ai mercati di tali informazioni. In altri casi, come ad esempio la Banca d'Inghilterra (BoE) e la banca centrale canadese esiste una divergenza fra la dinamica interna dell'economia e lo scenario globale che spinge a lasciare immutata la politica monetaria.

Sul fronte dei rischi positivi, soprattutto all'interno dell'area dell'euro vi è la possibilità di uno stimolo alla ripresa maggiore di quanto previsto legato al miglioramento delle condizioni finanziarie. In base alla bank lending survey di luglio della BCE, infatti, sia la domanda sia l'offerta di credito nel secondo trimestre del 2015 sono aumentate e le condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese si sono allentate.

Inoltre, almeno nel breve termine il rallentamento degli emergenti potrebbe avere un effetto più limitato di quanto atteso sulla domanda estera rivolta all'Area dell'Euro in quanto compensato dal deprezzamento del cambio, da un ulteriore calo del prezzo del greggio e da condizioni monetarie e finanziarie accomodanti.

II.2 L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI

A partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. Nei primi due trimestri dell'anno la variazione congiunturale del PIL è stata rispettivamente pari a 0,4 per cento e a 0,3 per cento. Le previsioni ufficiali formulate in occasione della stesura del DEF si sono rivelate corrette. Anche l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche è stata sostanzialmente conforme alle attese del Governo. La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo alla crescita e le esportazioni sono molto vicine ai valori previsti. Maggiore delle attese sono risultati la variazione delle importazioni e il processo di ricostituzione delle scorte.

Relativamente alla domanda interna, nel dettaglio, i dati relativi ai primi due trimestri dell'anno hanno fatto emergere indicazioni favorevoli per i consumi privati, che hanno beneficiato della ripresa della domanda di beni durevoli. A partire dal secondo trimestre anche la variazione congiunturale dei consumi dei beni non durevoli e dei servizi è diventata positiva; inoltre le vendite al dettaglio segnalano una ripresa dei consumi dei beni alimentari. Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un andamento più volatile legato alla componente dei mezzi di trasporto. Il

settore delle costruzioni è rimasto debole, ad eccezione del dato del primo trimestre sul quale hanno influito favorevolmente i lavori legati all'Expo

Nel primo semestre, l'avanzo commerciale è salito a 18,4 miliardi; al netto dell'energia, il surplus commerciale è circa 36 miliardi (pari a 40,3 miliardi nella prima metà del 2014). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno mostrato un andamento favorevole (12,3 miliardi negli ultimi sei mesi, pari al doppio rispetto all'avanzo della prima metà del 2014), grazie alla componente delle merci (25,5 miliardi negli ultimi sei mesi).

Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse nel miglioramento del mercato del lavoro. L'occupazione è cresciuta nei primi due trimestri dell'anno e secondo le stime preliminari l'incremento è proseguito anche nel mese di luglio.

Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione è sceso al 12,0 per cento (12,4 per cento nel secondo trimestre).

La crescita dei prezzi ha toccato un minimo nei primi mesi dell'anno per poi registrare un lieve recupero a partire dai mesi primaverili. A luglio e agosto, i prezzi dei prodotti energetici e alimentari freschi hanno ricominciato a scendere.

Nel mese di agosto, l'inflazione al consumo si è stabilizzata allo 0,2 per cento su base annua; l'inflazione di fondo, che ha mostrato una maggiore tendenza al rialzo, ha lievemente decelerato (0,7 per cento su base annua).

Nel corso degli ultimi mesi si sono consolidati i segnali di rafforzamento del ciclo economico. I dati più recenti confermano l'espansione del settore manifatturiero. La produzione industriale di luglio ha segnato l'aumento più consistente degli ultimi tredici mesi. Gli indicatori qualitativi permangono su livelli elevati nel settore manifatturiero e le prospettive sono particolarmente favorevoli anche per il settore dei servizi. Le indagini congiunturali delineano un miglioramento anche per le prospettive dei consumi: in agosto il clima di fiducia delle famiglie è tornato a crescere, con incrementi più significativi per la componente economica e per la componente legata alle aspettative; si sono ridotte lievemente le attese di disoccupazione. La domanda interna è supportata anche da condizioni finanziarie più favorevoli dal lato dell'offerta. Inoltre, secondo la più recente indagine sul credito bancario relativa al secondo trimestre, si rileva un miglioramento anche dal lato della domanda di prestiti da parte delle famiglie e delle imprese, con prospettive di aumento nel terzo trimestre. In sintesi le informazioni più recenti disponibili suggeriscono che la ripresa dovrebbe consolidarsi e la crescita congiunturale proseguire ai ritmi attuali."

LA LEGISLAZIONE EUROPEA

Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governante nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "*l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta*".

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, ha chiesto maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit-debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014.

IV.2 SINTESI DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO E STATO DI ATTUAZIONE DELLE RIFORME

Rif. Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015 approvata il 18 settembre 2015 dal Consiglio dei Ministri

Nell'ambito del processo di coordinamento delle politiche economiche del semestre europeo, il Consiglio Europeo di giugno 2015 ha adottato le raccomandazioni specifiche per l'Italia. Nella seguente tavola V.2 si sintetizzano le principali misure messe in atto dal Governo al fine di dare seguito alle indicazioni europee.

TAV. IV.2: LE AZIONI IN RISPOSTA ALLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

Raccomandazione	Lista delle misure	Descrizione della rilevanza diretta
<p>CSR.1. Conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo a medio termine pari ad almeno lo 0,25% del PIL nel 2015 e allo 0,1% del PIL nel 2016, adottando le necessarie misure strutturali sia nel 2015 che nel 2016, tenuto conto dello soostamento consentito per l'attuazione di importanti riforme strutturali; attuare in modo rapido e accurato il programma di privatizzazioni e ricorrere alle entrate straordinarie per compiere ulteriori progressi al fine di assicurare un percorso adeguato di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2015, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria.</p>	<p>L'utilizzo della flessibilità per il 2016 porterà il disavanzo strutturale calcolato secondo le metodologie della Commissione allo 0,7% nel 2016. Il pareggio del saldo strutturale è rinviato al 2018 e mantenuto nel 2019.</p> <p>L'indebitamento netto programmatico, dal 2,6% del 2015 è fissato nel triennio 2016-2018, rispettivamente a 2,2, 1,1 e 0,2%, fatto salvo, nel 2016, un eventuale ulteriore margine sino allo 0,2% derivante dall'eventuale riconoscimento, nell'ambito delle regole del Patto di stabilità e crescita, dell'impatto economico-finanziario derivante dall'emergenza immigrazione; nel 2019 è previsto un avanzo di 0,3%. Nello scenario programmatico, il rapporto tra debito e PIL si attesterà a 132,8 per cento nel 2015 per poi scendere significativamente nel triennio successivo (131,4 nel 2016, fino al 119,8% nel 2019).</p>	<p>Aggiustamento di bilancio strutturale</p>
	<p>Revisione della spesa sanitaria. Avanzamenti nell'implementazione della razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte delle centrali di committenza per le pubbliche amministrazioni (selezionati 34 soggetti aggregatori autorizzati; convenzione CONSIP - MEF). Risorse per il pagamento dei debiti delle PA. Programma di rinegoziazione del debito delle Regioni ad opera di CDP. Per la spending review: risparmi strutturali programmati fino al 2019.</p>	<p>Efficienza della spesa pubblica</p>
	<p>Programma di privatizzazione di Enel, FS, Enav, Poste Italiane, STMicroelectronics. Trasferimento di beni demaniali agli enti locali, valorizzazione e cessione di immobili pubblici. Gli obiettivi del Governo indicati nel DEF 2015 sono confermati e prevedono di realizzare proventi da privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015 (0,2 punti dei quali già realizzati), 0,5 p.p. nel 2016, 2017 e 2018.</p>	<p>Sostenibilità del debito pubblico</p>
	<p>Attuazione delega fiscale, approvate le seguenti misure: crescita e internazionalizzazione delle imprese; trasmissione telematica delle operazioni IVA; certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente; schema di decreto legislativo recante misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali; stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e in materia di monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; revisione del sistema sanzionatorio; revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario; semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione.</p>	<p>Sostenibilità del sistema fiscale</p>
	<p>La Legge di Stabilità 2015 ha previsto la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro con la completa deduzione ai fini IRAP di imprese e professionisti del costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato; la stabilizzazione dell'assegno mensile di 80 euro in favore dei lavoratori dipendenti con un reddito fino a 26.000 euro; la previsione di sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2015.</p>	<p>Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro</p>

TAV. IV.2 (SEGUE): LE AZIONI IN RISPOSTA ALLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

Raccomandazione	Lista delle misure	Descrizione della rilevanza diretta
<p>CSR.2. Adottare il previsto piano strategico nazionale della portualità e della logistica, in particolare per contribuire alla promozione del trasporto intermodale mediante migliori collegamenti; assicurare la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale in modo da determinare un sensibile miglioramento della gestione dei fondi dell'UE.</p>	<p>Approvato il Piano strategico nazionale della Portualità e della Logistica al fine di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e promuovere l'intermodalità nel traffico merci. Il piano prevede interventi di: semplificazione e snellimento degli oneri amministrativi; concorrenza, trasparenza e promozione dei servizi; migliore accessibilità e collegamenti mare-terra; integrazione del sistema logistico; miglioramento delle prestazioni infrastrutturali; innovazione; sostenibilità; certezza e programmabilità delle risorse; coordinamento nazionale; riforma della governance del Sistema Mare.</p>	<p>Sviluppo del sistema logistico e della portualità</p>
	<p>Maggiore coordinamento nelle attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per semplificazione del ciclo import/export negli spazi portuali. Semplificata la procedura di pre-clearing per effettuare la presentazione anticipata delle dichiarazioni doganali di esito rispetto all'arrivo della nave.</p>	<p>Semplificazioni delle procedure amministrative</p>
	<p>Prevista, nella legge di riforma della P.A., la razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali.</p>	<p>Razionalizzazione delle Autorità Portuali</p>
	<p>Individuati - nel Piano degli Aeroporti - i 38 aeroporti di interesse nazionale, ritenuti nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello Stato. Tra gli aeroporti d'interesse nazionale, viene riconosciuta una particolare rilevanza strategica a 12 di essi, inseriti nella rete Trans europea.</p>	<p>Sviluppo del settore aeroportuale</p>
	<p>L'Agenzia per la Coesione Territoriale si sta avviando verso la piena operatività: a fine maggio si è insediato il Comitato direttivo, e il 19 giugno il Collegio dei revisori.</p>	<p>Efficientamento della gestione dei Fondi UE</p>
	<p>Al 30 giugno 2015 la spesa certificata alla Commissione Europea dall'Italia, in attuazione dei programmi finanziati dai fondi comunitari ha raggiunto il 79,8% della dotazione totale. L'incremento di spesa rispetto al 31 dicembre 2014 è di 3,1 miliardi (+6,5 p.p. delle risorse complessivamente programmate).</p>	<p>Monitoraggio della gestione dei Fondi UE</p>
	<p>Partito a luglio 2015 il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, voluto dall'Italia e dalla Commissione per rispondere alle principali criticità e alle conseguenti sfide derivanti dalle Raccomandazioni specifiche per il Paese (relative alla capacità ed efficienza amministrativa, alla riforma del sistema della giustizia, a una migliore gestione dei Fondi SIE e a un rafforzamento delle singole amministrazioni nell'implementazione delle politiche pubbliche di investimento).</p>	<p>Migliorare la gestione dei Fondi UE</p>

TAV. IV.2 (SEGUE): LE AZIONI IN RISPOSTA DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

Raccomandazione	Lista delle misure	Descrizione della rilevanza diretta
<p>CSR.3. Adottare e attuare le leggi in discussione intese a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la Pubblica Amministrazione; riformare l'istituto della prescrizione entro la metà del 2015; fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti.</p>	<p>Approvata, in via definitiva a maggio, la riforma del sistema elettorale della Camera dei Deputati. Approvata anche la determinazione dei nuovi collegi plurinominali prevista dalla riforma.</p>	<p>Ammodernamento del quadro istituzionale</p>
	<p>Approvata ad agosto la legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione. Tra le principali materie di intervento: la razionalizzazione delle partecipate pubbliche, il riordino della dirigenza pubblica, la digitalizzazione dei servizi amministrativi e il processo contabile, la razionalizzazione delle prefetture e delle camere di commercio. La revisione della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali è rimandata ad atti delegati del Governo.</p>	<p>Riorganizzazione della Pubblica Amministrazione</p>
	<p>Approvata la legge di iniziativa governativa in materia di corruzione, voto di scambio, falso in bilancio e riciclaggio. Il falso in bilancio torna a essere punito come reato per tutte le imprese, non solo per quelle quotate e scompaiono le soglie di non punibilità. Sono rese più severe le pene per i reati contro la Pubblica Amministrazione. Per chi collabora con la giustizia è previsto uno sconto della pena.</p>	<p>Anticorruzione e efficienza della Pubblica amministrazione</p>
	<p>Conclusa la rilevazione delle informazioni sulla dotazione organica delle amministrazioni pubbliche. Definite le tabelle di equiparazione del personale, nell'ambito dei vari ordinamenti professionali dei comparti delle amministrazioni, al fine di agevolare i percorsi di mobilità interna alla P.A. Adottate misure per la ricollocazione del personale delle Province presso Regioni ed enti locali (personale della polizia provinciale e servizi per l'impiego).</p>	<p>Efficientamento della dotazione organica della Pubblica amministrazione</p>
	<p>Nel settore dell'agricoltura, i provvedimenti diretti a migliorare l'efficienza della PA hanno riguardato il riordino delle società e delle agenzie vigilate, nonché l'assistenza tecnica i cui contenuti saranno riorientati in maniera da privilegiare la consulenza aziendale, sia nel settore zootecnico, sia in quello agronomico. Semplificazioni nella gestione del sistema PAC 2015 - 2020.</p>	<p>Razionalizzazione degli enti pubblici nel settore dell'agricoltura</p>
	<p>L'analisi della performance della giustizia civile mostra un costante miglioramento. A gennaio 2015, risultavano iscritte il 20% in meno di nuove cause civili. A dicembre 2013 l'arretrato civile ammontava a 5,2 milioni di cause mentre, a fine 2014, il dato era sceso a 4,9 milioni (-8,8%). Le iscrizioni di cause per separazioni e divorzi hanno registrato una diminuzione del 40% a fine 2014 rispetto all'anno precedente. Il contenzioso tributario è sceso anche grazie all'introduzione dei meccanismi di risoluzione alternativa delle dispute.</p>	<p>Riduzione della durata dei procedimenti di giustizia civile</p>
	<p>E' terminata l'assistenza di Invitalia al Ministero della Giustizia per la realizzazione del Sistema Notificazioni Telematiche (SNT). Il sistema consente agli uffici giudiziari il rispetto della normativa ed ottenere la velocizzazione dei processi interni e la riduzione della quantità di documenti cartacei</p>	<p>Dematerializzazione dei procedimenti giudiziari</p>
	<p>Nell'ambito della giustizia tributaria, a fine 2014 il contenzioso pendente si è attestato al di sotto delle 600 mila cause (-9,5% rispetto all'anno precedente). I dati al 30 giugno 2015 confermano la tendenza alla riduzione delle controversie tributarie complessivamente pendenti: -2,3% rispetto a fine 2014 e a -8,1 % rispetto al 30 giugno 2014. per quanto riguarda i nuovi ricorsi tributari, nel 2014 il numero di quelli presentati in primo grado: -10,1 % rispetto al 2013.</p>	<p>Riduzione della durata dei procedimenti di giustizia tributaria</p>
	<p>Le comunicazioni processuali a mezzo PEC hanno anticipato, di fatto, l'attuazione dell'informatizzazione del processo tributario, con evidenti e diretti vantaggi sia per le procedure poste a carico del personale amministrativo delle Commissioni tributarie sia per le parti coinvolte nel processo tributario.</p>	<p>Informatizzazione del processo tributario</p>
<p>Avviata la prima fase del processo tributario telematico. L'avvio operativo è previsto dal 1° dicembre 2015 nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali di Toscana ed Umbria.</p>	<p>Processo tributario telematico</p>	

TAV. IV.2 (SEGUE): LE AZIONI IN RISPOSTA DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

Raccomandazione	Lista delle misure	Descrizione della rilevanza diretta
<p>CSR.4. Introdurre entro la fine del 2015 misure vincolanti per risolvere le debolezze che permangono nel governo societario delle banche, dare attuazione alla riforma concordata delle fondazioni e adottare provvedimenti per accelerare la riduzione generalizzata dei crediti deteriorati.</p> <p>CSR.4. Introdurre entro la fine del 2015 misure vincolanti per risolvere le debolezze che permangono nel governo societario delle banche, dare attuazione alla riforma concordata delle fondazioni e adottare provvedimenti per accelerare la riduzione generalizzata dei crediti deteriorati.</p>	<p>A fine aprile 2015 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra l'ACRI e il MEF per la riforma della regolazione delle Fondazioni Bancarie. Esso risponde alla necessità che le Fondazioni bancarie svolgano il ruolo di azionista nel rispetto dell'autonomia delle banche partecipate e diversifichino i propri investimenti.</p>	<p>Attuare la riforma delle Fondazioni bancarie</p>
	<p>Emanate le disposizioni secondarie di attuazione della riforma delle banche popolari avviata con il dl 3/2015. Dall'entrata in vigore delle disposizioni secondarie decorre il termine di 18 mesi, previsto dalla legge, entro cui le banche popolari con attivo superiore a 8 miliardi devono trasformarsi in società per azioni.</p>	<p>Risolvere le debolezze della governance bancaria</p>
	<p>Approvato il D.Lgs. 72/2015, che recepisce la Direttiva 2013/36/UE e riforma la disciplina dei requisiti dei manager e dei partecipanti al capitale. Ampliati i poteri della Banca d'Italia, inserendo la possibilità di rimuovere uno o più esponenti del management della banca. Riformata complessivamente la disciplina delle sanzioni amministrative, con il passaggio ad un sistema volto a sanzionare in primo luogo l'ente.</p>	<p>Risolvere le debolezze della governance bancaria</p>
	<p>La Legge di Delegazione europea 2014 recepisce anche la direttiva 2014/59/UE (direttiva BRRD) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. La legge nazionale disciplinerà una procedura di risoluzione di nuova introduzione, in alternativa all'esistente liquidazione coatta amministrativa. Si applicherà il bail-in, uno strumento di risoluzione che si attiva qualora l'azzeramento del capitale non sia sufficiente a coprire le perdite. La possibilità di attuare misure di sostegno pubblico risulterà fortemente limitata. A metà settembre, il Governo ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, in attuazione della legge di delegazione europea.</p>	<p>Risolvere le debolezze della governance bancaria</p>
	<p>Con il D.L. n. 83/2015, il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione introducendo, al posto della deducibilità annuale in misura di un quinto per ciascun anno, la deducibilità integrale di tali componenti negativi di reddito nell'esercizio in cui sono rilevati in bilancio.</p>	<p>Accelerare la riduzione dei crediti deteriorati</p>
	<p>Con il D.L. n. 83/2015, il Governo è intervenuto per risolvere il problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende, prevedendo tra l'altro, un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti nei confronti di creditori finanziari (banche ed intermediari) con la previsione di una moratoria dei crediti.</p>	<p>Accelerare la riduzione dei crediti deteriorati</p>

TAV. IV.2 (SEGUE): LE AZIONI IN RISPOSTA DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

Raccomandazione	Lista delle misure	Descrizione della rilevanza diretta
<p>CSR.5. Adottare i decreti legislativi riguardanti il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro; istituire, di concerto con le parti sociali e in conformità alle pratiche nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello; nell'ambito degli sforzi per ovviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante.</p>	<p>Attuazione della delega di riforma del mercato del lavoro. Approvate le seguenti misure: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti; riordino della disciplina sugli ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e riallocazione dei lavoratori disoccupati; riordino della disciplina dei contratti di lavoro e revisione della normativa sulle mansioni; conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; riordino della disciplina sugli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro; semplificazioni e pari opportunità; servizi per il lavoro e politiche attive; razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva.</p>	<p>Flessibilità e tutele nel mercato del lavoro</p>
	<p>Implementazione della Garanzia Giovani Misure per l'autoimprenditorialità dei giovani. Potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro. Revisione della disciplina dell'apprendistato.</p>	<p>Sostegno all'occupazione giovanile</p>
	<p>Contrattazione tra le parti sociali sulla rappresentatività dei sindacati.</p>	<p>Rafforzamento della contrattazione decentrata</p>
	<p>Digitalizzazione della certificazione relativa al Documento unico di regolarità contributiva (DURC).</p>	<p>Semplificazione delle procedure amministrative</p>
	<p>Approvazione della riforma della scuola "La buona scuola": maggiore autonomia di gestione e programmazione delle istituzioni scolastiche; piano straordinario di assunzioni e potenziamento del corpo docente; formazione continua degli insegnanti; processi di valutazione e incentivi basati sul merito per il corpo docente.</p>	<p>Investimento in capitale umano</p>
	<p>Primo Rapporto di autovalutazione degli istituti scolastici. Potenziamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).</p>	<p>Valutazione del sistema scolastico e della ricerca</p>
	<p>Maggiori risorse al sistema scolastico; school bonus. Interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.</p>	<p>Ammodernamento delle infrastrutture scolastiche</p>

TAV. IV.2 (SEGUE): LE AZIONI IN RISPOSTA DELLE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO

Raccomandazione	Lista delle misure	Descrizione della rilevanza diretta
<p>CSR.6. Attuare l'Agenda per la semplificazione 2015-2017, al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi; adottare misure finalizzate a favorire la concorrenza in tutti i settori contemplati dalla legge per la concorrenza e intervenire in modo deciso sulla rimozione degli ostacoli che ancora permangono; garantire la rettifica, entro la fine del 2015, dei contratti di servizi pubblici locali che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti 'in-house'.</p>	<p>Publicato il primo rapporto di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'Agenda per Semplificazione. Al 30 aprile 2015 risultano rispettate 21 delle 22 scadenze previste dall'Agenda (pari al 95%) con la relativa pianificazione di dettaglio.</p>	<p>Monitoraggio dell'Agenda per la semplificazione 2015 - 2017</p>
	<p>Al 31 agosto 2015 l'attuazione dell'Agenda riporta i primi risultati: l'adozione da parte di tutte le Regioni a statuto ordinario dei moduli semplificati e standardizzati per l'edilizia più utilizzati dai cittadini (CIL e CILA); l'operatività della dichiarazione dei redditi precompilata per dipendenti e pensionati; l'attivazione del servizio di prenotazione dell'assistenza fiscale e il potenziamento del canale telematico di assistenza fiscale.</p>	<p>Attuazione dell'Agenda per la semplificazione 2015 - 2017</p>
	<p>La legge delega di riforma delle Pubbliche Amministrazioni prevede misure di semplificazione di immediata applicazione.</p>	<p>Semplificazione delle procedure amministrative</p>
	<p>Il Governo ha presentato ad aprile 2015 il primo disegno di legge annuale sulla concorrenza. Il disegno di legge, che è in corso di esame in prima lettura alla Camera dei deputati prevede norme di immediata applicazione, e alcune deleghe al Governo. Il testo in discussione interviene nei settori delle assicurazioni, per il contenimento dei costi e il contrasto delle frodi; delle comunicazioni, per favorire la mobilità della domanda nei mercati della pay-tv; delle poste, banche, farmacie, servizi professionali, settore energetico per aumentare ulteriormente la concorrenza. Ulteriori obiettivi perseguiti sono la riduzione dei costi per cittadini e imprese e favorire la modernizzazione e gli investimenti in quegli stessi settori.</p>	<p>Legge annuale sulla concorrenza</p>

LEGISLAZIONE NAZIONALE E OBIETTIVI DELL'AZIONE DI GOVERNO

- Gli obiettivi dell'azione di Governo

Rif. Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015 approvata il 18 settembre 2015 dal Consiglio dei Ministri

“III.2 PERCORSO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

I risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa

Come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi nel 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembra finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto lo scorso aprile dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

In questo contesto, la crescita del prodotto potenziale nello scenario programmatico è risultata negativa e pari, rispettivamente, a -0,5 e -0,4 per cento nel 2013 e 2014. La variazione del prodotto potenziale farebbe registrare valori sostanzialmente nulli nell'anno in corso e lievemente positivi nel 2016. Solo a partire dal 2017, grazie alle politiche di stimolo introdotte dal Governo, il tasso di crescita del prodotto potenziale tornerebbe su valori nettamente positivi fino a raggiungere un valore dello 0,6 per cento nel 2019.

Negli anni 2013-2014 tutti i fattori di produzione hanno contribuito a trainare la crescita potenziale verso il basso. Tuttavia, il 2015 si caratterizza per un deciso recupero del fattore lavoro che è previsto continuare anche negli anni a venire.

Per contro, l'apporto del capitale resterebbe negativo fino al 2016 e praticamente nullo in seguito. La Produttività Totale dei Fattori (TFP) farebbe segnare un apporto positivo alla crescita del prodotto potenziale solo a partire dal 2017.

L'output gap, dopo aver registrato un livello record pari a -4,8 per cento del PIL potenziale nel 2013 e nel 2014, è previsto ridursi nel 2015 attestandosi a -4,0 per cento confermando, pertanto, il perdurare della fase di eccezionale debolezza del ciclo economico. Tale fase di debolezza si esaurirebbe solo nel 2016, quando il livello dell'output gap, pari a -2,5 per cento del potenziale, segnalerebbe la presenza di condizioni ancora negative ma sostanzialmente normalizzate. Negli anni a seguire l'output gap si chiuderebbe molto rapidamente fino ad attestarsi nel 2019 pari su un valore positivo, pari allo 0,5 per cento del potenziale.

Tale dinamica, imputabile principalmente all'eccezionalmente basso livello del prodotto potenziale stimato dal modello della funzione di produzione concordato a livello europeo, contribuirebbe a ridurre anche l'impatto della componente ciclica del saldo di bilancio e renderebbe molto stringenti le correzioni del saldo strutturale richieste negli anni a venire per garantire la compliance con i requisiti del Patto di Stabilità e Crescita.

Nel corso del 2013 e del 2014, ossia in corrispondenza del momento più acuto della recessione e in condizioni cicliche eccezionali, la traiettoria di avvicinamento dell'Italia al proprio Obiettivo di Medio Periodo (MTO), rappresentato dal saldo strutturale in pareggio, non ha subito deviazioni significative.

Difatti, nonostante le condizioni del ciclo economico avrebbero permesso la possibilità di praticare un aggiustamento nullo, il deficit strutturale è diminuito di 0,5 punti percentuali di PIL nel 2013. Tale risultato è stato favorito da una considerevole riduzione della spesa pubblica. L'aggregato di spesa di riferimento ha fatto registrare nello stesso anno un calo pari -2,1 per cento in termini reali. Nel 2014, il disavanzo strutturale calcolato sulla base delle previsioni programmatiche si è collocato allo 0,7 per cento del PIL, in linea con la stima del 2013. Per contro, l'aggregato di spesa ha fatto registrare una riduzione di circa -1,6 per cento in termini reali, ben oltre i parametri della Commissione che, in condizioni cicliche eccezionali, permettono all'aggregato di spesa di muoversi coerentemente con il tasso di crescita potenziale di medio periodo pari a zero per l'Italia.

Per l'anno in corso, le finanze pubbliche italiane hanno fatto registrare una riduzione del saldo strutturale pari a 0,3 punti percentuali di PIL in linea con quanto richiesto dalle raccomandazioni del Consiglio Europeo dello scorso luglio.

Per contro, l'aggregato di spesa è previsto crescere in termini reali dello 0,8 per cento, senza tuttavia innescare deviazioni significative rispetto al percorso di convergenza verso l'MTO.

La programmazione di bilancio per i prossimi anni

Le previsioni macroeconomiche di questa Nota di Aggiornamento del DEF per il 2016 sono migliori rispetto alle attese di aprile. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita, oltre ad essere motivata dall'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno lievemente più favorevole del previsto, riflette un'intonazione della politica fiscale più favorevole alla crescita. Nei prossimi anni, il Governo intende infatti abbinare la disciplina di bilancio e la continua riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL ad una riduzione permanente del carico fiscale sull'economia e a misure di stimolo agli investimenti.

L'alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 verrà seguito nel 2016 da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di riduzione del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei. Come programmato nel DEF 2015, nel 2016 sarà evitata l'entrata in vigore degli aumenti di imposta previsti dalle clausole di salvaguardia poste a garanzia dei saldi di finanza pubblica dalle Leggi di Stabilità 2014 e 2015.

Per quanto riguarda gli investimenti, sono allo studio incentivi volti a far sì che sia il settore privato e non solo quello pubblico a rendersi protagonista di quella ripresa dell'accumulazione di capitale che è essenziale per accrescere il potenziale di crescita e innovatività dell'economia Italiana.

Data la necessità di ridurre l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

Cionondimeno, il Governo intende utilizzare pienamente i margini di flessibilità per la politica fiscale previsti dall'ordinamento europeo in materia di riforme strutturali e chiedere l'applicazione della clausola per gli investimenti, al fine di sostenere l'economia del Paese. Il Governo richiederà altresì un ulteriore margine di manovra legato all'emergenza immigrazione.

Le riforme strutturali già attuate e quelle in corso di implementazione avranno effetti diretti sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità del debito, consentendo, secondo quanto stabilito dalla normativa europea e nazionale di deviare temporaneamente dal sentiero di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo. Il Governo intende avvalersi per il 2016 di un ulteriore margine di flessibilità, pari ad un decimo di punto percentuale di PIL, concesso dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita per l'implementazione di significative riforme strutturali. La deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo nel prossimo anno richiesta dal Governo per le riforme strutturali sarà pari, pertanto, a 0,5 per cento del PIL, in considerazione di quanto già richiesto nel DEF 2015.

Nel 2016 un ulteriore spazio di manovra deriverà dalla clausola per investimenti pubblici. Il Governo è infatti intenzionato ad accelerare la realizzazione di investimenti pubblici rilevanti sia per la ripresa del prodotto potenziale del Paese nel medio periodo, sia per la domanda nel breve periodo e chiedere la maggiore flessibilità, fino a 0,3 punti di PIL, prevista dal Patto di Stabilità e Crescita per talune spese in cofinanziamento di progetti che beneficiano del finanziamento delle risorse strutturali europee. Tali spazi sarebbero ulteriormente elevati di 0,2 punti di PIL, ove la Commissione Europea accogliesse la richiesta del Governo di riconoscere la natura eccezionale dei costi relativi all'accoglienza degli immigrati e, più in generale, l'impatto economico - finanziario di tale fenomeno, anche ai fini del calcolo del saldo di bilancio strutturale.

Gli spazi disponibili saranno utilizzati per finanziare misure di stimolo per l'economia in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti, con una particolare attenzione all'occupazione, gli investimenti privati, l'innovazione tecnologica, l'efficienza energetica e il sostegno dell'economia meridionale.

L'enfasi sullo stimolo alla crescita economica si giustifica con la gravità della contrazione subita dall'economia italiana nel periodo 2011-2014 e con i rischi di deflazione insiti nell'attuale situazione dell'economia mondiale. Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso

sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi. Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto in questo Documento e illustrato nella Relazione al Parlamento che accompagna questa Nota mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Per il 2015 è confermato l'obiettivo di indebitamento netto del 2,6 per cento del PIL fissato in aprile, mentre per il 2016 l'obiettivo è rivisto dall'1,8 al 2,2 per cento del PIL. La riduzione dell'indebitamento netto accelererà nel 2017 e 2018, anni in cui si ritiene che un allargamento della ripresa economica costituirà terreno più fertile per un'intonazione della politica fiscale che, pur attenta alle necessità della crescita, sia finalizzata ad obiettivi di bilancio più ambiziosi.

L'indebitamento netto si ridurrebbe all'1,1 per cento del PIL nel 2017 e quindi allo 0,2 nel 2018. Un avanzo dello 0,3 per cento verrebbe conseguito nel 2019 grazie ad un continuo controllo della spesa. La regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Nell'anno sarà comunque garantita una variazione positiva del saldo strutturale rispetto al 2014, pari a circa 0,3 punti percentuali di PIL, supportata nel biennio 2014-2015 da una riduzione media dell'aggregato di spesa pari a -0,4 per cento in termini reali. Tale profilo è da ritenersi coerente con lo sforzo fiscale richiesto dalla Commissione agli Stati Membri ad alto debito in presenza di condizioni economiche severe¹⁰. Le misure necessarie al raggiungimento dell'Obiettivo di Medio Periodo saranno dettagliate nella Legge di Stabilità per il 2016.

Il Governo rivede, infine, il piano di privatizzazioni già presentato nel DEF 2014 prefissandosi obiettivi lievemente più ambiziosi in termini di proventi attesi, pari a circa 0,4 per cento del PIL nel 2015 e 0,5 per cento negli anni 2016-2018.”

IV.1 STRATEGIA E CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME

A pochi mesi dalla presentazione del Piano Nazionale di Riforma il Governo è stabilmente impegnato a portare avanti la sua azione di riforma, coerentemente con gli impegni programmatici stabiliti lo scorso aprile e tenendo presente le nuove sfide che la Commissione Europea ha indicato all'Italia nelle Raccomandazioni specifiche (CSR), indirizzate al Paese al termine del semestre europeo.

Le azioni messe in campo sono tanto più importanti in questo momento, in quanto la loro attuazione è parte fondamentale della strategia di medio periodo di consolidamento della finanza pubblica e di riduzione del debito che, in coerenza con gli obiettivi europei, si basa proprio sulle riforme strutturali e il sostegno degli investimenti.

In quest'ottica, le misure programmate - e quelle di recente approvazione - sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, la giustizia, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture. Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile.

Il cronoprogramma delle riforme

TAV. IV.1: CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME				
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
Riforme istituzionali	Legge di riforma elettorale della Camera dei Deputati (L.52/2015).		-	Maggio 2015
		D.D.L. di riforma costituzionale	-	Entro il 2016
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs. n. 23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. n. 22/2015).			Marzo 2015
	D. Lgs. delegati su: conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (D.Lgs. n. 80/2015); disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni (D.Lgs. n. 81/2015).			Giugno 2015
	D. Lgs. delegati su: ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro; semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità; razionalizzazione e semplificazioni dell'attività ispettiva; servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro.			Settembre 2015
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. n. 132/2014, cvt. L. n. 162/2014) .		Nel 2020: 0,1%; nel lungo periodo: 0,9%-	Novembre 2014
	Riforma della giustizia penale (D.L. n. 92/2014 cvt. L. n. 117/2014).			Agosto 2014
		D.D.L. delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione.		Marzo 2016
		D.D.L. recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi.		Dicembre 2015
		D.D.L. di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti.		-

TAV. IV.1 (SEGUE): CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014).		-	Marzo 2014
	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (D.L. n. 66/2014 cvt. L. n. 89/2014).		Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: -0,2%	Giugno 2014
	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 - L. n. 190/2014).		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 0,4%	Dicembre 2014
	Decreti delegati su: semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata (D.Lgs. n. 175/2014).		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Novembre 2014
	Decreti delegati su: imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014); revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. n. 198/2014).		-	Dicembre 2014
	Decreti delegati su: certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente (D.Lgs. n. 128/2015); Trasmissione telematica delle operazioni IVA (D.Lgs. n. 127/2015).		-	Agosto 2015
	Decreto Lgs. delegato su: misure di semplificazione per i contribuenti internazionali.		-	Agosto 2015
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazione riscossione; monitoraggio evasione fiscale e riordino erosione fiscale; revisione del contenzioso tributario, degli interpelli e del sistema sanzionatorio; riorganizzazione delle agenzie fiscali.		-	Settembre 2015
		Riforma della tassazione locale e TASI-IMU (2016), IRES-IRAP (2017), IRPEF(2018)(*)	-	2016-2018
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazione riscossione; monitoraggio evasione fiscale e riordino erosione fiscale; revisione del contenzioso tributario, degli interpelli e del sistema sanzionatorio; riorganizzazione delle agenzie fiscali.		-	Settembre 2015
		Riforma della tassazione locale e TASI-IMU (2016), IRES-IRAP (2017), IRPEF(2018)(*)	-	2016-2018
Privatizzazioni	Quotazione Fincantieri (da CDP); dismissione quota CDP Reti; cessione (da CDP) di Trans Austria Gasleitung GmbH - Tag; quotazione RAIWay.		-	2014
	Cessione delle partecipazioni di ENEL.	Cessione delle partecipazioni di POSTE ITALIANE, ENAV, STMicronics Holding, FERROVIE DELLO STATO (Grandi Stazioni, Cento Stazioni)	Realizzare proventi da privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. negli anni 2016-2018	2015 - 2018

TAV. IV.1 (SEGUE): CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME

Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
Infrastrutture	Piano nazionale degli aeroporti.		-	Agosto 2015
	Piano nazionale dei porti e logistica (previsto dall'art.29 D.L.'Sblocca Italia' - D.L. n. 133/2014 cvt. in L. n. 164/2014) approvato in via preliminare nel CdM n. 72 del 3/07/2015 ¹ .			Agosto 2015
		D.D.L. delega di riforma del codice degli appalti. In esame presso l'VIII Commissione della Camera (AC 3194)	-	Dicembre 2015
Concorrenza e competitività		Piano banda ultra larga	-	Entro il 2015
		D.D.L. annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza (*)	-	Dicembre 2015
Credito	Misure per i crediti deteriorati (D.L. n. 83/2015 cvt. L. n. 132/2015).		-	Agosto 2015
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI (*)	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi (*)	-	Entro il 2015
	Riforma delle Banche Popolari (D.L. n. 3/2015 cvt. L. n. 33/2015).		-	Marzo 2015
		Auto-riforme delle Fondazioni e Banche cooperative ²		2015 - 2016
Istruzione	Riforma della scuola (L. n. 107/2015).		Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Luglio 2015
		Piano nazionale della Ricerca (*)	-	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale (*)	-	2015 - 2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni	Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese.		-	Dicembre 2014
	Legge delega di riforma della P.A. (L. n. 124/2015).		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Agosto 2015 - Decreti delegati entro Dicembre 2015
		Riforma dei servizi pubblici locali (*)	-	Entro il 2015

¹ Il DPCM 26 agosto 2015 è stato vistato dall'organo di controllo al n. 2104/2015 del 2/9/15.

² Ad aprile 2015 è stato siglato il Protocollo di Intesa tra l'ACRI e il MEF per la riforma della regolazione delle Fondazioni Bancarie.

TAV. IV.1 (SEGUE): CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME				
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
Sanità	Patto per la salute 2014 - 2016.		-	Luglio 2014
Agricoltura	Misure di rilancio del settore lattiero-caseario (D.L. n. 51/2015 cvt.L. n. 91/2015).		-	Luglio 2015
	Attuazione e semplificazione PAC.		-	Marzo 2015
Ambiente		Green Act	-	Ottobre 2015
		Fiscalità ambientale (*)	-	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle tax expenditures	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali programmati fino al 2019.
Impatto delle misure nel 2020: 1,8%				
Impatto delle misure nel 2025: 3,0%				
Impatto delle riforme nel lungo periodo: 7,2%				

Nota: In generale le riforme sono suddivise secondo il loro stato di avanzamento in due categorie, i) quelle presentate e in corso di approvazione parlamentare (in avanzamento) e ii) quelle che hanno già concluso l'iter di approvazione e sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale (fatto). Le riforme che non sono ancora state presentate dal Governo sono contrassegnate con il simbolo (*).

- Quadro normativo in materia di patto di stabilità

Rif. Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015 approvata il 18 settembre 2015 dal Consiglio dei Ministri

“III.8 CONTENUTI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica, congiuntamente ad obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. La Legge di Stabilità per il 2015 ha rafforzato il Patto, prevedendo l'anticipo per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna, dal 2016 al 2015, della regola dell'equilibrio di bilancio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Nel corso dell'anno, il Governo ha adottato un provvedimento in materia di Enti territoriali che ha modificato le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015, consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie.

Come concordato nell'Intesa Stato-Città e autonomie locali del 19 febbraio 2015, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto.

Maggiori spazi finanziari sono attribuiti ai comuni che intendano effettuare determinate tipologie di spesa nel limite di 100 milioni annui nel periodo 2015- 2018, per sostenere spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici; per l'esercizio della funzione di enti capofila nel caso di gestione associata di alcune funzioni; per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio.

Al fine di agevolare la ripresa delle attività e consentire l'attuazione dei piani per la ricostruzione, è prevista, solo per il 2015, la riduzione degli obiettivi del PSI sia per i comuni colpiti da calamità naturali nell'anno in corso, utilizzando gli spazi finanziari derivanti dal sistema premiale, sia per quelli della Regione Emilia Romagna interessati dal sisma del 2012, nel limite complessivo di 20 milioni, avvalendosi della flessibilità prevista dal Patto regionale verticale. Per il 2015, inoltre, è

prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI di alcuni contributi statali, tra cui quelli attribuiti ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI per 530 milioni; e quelli alla Città Metropolitana di Milano e alle province per sopperire a esigenze finanziarie straordinarie per 80 milioni.

Il provvedimento prevede l'esclusione dal PSI delle spese sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento dei fondi strutturali dell'Unione Europea, per un importo massimo di 700 milioni, estendendo quanto già previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna. La misura ha lo scopo di incentivare l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea nelle fasi di programmazione finanziaria 2007-2013 e 2014-2010, ponendo un'attenzione particolare alle opere prioritarie rientranti nel Programma delle infrastrutture strategiche.

Oltre all'ampliamento del sistema di deroghe nell'ambito del Patto, le nuove norme prevedono un'attenuazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2014: la riduzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo di riequilibrio provinciale, è pari al 20 per cento dello scostamento tra saldo obiettivo e risultato finanziario conseguito e non più all'intero scostamento.

Sono, inoltre, esclusi dall'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2012 o negli esercizi precedenti, gli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, soggetti a forme di controllo più stringenti.

Anche la disciplina del pareggio, cui sono sottoposte le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna, è stata oggetto di modifiche al fine di consentire maggiori margini di spesa.

Per il 2015, è prevista la non rilevanza, ai fini del conseguimento del pareggio, degli impegni per investimenti diretti e per contributi in conto capitale dal saldo di competenza tra entrate e spese finali per le regioni che nel 2014 hanno registrato indici di tempestività nei pagamenti più virtuosi rispetto a quelli previsti dalla normativa nazionale in attuazione alla Direttiva europea n. 35 del 2000.

Specifiche misure sono introdotte per ridurre il ritardo strutturale nei pagamenti dei debiti pregressi, solo per l'esercizio 2015, in linea di continuità con gli interventi adottati negli ultimi anni. Il Fondo istituito nel 2013 per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili della PA è incrementato di 2 miliardi per far fronte al pagamento dei debiti pregressi non sanitari delle regioni e province autonome, mentre viene prolungato di un anno, dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014, il termine di maturazione dei crediti ammessi al pagamento. I maggiori pagamenti in conto residui concernenti la spesa per acquisto di beni e servizi e i trasferimenti di parte corrente agli enti locali soggetti al Patto di Stabilità Interno, effettuati a valere sulle predette anticipazioni di liquidità sono esclusi dai saldi di cassa rilevanti ai fini del raggiungimento del pareggio. L'incremento dello stanziamento, inoltre, non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica in quanto finanziato tramite l'utilizzo delle risorse richieste dagli enti locali e dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale per il pagamento dei debiti pregressi, ma non erogate.

Il provvedimento sugli enti locali modifica anche alcune disposizioni della Legge di Stabilità 2015 riguardo l'utilizzo delle risorse stanziato per il Patto verticale incentivato. Recependo l'Intesa dello scorso 26 febbraio, raggiunta nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede a ridefinire la procedura per la modulazione degli obiettivi all'interno delle singole regioni, e a riorientare l'utilizzo degli spazi finanziari ceduti dalla regione agli enti locali verso maggiori pagamenti in conto capitale, dando priorità ai pagamenti relativi ai debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2014."

- Pareggio di bilancio in costituzione

La Legge Costituzionale n. 1/2012 *sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e successivamente la legge attuativa (L. n. 243/2012 cosiddetta "rinforzata" in quanto varata ai sensi dell'art. 81, comma 6, della Costituzione) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La legge 243 è entrata in vigore l'1 gennaio 2014 ma le disposizioni riguardanti Regioni ed Enti Locali sono state rinviate al 2016. In sintesi la legge pone due ordini di vincoli. In base al primo

ciascun Ente locale dovrà conseguire un doppio equilibrio, da un lato tra entrate finali e spese finali (ossia al netto delle partite finanziarie), dall'altra fra entrate e spese correnti. Ognuno di questi due obiettivi dovrà essere declinato sia in termini di competenza (accertamenti e impegni), che di cassa (incassi e pagamenti). Inoltre il pareggio dovrà essere garantito sia a preventivo che a consuntivo.

Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli Enti nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio da promuovere anche attraverso specifici piani di rientro. Nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'unione Europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico degli Enti in materia di conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.

La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

- **La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevede l'abbandono del patto di stabilità e l'introduzione di un nuovo vincolo conseguente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.**

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica gli Enti locali e le Regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1 -2 -3 -4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali titoli 1 -2 e 3 dello schema di bilancio armonizzato) fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Sono esclusi dal saldo utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Per l'anno 2016 nel saldo di competenza non rilevano:

- a) fino a concorrenza di complessivi 480 milioni di euro, le spese sostenute dagli Enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito,
- b) per un importo massimo di 20 milioni di euro, le spese sostenute dagli Enti locali per interventi di bonifica ambientale conseguenti ad attività minerarie effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

- **Il controllo della spesa (spending review)**

Rif. Documento di Economia e Finanza 2015 approvata il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri

“V.3 LA REVISIONE DELLA SPESA

Il programma di revisione della spesa pubblica descritto nel precedente DEF ha costituito la base di partenza per le valutazioni tecniche ed economiche sottostanti le misure di razionalizzazione della spesa introdotte dal Governo nel corso del 2014. Gli interventi, disegnati sulla base delle proposte scaturite nella fase di ricognizione tecnica conclusasi nei primi mesi del 2014, hanno interessato prevalentemente le aree di spesa segnalate per la presenza di sprechi ed inefficienze. In linea con le

raccomandazioni della Commissione Europea e le linee direttrici della spending review, le risorse liberate sono state destinate alla riduzione permanente del cuneo fiscale e al sostegno dei redditi più deboli.

Il decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2014, approvato prima del DEF 2014, aveva già concorso, disponendo tagli sulle risorse dei Ministeri per circa 488 milioni nel 2014, 772 milioni nel 2015 e 564 milioni a decorrere dal 2016, in sostituzione della revisione delle agevolazioni fiscali prevista l'anno precedente, con la Legge di Stabilità per il 2014.

Successivamente, il decreto legge n. 66 di aprile 2014 ha determinato una riduzione di spesa pari a circa 3,1 miliardi nel 2014, circa 3 miliardi nel 2015, 2,7 miliardi per gli anni 2016 e 2017. Tra gli strumenti messi in campo vi è il rafforzamento del sistema di public procurement che ha istituito, anche allo scopo di favorire un ulteriore accentramento nella gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi, il 'Nuovo sistema Nazionale degli Approvvigionamenti', costituito da trentacinque soggetti aggregatori tra cui Consip, una centrale di committenza per ciascuna regione e altri soggetti individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). L'attività di controllo sui prezzi praticati è stata affidata all'ANAC, in cui è confluita l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP), con il compito di elaborare i prezzi di riferimento dei principali beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche e di pubblicare sul proprio sito internet i prezzi unitari corrisposti per tali acquisti.

Sono stati anche adottati limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per le autovetture di servizio ed è stato dato ulteriore impulso alla riorganizzazione dell'apparato centrale dello Stato (Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri): l'efficienza della macchina amministrativa pubblica e la sua organizzazione sono, infatti, fattori fondamentali per garantire efficienza e competitività.

Il processo di revisione della spesa pubblica è parte integrante della strategia di bilancio dei prossimi anni. La Legge di Stabilità 2015 prevede riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi dei Ministeri per un importo di 2,3 miliardi nel 2015, 2,5 miliardi nel 2016 e 2,6 miliardi nel 2017. Inoltre, sempre nell'ambito dell'Amministrazione centrale, sono previste misure di riduzione dei trasferimenti alle imprese e di razionalizzazione dei crediti d'imposta per ulteriori 0,4 miliardi nel triennio e il ridimensionamento dei trasferimenti da destinare a Ferrovie dello Stato per ulteriori 0,4 miliardi nel 2015.

Concorrono ai tagli della spesa, sulla base delle proprie priorità, anche le regioni con un contributo migliorativo alla finanza pubblica di circa 3,5 miliardi in ciascun esercizio quelle a statuto ordinario e di 467 milioni in ciascun esercizio 2015-2015 e 513 milioni per il 2018 quelle a statuto speciale e le province autonome. Il contributo netto degli Enti locali ammonta a 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019. La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate. Inoltre, per sostenere le attività di razionalizzazione della spesa il Governo ha ripreso, con rinnovata energia, il processo di definizione di fabbisogni e capacità fiscali standard, con l'obiettivo di renderli operativi già nel 2015. Infine, sono state messe in atto una riprogrammazione del Piano azione coesione (1 miliardo in ciascun anno), nonché la riduzione del fondo riveniente dal riaccertamento straordinario residui passivi per (circa 0,3 miliardi in ciascun anno).

Le misure messe in campo, come già chiarito nel paragrafo V.1, hanno permesso di neutralizzare completamente per il 2015 la clausola di salvaguardia posta dalla Legge di Stabilità 2014, rinviando la revisione delle agevolazioni e detrazioni fiscali al 1° gennaio 2016. Le misure contenute nella Legge di Stabilità 2015 contribuiranno al riequilibrio della spesa pubblica privilegiando le voci di spesa maggiormente idonee a stimolare la crescita economica, come quelle in ricerca e sviluppo, istruzione e infrastrutture.

Sono state inoltre oggetto di intervento le retribuzioni dirigenziali apicali, riducendo a 240.000 euro il limite per il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva, a carico delle finanze pubbliche, emolumenti o retribuzioni di ogni tipo. Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

Significativi passi avanti sono stati compiuti in tema di partecipazioni pubbliche e importanti riforme sono attese nei prossimi anni. Già nel decreto n. 66 adottato ad aprile scorso sono previsti

interventi volti alla riduzione dei costi operativi delle società partecipate dirette e indirette dello Stato. Successivamente, in attuazione al piano di razionalizzazione delle partecipazioni locali presentato dal Commissario Straordinario per la Revisione della Spesa il 7 agosto 2014, la Legge di Stabilità 2015 è intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Coerentemente alle linee di azione suggerite nel Rapporto dello scorso agosto, tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgano attività analoghe ad altre partecipate pubbliche. A tal fine, ai Presidenti delle regioni è richiesto di redigere, entro marzo 2015, un piano operativo, in cui indicare modalità, tempi di attuazione e risparmi attesi. Le risorse derivanti dalla vendita delle partecipate potranno essere utilizzate per finanziare investimenti invece che per ridurre il debito, come annunciato in precedenza.

Gli interventi attuati in tema di partecipate pubbliche anticipano alcuni dei temi su cui interverranno un più ampio processo di razionalizzazione e il riordino complessivo della disciplina dei servizi pubblici locali previsti nel disegno di legge delega sulla riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche in discussione in Parlamento.

L'attività di revisione della spesa continuerà a costituire uno strumento essenziale per migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche da attuare attraverso nuovi interventi. Per rafforzare i benefici che possono derivare da questo strumento, con l'attuazione della delega per il completamento della riforma del bilancio, il Governo intende procedere a una sua integrazione nella fase di programmazione del bilancio.

Il Governo si impegna ad assicurare ulteriori interventi di revisione della spesa e altri risparmi pari a complessivi 0,6 punti percentuali di PIL nel 2016. Tali ulteriori riduzioni di spesa saranno utilizzati per alleggerire la pressione fiscale, anche attraverso la disattivazione delle clausole di salvaguardia a garanzia del raggiungimento degli obiettivi di bilancio poste dalla Legge di Stabilità 2015 e 2014.

Le principali misure che saranno attuate sono le seguenti:

- *Per gli enti locali proseguirà il processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni.*
- *In tema di partecipate locali saranno attuati, a valle della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.*
- *Le priorità per le Amministrazioni centrali saranno volte, tra l'altro, ad una revisione approfondita dei capitoli di spesa verificandone l'utilità; alla riorganizzazione delle strutture periferiche dello Stato, creando un nuovo modello di servizio più efficiente ed efficace. Un elemento importante sarà la razionalizzazione degli immobili utilizzati dalle amministrazioni, in attuazione al decreto legge n. 66/2014.*
- *Sarà completato il processo di razionalizzazione delle stazioni appaltanti e delle centrali d'acquisto per gli acquisti della PA.*
- *Per quanto riguarda la struttura del sistema tributario sarà data piena attuazione alla Legge di delega fiscale, con particolare attenzione alla creazione di un sistema di tracciabilità telematica delle transazioni commerciali, anche al fine di recuperare perdite di gettito (tax gap), e alla razionalizzazione delle tax expenditure.*
- *Gli incentivi alle imprese subiranno una puntuale ricognizione per una successiva razionalizzazione."*

III.4 IMPATTO FINANZIARIO DELLE PRINCIPALI RIFORME

Rif. Documento di Economia e Finanza 2015 approvata il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri

TAVOLA III.7: IMPATTO FINANZIARIO DELLE MISURE GRIGLIE PNR (In milioni di euro) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contenimento spesa pubblica e tassazione						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiori entrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minori spese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
Efficienza Amministrativa						
Maggiori spese	0	36	314	314	314	314
Minori entrate	0	4	4	4	4	4
Infrastrutture e sviluppo						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
Mercato dei prodotti e concorrenza						
Maggiori entrate	0	350	250	100	0	0
Minori spese	0	16	26	36	36	36
Lavoro e pensioni						
Maggiori spese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiori entrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minori spese	25	476	849	1.240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
Innovazione e capitale umano						
Maggiori spese	6	1.587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minori spese	0	37	37	37	37	37
Minori entrate	18	61	220	206	234	209
Sostegno alle imprese						
Maggiori spese	19.558	1.920	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1.229	1.023	1.042	389
Minori entrate	4	466	917	691	670	463
Energia e ambiente						
Maggiori spese	0	45	45	66	0	0
Maggiori entrate	0	1.004	316	0	0	0
Minori spese	0	652	591	472	402	0
Minori entrate	0	66	699	572	437	437
Sistema finanziario						
Maggiori spese	3	2	2	3	0	0
Federalismo						
Maggiori spese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minori spese	0	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura "QSN 2007-2013" dell'area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TEN-T (misura "Collegamenti transfrontalieri" dell'area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).

TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,35
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro/euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,07
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)			Variazioni %			
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616.048	0,4	1,4	2,6	3,3	3,2	3,1
COMPONENTI DEL PIL REALE							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1,4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE							
Domanda interna	-	-0,6	0,4	1,1	1,3	1,3	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Rif. Banca d'Italia Eurosystema – Economie regionali – L'economia dell'Emilia-Romagna – N. 8 giugno 2015

“Nel 2014 si è interrotta la fase recessiva che ha caratterizzato il biennio precedente: in base alle stime di Prometeia, il PIL regionale è stato pressoché stazionario. Le esportazioni sono cresciute in misura consistente, in concomitanza con l'espansione del commercio mondiale; la spesa per investimenti ha segnato un nuovo calo. Per il 2015 le attese di una domanda in ripresa si estendono anche alla componente degli investimenti.

Il ciclo dell'industria ha mostrato segnali di ripresa sebbene con aumenti del fatturato e dell'utilizzo degli impianti disomogenei fra settori e classi dimensionali. Andamenti migliori della media sono stati registrati prevalentemente dalle imprese di maggiori dimensioni, più orientate all'export e attive nella meccanica e nell'automotive. Permane la crisi nell'edilizia; il calo dei prezzi e i bassi tassi di interesse hanno stimolato le compravendite, contribuendo a un modesto riassorbimento dell'eccesso di offerta. Il comparto dei servizi si è confrontato con una domanda debole soprattutto nel commercio al dettaglio; la spesa per beni durevoli è invece tornata a crescere, seppure in misura contenuta. Le presenze turistiche hanno segnato una diminuzione. I movimenti di merci hanno invece registrato un aumento.

L'occupazione è aumentata nell'industria e in misura minore nei servizi; ha continuato a diminuire nelle costruzioni. Il tasso di disoccupazione è rimasto prossimo a quello del 2013 e le ore di Cassa integrazione guadagni si sono ridotte.

È proseguita la diminuzione dei prestiti alle imprese, sebbene su ritmi più contenuti rispetto al 2013, grazie ai modesti miglioramenti nella domanda di finanziamenti e nelle condizioni di accesso al credito. Gli andamenti sono stati differenziati in base al profilo di rischio dei prenditori e ai settori di attività economica. Per le imprese con una situazione economica più solida il credito è aumentato, a fronte di una riduzione marcata per quelle più rischiose. La flessione si è attenuata per le imprese manifatturiere e dei servizi, riflettendo una ripresa dei nuovi finanziamenti che rimangono tuttavia su livelli contenuti. Per il settore delle costruzioni, al contrario, il calo si è accentuato. Per le famiglie consumatrici la diminuzione dei prestiti si è pressoché arrestata, anche grazie all'incremento delle nuove erogazioni per l'acquisto di abitazioni. I tassi di interesse sono diminuiti, soprattutto nella componente a mediolungo termine, beneficiando delle politiche espansive della BCE.

La qualità del credito alle imprese è rimasta molto bassa ma con differenze tra settori: è ulteriormente aumentata la rischiosità dei prestiti alle costruzioni, attestatasi sui massimi storici a fronte di un leggero miglioramento negli altri comparti produttivi. Per le famiglie consumatrici sono aumentate le nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, pur rimanendo su livelli contenuti. Nel complesso, l'incidenza delle partite deteriorate in rapporto ai prestiti ha continuato ad aumentare, condizionata dalla prolungata recessione e dalla diminuzione dei volumi di credito, in atto dall'inizio del 2012.

Fra il 2007 e il 2013 la crisi ha avuto ripercussioni rilevanti sull'economia regionale, con un calo del valore aggiunto di oltre il 7 per cento. Nell'industria manifatturiera la flessione è stata del 14 per cento. In tale comparto sono uscite dal mercato le imprese che presentavano verosimilmente minori prospettive di crescita. Tra le sopravvissute si è avuta una polarizzazione dei risultati aziendali; poco più di una su dieci ha attraversato la crisi registrando una significativa crescita del fatturato e un miglioramento della redditività.

Negli anni della crisi i redditi delle famiglie si sono ridotti in misura consistente, pur restando su livelli più elevati di quelli medi del Nord Est e dell'Italia. La flessione è stata più intensa per i redditi da lavoro e per le famiglie con un numero elevato di componenti o con abitazione principale in affitto. La riduzione dei trasferimenti, composti principalmente da pensioni, è risultata più contenuta. Ne è derivata una flessione dei consumi e una ricomposizione della spesa a favore delle componenti non comprimibili, legate alla gestione dell'abitazione e ai consumi alimentari.

Il calo dei prestiti alle imprese durante la crisi si è accompagnato a una minore mobilità della clientela fra le banche, che tuttavia si è mantenuta al di sopra della media nazionale. Nell'ultimo triennio le imprese che hanno riallocato il proprio credito verso altre banche hanno ottenuto condizioni di costo meno favorevoli, segnalando che tali imprese sono state verosimilmente spinte da motivi connessi con la disponibilità di credito”.

Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionali avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 255/2015 del 16 marzo 2015 ha approvato il DEFR 2015, articolato su cinque aree strategiche:

- AREA ISTITUZIONALE
- AREA ECONOMICA
- AREA SANITA' E SOCIALE
- AREA CULTURALE
- AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale.

Rif. Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2015 - deliberazione della Giunta regionale, progr.n. 255 del 16 marzo 2015

“1.2.4 Sistema di governo locale-Province e città metropolitana. La Legge 56/2014 (“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”), nota con il nome di “legge Delrio” ridisegna– a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. Le legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Nel quadro del processo di riforma delineato dalla Legge Delrio si colloca, infine, il percorso di costituzione della Città metropolitana di Bologna che, nel corso del 2014, ha provveduto all'elezione dei propri organi ed a dotarsi del relativo Statuto che è stato approvato dal Consiglio Metropolitan di Bologna in data 23 dicembre 2014.

Comuni e forme associative. *Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla Legge 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.*

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 78/2010 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha posto ulteriori indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104- 141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

La LR 21/2012, in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR.21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi

nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

Si è portato a compimento l'opera di riordino territoriale delle Comunità montane intrapresa con la LR 10/2008, che ha portato al superamento delle Comunità montane attualmente esistenti attraverso la loro trasformazione ex lege in Unioni di comuni montani (nel caso di coincidenza dell'ambito territoriale con la pre-esistente comunità montana) ovvero attraverso il subentro ad di più enti associativi (unioni) e la regolamentazione della relativa fase successiva.

La Giunta ha adottato, con delibera n. 286 del 18 marzo 2013, il Programma di riordino territoriale che individua gli Ambiti Ottimali ed effettua la ricognizione delle Unioni di Comuni; in tali ambiti sono inclusi tutti i Comuni della Regione ad eccezione dei Comuni capoluogo, salva loro diversa richiesta. Non è stata ammissibile l'individuazione di Ambiti a scavalco tra due Province. Nell'individuazione degli Ambiti la Giunta ha tenuto conto delle proposte presentate dai Comuni e di due direttrici principali del riordino territoriale, ossia quello della coincidenza con il distretto sociosanitario e quello della salvaguardia di ambiti che comprendano almeno tutti i Comuni delle forme associative stabili esistenti, anche al fine di ottimizzare i livelli di efficacia e di efficienza nell'organizzazione dei servizi pubblici.

Conseguenze istituzionali del riordino sono state la costituzione a tutt'oggi di 46 Ambiti territoriali ottimali e di 47 Unioni di Comuni (di cui 14 svolgono anche la gestione unitaria a livello distrettuale delle funzioni sociali e socio sanitarie). Per ciò che riguarda i processi di fusione fino al 2014, in Emilia Romagna, si sono conclusi 4 processi di fusione che hanno visto coinvolti 12 Comuni. Pertanto, anche il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna è diminuito: dagli originari 348 Comuni si è passati a 340.

Riforma delle province e riordino territoriale: quali prospettive in Emilia Romagna. *Come anticipato la Legge 56/2014, che nasce con forti elementi di transitorietà istituzionale è intervenuta sull'assetto istituzionale e funzionale delle Province, nonché sull'istituzione della Città metropolitana, ma non sul numero o sui confini delle prime. Ha previsto l'ente di area vasta, facendolo coincidere con la Provincia e la Città metropolitana, ma ha lasciato irrisolto il tema dell'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali sovra-provinciali.*

Nell'attuale quadro normativo ed in attesa della riforma costituzionale, per la Regione si apre una importante fase di sperimentazione istituzionale in cui affrontare anche il tema dell'esercizio delle funzioni di area vasta in ambiti territoriali adeguati. In quest'ottica ed anche in considerazione dei forti limiti finanziari ed organizzativi che la Legge di Stabilità per il 2015 ha imposto, dovranno essere cercati modelli alternativi per la costruzione delle aree vaste interprovinciali.

In questa prima fase il processo di riordino dovrebbe svolgersi secondo un'ottica di tipo funzionale, attraverso la definizione di ambiti territoriali ottimali per la riallocazione di tutte le funzioni amministrative nelle materie di propria competenza, comprese quelle fondamentali delle province. Mentre all'accorpamento delle province non è possibile procedere con la modifica dei confini senza l'intervento del legislatore statale.

In questa prima fase occorre un primo intervento legislativo della Regione deve prevedere misure contingenti volte a garantire la continuità di esercizio delle funzioni provinciali in coerenza con i vincoli finanziari ed organizzativi imposti dalla Legge di stabilità (anche con riferimento alla gestione del personale provinciale il cui organico è stato notevolmente ridimensionato dal 1° gennaio 2015). Ma soprattutto deve porre le premesse per definire ambiti territoriali ottimali entro i quali le Province possono essere chiamate a cooperare sia per l'esercizio associato di funzioni amministrative, sia per realizzare sperimentazioni organizzative o funzionali su base convenzionale. La gamma degli strumenti istituzionali è ampia, e può andare dalla sottoscrizione di accordi di programma, alla previsione di uffici unici interprovinciali, a specifiche forme di associazione interprovinciali utili sia alla gestione di funzioni amministrative sia alla condivisione di politiche di programmazione. Queste disposizioni possono da subito dar corpo ad aree vaste sovra-provinciali di tipo funzionale.

Sempre nella prima fase legislativa occorre ridefinire le norme regionali che regolano composizione e funzionamento del Consiglio delle Autonomie locali. L'importanza di questo snodo di co-decisione istituzionale richiede norme contestuali al primo avvio del processo di riordino, avendo il CAL operato, fino al 31.12.2014, con i soli membri di diritto, con i sindaci dei Comuni

capoluogo, con i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti ed i nuovi presidenti di Provincia.

Soltanto successivamente la Regione potrà procedere, in una prospettiva di tipo strutturale, ad un più radicale percorso per modificare i confini attuali delle province, accorpandole. Ciò richiede un accordo politico forte della Regione con il Governo che costituisca il presupposto per un intervento del legislatore statale, cui spetta la competenza a modificare i confini provinciali sulla base delle iniziative dei Comuni dell'area interessata. Si tratta di un percorso politico che veda protagonisti i territori e la Regione, in un rapporto di tipo paritario, in armonia con la migliore tradizione istituzionale del sistema delle autonomie dell'Emilia-Romagna.

Il programma di riordino territoriale dovrà riguardare anche le Unioni e le fusioni di Comuni.

L'intervento legislativo dovrà prevedere l'ipotesi di assegnazione diretta di funzioni alle Unioni soprattutto con riferimento alle politiche per il welfare. L'obiettivo per la legislatura è l'adesione di tutti i comuni della regione ad Unioni di Comuni, dialoganti con la Regione e con le aree vaste sovrastanti.

Nella prospettiva della fusioni tra Comuni, il traguardo che la Regione intende raggiungere entro il 2019 è quello di portare a 300 il numero dei Comuni, diminuendone quindi il numero attuale. Sarà necessario sostenere nuove fusioni di Comuni, riarticolarlo i processi ed inserendoli in un contesto ordinato nell'ambito del più complessivo programma di riordino territoriale che conterrà misure volte a favorire l'accorpamento delle amministrazioni comunali con meno di mille abitanti.

Infine, in coerenza con il programma di mandato della Giunta regionale, nella legislatura in corso saranno adottati tutti i provvedimenti di riordino istituzionale volti a dar corso alla riforma costituzionale del Titolo V, parte II della Costituzione, il cui iter è in itinere. Come conseguenza del nuovo riparto di competenze legislative, discenderà inoltre la necessità dell'adeguamento di tutta la legislazione regionale all'introduzione di nuovi e più estesi titoli di competenza legislativa statale, nonché alle correlate modifiche ai titoli di competenza legislativa regionale”.

IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

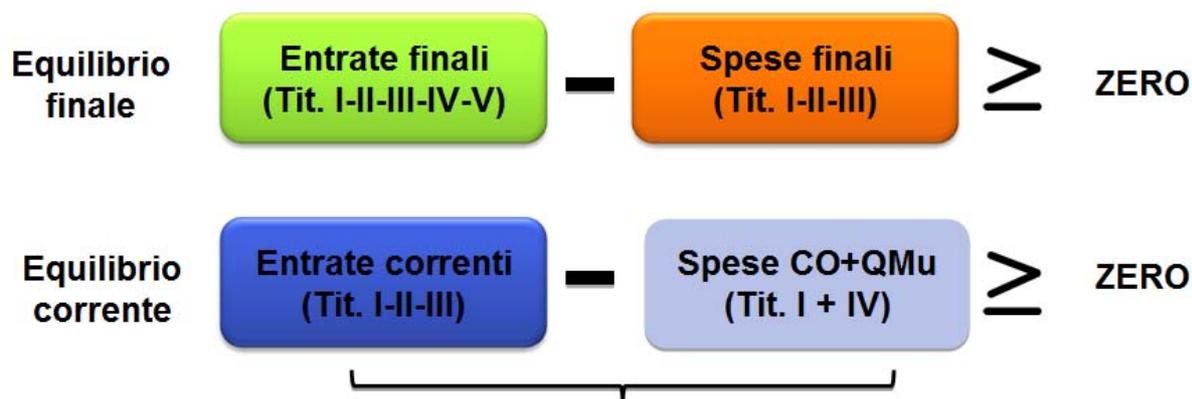
Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- il rispetto del nuovo saldo di competenza finale ed il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

IL NUOVO SALDO DI COMPETENZA FINALE E IL CONTENIMENTO DEL DEBITO

Dal 2016 è prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono sia in fase previsionale che di rendiconto:

- il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.



Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui alle lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

GLI EQUILIBRI DEVONO ESSERE RISPETTATI IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

Attualmente il rinvio al 2017 degli obblighi sanciti dalla legge n. 243/2012 è stato richiesto all'Unione Europea tramite la votazione di una risoluzione parlamentare. La modifica della legge n. 243/2012 richiede una maggioranza rinforzata per la quale il Governo non ha i numeri in Parlamento.

In questo contesto, due sono le strade percorribili:

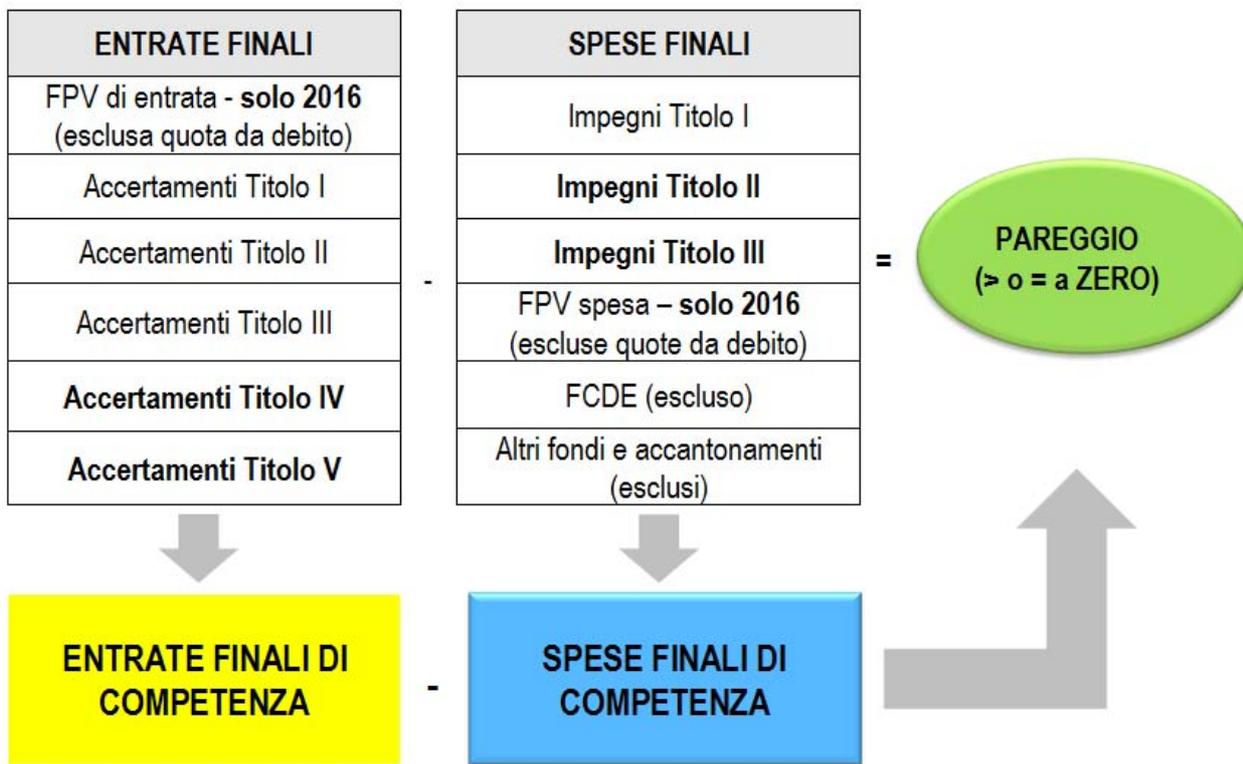
- modifica diretta alla legge n. 243/2012;
- introduzione di una normativa di dettaglio (legge di stabilità) con la quale viene sanzionato solo il mancato rispetto dell'equilibrio più importante (equilibrio finale in termini di competenza).

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) prevedendo l'abbandono del patto di stabilità ha introdotto di un nuovo vincolo conseguente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica:

IL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

In base a tale normativa ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica gli Enti locali e le Regioni

devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1 -2 -3 -4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali titoli 1 -2 e 3 dello schema di bilancio armonizzato) fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Sono esclusi dal saldo utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.



Per l'anno 2016 nel saldo di competenza non rilevano:

- c) fino a concorrenza di complessivi 480 milioni di euro, le spese sostenute dagli Enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito,
- d) per un importo massimo di 20 milioni di euro, le spese sostenute dagli Enti locali per interventi di bonifica ambientale conseguenti ad attività minerarie effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Si tratta di un pareggio diverso da quello finanziario complessivo ed anche da quello inerente l'equilibrio economico finanziario, per molti versi simile al saldo di patto pur con una differenza sostanziale.

I VINCOLI INTRODOTTI DALLA LEGGE N. 208/2015 RIGUARDANO SOLAMENTE LA COMPETENZA E NON ANCHE LA CASSA

I VANTAGGI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

- ◆ MINORE CARICO DELLA MANOVRA A CARICO DEGLI ENTI LOCALI E INVARIANZA DELL'OBIETTIVO
- ◆ RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI LOCALI
- ◆ RESTITUIRE DIGNITA' PROGRAMMATICA AI DOCUMENTI CONTABILI, AVVILITA IN PASSATO DALLE CONTINUE MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI E DELLA NORMATIVA

- ◆ GARANTIRE UNA GESTIONE ORDINATA DEL BILANCIO, RENDENDO PIU' SEMPLICE E CONTROLLABILE IL RISPETTO DEI VINCOLI
- ◆ RIDURRE IL GRADO DI DIPENDENZA DALLO STATO E DALLE REGIONI CONNESSO ALLA RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI
- ◆ SUPERARE IL BLOCCO DEI PAGAMENTI E SMALTIRE I RESIDUI PASSIVI DI PARTE CAPITALE
- ◆ NEUTRALITA' NELLE GESTIONI DEGLI ENTI CAPOFILIA E DEGLI ENTI DI AREA VASTA
- ◆ ALLINEARE IL MECCANISMO ALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI E AL CALCOLO DELL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA

Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 della legge 243/2012 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione. Qualora, in sede di rendiconto, non sia rispettato l'equilibrio di cui sopra, il saldo negativo concorre alla determinazione dell'equilibrio della gestione di cassa finale dell'anno successivo del complesso degli enti della regione interessata, compresa la medesima regione, ed è ripartito tra gli enti che non hanno rispettato il saldo previsto. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato d'intesa con la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione del medesimo articolo 10.

LA SPENDING REVIEW

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Le disposizioni di dettaglio:

- L'art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT (tra cui anche gli Enti Locali), introduce, dall'esercizio 2011, limitazioni a specifiche tipologie di spesa ed in particolare:
 - a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
 - b) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - c) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - d) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - e) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - f) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- l'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 il quale, a parziale modifica dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, impone a tutte le Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di ridurre dal 2013 le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi in misura pari al 50% di quella sostenuta nell'anno 2011. Il limite può

- essere derogato per il solo anno 2013 per effetto di contratti pluriennali già in essere;
- l'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014 il quale modifica, con decorrenza 1 maggio 2014, il limite di cui sopra portandolo al 30%;
 - l'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (convertito in Legge n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza i quali stabiliscono che la spesa relativa non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'*articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 30 luglio 2010, n. 122*. Si applicano le deroghe previste dall'*articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78*, convertito, con modificazioni, nella *legge 30 luglio 2010, n. 122* fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
 - l'articolo 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, relativo a limitazioni relativamente all'acquisto di beni mobili il quale stabilisce che ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014 e 2015 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'*articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*, e successive modificazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.
 - l'articolo 1, comma 143, della Legge n. 228/2012, relativo al divieto di acquisto di autovetture il quale stabilisce che ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.
 - l'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa il quale stabilisce che ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

La giurisprudenza:

La Corte Costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *"possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»"* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *"La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali"* (sentenza n. 139/2012);

La deliberazione della Corte dei Conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per il Comune di Anzola dell'Emilia ed i risultati conseguiti (dati in euro)

Tipologia di spesa	Spesa anno 2009	percentuale di riduzione	Limite di spesa dal 2011	Spesa sostenuta nell'anno 2011	Spesa sostenuta nell'anno 2012	Spesa sostenuta nell'anno 2013	Spesa sostenuta nell'anno 2014
SPESE PER STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA (comma 7)	20.590,53	80%	4.118,11	4.144,30	4.118,11	3.030,49	5.506,07
SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA (comma 8)	155.071,95	80%	31.014,39	30.761,98	36.678,12	31.287,52	29.067,15
SPESE PER MISSIONI (comma 12)	1.759,76	50%	879,88	879,00	624,66	880,00	1.380,00
SPESE PER ATTIVITA' ESCLUSIVA DI FORMAZIONE (comma 13)	30.713,45	50%	15.356,73	15.351,80	8.683,56	15.628,20	13.155,03
SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI AUTOVETTURE ED ACQUISTO BUONI TAXI (comma 14)	27.022,64	20%	21.618,11	21.610,46	21.252,28		
DALL'ANNO 2013 E' STATO RIDETERMINATO IL LIMITE PER SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI AUTOVETTURE ED ACQUISTO BUONI TAXI AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 2, DEL D.L. 95/2012 IN BASE ALLA SPESA 2011	8.463,33	50%	4.231,67			3.717,81	3.159,39
Totale limite fino al 2011	235.158,33		72.987,21	72.747,54	71.356,73		
Totale limite dal 2013	216.599,02		55.600,77			54.544,02	52.267,64

Tipologia di spesa	Spesa media 2010/2011	percentuale di riduzione	Limite di spesa dal 2013	Spesa sostenuta nell'anno 2013	Spesa sostenuta nell'anno 2014
SPESE PER ACQUISTO MOBILI ED ARREDI (ART. 1, COMMA 141, LEGGE 228/2012)	20.149,20	80%	4.029,64	854,00	2.758,82

Per l'anno 2015 l'obiettivo di spesa per ciascuna delle tipologie di cui sopra è stato contenuto nel limite indicato.

Le medesime previsioni sono confermate per gli anni 2016-2017-2018-2019.

LE SPESE DI PERSONALE

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo di seguito le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale.

Attualmente gli enti locali sono soggetti a due tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa;
- limiti alle possibilità di assunzione.

Contenimento della spesa: rappresenta l'obiettivo principale delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione.

Il punto di riferimento normativo è costituito dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006, che impone l'obbligo, per gli enti soggetti al patto di stabilità, di assicurare la riduzione delle spese di personale da raggiungersi attraverso interventi di riduzione della incidenza della spesa del personale su quella corrente, di razionalizzazione delle strutture, di contenimento dei costi della contrattazione decentrata integrativa.

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 (convertito il L. 11 agosto 2014 n. 114), il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" e, quindi del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo senza possibilità di ricorrere a conteggi virtuali (Corte dei Conti Sez Autonomie, delibera del 6 ottobre 2014 n. 25).

Queste modalità di calcolo del parametro devono essere verificate alla luce del nuovo sistema contabile di cui al DL 118/11 e successive modifiche ed interazioni.

La violazione del tetto di spesa di personale, al pari della violazione dei vincoli dettati dal patto, determina come conseguenza il divieto di effettuare assunzioni di personale. Tali vincoli si applicano in maniera cautelare anche se il rischio di sfioramento del patto e/o della spesa si manifesta nell'anno.

Con la Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) viene stabilito che, dal 2014, anche la spesa di personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha avuto inevitabilmente ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali hanno inciso sulla situazione dell'ente controllante.

Il D.L. 90/2014 ha abrogato l'art. 76 co 7 DL 112/08 che vietava agli enti che avessero un rapporto tra spese di personale consolidata (ente + partecipate) e spese correnti pari o superiore al 50% di assumere a qualsiasi titolo. Resta l'obbligo per gli enti soggetti al patto di coordinare le politiche assunzionali delle partecipate affinché assicurino la graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti (art 3 co 5 D.L. 90/2014).

Assunzioni a tempo determinato: nel pubblico impiego sono un'eccezione alla regola generale e sono utilizzabili solo per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo ed occasionale. L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che tutti gli enti soggetti o meno al patto di stabilità potessero ricorrere ad assunzioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con

l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 (art. 11 co 4 bis D.L. 90/2014). Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Limite alle possibilità di assunzioni: Il D.L. n. 90/2014 fissa il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato nelle seguenti misure:

- nel tetto del 60% della spesa del personale cessato per gli anni 2014 e 2015;
- nel tetto dell'80% della spesa del personale cessato per gli anni 2016 e 2017;
- nel tetto del 100% della spesa del personale cessato dal 2018;
- nel tetto dell'80% della spesa di personale cessato per il 2014 negli enti con un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%
- nel tetto del 100% della spesa del personale cessato a partire dal 2015 negli enti con un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%

Tale limite è aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal patto di stabilità.

In materia di limiti assunzionali occorre fare riferimento anche al D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014 che, con l'art. 4 comma 2 bis ha riformulato il comma 2 bis dell'art 18 del D.L. 112/2008, disponendo che le aziende speciali, istituzioni e società a totale partecipazione pubblica debbano attenersi al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto conto anche delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, deve definire, per ciascuno dei soggetti interessati, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera; indirizzi che le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale devono adottare con propri provvedimenti. Da tale normativa sono escluse le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi di personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Altri limiti sono stati introdotti dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - comma 424 dell'articolo unico, la quale, regolando in via transitoria, segnatamente per gli anni 2015 e 2016, le facoltà assunzionali delle amministrazioni regionali e locali, ha imposto rilevanti limitazioni dettate dalla necessità di ricollocare, presso l'amministrazione pubblica, il personale che potrebbe risultare eccedente a seguito della rideterminazione dei fabbisogni di risorse professionali presso le ex Province (comma 421).

La prescrizione normativa, infatti, stabilisce che per gli anni 2015 e 2016, nell'ambito delle vigenti facoltà assunzionali delle Regioni e degli Enti locali ("nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente"), è ammessa esclusivamente l'assunzione, nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, dei vincitori di concorsi pubblici presenti nelle relative graduatorie vigenti o già approvate alla data del 1° gennaio 2015 (comma 735).

La restante disponibilità assunzionale è riservata alla ricollocazione del personale dipendente dalle ex Province che risulterà in ruolo soprannumerario e, per questo, destinato a processi di riassegnazione per mobilità presso altre amministrazioni pubbliche ai sensi dei commi 421 e 422 della legge di stabilità.

Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle".

La Circolare n. 1 del 29.01.2015 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: detta le linee guida in materia di attuazione delle disposizioni della L. 190/2014. In particolare precisa che:

- le procedure concorsuali attivate sulla base di piani occupazionali degli anni precedenti che incidono su budget degli anni precedenti il 2015 e il 2016 possono essere portati a termine e i vincitori regolarmente assunti;

- per i profili infungibili (es personale educativo) è prevista l'assunzione non solo dei vincitori ma anche degli idonei nel limite delle capacità assunzionali previste dal regime ordinario;
- le procedure di mobilità volontaria avviate prima del 1 gennaio 2015 possono essere concluse;
- le assunzioni previste da norme speciali nel limite del contingente obbligatorio possono essere effettuate.

Sono possibili altresì gli interscambi di personale tra Enti.

Nel DPCM 26.06.2015 sono stati definiti le tabelle di equiparazione fra livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del comparto non dirigenziale.

Con il Decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14.09.2015 sono stati dettati i criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce Rossa Italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale.

Il decreto prevede la tempistica rispetto alla procedura di ricollocazione del personale in soprannumero.

Le procedure dovrebbero terminare il 28.02.2016.

L'art. 4 comma 3 D.L 78/2015 ha integrato il disposto del terzo periodo dell'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, con l'espresso riconoscimento agli Enti locali della facoltà di recuperare le quote di turn over non utilizzate riferite facoltà assunzionali del triennio 2011-2013. La Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la Deliberazione n. 26 del 31 luglio 2015 ha chiarito la portata applicativa di questa disposizione affermando che l'utilizzo delle capacità assunzionali residue riferibili alle cessazioni del triennio 2011-2013 non soggiacciono al vincolo di destinazione imposto dalla legge di stabilità per la ricollocazione del personale soprannumerario, e ha formulato il seguente principio di diritto: "gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale".

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;□
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché l'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende Speciali;
 - delle istituzioni;
 - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
 - b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
 - c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di Anzola dell'Emilia sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza

economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale. Infine si segnala la delega al Governo, contenuta nella legge 124/2015 concernente la riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche e per il "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle Amministrazioni pubbliche".

2) Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali

IL TERRITORIO

Alcuni dati statistici

Superficie in Km². 36,610

RISORSE IDRICHE: Fiumi e Torrenti n° 4

STRADE

Statali: km. 9,36

Provinciali: km. 4,82

Comunali: Km 72

L'assetto territoriale

Il territorio di Anzola è contraddistinto dalla matrice di generazione urbana prevalente costituita dall'asse della storica Via Emilia, asse consolare che ancora oggi svolge il ruolo principale di movimentazione per i flussi avente origine/destinazione le direttrici Bologna e Modena, nonostante la funzione di assorbimento dei flussi principali in termini quantitativi assolti dalla autostrada.

La Via Emilia si è posta quale elemento ordinatore del sistema insediativo urbano residenziale, cresciuto soprattutto a contorno del nucleo storico, come di quello di carattere produttivo e artigianale sorto all'interno del processo di delocalizzazione da Bologna a partire dagli anni 50.

L'appartenenza all'areale di Bologna ha infatti replicato su Anzola i medesimi processi diffusi in tutta la cintura: nascita e sviluppo del sistema produttivo e immigrazione di abitanti, il tutto calato in un territorio a prevalente destinazione agricola con presenza di attività specialistiche di grande estensione quali la polveriera e il polo ippico Orsi e Mangelli.

Importante è il ruolo cardine che il territorio è destinato ad incrementare nel prossimo futuro in dipendenza di due fattori, l'apertura del previsto nuovo casello autostradale a sud (che collegherà direttamente la Via Emilia con il sistema nazionale in coincidenza di Anzola, ed il concreto insediamento di nuove aziende nel Polo Produttivo Sovracomunale del Martignone che si sta concretizzando.

Dal punto di vista ambientale la collocazione di pianura vede l'attraversamento da sud a nord di corsi d'acqua già regimentati, fra cui Lavino, Ghironda e Samoggia costituiscono gli elementi prevalenti, a cui si somma la rete di bonifica già molto presente e marcata.

Su tale assetto territoriale il nuovo strumento di sviluppo urbanistico (PSC) ha riconosciuto di fatto limitate quote di espansione residenziale e produttiva, che contrassegnano di fatto completamente degli assetti esistenti.

Piani e strumenti urbanistici

PSC – Piano Strutturale Comunale: approvato con deliberazione Consiglio comunale N° 34 del 07/04/2011

RUE – Regolamenti Urbanistico Edilizio: approvato con deliberazione Consiglio comunale N° 35 del 07/04/2011

POC – Piano Operativo Comunale: in corso di formazione

PEEP – Piano Edilizia Economica Popolare: NO

PIP – Piano Insediamenti Produttivi: NO

PRU – Programma di Riqualificazione Urbana: NO

STRUTTURE E ATTREZZATURE

Tipologia	Numero
Asili nido	2 - Posti n. 138
Scuole materne	2 - Posti n. 285
Scuole elementari	2 - Posti n. 654
Scuole medie	1 - Posti n. 357
Strutture semi-residenziali per anziani (in uso ad A.S.P. Seneca)	1 - Posti n. 20
Biblioteca	1
Polo didattico dell'Archeologia	1
Centro giovani	1
Centro culturale "Amarcord"	1
Padiglione ricreativo "Le Notti di Cabiria"	1
Centri Sociale e Centri Civici	4
Centro prima accoglienza	1
Alloggi di Edilizia Residenziale pubblica	84
Sede Poliambulatorio	1
Impianti sportivi	2
Palestre	3
Piste Polivalenti	4
Sede comunale – magazzini comunali	3
Altri immobili in concessione o in locazione o a disposizione	7
Rete fognaria:	
- Bianca	Km.18
- Nera	Km.23
- Mista	Km.30
Rete acquedotto	Km.68
Depuratore	si
Attuazione servizio idrico integrato	si
Rete gas	Km.85
Aree verdi a gioco	Mq. 6.800
Altre aree verdi	Mq. 692.943
Cimiteri	3
Illuminazione pubblica - punti luce	3.137
Piste ciclabili	Km. Lineari 12
Canile	1
Raccolta rifiuti	Quintali 69.019,15
Centro raccolta (ex-stazione ecologica)	1
Mezzi operativi	N.11
Veicoli	N.30
Centro elaborazione dati	si
Punti wi-fi	n. 7

LA POPOLAZIONE

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Anzola dell'Emilia.

Popolazione legale al censimento 2011		11.851
Popolazione residente al 31/12/2014		12.265
di cui: maschi	6.072	
femmine	6.193	
Nuclei familiari		5.256
Comunità/convivenze		1
<i>(Fonte: mod. Istat D.7.B)</i>		
Popolazione all'1/1/2014		12.227
Nati nell'anno	106	
Deceduti nell'anno	109	
Saldo naturale		-3
Immigrati nell'anno	531	
Emigrati nell'anno	490	
Saldo migratorio		41
Popolazione al 31/12/2014		12.265
<i>(Fonte: mod. Istat D.7.B)</i>		
In età prescolare (0/6 anni)		850
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.051
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		1.494
In età adulta (30/65 anni)		6.226
In età senile (oltre 65 anni)		2.644
<i>(Fonte: archivio popolazione residente)</i>		
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)		
<i>(Fonte: mod. Istat P.2)</i>		
	ANNO	TASSO
	2010	9,28
	2011	9,66
	2012	8,88
	2013	9,65
	2014	8,64
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)		
<i>(Fonte: mod. Istat P.2)</i>		
	ANNO	TASSO
	2010	8,61
	2011	9,08
	2012	9,12
	2013	8,83
	2014	8,89

Cittadini iscritti nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero				
	ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
	2010	73	61	134
	2011	79	63	142
	2012	88	71	159
	2013	104	91	195
	2014	117	109	226

Composizione della popolazione

Tab. 1 - **Uomini e donne**

	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%
Uomini	5.795	50,02	5.873	49,83	5.923	49,98	5.978	49,98	6.049	49,92	6.040	49,65	6.055	49,52	6.072	49,51
Donne	5.791	49,98	5.912	50,17	5.928	50,02	5.983	50,02	6.069	50,08	6.126	50,35	6.172	50,48	6.193	50,49
Totale	11.586		11.785		11.851		11.961		12.118		12.166		12.227		12.265	

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 2 - **Nuclei familiari**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente	11.586	11.785	11.851	11.961	12.118	12.166	12.227	12.265
Nuclei familiari	4.884	4.983	5.068	5.157	5.240	5.268	5.265	5.256
Composizione media famiglia	2,37	2,37	2,34	2,32	2,31	2,31	2,32	2,33

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 3 - **Nuclei familiari suddivisi per componenti**

Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
numero componenti								
1	1286	1356	1424	1490	1564	1564	1557	1553
2	1623	1659	1706	1734	1713	1731	1720	1708
3	1176	1109	1069	1068	1084	1110	1101	1081
4	601	638	653	638	638	622	631	653
5	134	144	144	158	163	167	181	181
6	45	55	51	48	57	45	43	45
7	14	15	12	11	12	20	20	21
8	5	7	8	9	9	7	10	10
9			1	1	0	2	2	3
10			0	0	0			1
	4884	4983	5068	5157	5240	5268	5265	5256

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Dall'analisi delle tabelle 1, 2 e 3 si evidenzia che la popolazione residente nel 2007 corrispondente a 11.586 persone è passata nel 2014 a 12.265, con un aumento in valore assoluto di 679 unità (+5,53%), di cui 277 maschi e 402 femmine.

Si evince, inoltre, un aumento dei nuclei familiari residenti in valore assoluto di 372 unità con un passaggio da 4.884 nuclei nel 2007 a 5.256 nel 2014 ed una lieve diminuzione della composizione media di componenti per famiglia che è passata dal 2,37 del 2007 al 2,33 del 2014.

Rispetto al numero di componenti si osserva un sostanziale aumento delle famiglie composte da una sola persona (passate dal 1286 unità del 2007 a 1553 unità del 2014) e da 2 componenti, mentre sono in graduale diminuzione le famiglie da 3 componenti. Si denota anche un aumento delle famiglie un po' più numerose da 4 componenti e oltre.

Tab. 4 – **Saldo naturale e saldo migratorio**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Nati	144	126	109	111	117	102	118	106
Morti	105	113	106	103	110	111	108	109
Saldo naturale	39	13	3	8	7	-9	10	-3
Immigrati	555	594	603	585	623	597	758	531
Emigrati	498	408	540	483	473	540	533	490
Saldo migratorio	57	186	63	102	150	57	225	41
Popolazione residente	11.586	11.785	11.851	11.961	12.118	12.166	12.227	12.265

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Rispetto al 2007, anno in cui il saldo naturale registrava un valore nettamente positivo, negli anni successivi si è evidenziato un graduale bilanciamento tra il numero delle nascite e quello dei decessi (Tab. 4). Risulta interessante notare come l'anno 2012 rappresenti un'eccezione in negativo a questa regola, infatti in quell'anno il saldo naturale registra un valore decisamente negativo. Questo picco negativo, in linea con l'andamento nazionale di quell'anno è dovuto all'effetto congiunto della continua diminuzione delle nascite, su cui hanno inciso presumibilmente gli effetti della crisi economica, e dell'elevato numero di decessi, avvenuti nei primi mesi del 2012, in corrispondenza della forte ondata di gelo che ha colpito tutta l'Italia, e in particolare il Centro e il Nord.

Più recentemente si è assistito ad un leggero incremento del numero di figli per famiglia, in linea con la tendenza alla ripresa della fecondità che ha caratterizzato l'Italia negli ultimissimi anni. Uno dei fattori alla base della ripresa è il contributo delle nascite da genitori stranieri. L'altro fattore determinante è il cosiddetto "recupero della posticipazione della fecondità": le generazioni di donne nate a partire dagli anni Settanta realizzano mediamente la fecondità in età più avanzata. Nonostante ciò, i valori sono ancora molto inferiori alla cosiddetta "soglia di rimpiazzo", che garantirebbe il ricambio generazionale (fonte: Istat "Noi Italia 2014").

Tab. 5 – **Popolazione straniera residente**

	Maschi	Femmine	Totale stranieri	Totale popolazione residente	Percentuale stranieri
2007	486	495	981	11.586	8,47
2008	551	556	1.107	11.785	9,39
2009	585	589	1.174	11.851	9,91
2010	582	620	1.202	11.961	10,05
2011	600	671	1.271	12.118	10,49
2012	613	697	1.310	12.166	10,77
2013	622	713	1.335	12.227	10,92
2014	602	720	1.322	12.265	10,78

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 6 - Provenienza della popolazione straniera residente

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Europa	332	422	463	489	576	618	653	665
Africa	462	496	501	495	469	455	448	415
America	44	33	31	38	41	41	38	42
Asia	143	156	179	180	185	196	196	200
Oceania	0	0	0	0	0	0	0	0
	981	1.107	1.174	1.202	1.271	1.310	1.335	1.322

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 7 - Cittadinanze prevalenti nel Comune di Anzola al 31/12/2014

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Rumena	114	166	280
Marocchina	116	121	237
Albanese	90	104	194
Tunisina	59	35	94
Moldava	30	47	77
Pakistana	46	27	73
Ucraina	13	39	52
Turca	15	17	32
Cinese	13	14	27
Senegalese	11	15	26

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 8 – Cittadini che hanno acquistato cittadinanza italiana

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2007	11	14	25
2008	20	13	33
2009	16	13	29
2010	22	16	38
2011	19	23	42
2012	28	24	52
2013	8	21	29
2014	38	33	71

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti (Tab. 5) si osserva un aumento della popolazione straniera di 341 unità. Si è passati, infatti, da 981 abitanti stranieri nel 2007 a 1.322 nel 2014. Anche in questo caso risulta maggiore l'aumento del numero delle femmine (225 unità) rispetto ai maschi (116 unità).

Il rapporto tra cittadini italiani e cittadini stranieri è passato dal 8,47% del 2007 al 10,78% del 2014, con un consistente aumento dei cittadini provenienti dai paesi europei (Tab. 6), che sono praticamente raddoppiati (332 unità del 2007 a 665 del 2014) ed asiatici, mentre gli stranieri provenienti dall'area africana sono in diminuzione. Ad oggi, infatti, gli stranieri in numero maggiore sul territorio anzolese sono di cittadinanza rumena (280 abitanti, ovvero il 21,18% della cittadinanza straniera residente) (Tab. 7).

Si denota, inoltre, un crescente aumento di cittadini stranieri che annualmente acquistano la cittadinanza italiana (Tab. 8).

Alla luce di quanto espresso dalle tabelle 1,2,3 e 4 è possibile delineare un quadro in cui la dinamica di crescita positiva della popolazione, osservata dal 2007 ad oggi, è

fortemente riconducibile ai movimenti migratori provenienti dall'estero. Il comune di Anzola dell'Emilia è in linea, quindi, con l'andamento nazionale della popolazione, in cui la dinamica naturale e quella migratoria registrano negli ultimi anni un andamento sostanzialmente opposto.

Anche l'aumento dei nuclei familiari molto numerosi è determinato in larga parte dalla presenza di famiglie straniere, in generale più prolifiche di quelle italiane e spesso "allargate" anche a parenti meno diretti, come zii e cugini.

La struttura per età

Tab. 1 - Fasce di età

Fasce di età	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prescolare (0-6 anni)	907	933	912	914	924	909	880	850
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	750	796	840	861	911	944	1.006	1.051
Scuola superiore - 1° occupazione (15-29 anni)	1.368	1.414	1.430	1.431	1.427	1.463	1.467	1.494
Età adulta (30-65 anni)	6.264	6.322	6.319	6.370	6.468	6.385	6.337	6.226
Popolazione anziana (oltre 65 anni)	2.297	2.320	2.350	2.385	2.388	2.465	2.537	2.644
Totale	11.586	11.785	11.851	11.961	12.118	12.166	12.227	12.265

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Tab. 2 – Confronto fasce di età italiani stranieri al 31/12/2014

Fasce d'età	Dati in valore assoluto									Dati percentuali								
	Tot popolazione			Stranieri			Italiani			Tot popolazione			Stranieri			Italiani		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
da 0 a 6 anni	430	420	850	81	97	178	349	323	672	7,08	6,78	6,93	13,46	13,47	13,46	6,38	5,90	6,14
da 7 a 14 anni	552	499	1051	68	65	133	484	434	918	9,09	8,06	8,57	11,30	9,03	10,06	8,85	7,93	8,39
da 15 a 29 anni	766	728	1494	132	151	283	634	577	1211	12,62	11,76	12,18	21,93	20,97	21,41	11,59	10,54	11,07
da 30 a 65 anni	3130	3096	6226	310	373	683	2820	2723	5543	51,55	49,99	50,76	51,50	51,81	51,66	51,55	49,75	50,65
oltre 65 anni	1194	1450	2644	11	34	45	1183	1416	2599	19,66	23,41	21,56	1,83	4,72	3,40	21,63	25,87	23,75
Totale	6072	6193	12265	602	720	1322	5470	5473	10943									

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Dall'analisi della tabella 1 si nota una diminuzione nel tempo della popolazione prescolare (0-6 anni) e, parallelamente, un aumento della popolazione con età superiore ai 65 anni.

Inoltre, è interessante notare come la percentuale di bambini stranieri in età prescolare sul totale degli stranieri sia molto maggiore rispetto alla stessa percentuale degli italiani (Tab. 2). Lo stesso andamento si registra, anche se con differenza gradualmente minore, nelle fasce d'età successive, fino ad arrivare alla fascia degli over 65 dove si assiste ad un crollo della percentuale degli stranieri.

Alla luce di questa analisi è possibile affermare con certezza che la popolazione straniera è sostanzialmente giovane, mentre la popolazione "anziana" è costituita per la grande maggioranza da italiani.

Tab. 3 - Indicatori demografici della popolazione del Comune di Anzola dell'Emilia dal 2010 al 2014

Indicatori di struttura	2010	2011	2012	2013	2014
% popolazione sotto i 15 anni	14,84	15,14	15,23	15,42	15,5
% popolazione 15-64 anni	64,42	63,76	63,18	62,11	61,79
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	20,74	21,09	21,59	22,47	22,71
Indice di vecchiaia maschi	121,9	121,14	125	129,09	129,23
Indice di vecchiaia femmine	159,32	159,43	159,64	163,04	164,96
Indice di vecchiaia totale	139,77	139,29	141,77	145,65	146,5
Indice di dipendenza strutturale	55,24	56,83	58,29	61,01	61,83
Indice di dipendenza strutturale anziani	32,2	33,08	34,18	36,17	36,75

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Note:

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione in età di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

Tab. 4 - Età media della popolazione nel comune di Anzola dell'Emilia dal 2010 al 2014

Età media popolazione			
anni	Maschi	Femmine	Totale
2010	42,98	45,49	44,24
2011	43,03	45,53	44,28
2012	43,22	45,51	44,37
2013	43,48	45,61	44,55
2014	43,56	45,79	44,68

(Fonte: elaborazioni a cura dell'ufficio statistica del Comune di Anzola dell'Emilia – archivio della popolazione residente)

Note:

Media aritmetica delle età ponderata con l'ammontare della popolazione residente in ciascuna classe di età. Se la classe di età è annuale (età in anni compiuti) il punto centrale di quella classe si ottiene sommando alla singola età il valore 0,5.

Nella tabella 3 sono riportati alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente dal 2010 al 2014, dai quali si evidenzia una percentuale di anziani maggiore rispetto a quella dei giovani, ed un progressivo calo della percentuale della popolazione di età compresa tra i 14 e 64 anni.

Si evince, inoltre, un costante aumento dell'indice di vecchiaia della popolazione, passato da 139,77 del 2010 a 146,5 del 2014.

Il medesimo andamento si nota rispetto all'indice di dipendenza strutturale e all'indice di dipendenza strutturale degli anziani che sono aumentati rispettivamente dal 55,24 al 61,83 (anno 2010) e dal 32,2 al 36,75 (anno 2014). Pertanto, i cittadini potenzialmente attivi dal punto di vista lavorativo sono progressivamente sempre più in

diminuzione, a fronte dell'aumento della popolazione di persone che, per età troppo giovane o troppo avanzata, non hanno la possibilità di lavorare.

Dalla tabella 4, invece, si evince come l'età media della popolazione residente nel Comune di Anzola dell'Emilia sia aumentata da 44,24 anni del 2010 a 44,68 anni del 2014. Questo dato è l'indice di un costante invecchiamento della popolazione residente, in linea con l'andamento nazionale ed in particolare con l'andamento delle regioni del Centro-Nord (fonte: Istat "Noi Italia 2014").

E' interessante notare come le cittadine di sesso femminile di Anzola abbiano un'età media nettamente maggiore rispetto a quella dei loro concittadini maschi. Ciò è dovuto sostanzialmente al fatto che sono presenti molte più donne di età avanzata rispetto agli uomini e questo dato influenza significativamente la media. Si deduce, quindi, che le donne anzolesi vivano mediamente più a lungo degli uomini. Questo andamento non è nuovo in quanto già nel 2010 veniva rilevata una sostanziale differenza, mantenutasi costante nel tempo.

Livello di istruzione e occupazione

Tab. 1 – Livello di istruzione della popolazione residente, espresso in valore assoluto e incidenza percentuale sulla popolazione di 6 anni e più

Condizione	Valore assoluto	Percentuale
Senza titolo di studio	913	8,2%
Istruzione elementare	2.500	22,6%
Istruzione media inferiore	3.355	30,3%
Istruzione media superiore	3.367	30,4%
Istruzione universitaria	943	8,5%

(Fonte: Censimento 2011)

Tab. 2 – Tassi di occupazione/disoccupazione

Tasso di occupazione	54,1
Tasso di disoccupazione	5,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	20,7

(Fonte: Censimento 2011)

Dall'analisi della Tabella 1 possiamo rilevare che il grado di istruzione della popolazione anzolese è mediamente elevato. La maggior parte dei cittadini, infatti, ha ottenuto un diploma di scuola media superiore (30,4%), o un diploma di scuola media inferiore (30,3%). Inoltre, la percentuale di coloro che hanno ottenuto il massimo dell'istruzione possibile, ovvero quella universitaria (8,5%), è superiore alla percentuale di coloro che non hanno nessun titolo (8,2%).

Nonostante ciò, dai dati raccolti durante il Censimento del 2011, il tasso di disoccupazione era a 5,8 (Tab. 2). Questo dato, leggermente superiore a quello registrato per l'intera regione Emilia-Romagna (5,3), rimane comunque nettamente inferiore alla media nazionale, che si attestava nel 2011 al 8,4.

I giovani rappresentano da sempre una delle categorie più vulnerabili e la loro condizione nel mercato del lavoro è diventata negli ultimi anni sempre più critica. Nella Tabella 2 è evidenziato il tasso di disoccupazione giovanile, ottenuto come rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione in età tra i 15 e i 24 anni e le forze di

lavoro. Il Comune di Anzola dell'Emilia, con un tasso di 20,7 si pone in posizione privilegiata rispetto al tasso della regione Emilia-Romagna di quell'anno (21,8) e ancora di più rispetto al tasso nazionale (29,1).

ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Anzola dell'Emilia è caratterizzato da una discreta concentrazione di attività economiche, alcune delle quali molto rilevanti sul piano nazionale e internazionale, che lo rendono un polo occupazionale appetibile ai lavoratori operanti nei settori tradizionalmente più sviluppati della regione.

Secondo i dati Istat relativi all'ultimo censimento del 2011 Anzola dell'Emilia, con 1026 imprese attive e 4158 addetti, si colloca al 19° posto per numero di imprese nella lista dei 60 Comuni della provincia di Bologna, con un incremento di ben 86 imprese dal 2001 (Tab. 1).

Tab. 1 – **Elenco imprese Comuni della Provincia di Bologna**

	Numero imprese attive 2011	Numero addetti 2011
Comuni Provincia Bologna		
Bologna	86938	383697
Anzola dell'Emilia	1026	4158
Argelato	1270	7091
Baricella	393	920
Bazzano	606	2720
Bentivoglio	426	5954
Bologna	39723	145880
Borgo Tossignano	177	546
Budrio	1300	4630
Calderara di Reno	1422	10086
Camugnano	121	283
Casalecchio di Reno	2826	11466
Casalfiumanese	226	806
Castel d'Aiano	157	411
Castel del Rio	58	173
Castel di Casio	168	878
Castel Guelfo di Bologna	411	2211
Castel Maggiore	1451	7372
Castel San Pietro Terme	1745	6009
Castello d'Argile	371	1558
Castello di Serravalle	339	840
Castenaso	1292	24536
Castiglione dei Pepoli	456	1246
Crespellano	813	5828
Crevalcore	711	2732
Dozza	506	2226
Fontanelice	110	243
Gaggio Montano	397	2734
Galliera	259	774
Granaglione	147	379
Granarolo dell'Emilia	1077	9080
Grizzana Morandi	222	470
Imola	5102	26510
Lizzano in Belvedere	219	558
Loiano	318	747
Malalbergo	598	1985
Marzabotto	408	1093

Medicina	1134	2958
Minerbio	638	3171
Molinella	1094	3547
Monghidoro	307	635
Monte San Pietro	847	2213
Monterenzio	447	1002
Montevoglio	467	2322
Monzuno	534	1436
Mordano	260	1119
Ozzano dell'Emilia	1131	4669
Pianoro	1494	6620
Pieve di Cento	462	1482
Porretta Terme	403	1372
Sala Bolognese	597	2653
San Benedetto Val di Sambro	354	871
San Giorgio di Piano	675	3526
San Giovanni in Persiceto	1771	6630
San Lazzaro di Savena	2758	10149
San Pietro in Casale	663	1798
Sant'Agata Bolognese	368	2406
Sasso Marconi	1230	4554
Savigno	204	389
Vergato	537	1360
Zola Predosa	1712	21682

(Fonte: dati Istat Censimento 2011)

Secondo i dati della Camera di Commercio di Bologna, relativi all'anno 2014, le attività economiche del Comune di Anzola dell'Emilia, così come la stragrande maggioranza delle imprese della provincia di Bologna, hanno risentito della crisi economica presente in tutto il Paese, registrando la cessazione di una decina di attività e un tasso di crescita del -0,97% (Tab.2). Nonostante ciò, volendo mettere in rapporto tra loro i dati relativi al numero di imprese attive e il numero di abitanti, è facile notare un indice di imprenditorialità tra i più alti del circondario bolognese. Con 1.118 imprese attive al 31/12/2014 e una popolazione di 12.227 persone (al 31/12/2013), Anzola si colloca, infatti, tra i primi venti Comuni della provincia, con un indice di imprenditorialità pari al 9,1% (Tab. 3).

Tab. 2 – Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune dell'Area metropolitana di Bologna

Consistenza e nati-mortalità delle imprese per comune. Anno 2014.						
Area metropolitana Bologna						
Comune	Nati-mortalità Anno 2014			Registrate		Crescita
	Iscritte	Cessate	Saldo	30.12.2014	30.12.2013	
Bologna	2.669	2.343	+326	37.936	37.807	+0,86%
Casalecchio di Reno	206	160	+46	2.764	2.717	+1,69%
Valsamoggia	186	164	+22	3.222	3.217	+0,68%
Crevalcore	91	71	+20	1.319	1.309	+1,53%
San Lazzaro di Savena	157	141	+16	2.690	2.680	+0,60%

Fontanelice	16	5	+11	211	198	+5,56%
Castel Maggiore	103	93	+10	1.622	1.607	+0,62%
Argelato	98	89	+9	1.669	1.660	+0,54%
Casalfiumanese	17	10	+7	343	338	+2,07%
Castello d'Argile	33	26	+7	552	545	+1,28%
Granaglione	11	6	+5	169	164	+3,05%
Molinella	91	87	+4	1.484	1.484	+0,27%
Castel Guelfo di Bologna	25	22	+3	569	561	+0,53%
Bentivoglio	26	23	+3	601	599	+0,50%
Calderara di Reno	95	93	+2	1.668	1.670	+0,12%
Pianoro	82	80	+2	1.537	1.548	+0,13%
Sant'Agata Bolognese	26	25	+1	633	637	+0,16%
Zola Predosa	103	103	0	1.881	1.876	0,00%
San Giorgio di Piano	48	48	0	825	830	0,00%
Castel del Rio	4	5	-1	108	109	-0,92%
Imola	339	340	-1	6.031	6.046	-0,02%
Castenaso	69	70	-1	1.434	1.437	-0,07%
Loiano	18	20	-2	401	408	-0,49%
Malalbergo	50	52	-2	833	830	-0,24%
Porretta Terme	23	26	-3	445	452	-0,66%
Sasso Marconi	66	70	-4	1.384	1.403	-0,29%
San Pietro in Casale	60	64	-4	1.088	1.089	-0,37%
Sala Bolognese	40	45	-5	844	831	-0,60%
Castel di Casio	15	20	-5	231	235	-2,13%
Grizzana Morandi	8	13	-5	301	306	-1,63%
Lizzano in Belvedere	16	21	-5	282	290	-1,72%
San Giovanni in Persiceto	157	163	-6	2.693	2.701	-0,22%
Budrio	89	95	-6	1.782	1.789	-0,34%
Camugnano	10	16	-6	232	241	-2,49%
Monterenzio	31	37	-6	545	552	-1,09%
Granarolo dell'Emilia	59	66	-7	1.274	1.282	-0,55%
Galliera	25	32	-7	471	482	-1,45%
Mordano	23	31	-8	424	435	-1,84%
San Benedetto Val di Sambro	19	28	-9	468	480	-1,88%
Dozza	33	42	-9	628	641	-1,40%
Castiglione dei Pepoli	31	41	-10	570	584	-1,71%
Gaggio Montano	23	33	-10	544	552	-1,81%
Pieve di Cento	30	40	-10	646	664	-1,51%
Anzola dell'Emilia	61	73	-12	1.224	1.234	-0,97%
Minerbio	31	44	-13	814	839	-1,55%
Ozzano dell'Emilia	53	66	-13	1.218	1.237	-1,05%
Vergato	28	41	-13	645	661	-1,97%
Monzuno	33	48	-15	620	635	-2,36%
Borgo Tossignano	11	26	-15	249	264	-5,68%
Baricella	24	40	-16	578	595	-2,69%
Castel d'Aiano	4	20	-16	232	249	-6,43%
Monghidoro	11	27	-16	384	405	-3,95%
Marzabotto	21	38	-17	515	534	-3,18%
Castel San Pietro Terme	89	119	-30	2.058	2.104	-1,43%
Monte San Pietro	40	73	-33	968	999	-3,30%
Medicina	66	100	-34	1.483	1.522	-2,23%

TOTALE **5.793** **5.674** **+119** **96.342** **96.564**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 3 – Rapporto imprese attive/popolazione per Comuni dell'Area metropolitana di Bologna

	Imprese Attive al 31.12.2014		Popolaz. Imprenditorialità	
Bologna	32.485	37,9%	384.202	8,5%
Imola	5.494	6,4%	69.614	7,9%
Valsamoggia	2.992	3,5%	30.149	9,9%
San Giovanni in Persiceto	2.475	2,9%	27.721	8,9%
Casalecchio di Reno	2.464	2,9%	36.295	6,8%
San Lazzaro di Savena	2.420	2,8%	31.851	7,6%
Castel San Pietro Terme	1.889	2,2%	20.815	9,1%
Zola Predosa	1.708	2,0%	18.593	9,2%
Budrio	1.636	1,9%	18.354	8,9%
Calderara di Reno	1.506	1,8%	13.360	11,3%
Castel Maggiore	1.425	1,7%	17.914	8,0%
Pianoro	1.425	1,7%	17.377	8,2%
Argelato	1.409	1,6%	9.750	14,5%
Medicina	1.386	1,6%	16.774	8,3%
Molinella	1.366	1,6%	15.907	8,6%
Castenaso	1.300	1,5%	14.669	8,9%
Sasso Marconi	1.255	1,5%	14.643	8,6%
Crevalcore	1.221	1,4%	13.558	9,0%
Anzola dell'Emilia	1.118	1,3%	12.227	9,1%
Granarolo dell'Emilia	1.106	1,3%	11.258	9,8%
Ozzano dell'Emilia	1.100	1,3%	13.345	8,2%
San Pietro in Casale	996	1,2%	12.025	8,3%
Monte San Pietro	893	1,0%	10.928	8,2%
Sala Bolognese	764	0,9%	8.362	9,1%
Malalbergo	754	0,9%	8.992	8,4%
Minerbio	738	0,9%	8.730	8,5%
San Giorgio di Piano	731	0,9%	8.440	8,7%
Pieve di Cento	602	0,7%	7.008	8,6%
Sant'Agata Bolognese	587	0,7%	7.291	8,1%
Vergato	585	0,7%	7.725	7,6%
Dozza	576	0,7%	6.546	8,8%
Monzuno	568	0,7%	6.367	8,9%
Bentivoglio	552	0,6%	5.489	10,1%
Baricella	544	0,6%	6.923	7,9%
Castiglione dei Pepoli	535	0,6%	5.826	9,2%
Castel Guelfo di Bologna	524	0,6%	4.445	11,8%
Gaggio Montano	518	0,6%	5.002	10,4%
Castello d'Argile	511	0,6%	6.521	7,8%
Monterenzio	504	0,6%	6.030	8,4%
Marzabotto	473	0,6%	6.856	6,9%
Galliera	442	0,5%	5.431	8,1%
San Benedetto Val di Sambro	435	0,5%	4.364	10,0%
Porretta Terme	405	0,5%	4.789	8,5%
Mordano	400	0,5%	4.691	8,5%
Loiano	380	0,4%	4.393	8,7%
Monghidoro	348	0,4%	3.842	9,1%
Casalfiumanese	327	0,4%	3.469	9,4%
Grizzana Morandi	284	0,3%	3.921	7,2%
Lizzano in Belvedere	266	0,3%	2.285	11,6%
Borgo Tossignano	237	0,3%	3.332	7,1%
Castel di Casio	224	0,3%	3.462	6,5%
Castel d'Aiano	223	0,3%	1.927	11,6%
Camugnano	216	0,3%	1.967	11,0%
Fontanelice	191	0,2%	1.948	9,8%
Granaglione	163	0,2%	2.244	7,3%
Castel del Rio	107	0,1%	1.223	8,7%
TOTALE	85.783	100,0%	1.001.170	

L'economia anzolese gravita in larga misura sul settore del commercio e dell'industria, con alcuni dati interessanti relativi anche alle attività professionali scientifiche e tecniche.

Volendo raggruppare per macro aree le tipologie di attività economiche presenti sul territorio, è possibile notare come il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli rivesta un ruolo preponderante come numero di unità economiche attive nel territorio comunale. Nello specifico, è il commercio all'ingrosso a rivestire un ruolo da protagonista nell'economia locale, con 149 unità attive. Non è una novità per un comune come Anzola dell'Emilia, che già nel 2001 contava 147 unità afferenti a questa tipologia di commercio.

In leggera flessione dal 2001 al 2011 il settore delle attività manifatturiere che, pur registrando un calo di 30 unità, si riconferma uno dei settori trainanti dell'economia del territorio. All'interno di questa macroarea, sono numerose le industrie specializzate nella fabbricazione di prodotti in metallo (45), sebbene si stia registrando un forte incremento delle industrie specializzate nella fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca che sono passate da 16 a 26 unità attive dal 2001 al 2011.

Dai dati Istat presenti in figura 4, è facile rilevare anche l'ascesa del settore delle costruzioni, con un notevole incremento delle attività economiche legate ai lavori di costruzione specializzati, che sono passate da 75 a 99 unità nel corso di dieci anni.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito, inoltre, ad un notevole incremento nell'offerta di attività professionali, scientifiche e tecniche. Il panorama ad oggi è molto vario e comprende un numero crescente di attività di studi di architettura, di ingegneria, collaudi e analisi tecniche, ma sono rilevanti anche le attività legali e di contabilità, seguite dalle attività economiche legate alla direzione aziendale e consulenza gestionale.

Tab. 4 - Composizione delle imprese di Anzola dell'Emilia per numero di addetti e tipologia di attività

Tab. 4 - Composizione delle imprese di Anzola dell'Emilia per numero di addetti e tipologia di attività

	Numero unità attive		Numero addetti		Numero Lavoratori esteri		Numero lavoratori temporanei	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Totale	940	1 026	4 529	4 158	212	108	34	18
agricoltura, silvicoltura e pesca	7	3	14	9	0	0	0	0
attività manifatturiere	189	159	2 079	1 411	91	35	19	11
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	1	0	0	0	0	0	0
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	4	13	32	0	1	0	0
costruzioni	103	121	278	281	13	6	5	0
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	255	253	883	907	58	26	7	2
trasporto e magazzinaggio	87	82	357	621	2	7	1	0
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	41	45	211	225	13	3	0	3
servizi di informazione e comunicazione	21	23	195	70	18	6	0	0
attività finanziarie e assicurative	11	11	14	15	2	0	0	0
attività immobiliari	38	77	86	90	7	9	0	0
attività professionali, scientifiche e tecniche	71	119	108	192	2	4	0	1
alloggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	25	33	105	120	2	2	0	1
istruzione	4	5	5	5	0	1	0	0
sanità e assistenza sociale	37	40	94	75	1	4	0	0
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	8	10	17	0	1	0	0
altre attività di servizi	44	42	77	88	3	3	2	0

(Fonte: dati Istat Censimento 2011)

Tab. 5 – Confronto territoriale delle imprese per numero di addetti e tipologia di attività

Tipo Dato	Numero unità attive		Numero Addetti		Numero lavoratori esteri		Numero lavoratori temporanei	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Territorio								
Emilia Romagna	361.578	37.0259	1474566	1518243	62953	39169	10114	14469
Bologna	84040	86938	367970	383697	17124	11624	2852	3815
Anzola dell'Emilia	940	1026	4529	4158	212	108	34	18

(Fonte: dati Istat Censimento 2011)

3) Parametri economici

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette servizi a domanda individuale, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- **indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni permessi di costruire, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dalla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015 approvata il 18 settembre 2015 dal Consiglio dei Ministri.

TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (var. perc. salvo ove non diversamente indicato)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI						
Commercio internazionale	3,6	3,0	4,5	5,2	5,2	5,0
Prezzo del petrolio (Brent, futures)	99,0	53,7	54,1	59,2	62,3	64,2
Cambio dollaro/euro	1,329	1,118	1,125	1,125	1,125	1,125
MACRO ITALIA (VOLUMI)						
PIL	-0,4	0,9	1,3	1,3	1,3	1,2
Importazioni	1,8	5,3	3,8	4,1	3,8	3,8
Consumi finali nazionali	0,0	0,8	1,0	0,8	0,8	0,9
Consumi famiglie e ISP	0,3	0,8	1,1	1,1	1,0	1,1
Spesa della PA	-1,0	-0,2	0,9	-0,1	0,0	0,2
Investimenti	-3,3	1,2	2,0	3,1	2,7	1,8
- macchinari, attrezzature e vari	-1,6	3,4	3,2	4,2	3,6	2,2
- costruzioni	-4,9	-1,1	0,9	2,0	1,8	1,4
Esportazioni	2,6	4,1	3,8	3,9	4,0	3,8
p.m. saldo corrente bil. pag. in per cento PIL	1,9	1,8	1,9	1,8	1,9	2,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (*)						
Esportazioni nette	0,3	-0,2	0,1	0,1	0,2	0,2
Scorte	-0,1	0,4	0,1	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,6	0,6	1,2	1,1	1,1	1,0
PREZZI						
Deflatore importazioni	-2,5	-0,6	0,8	2,2	2,2	1,9
Deflatore esportazioni	-0,3	0,1	1,1	1,7	1,9	1,7
Deflatore PIL	0,9	0,3	1,5	1,7	1,7	1,6
PIL nominale	0,4	1,2	2,9	3,0	3,0	2,8
Deflatore consumi	0,2	0,3	1,5	1,8	1,7	1,6
p.m. inflazione programmata	0,2	0,3	1,0	1,5		
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var. per cento (**)	0,3	0,6	1,1	1,3	1,5	
LAVORO						
Costo lavoro	0,6	0,9	0,8	1,6	1,9	1,8
Produttività (mis. su PIL)	-0,6	0,2	0,4	0,8	0,7	0,6
CLUP (misurato su PIL)	1,2	0,7	0,4	0,8	1,2	1,1
Occupazione (ULA)	0,2	0,6	0,9	0,5	0,5	0,5
Tasso di disoccupazione	12,7	12,2	11,9	11,5	11,2	10,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	55,7	56,1	56,4	56,7	57,0	57,2
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1616254	1635144	1681893	1732988	1784568	1834657

(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(**) Fonte: ISTAT.

Nota: Per le esogene internazionali si fa riferimento alle informazioni fino al 31 agosto 2015.

PIL e componenti in volume (prezzi concatenati anno base 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Indicatori di bilancio

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto della gestione approvato (esercizio 2014)



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA PROVINCIA DI BOLOGNA

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			2012	2014
			2013	
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	$\frac{8.247.865,43 + 3.322.651,94}{8.247.865,43 + 518.924,37 + 3.322.651,94} \times 100$	96,55	95,71
	Titolo I + II + III		86,25	
Autonomia impositiva	Titolo I	$\frac{8.247.865,43}{8.247.865,43 + 518.924,37 + 3.322.651,94} \times 100$	62,08	68,22
	Titolo I + II + III		57,46	
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II	$\frac{8.247.865,43 + 518.924,37}{12.265}$	528,77	714,78
	Popolazione		666,93	
Pressione tributaria	Titolo I	$\frac{8.247.865,43}{12.265}$	500,92	672,47
	Popolazione		538,19	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	$\frac{272.759,63}{12.265}$	10,42	22,24
	Popolazione		112,56	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	$\frac{83.975,70}{12.265}$	0,11	6,85
	Popolazione		0,11	
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	$\frac{5.134.063,08}{13.492.798,93} \times 100$	23,59	38,05
	Totale accertamenti di competenza		30,47	
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	$\frac{4.638.175,03}{12.561.990,15} \times 100$	37,94	36,86
	Totale impegni di competenza		44,00	
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui	$\frac{657.927,23}{12.265}$	73,77	53,64
	Popolazione		63,87	
Velocità di riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	$\frac{6.828.023,58 + 1.815.582,64}{8.247.865,43 + 3.322.651,94}$	0,81	0,75
	Accertamenti Titolo I + III		0,74	
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote ammortamento mutui	$\frac{2.655.665,43 + 161.578,08}{8.247.865,43 + 518.924,37 + 3.322.651,94} \times 100$	36,40	23,30
	Totale entrate Tit. I + II + III		25,08	
Velocità di gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza	$\frac{8.596.588,52}{11.408.018,70}$	0,76	0,75
	Impegni Tit. I competenza		0,77	
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali	$\frac{336.751,05}{5.948.187} \times 100$	5,33	5,66
	Valore patrimoniale disponibile		4,86	
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili	$\frac{17.325.379,08}{12.265}$	1.425,25	1.412,59
	Popolazione		1.473,11	
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali disponibili	$\frac{5.948.187}{12.265}$	463,24	484,97
	Popolazione		443,52	
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali	$\frac{21.076.162,96}{12.265}$	1.790,58	1.718,40
	Popolazione		1.752,46	
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti	$\frac{77}{12.265}$	0,00	0,01
	Popolazione		0,00	

Parametri deficitarietà

L'art. 244 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all' *articolo 194* per le fattispecie ivi previste".

Con riferimento ai parametri di deficitarietà, il Comune di Anzola dell'Emilia ha rispettato, nell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2014), tutti i parametri come dal seguente prospetto.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013 - 2015

CODICE ENTE

2080130010

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA BO

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2014 delibera n° del n° del

SI NO

- | | | |
|-----|--|--|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 6) | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 7) | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'Ente

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Trasporto scolastico	Gestione diretta	
Biblioteca	Gestione diretta	
Centro giovanile	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Verde pubblico	Gestione diretta/Appalto	Phitos-Betti Garden
Illuminazione pubblica	Gestione diretta	
Viabilità	Gestione diretta/Appalto	Asso
Asilo nido	Gestione diretta/Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Centri estivi	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Attività parascolastiche - Prolungamento orario		R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Riscossione coattiva delle entrate	Appalto	R.T.I. ENGINEERING TRIBUTI SPA – mandataria, ABACO SPA – mandante, ESSEBI SRL – mandante, POSTE ITALIANE SPA – mandante
Trasporto sociale	Gestione diretta	

Servizi in concessione a privati

Servizio	Concessionario	Scadenza affidamento
Affissioni e pubblicità	R.T.I. A.I.P.A. S.p.A. e I.C.A. S.R.L.	31 dicembre 2017
Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	I.C.A. S.R.L.	31 dicembre 2017
Impianti sportivi	Polisportiva Anzolese	30 giugno 2016
Mobilità: Prontobus	Reti Mobilità	31 dicembre 2017
Mobilità: taxibus	COTABO	31 dicembre 2016
Canile	Associazione Anzolese Cani Lavoro	31 dicembre 2016
Distribuzione del gas naturale	AIMAG S.P.A.	31 dicembre 2016
Ca'Rossa	Associazione Ca' Rossa	31 dicembre 2018
Le notti di Cabiria	Pro-Loco Anzola	30 settembre 2016

Servizi gestiti tramite Enti o Società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Refezione scolastica	Appalto	Matilde Ristorazione s.r.l.
Gestione patrimonio Edilizia Residenziale pubblica	Concessione	Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna
Servizi di gestione dei rifiuti urbani	Appalto	Geovest s.r.l.
Attività di supporto alla riscossione diretta della Tassa rifiuti	Appalto	Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Concessione	Hera s.p.a.
Servizi per la lotta contro gli organismi dannosi e molesti di interesse civile e per il miglioramento e la gestione dell'ambiente	Appalto	Sustenia s.r.l.
Pasti a domicilio Assistenza Domiciliare Centro diurno per anziani Casa residenza per anziani non autosufficienti (Casa protetta) del Distretto Centro socio-riabilitativo diurno e laboratori protetti per persone con disabilità Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità Gruppo appartamento per persone con disabilità	Concessione	Azienda pubblica Servizi alla Persona "SENECA"
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Concessione	Virgilio s.r.l.

Servizi gestiti tramite l'Unione dei Comuni TerreD'Acqua

Da settembre 2012 l'Unione ha presidiato le seguenti attività trasferite dai Comuni:

- **Servizi catastali:** dal 2001 è stato attivato un ufficio catasto associato che ha sede nel Comune di San Giovanni in Persiceto e che svolge le stesse funzioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio di Bologna.
- **Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e servizio di Protezione Civile:** è stato attivato in forma associata dal luglio 2007 con sede in San Giovanni in Persiceto accorpando la Polizia Municipale di cinque comuni prima a cui si è aggiunta da ultimo anche quella del Comune di Crevalcore. Ad Anzola c'è un presidio locale, collegato operativamente alla struttura sovracomunale. La funzione di Protezione Civile, in forma associata dal 2006, è direttamente collegata al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e si occupa di prevenire e affrontare efficacemente ogni situazione d'emergenza o di rischio.
- **Servizio Informatico associato (SIAT):** è stato attivato nella seconda metà del 2007 unificando i servizi informatici di cinque comuni. Sono stati allestiti appositi uffici in San Giovanni in Persiceto dove si è progressivamente trasferito tutto il personale proveniente dai comuni per unificare la gestione degli strumenti informatici e coordinare i nuovi progetti di sviluppo e innovazione.
- **Servizio personale associato:** è stato attivato da settembre 2012.
- **Ufficio di piano area sociale:** è stato attivato fin dal 2005 ma, dopo la nascita dell'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), dal 2008 è stato riorganizzato per svolgere compiti di supporto

all'elaborazione e valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e programmi attuativi annuali), attività istruttoria per definire un sistema di rapporti stabili con l'ASP e con tutti i soggetti che producono servizi sul territorio, azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria e per le pari opportunità. La sede è presso il Comune di San Giovanni in Persiceto.

- **Politiche di pace, solidarietà e cooperazione internazionale:** dal 2007 i comuni si sono associati per realizzare attività congiunte di solidarietà internazionale, cooperazione decentrata e promozione di politiche di pace. Comune capofila è San Giovanni in Persiceto.
- **Sistema museale di TerreD'Acqua:** è una rete museale denominata "Il Museo del Cielo e della Terra", che comprende diversi poli dislocati sul territorio di tutti i comuni incluse le aree naturalistiche, gestite in modo coordinato con l'obiettivo di configurarsi quale museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese. Vengono svolte attività di laboratorio, visite guidate e itinerari naturalistici soprattutto rivolti alle scuole e attività di divulgazione scientifica per tutta la cittadinanza.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Denominazione	Sito Internet
Azienda pubblica Servizi alla persona "Seneca"	www.asp-seneca.it
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Bologna	www.acerbologna.it
AGEN.TER. Agenzia Territoriale per la sostenibilità alimentare, agro-alimentare ed energetica	www.agenter.it

Elenco delle partecipazioni possedute direttamente:

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Sito Internet
CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L.	2,44%	www.caa.it
FUTURA Società Consortile a responsabilità limitata	1,32%	www.cfp-futura.it
GEOVEST S.R.L.	8,10%	www.geovest.it
HERA S.P.A.	0,0831%	www.gruppohera.it
IDROPOLIS PISCINE S.R.L.	20,00%	www.idropolispiscine.it
ISTITUTO NAZIONALE PER LA CURA E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDINO RAMAZZINI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	0,09%	www.ramazzini.org
LEPIDA S.P.A.	0,0016%	www.lepida.it
MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.	6,85%	www.matilderistorazione.it
SUSTENIA S.R.L.	7,65%	www.sustenia.it
VIRGILIO S.R.L.	12,00%	www.virgiliosrl.eu

Si allega il riepilogo delle partecipazioni dirette e indirette del Comune al 31.12.2014:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02081681209	ACANTHO S.P.A.	VIA MOLINO ROSSO 8 Imola (BO) Italia	Società per azioni	J.61	0%	0,06428616%
00930530324	ACEGASAPSMICA S.P.A.	VIA DEL TEATRO 5 Trieste (TS) Italia	Società per azioni	H.49.41	0%	0,0831%
00664670361	AIMAG S.P.A.	VIA MAESTRI DEL LAVORO 38 Mirandola (MO) Italia	Società per azioni	E.38.11	0%	0,020775%
02900411205	A.S.P. SENECA	VIA MATTEOTTI 191 Crevalcore (BO) Italia	Azienda servizi alla persona- esp (ex Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza)	Q.86.10.40	10,79%	0%
00322270372	AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	PZA DELLA RESISTENZA 4 Bologna (BO) Italia	Ente pubblico economico	L.68.20.01	1%	0%
04192341214	CALENJA ENERGIA - SOCIETA' PER AZIONI	VIA ENRICO ALBARETO 21- NERO Genova (GE) Italia	Società per azioni	D.35.11	0%	0,012465%
01529451203	CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L. IN BREVE "C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L."	VIA ARGINI NORD 3351 Crevalcore (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	M.72.19.09	2,44%	0,1702404%
01762940409	CENTRO PER L'AUTOTRASPORTO - CESENA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	VIA DEL COMMERCIO 435 Italia	Società consortile	H.52.21.5	0%	0,00055033%
03722990375	COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E IL CONTROLLO DEL TUMORE DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDINO RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA LIBIA 13/A Bologna (BO) Italia	Società cooperativa	M.72.19.09	0,09%	0%
12938300154	ENERGIA ITALIANA S.P.A.	VIA VIVIANI VINCENZO 12 Milano (MI) Italia	Società per azioni	K.64.2	0%	0,009141%
01748791207	FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BOLOGNA 96E San Giovanni in Persiceto (BO) Italia	Società consortile	P.85.32.09	1,32%	0%
02816060368	GEOVEST S.R.L.	PZA VERDI 6/E Finale Emilia (MO) Italia	Società a responsabilità limitata	E.38.11	8,1%	0%
02221101203	HERA COMM S.R.L.	VIA MOLINO ROSSO 8 Imola (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.23	0%	0,0831%
02555921200	HERA ENERGIE RINNOVABILI S.P.A.	VLE CARLO BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	D.35.11	0%	0,0831%
02074861200	HERA LUCE S.R.L.	VIA DUE MARTIRI 2 Italia	Società a responsabilità limitata	F.43.21.03	0%	0,0831%
04245520376	HERA S.P.A.	VLE BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	E.36	0,0831%	0%
02060500390	HERA TRADING S.R.L.	VIA DEL TEATRO 5 Trieste (TS) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.23	0%	0,0831%

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02175430392	HERAMBIENTE S.P.A.	VLE CARLO BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	E.38.21.09	0%	0,062325%
01245520372	IDROPOLIS PISCINE S.R.L.	VIA CASTELFRANCO 15/B San Giovanni in Persiceto (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	R.93.11.2	20%	0%
02770891204	LEPIDA S.P.A.	VLE ALDO MIRO 64 Bologna (BO) Italia	Società per azioni	J.61	0,0016%	0%
02059030417	MARCHE MULTISERVIZI SPA	VIA DEI CANONICI 144 Italia	Società per azioni	F.43.21.03	0%	0,03855009%
02378411207	MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.	VIA TOSARELLI 320 Castenaso (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	L.96.29.2	6,85%	0%
01620680924	MEDITERRANEA ENERGIA AMBIENTE S.P.A. CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA "MEDEA S.P.A."	VIA TORRES 4 Sassari (SS) Italia	Società per azioni	D.35.21	0%	0,0831%
01363690891	OKOTHEN - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA AUGUSTA 17 Siracusa (SR) Italia	Società consortile		0%	0,03930868%
03065650364	PROG.ESTE- S.P.A.	VIA CARLO PISCACANE 2 Carpì (MO) Italia	Società per azioni	F.41.2	0%	0,00004448%
05481240867	SEI S.P.A.	VIA UBERTI GIULIO 37 Milano (MI) Italia	Società per azioni	M.71.12	0%	0,01662%
02283231203	SERVICE IMOLA SRL	VIA ALLENDE 39 Borgo Tossignano (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	H.63.2	0%	0,03324%
13212400157	SET S.P.A.	VIA UBERTI GIULIO 37 Milano (MI) Italia	Società per azioni	D.35.11	0%	0,032409%
02796261200	SUSTENIA S.R.L.	VIA ARGINI NORD 3351 Crevalcore (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	N.61.28.1	7,65%	0%
03186411207	SVILUPPO AMBIENTE TOSCANA S.R.L.	VLE CARLO BERTI PICHAT 2/4 Bologna (BO) Italia	Società a responsabilità limitata		0%	0,078945%
02194200691	TAMARETE ENERGIA S.R.L.	CNT TAMARETE SNC Ortona (CH) Italia	Società a responsabilità limitata	D.35.11	0%	0,03324%
02079900409	TORRICELLI S.R.L.	VIA ANTONIO MASETTI 11/L Italia	Società a responsabilità limitata	M.71.1	0%	0,00137522%
02216751202	UNIFLOTTE S.R.L.	VLE MASINI 42 Bologna (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	H.49.41	0%	0,080607%
03145720467	VALDISIEVE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BENEDETTO VARCHI 34 Firenze (FI) Italia	Società consortile	M.72.1	0%	0,00002928%
02702541208	VIRGILIO S.R.L.	VIA GOLDONI 3/A Anzola dell'Emilia (BO) Italia	Società a responsabilità limitata	S.96.03	12%	0%

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento alla loro situazione economico-finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali da perseguire, alle procedure di controllo di competenza dell'Ente:

AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA "SENECA"

Forma giuridica	Convenzione	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Ente pubblico non economico disciplinato dall'ordinamento regionale	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 17.10.2013 è stata approvata la convenzione per la partecipazione all'ASP avente durata fino al 31.12.2019	Diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA 10,79

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

Art. 5. – FINALITA' E PRINCIPI DEGLI INTERVENTI

1.L'Azienda ha per oggetto delle proprie attività la gestione dei servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della Persona e della Famiglia; ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a anziani, diversamente abili, famiglie, minori e adulti, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci di cui all'articolo 10.

2. All'Azienda potranno essere affidati altri servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

Art. 9 - CONTRATTI DI SERVIZIO

Il conferimento all'Azienda della gestione di servizi e/o attività da parte dei Soci Enti Pubblici territoriali è regolato da contratti di servizio disciplinati al punto 2. dell'allegato alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 624 del 2004.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Fondo di dotazione	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	-36.290	3.631.562	10.910.335	35.671
2013	-36.290	3.460.413	10.864.992	12.901
2014	-36.290	3.310.314	11.168.030	2.579

Indirizzi generali

Gli indirizzi generali ed operativi sono definite nella Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 17.10.2013 avente per oggetto il rinnovo della convenzione tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese per la partecipazione all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Seneca e nei contratti di servizio.

ACER – AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA PROVINCIA DI BOLOGNA

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Ente pubblico economico	31.01.1906 Durata: indeterminata	Diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA 1%
Oggetto Sociale			
Estratto dello Statuto Sociale: Art. 1 – L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Bologna, istituita per trasformazione degli IACP con la legge regionale 8 agosto 2001 n. 24 è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. L'Azienda costituisce lo strumento del quale gli Enti Locali, la Regione, lo Stato o altri enti pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.			

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	9.732.680	114.842.101	70.918.446	- 2.154.683 Ripiano con "altre riserve"
2013	9.732.680	118.824.019	69.842.924	128.534
2014	9.732.680	115.349.252	61.614.704	-268.951 Ripiano con "altre riserve"

Indirizzi generali

Gli indirizzi generali ed operativi sono definiti nella convenzione e nel contratto di servizio.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Rendere coerenti la gestione, il controllo e le assegnazioni degli alloggi del patrimonio immobiliare pubblico come da obiettivo del mandato amministrativo.	Incrementare l'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

AGEN.TER. AGENZIA TERRITORIALE PER LA SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE, AGRO-ALIMENTARE ED ENERGETICA

Forma giuridica	Data inizio e fine	<i>Tipo partecipazione</i>	Quota di partecipazione
Associazione senza fini di lucro	30.07.2012 31.12.2030	Diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA Quota associativa annua € 4.000,00

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:
Art. 1 – L' Associazione ha lo scopo di contribuire all'evoluzione del quadro normativo in materia di agricoltura e ambiente valorizzando pienamente le sinergie con i soggetti pubblici e privati che operano in materia, nella prospettiva di nuovi campi di intervento quali la qualità alimentare e le energie rinnovabili.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	156.604	284.773	755.805	-23.739 Ripiano con riserve
2013	132.865	216.776	688.120	-67.995 Ripiano con riserve straordinarie
2014	132.865	68.404	650.185	-148.373 Ripiano con riserve straordinarie

CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a responsabilità limitata	15/05/1992	Diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA 2,44%
Società mista pubblico privata a rilevanza economica	31/12/2050		

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

ART.3 OGGETTO

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:

- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI, LA RICERCA, LO SVILUPPO SPERIMENTALE E LA DIVULGAZIONE NEL SETTORE PRODUTTIVO, AGRICOLO ED AMBIENTALE ED IN PARTICOLARE:

A) NELL ENTOMOLOGIA MEDICA E VETERINARIA, NEL CONTROLLO DI ALTRI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI DI INTERESSE CIVILE E DELLE INFESTAZIONI E INFEZIONI DI ORGANISMI DANNOSI NEGLI ALLEVAMENTI;

B) NEL RECUPERO, NELLA GESTIONE E NEL MONITORAGGIO DELL AMBIENTE, NELLA COSTITUZIONE, CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DI AREE VERDI E DEL VERDE ORNAMENTALE PUBBLICO E PRIVATO;

C) NELL AGRICOLTURA SOSTENIBILE;

D) NEL RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA DI SOSTANZE ORGANICHE UTILI DAL PUNTO DI VISTA AGRONOMICO, PROVENIENTI ANCHE DA RACCOLTE DIFFERENZIATE, DA PROCESSI DI DEPURAZIONE E DA ALTRI PROCESSI PRODUTTIVI;

E) NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI, NELLA EDUCAZIONE AMBIENTALE, NELLA PALINOLOGIA E PALEO-ARCHEOBOTANICA;

- LA PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE;

- LA PRODUZIONE E/O LA VENDITA DI PRODOTTI PER L AGRICOLTURA E PER L'IGIENE AMBIENTALE;

- LA RACCOLTA, ELABORAZIONE E DIVULGAZIONE DI DATI E DOCUMENTAZIONE CHE POSSANO COMUNQUE INTERESSARE LE ATTIVITA' SOPRA INDICATE, REDIGENDO E DIFFONDENDO, SE DEL CASO, PROGRAMMI, PUBBLICAZIONI OCCASIONALI E/O PERIODICHE A CARATTERE TECNICO E/O DIVULGATIVO, PROMUOVENDO ED ORGANIZZANDO CONVEGNI, SEMINARI E INCONTRI PER LO STUDIO E L ESAME DEI TEMI E DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE ATTIVITA' SOPRA INDICATE;

- LO SVILUPPO DI ALTRE ATTIVITA' AFFINI E COMPLEMENTARI.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	156.000	556.301	1.943.120	17.123
2013	156.000	213.649	1.977.987	- 342.652 Ripiano con riserve straordinarie
2014	156.000	221.225	1.903.115	7.576

Indirizzi generali

La società sta provvedendo a riorganizzare i propri organi amministrativi e di controllo: l'obiettivo è quello di ridurre i Componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre e passare da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi al Sindaco Unico.

Già da tempo è iniziato un percorso che vede il ruolo del privato all'interno della società divenire sempre più importante, pur mantenendo il controllo pubblico della società. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

FUTURA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica a rilevanza economica	24/09/1996 31/12/2050	Diretta	COMUNE DI ANZOLA 1,32% DELL'EMILIA

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

ART. 4 OGGETTO

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:

- L INTERVENTO OPERATIVO E PROGETTUALE NELL AMBITO DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DI QUALSIASI TIPO;
- I SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, GLI ENTI NON COMMERCIALI, ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, VOLTI A AVORIRE UNA MIGLIORE COMPETITIVITA' , EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE LORO TTIVITA' E A STIMOLARE LO SVILUPPO SOCIALE, SANITARIO, CULTURALE, AMBIENTALE ED ECONOMICO;
- I SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN MATERIA SCOLASTICA, PROFESSIONALE, IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE;
- LE ATTIVITA' DI AGENZIA PER IL LAVORO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE TTIVITA' DI RICERCA E DI SELEZIONE DEL PERSONALE E DI SUPPORTO ALLA RICOLLOCAZIONE PROFESSIONALE DISCIPLINATE DAL D.LGS. 10 SETTEMBRE 2003, N. 76;
- I SERVIZI DI SUPPORTO ALLE PREDETTE ATTIVITA';
- LO SVILUPPO DI ALTRE ATTIVITA' AFFINI E COMPLEMENTARI.

IN PARTICOLARE, A TALE SCOPO, LA SOCIETA' POTRA':

A) IDEARE, PROGETTARE, REALIZZARE E GESTIRE: CORSI DI FORMAZIONE

PROFESSIONALE, SERVIZI ALLE IMPRESE, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AGLI ENTI NON COMMERCIALI, ALLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE, AL PERSONALE DOCENTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI ORDINE E GRADO, O ALTRE CORRELATE INIZIATI VE, FINANZIATE E NON DA SOGGETTI PRIVATI, DA ENTI PUBBLICI STATALI, LOCALI ED ORGANISMI DA QUESTI PARTECIPATI, NONCHE' DA ORGANISMI INTERNAZIONALI, COMUNITARI E NON, ANCHE PER ESCLUSIVO CONTO ED A FAVORE DI ESSI;

B) SVOLGERE OPERA DI PROMOZIONE IN FAVORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E AGLI ENTI NON COMMERCIALI.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	515.298	929.899	4.863.902	4.737
2013	515.298	519.253	3.333.829	- 410.650 Copertura con riserve
2014	515.298	524.221	3.575.320	4.972

Indirizzi generali

Al fine di razionalizzare le risorse e, al contempo, aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di Futura sul territorio rappresentato dai Soci, sarà valutata la fattibilità di aggregare, in un unico soggetto, gli otto Centri di Formazione a partecipazione pubblica presenti in Regione Emilia Romagna (di cui Futura fa parte), nati ai sensi della Legge Regionale n. 54/1995; verrà anche valutata l'opportunità se procedere a possibili aggregazioni (o collaborazioni più "strutturate") con altre società private che operano nella formazione sullo stesso territorio, considerate le caratteristiche spiccatamente territoriali di Futura.

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Sviluppare il benessere e l'agio dei ragazzi, con particolare attenzione alla scuola, per contrastare la dispersione e l'insuccesso scolastico e sviluppare il proprio progetto formativo e lavorativo	Consolidamento dei progetti servizi per l'orientamento

GEOVEST S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione	
Società a Responsabilità limitata	Atto costitutivo 29/10/2002	diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA 8,10%	8,10%
Società in house di				

gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica	31/12/2032		
--	------------	--	--

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO PRINCIPALE, NEL RISPETTO DELLE LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI, LA GESTIONE D IMPIANTI, BENI E DOTAZIONI ACQUISITE E/O CONFERITE DAI SOCI E LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI:

A) RACCOLTA, ANCHE DIFFERENZIATA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO, COMPRESO LO SPAZZAMENTO, IL LAVAGGIO, LA PULIZIA DI STRADE E PIAZZE;

B) TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO, ANCHE ATTRAVERSO LA PROCEDURA DEL COMPOSTAGGIO DI RESIDUI E RIFIUTI A MATRICE ORGANICA, NONCHE' LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DERIVATI, RECUPERATI E RELATIVA VALORIZZAZIONE.

NELLA GESTIONE DI TALI SERVIZI LA SOCIETA' HA COME SCOPO PREVALENTE NON LA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO, MA LA PRESTAZIONE DI ATTIVITA' NELL'INTERESSE PUBBLICO, L'ECONOMICITA' NELLE SPESE E IL VANTAGGIO PER L'UTENZA, CIO' GARANTENDO COMUNQUE L'EQUILIBRIO DI BILANCIO.

IN VIA SECONDARIA LA SOCIETA' POTRA' ANCHE SVOLGERE LE SEGUENTI ATTIVITA':

C) RACCOLTA, TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI AGLI URBANI;

D) LA REALIZZAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E GESTIONE D IMPIANTI E DI TUTTE LE STRUTTURE AD ESSI CONNESSE, IVI COMPRESSE QUELLE IMMOBILIARI, PER IL TRATTAMENTO, LA TERMOCOMBUSTIONE ED OGNI FORMA DI SMALTIMENTO, COMPRESSE LE DISCARICHE E LO STOCCAGGIO PROVVISORIO, DEI RIFIUTI DI QUALSIASI SPECIE E NATURA;

E) L'ELABORAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI, DELLO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI PER LA REALIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI INTERVENTI NEL CAMPO DEI SERVIZI ENERGETICI;

F) LA COMMERCIALIZZAZIONE DELL'ENERGIA DERIVATA DAGLI IMPIANTI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE.

LA SOCIETA' POTRA' AVERE IN GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI SE IL SUO CAPITALE SARA' INTERAMENTE PUBBLICO, SE L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI TITOLARI DEL CAPITALE SOCIALE ESERCITERANNO SULLA SOCIETA' UN CONTROLLO ANALOGO A QUELLO ESERCITATO SUI PROPRI SERVIZI, E SE LA SOCIETA' REALIZZERA' LA PARTE PIU' IMPORTANTE DELLA PROPRIA ATTIVITA' CON L'ENTE O GLI ENTI PUBBLICI CHE LA CONTROLLANO.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	725.000	1.136.365	21.322.902	54.308
2013	725.000	1.178.692	22.387.991	42.327
2014	725.000	1.211.344	21.192.094	32.650

Indirizzi generali

E' in fase di elaborazione e adozione da parte della società un modello gestionale ex D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. che assorba (limitatamente all'attività di pubblico interesse) gli obblighi stabiliti dal comma 15 al comma 33 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti	Porre in essere azioni per la diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio al fine di raggiungere gli obiettivi della legge regionale
	Sperimentazione del progetto "premialità" per il conferimento di rifiuti differenziati al CdR con sconto sulla TARI
	Partecipare al laboratorio "Rifiuti Zero" nell'ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo
	Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame
	Attivazione della "tariffa puntuale" sulla base della legge regionale sui rifiuti
	Attivazione "Centro comunale del riuso"

HERA S.P.A.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società per Azioni	10.03.1995 31.12.2100	Diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA 0,0831%

Oggetto Sociale

ART. 4 OGGETTO SOCIALE

4.1 La società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

(a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto,

trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

(b) gestione integrata delle risorse energetiche per e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93 (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;

(c) gestione dei servizi ambientali e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	1.115.014.000,00	1.894.862.000,00	4.696.325.000,00	136.990.000,00
2013	1.410.357.000,00	2.160.406.000,00	4.727.609.000,00	181.708.000,00
2014	1.469.938.000,00	2.310.946.000,00	4.513.572.000,00	182.407.000,00

IDROPOLIS SRL

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata ad intera partecipazione pubblica	Atto costitutivo 13/02/2011 31/12/2050	diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA 20%

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:
La società ha per oggetto la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'ampliamento, nonché tutti i servizi complementari e/o connessi, delle piscine coperte e scoperte di San Giovanni

in Persiceto (BO).

L'organizzazione e la gestione delle attività da svolgersi nelle strutture sociali sarà affidata a terzi mediante gara d'appalto.

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni necessarie e/o utili per il raggiungimento dello scopo sociale e quindi potrà acquistare, vendere, permutare, ipotecare, prendere in affitto terreni e fabbricati, acquistare, cedere o affittare aziende, fare qualsiasi operazione finanziaria e di credito, concedere ipoteche sui beni sociali, prendere iscrizioni ipotecarie e/o cancellarle sui beni di terzi, assumere obbligazioni per fidejussioni e avalli, assumere o cedere partecipazioni in aziende similari che abbiano scopo analogo o affine, e potrà altresì acquistare e/o sfruttare brevetti.

Infine potrà compiere ogni attività connessa od affine o complementare con l'oggetto sociale sopra indicato.

In ogni caso la società potrà svolgere tutte le altre attività compatibili con i suoi scopi societari, purché affidate nel rispetto delle regole previste nel nostro ordinamento in materia di società partecipate da parte di enti pubblici.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	100.000	3.526.246	778.834	15.255
2013	100.000	3.553.446	485.341	27.202
2014	100.000	3.589.756	492.910	36.309

Indirizzi generali

La Società ha intenzione di convocare un'Assemblea Generale Straordinaria dei soci per una modifica statutaria oltre a istituire l'Amministratore Unico in alternativa al C.d.A. Tale misura risulta indispensabile entro il 31.12.2015 al fine di superare il criterio b) di cui all'art. 1, comma 611, sopra descritto.

Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA CURA E IL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE AMBIENTALI BERNARDINO RAMAZZINI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società cooperativa sociale	21/09/1987 31/12/2100	diretta	Anzola dell'Emilia 0,09%

Oggetto Sociale

ESTRATTO DALLO STATUTO SOCIALE:

LA COOPERATIVA HA PER OGGETTO:

- A) SVILUPPARE LA RICERCA SCIENTIFICA, GLI STUDI E LE ANALISI SUL CONTROLLO DEI TUMORI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI ED AMBIENTALI A FINI PREVENTIVI, DIAGNOSTICI E CURATIVI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI LEGAMI TRA AMBIENTE E SALUTE;
- B) FORNIRE SERVIZI SOCIO-SANITARI A FAVORE DI SOCI E SOGGETTI A RISCHIO DI NEOPLASIE O PATOLOGIE PROFESSIONALI ED AMBIENTALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE CATEGORIE DI ANZIANI E LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI CANCEROGENI;
- C) DIFFONDERE E MIGLIORARE L'INFORMAZIONE IN MATERIA, A FINI PREVENTIVI E CONOSCITIVI, A FAVORE DELL'OPINIONE PUBBLICA, DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA, DEGLI OPERATORI ADDETTI AI LAVORI, DEGLI ENTI E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE;
- D) PROMUOVERE E FAVORIRE LA FORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO, LA QUALIFICAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE E SCIENTIFICA DEGLI ADDETTI AI LAVORI NEL SETTORE;
- E) REALIZZAZIONE E GESTIONE DI CENTRI DI RICERCA CLINICA SUL CANCRO

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	531.643	2.573.658	2.371.943	91.513
2013	561.182	2.602.987	2.346.235	2.532
2014	590.394	2.712.544	2.484.068	80.423

Indirizzi generali

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della loro razionalizzazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese

LEPIDA S.P.A.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società per azioni a totale partecipazione pubblica	01/08/2007 31/12/2050	diretta	Anzola dell'Emilia 0,0016%

Oggetto Sociale

SOCIETA' STRUMENTALE CON FUNZIONI DI SERVIZIO PUBBLICO DEGLI ENTI SOCI NELLA MATERIA DI CUI ALLA L.R. 4/2010: REALIZZAZIONE, GESTIONE E FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITA' DELLA RETE REGIONALE A BANDA LARGA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART.9 – COMMA 1 L.R. N. 11/2004

Situazione economico patrimoniale

1. Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	18.394.000	19.195.874	15.835.751	430.829
2013	35.594.000	36.604.673	18.861.222	208.798
2014	60.713.000	62.063.580	21.618.474	339.909

Indirizzi generali

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della loro razionalizzazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Progetto fibra ottica: cablaggio progressivo del territorio	Collegamento della zona industriale sulla via Emilia in fibra ottica: progettazione preliminare ed esecutiva
	Copertura del territorio in modalità FTTH: partecipazione alla stesura del bando

MATILDE RISTORAZIONE S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata	Atto costitutivo 30/07/2003	diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA 6,85%
società mista a prevalente capitale pubblico	31/12/2050		
Oggetto Sociale			
Estratto dello Statuto Sociale: ART. 3 - OGGETTO SOCIALE			

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':

A) LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI CENTRI DI PRODUZIONE PASTI PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA;

B) LA FORNITURA DI PASTI E SERVIZI DI RISTORAZIONE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI;

C) LA GESTIONE DEI SERVIZI MENSA COMPRESI QUELLI AD USO SCOLASTICO.

LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE ATTIVITA' COMMERCIALI COLLEGATE ALL'OGGETTO SOCIALE, COMPRESA LA COSTRUZIONE DI IMMOBILI E L'ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE, ANCHE MEDIANTE CONTRATTI DI APPALTO O SIMILI; POTRA' INOLTRE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE – IVI COMPRESA LA FACOLTA' DI CONTRARRE MUTUI ANCHE IPOTECARI - RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE. POTRA' QUINDI ANCHE ASSUMERE SIA, DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE INTERESSENZE, QUOTE, PARTECIPAZIONI IN SOCIETA', IMPRESE O CONSORZI AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO, SIA ITALIANE CHE ESTERE.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	305.000	2.559.793	5.300.773	707.229
2013	305.000	2.634.245	5.380.330	724.449
2014	305.000	2.746.303	5.421.844	762.056

Indirizzi generali

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della loro razionalizzazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

Obiettivi strategici ed azioni strategiche

Obiettivi strategici	Azioni strategiche
Mantenere e migliorare il servizio di mensa scolastica	Sulla base delle indicazioni della Commissione mensa adottare le misure necessarie

SUSTENIA S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a Responsabilità limitata a totale	Atto costitutivo 14/12/2007	diretta	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA 7,65%

partecipazione pubblica	31/12/2050		
Società in house a rilevanza economica			

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

OGGETTO SOCIALE:

ART. 2) OGGETTO

1. LA SOCIETA', CHE PERSEGUE FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO, HA PER OGGETTO L'EROGAZIONE DEI SEGUENTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI SOCI:

A) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI LOTTA CONTRO GLI ORGANISMI DANNOSI E MOLESTI D INTERESSE CIVILE;

B) MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL TERRITORIO;

C) VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEGLI ASPETTI AGROAMBIENTALI E STORICI DEL TERRITORIO;

D) PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE DI AREE NATURALI E DI AREE VERDI DI PROPRIETA' O INTERESSE PUBBLICO;

E) INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE.

2. L'EROGAZIONE DI TALI SERVIZI E' REGOLAMENTATA DA APPOSITI CONTRATTI DI SERVIZIO TRA LA SOCIETA' E GLI ENTI LOCALI SOCI.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	34.907	85.957	508.690	9.043
2013	34.907	93.868	666.555	7.911
2014	34.907	103.290	560.909	9.422

Indirizzi generali

La strategia che si intende adottare per i prossimi anni è quella di consolidare il rapporto con il Centro Agricoltura e Ambiente con l'obiettivo di garantire a Sustenia una adeguata sistemazione logistica e dotazione strumentale, oltre ad un adeguato servizio amministrativo riducendo gli attuali costi di gestione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

VIRGILIO S.r.l.

Forma giuridica	Data inizio e fine società	Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società a responsabilità limitata	18/12/2006	diretta	COMUNE DI ANZOLA 12,00% DELL'EMILIA

SOCIETA' MISTA costituita mediante gara a doppio oggetto. Al socio privato è stato conferito il 40% del capitale sociale e specifici compiti operativi.	31/12/2060		
--	------------	--	--

Oggetto Sociale

Estratto dello Statuto Sociale:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LO SVOLGIMENTO, SIA IN VIA DIRETTA, SIA ATTRAVERSO SOCIETA' CONTROLLATE E/O COLLEGATE, SIA PER IL TRAMITE DI SOGGETTI SOCI, SIA PER IL TRAMITE DI APPALTI E SUBAPPALTI, NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI LEGGE, DI TUTTI I SERVIZI CONNESSI ALLE ATTIVITA' CIMITERIALI ED AI SITI CIMITERIALI.

IN PARTICOLARE:

- A) GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI COMPLESSI CIMITERIALI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI SOCI, IVI COMPRESA LA PIANIFICAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI;
- B) CUSTODIA E PULIZIA DI COMPLESSI CIMITERIALI;
- C) SVOLGIMENTO DI SERVIZI CIMITERIALI TRA CUI IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, TUMULAZIONI, ESTUMULAZIONI, INUMAZIONI, ESUMAZIONI ED ATTIVITA' AFFINI;
- D) PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI CREMAZIONE;
- E) GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO DELLE LUCI VOTIVE;
- F) MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTISTICA DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA;
- G) GESTIONE, PER CONTI DEGLI ENTI LOCALI CONCEDENTI, DELLE CONCESSIONI DI LOCULI ED OSSARI E AREE CIMITERIALI.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Fatturato registrato o valore produzione	Utile / Perdita di esercizio
2012	50.000	92.132	988.255	27.471
2013	85.000	838.525	1.195.454	90.328
2014	85.000	904.016	1.500.377	61.418

Indirizzi generali

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 25.11.2014, è stato conferito incarico per la valutazione della fattibilità di un percorso finalizzato allo scioglimento del rapporto sociale limitatamente ai soli soci pubblici, con le soluzioni economico finanziarie collegate alle diverse ipotesi nonché l'individuazione dei criteri di ripartizione degli oneri derivanti ai soci pubblici dalle predette soluzioni. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

2) Indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse e impieghi

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse “*alternative*”, quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Federalismo fiscale municipale

Riassetto dei tributi locali

In attuazione della Legge n. 42/2009 sono state introdotte nell'ordinamento fiscale le seguenti due nuove forme di imposizione municipale:

- a) un'imposta municipale propria;
- b) un'imposta municipale secondaria.

L'imposta municipale propria (IMU) sostituisce l'ICI e l'IRPEF, relative alla componente immobiliare. L'IMU è stata introdotta in via sperimentale dal D.L. n. 201/2011 per poi entrare definitivamente a regime nel 2014, anche a seguito di tutte le modifiche apportate dalla Legge di stabilità per il 2014.

L'imposta municipale secondaria (in sostituzione della TOSAP - o COSAP - e dell'imposta di pubblicità - o CIMP) doveva entrare in vigore il 1° gennaio 2014, ma con Legge n. 147/2013 ne è stato disposto il rinvio al 1° gennaio 2015. Con circolare n. 1/DF del 12 gennaio 2015, il Ministero dell'Economia, stante il mancato rinvio con norma, ha ritenuto che l'imposta municipale secondaria non può essere introdotta dai comuni in assenza dell'emanazione del regolamento governativo previsto all' art. 11, co. 2 del D.Lgs. n. 23/2011. Pertanto, ad avviso del Ministero, nel 2015 continuano ad applicarsi la TOSAP, la COSAP, l'imposta di pubblicità e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. Con il D.L. n. 192/2014 l'entrata in vigore della nuova imposta è stata ulteriormente prorogata al 2016. La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art.1, comma 25, abroga la disciplina recata dall'art. 11 del D.Lgs. 23/2011 relativa all'istituzione a decorrere dal 2016 dell'imposta municipale secondaria.

Il D.Lgs. n. 23/2011 ha istituito, infine, l'imposta di soggiorno e rimodulato l'imposta di scopo.

I tributi comunali

L'articolo 1, commi da 639 a 705, della legge 27.12.2013 n. 147, istituisce, con decorrenza 1 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica comunale è costituita da:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto importanti novità in materia di tributi locali. Tra i più rilevanti si segnala: l'abolizione della TASI sull'abitazione

principale e l'introduzione di una serie di misure agevolative IMU, sostituite da un incremento del Fondo di solidarietà comunale; il congelamento degli incrementi delle aliquote e tariffe dei tributi locali per l'anno 2016; l'anticipazione al 2016 dell'entrata in vigore della riforma del sistema sanzionatorio tributario.

IMU: imposta istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 214/2011, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014. Con la Legge n. 147/2013 l'IMU è entrata definitivamente a regime. Il comma 703 dell'art. 1 della legge 147/2013 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'imposta comunale sugli immobili e, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. La nuova imposta è disciplinata da un quadro normativo di non facile lettura, visto che occorre far riferimento all'art. 13, D.L. n. 201/2011, agli artt. 8 e 9, D.Lgs. n. 23/2011 "in quanto compatibili" e al D.Lgs. n. 504/1992 "in quanto richiamato". La disciplina è stata ulteriormente integrata e modificata con il D.L. 2 marzo 2012, n. 16 e dalla Legge n. 147/2013. Il presupposto d'imposta è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1,3,5,6 del D.Lgs. 504/1992 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

Determinazione delle aliquote (art. 13, D.L. n. 201/2011)

Aliquota base

Le aliquote stabilite dal legislatore sono le seguenti:

Tipo	Misura	Manovrabilità Comuni
Aliquota base immobili	0,76%	In aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali
Aliquota ridotta abitazione principale	0,4	In aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali
Aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale	0,2	Solo in diminuzione, fino allo 0,1 per cento

Riduzioni aliquote facoltative

Oltre alle riduzioni di aliquote che l'ente locale può applicare esercitando la propria potestà regolamentare, l' art. 13, D.L. n. 201/2011, prevede la possibilità di ridurre l'aliquota fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, in quanto utilizzati esclusivamente per l'esercizio di arti e professioni o da imprese commerciali (art. 43, TUIR), nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società e, infine, nel caso di immobili locati.

E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota di base dello 0,76%. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 33 in data 19.05.2015 ha approvato per l'anno 2015 le seguenti aliquote e detrazioni:

- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per le seguenti unità immobiliari, e pertinenze ammesse, classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9:
 - a. unità immobiliare, e relative pertinenze, adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche e relative pertinenze;
 - b. unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

- c. una ed una sola unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata o data in comodato d'uso;
- d. unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- e. casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- f. un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- **aliquota pari allo 0,20 per cento** per l'abitazione principale classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze possedute da soggetto passivo facente parte di un nucleo familiare con reddito I.S.E.E. non superiore a € 20.000,00 con la presenza di un figlio disabile grave a carico fiscale, residente nell'alloggio in oggetto, non inserito in struttura residenziale e con i requisiti previsti dall'art. 3, comma 3, della Legge n.104/1992. L'anno di riferimento, per quanto concerne il reddito, è quello precedente a quello d'imposizione IMU e di applicazione dell'aliquota ridotta;
- **aliquota pari allo 0,40 per cento** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, esclusi quelli destinati ad alloggi sociali (housing sociale) come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22.04.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- **aliquota pari allo 0,48 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito ai parenti di primo grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale, a condizione che il soggetto passivo d'imposta non sia titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale sull'immobile destinato a propria abitazione principale, su tutto il territorio nazionale, e che non goda già della medesima agevolazione relativamente ad un'ulteriore abitazione;
- **aliquota pari allo 0,70 per cento**, per l'abitazione e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, locata a persona fisica anagraficamente residente nell'immobile utilizzato come abitazione principale, con contratto registrato a canone concordato dalle Associazioni di Categoria ai sensi della Legge n. 431/1998, art. 2, comma 3;
- **aliquota pari allo 0,96 per cento**, per i terreni agricoli;
- **aliquota pari allo 1,06 per cento**, per tutte le fattispecie imponibili non ricomprese nei punti precedenti;
- **aliquota pari allo 0,55 per cento** per i proprietari di alloggi che aderiscono al progetto "Politiche per l'abitare – Progetto per la prevenzione e il contrasto alla emergenza abitativa" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 27.01.2015; l'aliquota agevolata si applica, nel rispetto delle condizioni previste nell'ambito del progetto, all'abitazione e alle relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, locata a persona fisica anagraficamente residente nell'immobile utilizzato come abitazione principale, con contratto registrato a canone concordato minimo dalle Associazioni di Categoria ai sensi della Legge n. 431/1998, art. 2, comma 3.

Dall'imposta dovuta per abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, e per le relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, si detraggono Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Tale detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, non destinati ad alloggi sociali (housing sociale) come definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22.04.2008.

Sono state ipotizzate simulazioni di gettito con diversi dati di partenza:

- versamenti relativi all'anno 2014,
- versamenti in acconto relativi all'anno 2015,
- fabbricati iscritti in catasto alla data del 31.12.2014,
- principali esenzioni previste dalle disposizioni normative e regolamentari,
- taglio operato alla fonte da parte dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti effettuati destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale.

TASI: La TASI è destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune. Il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. I profili di indeterminatezza del tributo sono stati eliminati con le modifiche recate dal D.L. n. 16/2014, che ha riscritto il presupposto impositivo ed ha chiarito la non assoggettabilità dei terreni agricoli (circ. Anci Emilia Romagna prot. 36 dell'11 febbraio 2014 e circ. prot. 86 del 18 marzo 2014).

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Il comma 677 dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n. 147 individua l'aliquota massima TASI in combinato disposto con quella IMU.

La somma delle aliquote TASI e delle aliquote IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima era stata inizialmente fissata al 2,5 per mille.

Tale previsione è stata modificata dall'art. 1 del D.L. n. 16/2014 il quale ora dispone che per il 2014 nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'*art. 13*, comma 2, del *D.L. n. 201/2011*, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili.

Con la risposta all'interrogazione parlamentare n. 5-03618 del 24 settembre 2014 si è precisato che la verifica del Ministero dell'Economia è finalizzata a controllare che chi ha utilizzato lo 0,8 abbia anche introdotto detrazioni e non a verificare che tutto il maggior gettito derivante dall'applicazione della maggiorazione dello 0,8 sia destinato alle detrazioni. L'art. 1, comma 679 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) ha confermato anche per il 2015 i due limiti posti alle aliquote, senza i quali sarebbe stato possibile per i comuni aumentare il prelievo TASI sull'abitazione principale arrivando ad un'aliquota massima del 6 per mille, senza peraltro l'obbligo di prevedere delle detrazioni, potendosi così concretizzare un prelievo di molto più pesante di quello IMU.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) all'art. 1, comma 28, stabilisce che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi della stessa legge, i Comuni possono mantenere, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, la maggiorazione TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013 nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 34 in data 19.05.2015 ha approvato per l'anno 2015 le seguenti aliquote e detrazioni:

- **aliquota TASI 3,3 per mille** per le seguenti unità immobiliari e pertinenze ammesse ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9:
 - a) unità immobiliare, e relative pertinenze, adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche e relative pertinenze;
 - b) unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che sposta la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - c) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- d) fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
 - e) casa coniugale, e relative pertinenze, assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - f) un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - g) una ed una sola unità immobiliare, e relative pertinenze, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- **aliquota TASI pari a 3,3 per mille**, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
 - **aliquota TASI pari a 0 (zero) per mille**, per tutte le altre fattispecie imponibili TASI;

Detrazioni per le abitazioni principali e quelle ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni rapportate alla fascia di rendita catastale corrispondente che risulta dalla somma delle rendite catastali dell'abitazione principale e delle pertinenze da suddividere in parti uguali tra i soggetti passivi che ne hanno diritto:

Fascia di rendita catastale (euro) abitazione principale + pertinenze	Detrazione
Da € 0 a € 300,00	€ 166,00
Da € 300,01 a € 400,00	€ 153,00
Da € 400,01 a € 500,00	€ 141,00
Da € 500,01 a € 600,00	€ 130,00
Da € 600,01 a € 700,00	€ 118,00
Da € 700,01 a € 800,00	€ 106,00
Da € 800,01 a € 900,00	€ 94,00
Da € 900,01 a € 1.000,00	€ 82,00
Da € 1.000,01 a € 1.100,00	€ 71,00
Da € 1.100,01 a € 1.200,00	€ 59,00
Da € 1.200,01 a € 1.300,00	€ 47,00
Da € 1.300,01 a € 1.400,00	€ 35,00
Oltre € 1.400,00	€ 0,00

al fine dell'individuazione della detrazione per l'abitazione principale prevista al punto precedente la rendita catastale di riferimento è quella dell'intera abitazione e delle eventuali pertinenze, senza riferimento alla quota di possesso del singolo contribuente. Nel caso di unità immobiliari unite di fatto ai fini fiscali, per cui l'abitazione è composta da più porzioni con autonoma rendita, occorre fare riferimento alla somma delle rendite catastali costituenti l'unica abitazione principale e le eventuali pertinenze;

Ulteriore detrazione per le unità immobiliare, e relative pertinenze, adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi persone fisiche e relative pertinenze di € 30,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, fiscalmente a carico, dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale o assimilata;

Detrazione unica di € 250,00, comprensiva anche di quella di cui al punto precedente, in caso di nucleo familiare avente un figlio disabile grave, a carico fiscale, dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale o equiparata, non inserito in struttura residenziale e con i requisiti previsti dall'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992.

Sono state ipotizzate simulazioni di gettito con diversi dati di partenza:

- versamenti relativi all'anno 2014,
- versamenti in acconto relativi all'anno 2015,
- fabbricati iscritti in catasto alla data del 31.12.2014,
- principali esenzioni previste dalle disposizioni normative e regolamentari.

Sono stati individuati i seguenti servizi indivisibili:

Servizio Biblioteca, museo
Servizio Viabilità e circolazione stradale (al netto della quota finanziata con sanzioni codice della strada)
Servizio Illuminazione pubblica (al netto della quota finanziata con sanzioni codice della strada)
Servizio Urbanistica e gestione del territorio
Servizio Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio
Servizi nel campo dello sviluppo economico

TARI: La TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La disciplina della TARI ricalca quasi integralmente quella della TARES, di cui all' art. 14 , del D.L. n. 201/2011 , così come integrata dalle disposizioni contenute nel D.L. n. 102/2013 . Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dal prelievo le aree scoperte pertinentziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all' art. 1117 Cod. civ. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un' autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa può essere determinata mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al D.P.R. n. 158/1999 , oppure mediante sistemi più semplificati, già introdotti nella disciplina TARES dall' art. 5 del D.L. n. 102/2013 .

Il comma 652 prevede che il Comune, "in alternativa" all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999 , e nel rispetto del principio comunitario «chi inquina paga», possa commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Il D.L. n. 16/2014 ha previsto che «Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 , al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 , inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1». Attraverso questa disposizione si concede uno spazio di manovra estremamente ampio, per quanto riguarda la scelta dei coefficienti relativi all'utenza non domestica, anche se tale possibilità è, per ora, limitata ai soli anni 2014 e 2015.

I criteri di determinazione delle tariffe devono essere previsti nel regolamento comunale.

Il Regolamento del Comune di Anzola dell'Emilia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28.07.2015 prevede:

Art. 6 - TARIFFA DEL TRIBUTO

1. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un' autonoma obbligazione tributaria.

2. Le tariffe del tributo sono determinate annualmente dal Comune ed in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Le tariffe sono determinate avendo riguardo alle componenti di costo di cui al D.P.R. n. 158 del 27/04/1999, ovvero devono garantire l'integrale copertura dei costi risultanti dal piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che

svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità d'ambito competente, dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso e degli accantonamenti per perdite dovute a quote di tributo non versate.

3. Le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche in base alle categorie di contribuenza di cui al D.P.R. n. 158 del 27/04/1999 con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti riportate nell'allegato 1 al presente regolamento e in base ai coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile determinati contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.

Art. 8 - PIANO FINANZIARIO

1. La determinazione delle tariffe del tributo avviene sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il piano finanziario è redatto, secondo i criteri contenuti nel D.P.R. 158/1999, dal soggetto gestore del servizio, che lo trasmette all'autorità d'ambito competente e al Comune in tempo utile all'approvazione del bilancio comunale.

2. Il piano finanziario indica in particolare gli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto a quello dell'anno precedente e le relative motivazioni.

3. E' riportato a nuovo, nel piano finanziario successivo o anche in piani successivi non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo della TARI, al netto del tributo provinciale:

a. Per intero, nel caso di gettito a consuntivo superiore al gettito preventivato.

b. Per la sola parte derivante dalla riduzione nelle superfici imponibili, ovvero da eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio, nel caso di gettito a consuntivo inferiore al gettito preventivato.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: La disciplina è contenuta nel capo I del D.Lgs. 507/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

Presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

La gestione dell'attività di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni è affidata per la durata di anni due dall' 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2017 alla Ditta I.C.A. S.R.L. con sede legale in Via Gaetano Donizetti n. 1 -00198 Roma già esecutrice del servizio nel Comune di Anzola dell'Emilia in base all'atto costitutivo del Raggruppamento temporaneo d'impresa AIPA s.p.a./ICA/spa affidatario del contratto in essere.

Le tariffe sono state deliberate dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 2 in data 11 gennaio 2005.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: L'addizionale comunale all'IRPEF è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 con D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.

Al pagamento dell'addizionale sono tenuti tutti i contribuenti sui redditi dei quali risulta dovuta l'IRPEF.

Fino all'anno d'imposta 2006 l'addizionale era dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente aveva il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento. Dall' anno d'imposta 2007 occorre invece prendere in esame il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio.

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dai comuni, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all' art. 165 del D.P.R. n. 917/1986 .

I Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell' art. 52 , D.Lgs. n. 446/1997 , possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione, nel limite massimo dello 0,8 per cento.

Con lo stesso regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. L' art. 1 , co. 11, D.L. n. 138/2011 ha chiarito che la soglia di esenzione è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve

essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Il D.L. n. 138/2011 ha previsto che per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Naturalmente, rimane ferma la possibilità per i comuni di deliberare un'aliquota unica, eventualmente affiancata da una fascia di esenzione.

L' aliquota e la soglia di esenzione sono state deliberate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 47 in data 30.07.2014 come segue:

aliquota: 0,8%

soglia di esenzione: € 12.000,00

Sono state ipotizzate simulazioni di gettito con diversi dati di partenza:

- versamenti in acconto relativi all'anno 2014,
- versamenti a saldo relativi all'anno 2014 effettuati nel 2015.

Imposta comunale sugli immobili (ICI): Per quanto concerne tale imposta, in vigore fino al 31.12.2011, verrà comunque garantita la gestione del pregresso ed in particolare l'attività di controllo, che si centerà, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, sulle annualità non ancora scadute e verrà condotta tramite gli usuali controlli incrociati con tutte le banche dati in possesso del servizio tributi.

Strategia generale riferita ai tributi

In riferimento ai predetti tributi, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza pubblica con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi si manterranno invariate le aliquote e le tariffe applicate nel 2015 – fatti salvi i necessari adeguamenti previsti dalla legge di stabilità 2016 - e fatta eccezione per la TARI in quanto la regola che presidia la determinazione delle tariffe è il raggiungimento della copertura dei costi afferenti il servizio di gestione del sistema integrato di igiene urbana.

Le tariffe dei servizi

Le tariffe dei servizi a domanda individuale e le quote di contribuzione relative agli altri servizi sono state stabilite per l'anno 2015 e sino alla loro modifica con deliberazioni della Giunta Comunale n.74 del 30.06.2015 come modificata con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 28.07.2015

Strategia generale riferita alle tariffe dei servizi

Per le predette tariffe la modalità di revisione è collegata alla crescita dei costi dei servizi afferenti. In generale le tariffe debbono seguire l'andamento dei costi dei rispettivi servizi per evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si definiscono inoltre i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Il Fondo di solidarietà comunale

Quadro esplicativo in merito alla formazione delle risorse standard e del Fondo di solidarietà 2015 (pubblicato da IFEL)

Gettiti standard IMU-TASI e calcolo FSC 2015		
Comune : Anzola dell'Emilia Provincia : Bologna Popolazione : 12227		

 Nota IFEL 20 novembre 2015 – Gettiti standard IMU-TASI e calcolo FSC 2015

Risorse std 2014 di riferimento		
1	FSC 14 aggiornato al 16 set 2014 e al di 133 art 43 co 5-ter	507.588
2	Imu std 2014 post revisione e rettifiche 2013 - 2014	3.075.606
3	Alimentazione FSC	-1.175.761
4	Tasi std 14	993.672
5	Totale risorse std 2014 aggiornate	1+2+3+4 3.401.195

Le risorse standard comunali per il 2015 sono costituite dal complesso delle risorse standard 2014 ridotte dei tagli e comprensive delle eventuali somme da reintegrare.

Le voci che costituiscono la base di riferimento per la determinazione delle risorse 2014 (riga 5) sono il Fondo di solidarietà comunale 2014 (riga 1, aggiornato al 16 set 2014 e al di 133 art 45 co 5-ter), l'IMU standard 2014 ad aliquota di base (riga 2, comprensiva delle eventuali rettifiche puntuali a valere sull'accantonamento di 40 mln. di euro ex DPCM 1 dicembre 2014), la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale 2014 (riga 3), e la TASI 2014 ad aliquota base (riga 4, comprensiva delle rettifiche puntuali a valere sul citato accantonamento).

Variazioni 2015		
6	Taglio di 95 2012 (100 mln.)	-17.788
7	Taglio di 66 2014 (168 mln.)	-41.641
8	Taglio Latab 2015 (1.200 mln.)	-245.167
9	Reintegro minori non accompagnati (co 203 Latab 14, taglio 30 mln. vigente solo per il 2014)	5.941
10	Taglio da di 133 art 43 co 5-ter (beneficio 40,4 mln. vigente per il solo 2014)	-12.470
11	Aggiustamento da rettifiche puntuali 2015	0
12	Reintegro accantonamento contabile 2014	7.028
13	Totale variazioni	6+7+8+9+10+11+12 -304.007

Ai fini della determinazione delle risorse standard 2015 (riga 14), alle risorse 2014 come sopra definite (riga 5) si applicano le seguenti variazioni:

- o taglio ex articolo 16 del D.L. 95/2012, incidente sul 2015, pari a 100 mln. di euro (riga 6);
- o taglio ex articolo 47 del D.L. 66/2014, incidente sul 2015, pari a 167,8 mln. di euro (riga 7);
- o taglio previsto dalla Legge di Stabilità 2015, pari a 1.200 mln. di euro (riga 8);
- o attribuzione di 30 mln. di euro, per effetto del venir meno della riduzione per "minori non accompagnati" disposta per un solo anno dal comma 203 della Legge di Stabilità 2014 (riga 9);
- o riduzione di 40,4 mln. di euro per effetto del venir meno dell'integrazione di risorse recata dal di 133 del 2014 (art. 43, comma 5-ter), anch'essa disposta solo per il 2014 (riga 10);
- o aggiustamento a seguito delle eventuali rettifiche puntuali 2015 (5,73 mln. di euro, riga 11);
- o reintegro da accantonamento contabile 2014, corrispondente all'importo residuale risultante a seguito delle rettifiche puntuali effettuate a valere sull'accantonamento di 40 mln. di euro ex DPCM 1 dicembre 2014 (circa 35 mln di euro, riga 12).

Fondo di Solidarietà Comunale 2015		
14	Risorse base 2015	5+13 3.097.008
15	meno Gettiti standard netti 2015	-2.893.607
16	FSC 2015 senza variazione perequativa	14+15 203.401
17	FSC 2015 80%	162.793
18	FSC 2015 redistribuzione 20% (riparto in base a Fabb std e Cap. Fiscali)	15.724
19	Accantonamento 2015 (20 mln.)	-3.974
20	FSC 2015 con variazione perequativa	17+18+19 174.542
21	Variazione totale 2015-14	22 + 23 -329.072
22	di cui tagli e variazioni di legge	13 -304.097
23	di cui perequazione "20%" cap.fisc. e fabb.std	(20-19)-16 -24.974
24	Variazione terreni montani (di 4 / 2015)	0
25	di cui: Rimborso per minor gettito 2015	0
26	di cui: Riduzione per maggior gettito 2015	0
27	FSC 2015 (compresa variazione terreni montani)	20+24 174.542
28	Revisione variazione terreni montani 2014	0
29	FSC 2015 (compresa revisione terreni montani)	27+28 174.542

La somma algebrica delle voci sopra elencate fornisce l'ammontare della variazione di risorse per tagli e variazioni di legge intervenute tra il 2014 e il 2015 (rigo 13). Applicando tale variazione alle risorse standard 2014 precedentemente definite (rigo 5) si ottiene il valore delle risorse standard 2015 (rigo 14).

Il Fondo 2015 senza variazione perequativa (rigo 16) è ottenuto per differenza tra le risorse standard 2015 e il totale tributi standard 2015 netto (somma algebrica dei rigi 2, 3 e 4 del riquadro "Risorse std 2014 di riferimento").

Il Fondo di solidarietà comunale 2015 è stato però ripartito in due quote. La prima quota (80%) è stata ripartita secondo il criterio di riparto basato sulle "risorse storiche" (rigo 17). La seconda quota (20%) è stata ripartita attraverso una metodologia di calcolo volta all'applicazione dei meccanismi perequativi basati sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale (rigo 18). La somma algebrica dei due importi al netto della quota accantonata per le finalità di cui all'art. 7 del DPCM del 10 settembre 2015 (rigo 19, accantonamento 20 mln.), che verrà utilizzato per eventuali rettifiche delle stime che hanno determinato il Fondo degli ultimi anni, determina l'importo spettante a titolo di Fondo di solidarietà comunale 2015 (rigo 20).

La variazione delle risorse complessivamente intervenuta tra il 2014 e il 2015 (rigo 21) è pari alla somma algebrica dei tagli e delle variazioni di legge, riportate in rigo 22, e dell'effetto dovuto alla perequazione (rigo 23). A sua volta, l'insieme delle variazioni è dato dalla differenza tra il Fondo 2015 con variazione perequativa (rigo 20) a cui va sottratto l'importo (negativo) dell'accantonamento 2015 (rigo 19) e il Fondo 2014 (rigo 1).

L'importo del Fondo di solidarietà 2015 (rigo 20) deve essere inoltre corretto con le variazioni in aumento (rigo 25) e/o in riduzione (rigo 26) ex DL 4/2015 (terreni ex montani), nonché con la variazione compensativa derivante dalla revisione delle stime Mef del gettito terreni ex montani 2014 disposta sempre con il DL 4/2015 (rigo 28). Il Fondo di solidarietà effettivamente spettante a ciascun Comune è riportato al rigo 29.

Il Fondo di solidarietà dal 2016 a seguito della legge di stabilità 2016

1) NON SONO PREVISTI ULTERIORI TAGLI RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI. VENGONO CONSOLIDATI I TAGLI APPLICATI DA:

- DL 95/2012;
- DL 66/2014;
- L. 190/2014

2) SI RIDUCE LA QUOTA PRELEVATA DAL GETTITO IMU E CONTESTUALMENTE VIENE RIDOTTA LA DOTAZIONE DEL FONDO

3) VIENE INCREMENTATO DELL'IMPORTO CORRISPONDENTE AL MANCATO GETTITO IMU-TASI STIMATO DAL MEF

4) VIENE EROGATO CON NUOVI CRITERI RISPETTO AL 2015

5) AUMENTA AL 30% (ANZICHE' IL 20%) IL PESO DELLE CAPACITA' FISCALI E FABBISOGNI STANDARD

La quota incrementale del fondo

Il fondo di solidarietà comunale viene incrementato di 3,767 miliardi di euro, corrispondenti al minor gettito IMU-TASI stimato dal Mef per effetto dell'introduzione delle esenzioni e agevolazioni tributarie

Compensazioni per perdita di gettito IMU-TASI	Comuni Sicilia Sardegna	RSO, e	Comuni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	TOTALE
Esenzione IMU terreni agricoli	152,40		7,428	159,83
Esenzione TASI prime case	3.500,09		74,91	3.575,00
Esenzione TASI inquilini prime case	15,60		0,400	16,00
Esenzione IMU-TASI alloggi studenti universitari	78,66		2,74	81,40
Riduzione 50% IMU comodati gratuiti	20,70		0,50	21,20
TOTALE COMPENSAZIONI	3.767,45		85,978	3.853,43

L'importo sarà erogato proporzionalmente al gettito IMU-TASI del 2015 derivante da abitazione principale e terreni agricoli.

I trasferimenti correnti

Altre risorse in assegnazione/riduzione			
30	Ristoro riduzioni IMU (ex dl 102/2013)		12.535
31	Ristoro riduzioni IMU ruralità (ex L.Stab 14, co.711)		60.605
32	Integrazione IMU-Tasi (625 mln. nel 2014 ex dl 16, rinnovata al 75,6% FUORI Patto da dl 78, art.8, co.10)		0
33	Contributo mancato gettito montani 2014 (ex dl 4/2015 e FUORI Patto da dl 78/2015, art. 8, co.10)		0
34	Rimborso montani per estensione benefici al 2014 (ex dl 4/2015, allegato C)		0
35	Rettifiche puntuali anni pregressi (una tantum)		0
36	Compensazione minor gettito IMU proprietà collettive e isole minori (dl 4/2015, art.1, co.1, let.a-bis, co.4). Anno 2014		0
37	Compensazione minor gettito IMU proprietà collettive e isole minori (dl 4/2015, art.1, co.1, let.a-bis, co.4). Anno 2015		0
38	Contributo detrazione agricola 200 euro (dl 4/2015, art.1, co.9-bis (15,5 mln, una tantum)		0
39	Fondo 29 mln (contenimento delle penalizzazioni da perequazione 2015 - una tantum - ex dl 78/2015, art.3, co.4-bis)		0
40	Totale altre risorse	somma (da voce 30 a voce 39)	73.141

Ulteriori risorse in assegnazione/riduzione sono:

- o il contributo annuale ex dl 102/2013 a titolo di compensazione del minor gettito IMU derivante dall'esenzione dei fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita (c.d. immobili merce), degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, degli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia, dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing), degli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica (rigo 30);
- o i contributi annuali a titolo di compensazione del minor gettito IMU derivante rispettivamente dalla riduzione del moltiplicatore da 110 a 75 dei terreni posseduti da agricoltori professionali iscritti alla previdenza agricola e dall'esenzione dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 711 della legge di stabilità 2014 (rigo 31);
- o il contributo "IMU-TASI" di 472,5 milioni di euro previsto dall'art. 8, co. 10, del dl n. 78 del 2015 (ex fondo 625 mln.). Tale contributo, destinato agli Enti già beneficiari nel 2014 del contributo di 625 mln, è stato erogato a fronte del persistere dei vincoli alla manovrabilità delle aliquote con il passaggio IMU-Tasi del 2014 e deve essere escluso dalle entrate che rilevano ai fini del Patto di stabilità interno per il 2015 (rigo 32);
- o il contributo di 57,5 mln. a titolo di ristoro parziale del minor gettito 2014 derivato dalla revisione dei requisiti di imponibilità dei terreni agricoli collinari. Anche questo contributo deve essere escluso dalle entrate che rilevano ai fini del Patto di stabilità interno per il 2015 (rigo 33);
- o il rimborso per mancato gettito da terreni montani così come disposto dall' Allegato C del DL 4/2015, art. 1, co.9 per effetto della clausola di salvaguardia a favore dei beneficiari delle agevolazioni già disposte con il DM 28 novembre 2014, poi modificate con il DL 4/2015 (rigo 34);
- o il contributo (anni pregressi) per i Comuni interessati dalle rettifiche puntuali effettuate a valere sull'accantonamento di 40 mln. di euro ex DPCM 1 dicembre 2014 (rigo 35);
- o il contributo per l'anno 2014 (ex dl 4/2015 convertito, con modificazioni, dalla l. 34/2015) a titolo di compensazione del minor gettito IMU derivante dalle esenzioni dei terreni ad immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile non ricadenti in zone montane o di collina e dei terreni agricoli ubicati nei comuni delle isole minori, individuati nell'allegato A della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (rigo 36);
- o il contributo a decorrere dall'anno 2015 (ex dl 4/2015 convertito, con modificazioni, dalla l. 34/2015) a titolo di compensazione del minor gettito IMU derivante dalle esenzioni dei medesimi terreni di cui al punto precedente (rigo 37);
- o il contributo di 15,5 mln. (ex comma 9-bis dl 4/2015 convertito, con modificazioni, dalla l. 34/2015) spettante a titolo di ristoro della detrazione di 200 euro in favore degli imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti per i rispettivi terreni ricadenti nei Comuni, indicati nell'Allegato A al decreto, che hanno perso il diritto all'esenzione per effetto dello stesso dl n.4 (rigo 38);
- o il contributo 29 mln. ex dl 78/2015 (convertito con legge 125/2015) erogato al fine di diminuire l'incidenza negativa del riparto perequativo effettuato nel 2015, di cui al comma 380-quater dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni (rigo 39).

La somma di tali contributi determina il "Totale altre risorse" (rigo 40).

Agli importi indicati devono poi aggiungersi altri contributi o riduzioni minori (5 per mille, rimborso agevolazioni ricadenti sull'Addizionale IRPEF, contributo mutui, detrazioni per AGES e ARAN, ecc.)

Le ulteriori attribuzioni per il Comune nell'anno 2015 hanno riguardato:	
trasferimenti compensativi minori introiti addizionale IRPEF	€ 16.936,27
Quota cinque per mille anno d'imposta 2012	€ 4.162,64
Contributo ex fondo sviluppo investimenti	€ 38.478,86

Le riduzioni hanno riguardato:	
Fondo finanziario di mobilità ex-AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	€ 7.194,67
Contributi a favore ARAN (DM 7/11/2013)	€ 236,16

Non sono previste modifiche normative in materia di trasferimenti rispetto a quanto sopra descritto.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione già da diversi anni. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei Comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, per quanto si dirà specificatamente nel paragrafo seguente. Degne di nota risultano invece alcune risorse di natura straordinaria e a destinazione vincolata rappresentate da proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada: la presenza di "autovelox" porta all'introito di volumi consistenti di proventi che in quota parte possono finanziare interventi di miglioramento della viabilità e di manutenzione delle strade;

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Anzola dell'Emilia presenta livelli piuttosto bassi.

Al 31 dicembre 2015 il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Mutuo	Scadenza	Residuo debito
Cassa Depositi e Prestiti - depuratore	31.12.2016	2.150,62
Cassa Depositi e prestiti - acquisto reti gas	31.12.2020	533.764,38
Totale		535.915,00

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2014 ammonta a €. 53,54, ben al di sotto della media nazionale e regionale dell'esercizio 2014 (euro 609,39).

Anche analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti, risulta evidente una bassa incidenza sulle entrate correnti che rimane ben al di sotto della soglia critica del 15% individuata dalla Corte dei conti.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Quota capitale e Quota interessi	154.086,38	124.691,60	122.135,30	122.135,30	122.135,30
% di incidenza sulle entrate correnti (2014)	1,28%	1,03%	1,01%	1,01%	1,01%

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del Comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione del territorio e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli di bilancio e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Inoltre dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

La spesa corrente

Analisi della spesa corrente per missioni

Missione	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.116.517,57	2.994.225,00	2.972.253,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	806.972,00	806.972,00	806.972,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.988.322,00	1.985.522,00	1.966.702,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	326.356,00	326.394,00	322.162,00

6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	250.461,00	251.461,00	247.845,00
8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	85.537,00	82.817,00	82.817,00
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.409.065,00	2.408.959,00	2.398.959,00
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	693.104,00	693.604,00	693.604,00
11 – Soccorso civile	14.000,00	3.800,00	3.800,00
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.259.654,22	2.253.685,00	2.253.353,00
13. Tutela della salute	114.549,00	114.549,00	114.549,00
14 – Sviluppo economico e competitività	54.787,00	54.787,00	54.787,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	32.747,00	17.247,00	17.247,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	147.575,00	109.956,00	104.774,00
20 – Fondi e accantonamenti	256.353,64	277.377,00	294.350,00
Totale	12.556.000,43	12.381.355,00	12.334.174,00

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'*articolo 118, quarto comma, della Costituzione*;;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2013 la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 94,12 del totale di € 11.091.355,23 come risulta dalle tabelle sotto riportate elaborate da SOSE a seguito della rilevazione della "Spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard"

Funzione/Servizi	Spese totali per il personale (al netto del trattamento accessorio imputato nell'esercizio successivo, ma di competenza del 2013)	Spese correnti totali diverse da quelle relative al personale	SPESA CORRENTE DA CERTIFICATO CONSUNTIVO RICALSSIFICATA (T28 + S35)
	T28	S35	(T28 + S35)
Servizi di gestione delle entrate e tributarie e servizi fiscali	131.490,81	47.740,33	179.231,14
Servizi di ufficio tecnico	364.482,00	36.406,69	400.888,69
Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	99.839,30	10.673,14	110.512,44
Altri servizi generali	921.073,29	1.268.358,83	2.189.432,12
Funzioni di polizia locale	0,00	604.528,10	604.528,10
Funzioni di istruzione pubblica	268.047,40	1.520.601,33	1.788.648,73
Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	344.748,31	896.037,79	1.240.786,10
Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	240.541,75	683.936,44	924.478,19
Trasporto pubblico locale e servizi connessi	0,00	38.994,68	38.994,68
Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	89.046,90	565.187,71	654.234,61
Servizio smaltimento rifiuti	0,00	1.822.050,93	1.822.050,93
Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale	224.959,57	260.938,58	485.898,15
TOTAL E FUNZIONI FONDAMENTALI	2.694.229,33	7.755.454,55	10.439.683,88
TOTAL E FUNZIONI NON FONDAMENTALI	199.783,05	451.888,30	651.671,35
TOTALE	2.894.012,38	8.207.342,85	11.091.355,23

Gli Investimenti e la realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa vigente. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che sono comunque significativi per il Comune di Anzola dell'Emilia.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 120 in data 13.10.2015 ha adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2016. Tale programmazione è stata successivamente modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 09.02.2016 e sarà presentata al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Si rileva che le spese correnti che discendono dalla realizzazione delle opere programmate sono state previste negli anni considerati nel bilancio.

La spesa in conto capitale

Analisi della spesa in conto capitale per missioni

Missione	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	594.535,90	131.035,00	44.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	211.970,50	14.908,00	14.908,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	109.280,94	10.000,00	10.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	347.554,00	2.000,00	2.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	376.309,15	253.666,00	447.336,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	774.072,60	620.838,00	57.593,00
11 - Soccorso civile	15.620,40	114.400,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.924,00	1.700,00	1.700,00
Totale	2.443.267,49	1.148.547,00	577.537,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2016 e non ancora conclusi.

In sede di formazione del bilancio si ritiene opportuno disporre del quadro degli investimenti in corso di esecuzione in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento delle opere avviate in anni precedenti.

Descrizione	Importo impegnato	Importo liquidato	Importo residuo all'1.1.2016
Acquisto attrezzature per uffici comunali	5.185,00		5.185,00

Acquisto attrezzature sistema informatico	11.012,58	4.851,57	6.161,01
Acquisto licenze software	9.943,00	7.198,00	2.745,00
Trasferimento Comune di San Giovanni Servizio informatico	14,61		14,61
Trasferimento Comune di San Giovanni Servizio informatico	5.576,94		5.576,94
Trasferimento Unione Comuni Terred'Acqua Servizio informatico	2.798,74		2.798,74
Trasferimento Unione Comuni Terred'Acqua Servizio informatico	9.300,25		9.300,25
Trasferimento Unione Comuni Terred'Acqua Servizio informatico	8.444,69		8.444,69
Manutenzione straordinaria condominio AZ2 via XXV Aprile	125.000,00		125.000,00
Acquisto mezzi di trasporto ufficio tecnico	37.950,00		37.950,00
Manutenzione straordinaria impianti servizio energia	261.235,00	87.034,68	174.070,32
Manutenzione straordinaria edifici comunali	126.500,00	5.984,10	120.515,90
Realizzazione infrastrutture telematiche	8.000,00		8.000,00
Realizzazione infrastrutture telematiche sicurezza	200.000,00		200.000,00
Trasferimento all'Unione Terred'Acqua per gestione associata Polizia Municipale	14.817,19		14.817,19
Manutenzione straordinaria scuola materna	44.698,42		44.698,42
Manutenzione straordinaria scuola elementare	22.599,28		22.599,28
Trasferimenti di capitale a imprese pubbliche – istruzione elementare	13.558,00		13.558,00
Manutenzione straordinaria scuola media	69.982,52		69.982,52
Trasferimenti di capitale a imprese pubbliche – istruzione media	4.020,00		4.020,00
Acquisto scuolabus	135.000,00		135.000,00
Acquisto libri biblioteca	2.398,21	340,52	2.057,79
Acquisto mobili e arredi biblioteca	38.012,38		38.012,38
Acquisto attrezzature per biblioteca	19.017,18		19.017,18
Acquisto arredi padiglione ricreativo “Le notti di Cabiria”	22.250,00		22.250,00
Acquisto impianti padiglione ricreativo “Le notti di Cabiria”	4.250,00		4.250,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi-palestra via Lunga	13.516,80		13.516,80
Manutenzione straordinaria campo calcio Centro sportivi	24.705,00		24.705,00
Attraversamento pedonale San Giacomo	49.283,30		49.283,30
Attraversamento pedonale via Terremare	22.345,00		22.345,00
Realizzazione piste ciclabili	8.923,88		8.923,88
Manutenzione straordinaria percorsi di collegamento aree verdi	9.235,70		9.235,70
Lavori di consolidamento Ponte Bailey	6.079,15		6.079,15
Urbanizzazione comparto C2.1 – impianti pubblica illuminazione	19.821,52		19.821,52
Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	34.800,00		34.800,00
Realizzazione tettoia stoccaggio materiale protezione civile	5.709,60		5.709,60
Acquisto automezzi protezione civile	15.620,40		15.620,40
Risanamento e tutela ambientale verde pubblico	8.450,40		8.450,40
Interventi di risanamento e bonifica ambientale	2.718,40		2.718,40
Consolidamento sponde maceri Ponte Samoggia e San Giacomo	34.892,00		34.920,00
Abbattimento pioppi e sistemazione camminamenti	96.294,60		96.294,60
Urbanizzazione comparto C2.1 – interventi di sistemazione aree verdi	39.198,94		39.198,94
Acquisto attrezzature e giochi per aree verdi	49.567,61		49.567,61
Acquisto automezzi manutenzione verde	36.356,00		36.356,00

pubblico			
Manutenzione straordinaria asilo nido	14.189,50		14.189,50
Acquisto mobili ed arredi asilo nido	423,28		423,28

Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL stabilisce che:

“6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Equilibrio economico-finanziario

	Competenza 2016	Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	93.441,79	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	12.426.796,00	12.335.163,00	12.513.163,00	12.513.163,00
Di cui per estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	2.629,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 – Spese correnti	12.556.000,43	12.381.355,00	12.334.174,00	12.334.174,00
Di cui:				
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	176.611,00	197.635,00	219.108,00	240.581,00
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	98.528,00	101.307,00	106.488,00	106.488,00
Di cui per estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale	-131.661,64	-147.499,00	72.501,00	72.501,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL TUEL				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese correnti	4.162,64	0,00	0,00	0,00
Di cui per estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	260.000,00	220.000,00	0,00	0,00
Di cui per estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	132.501,00	72.501,00	72.501,00	72.501,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	86.607,00			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	1.154.093,49	87.035,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00-6.00	1.332.695,00	1.209.011,00	505.036,00	505.036,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	2.629,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	260.000,00	220.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	132.501,00	72.501,00	72.501,00	72.501,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale	2.443.267,49	1.148.547,00	577.537,00	577.537,00
Di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	87.035,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese titolo 3.01 per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese titolo 3.02 per concessione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE	0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Equilibrio di cassa

Il Comune non fa ricorso ad anticipazione di tesoreria e all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

3) Le risorse umane

La struttura organizzativa e il personale

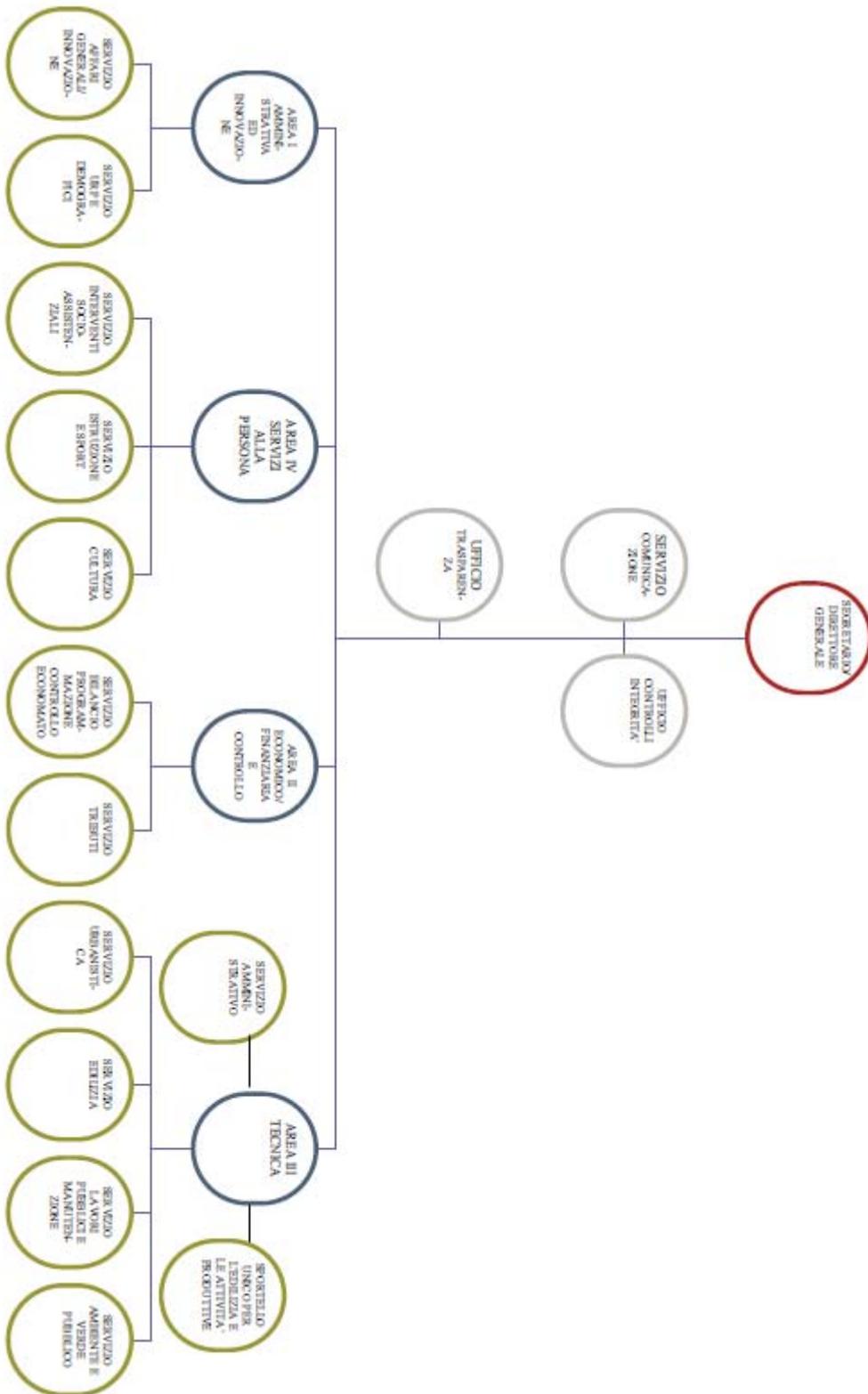
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 21.05.2013 avente ad oggetto: “Approvazione programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013-2015 e del piano occupazionale 2013-2015” è stata ridefinita la macrostruttura dell’Ente che prevede un’articolazione su quattro Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, ed alcune unità organizzative di staff.

A dirigere ogni Area è stato incaricato, con decreto sindacale, un Funzionario apicale.

Le Aree sono le seguenti:

- 1) Area Amministrativa ed Innovazione;
- 2) Area Economico/Finanziaria e controllo;
- 3) Area Tecnica;
- 4) Area Servizi alla Persona

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Dotazione organica complessiva

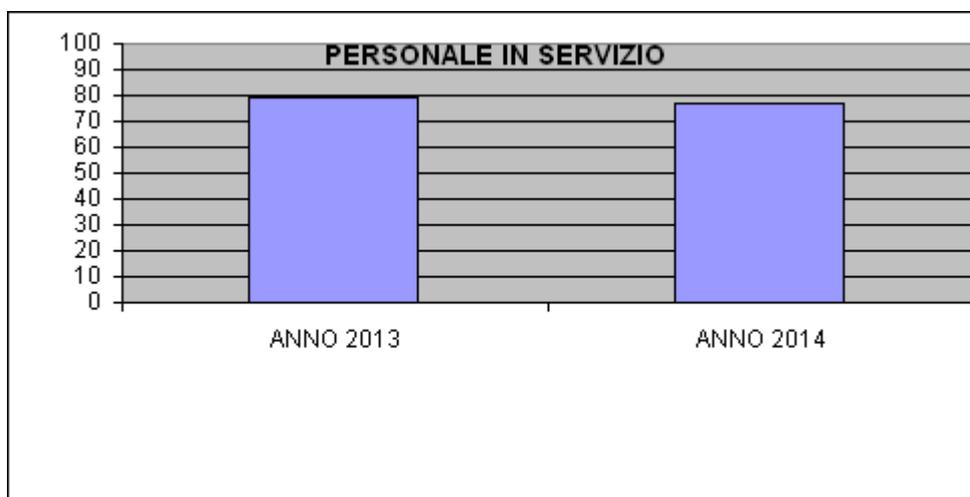
COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA				
Dati estratti dal prospetto allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 17.06.2014				
Profilo Professionale	Cat. Giur.	Dotazione Organica	Numero dipendenti in servizio al 17.06.2014	Posti vacanti
Funzionario Amministrativo contabile	D3	3	2	1
Funzionario Tecnico (tempo determinato art. 110, comma 1, D. Lgs. 267/2000)	D3	1	0	1
SUB TOTALE - D3		4	2	2
Funzionario Amministrativo Contabile	D1	9	8	1
Assistente sociale	D1	3	3	0
Funzionario Tecnico	D1	4	3	1
Funzionario addetto attività culturali	D1	2	2	0
Specialista di Sistemi Socio Educativi part-time 18 ore	D1	1	1	0
Specialista di Sistemi Socio Educativi	D1	1	1	0
Specialista della Comunicazione	D1	1	1	0
Comandante Polizia Municipale	D1	0	0	0
Specialista di Vigilanza di P.M.	D1	0	0	0
Specialista in sistemi informativi	D1	0	0	0
SUB TOTALE - D1		21	19	2
Istruttore socio culturale	C	1	1	0
Istruttore socio culturale part-time 32 ore sett.li	C	0	0	0
Assistente Tecnico	C	2	2	0
Istruttore amm. cont.	C	18	18	0
Istruttore amm.vo cont.le part-time 32 ore sett.li	C	2	0	2
Operatore di Polizia Municipale	C	0	0	0
Operatore socio educativo	C	0	0	0
Educatore nido d'infanzia	C	6	5	1
Educatore nido d'infanzia part-time 50%	C	2	2	0
Istruttore tecnico	C	4	3	1
SUB TOTALE - C		35	31	4
Operaio professionale	B3	12	12	0
Operatore Amministrativo part-time 34,50 ore	B3	0	0	0
Operatore Amministrativo	B3	3	3	0
Operatore addetto alla produzione pasti	B3	2	2	0
Operatore cimiteriale specializzato	B3	0	0	0
Operatore socio assistenziale	B3	1	1	0
SUB TOTALE - B3G		18	18	0
Operatore Amministrativo	B1	3	3	0
Operatore addetto all'infanzia e handicap	B1	4	3	1
SUB TOTALE - B1		7	6	1
Operaio	A	0	0	0
Collaboratore professionale	A	0	0	0
SUB TOTALE - A		0	0	0
TOTALE PERSONALE IN DOTAZIONE ORGANICA		85	76	9

Andamento occupazionale

Il numero dei dipendenti in servizio, anche nell'anno 2015, registra una riduzione. La normativa attuale rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato, prevede in sostanza un "congelamento" del solo personale in servizio, sino al termine delle procedure di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta (ex Province).

La distribuzione del personale nelle singole categorie al 31 dicembre del 2013 e al 31 dicembre 2014 è la seguente:

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2013	ANNO 2014
SEGREARIO B	1	1
Alte specializzazioni art. 110 D.Lgs 267/2000	1	1
POSIZ.ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	1	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	6	6
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	1	1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	3	3
POSIZIONE ECONOMICA D3	4	4
POSIZIONE ECONOMICA D2	2	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	4	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	10	9
POSIZIONE ECONOMICA C4	5	5
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	6	6
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	4	5
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	4
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	4	4
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	6	6
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	2	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	2	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	2	2
Collaboratori a tempo determinato art. 90	2	0
	ANNO 2013	ANNO 2014
	79	77

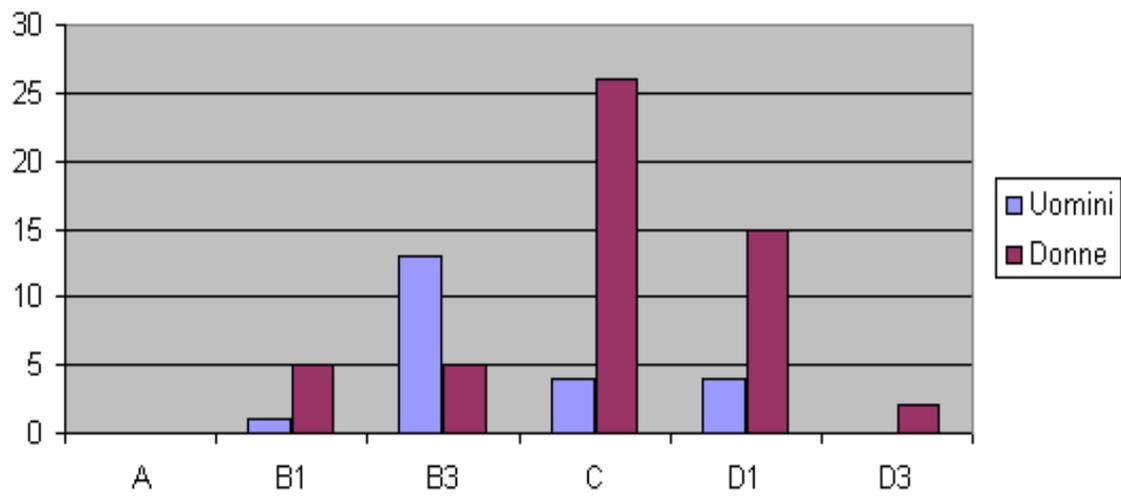


ANNO 2013 – 31/12/2013 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2013	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alte specializzazioni art. 110 D.Lgs 267/2000	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D6	0	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	6	D1/D5	2	4
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D4	0	1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	3	D1/D4	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	4	D3	1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	2	D2	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	4	D1	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	10	C5	0	10
POSIZIONE ECONOMICA C4	5	C4	2	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	6	C2	1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	4	C1	1	3
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	B3/B7	4	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	4	B3/B6	3	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B6	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	6	B3/B5	5	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	2	B3/B4	1	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	B1/B4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	2	B3	0	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	2	B2	1	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	2	Art. 90	0	2
Totale	79		23	56

Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	1	5
B3	13	5
C	4	26
D1	4	15
D3	0	2
Collaboratori a tempo determinato art. 90	0	2
Alta specializzazione Art.110 d.Lgs. 267/2000	1	
Segretario B		1
Totale	23	56

DISTINZIONE DI GENERE AL 31.12.2013



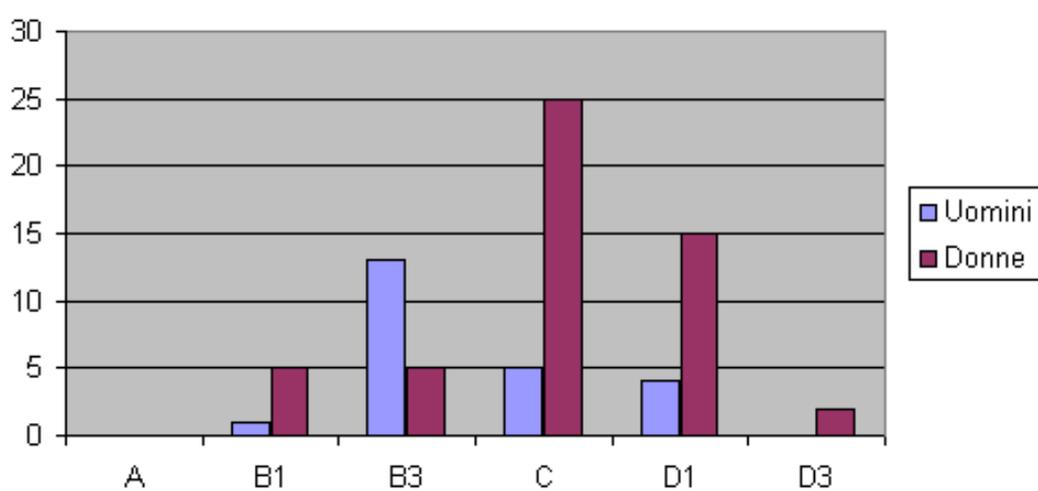
ANNO 2014 – 31/12/2014 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2014	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alte specializzazioni art. 110 D.Lgs 267/2000	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D6	0	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	6	D1/D5	2	4
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	1	D3/D4	0	1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	3	D1/D4	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	4	D3	1	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	2	D2	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	4	D1	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C5	9	C5	0	9
POSIZIONE ECONOMICA C4	5	C4	2	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	6	C2	1	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	5	C1	2	3
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	4	B3/B7	4	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	4	B3/B6	3	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B6	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	6	B3/B5	5	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	2	B3/B4	1	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	B1/B4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	2	B3	0	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	2	B2	1	1
Totale	77		24	53

Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	1	5
B3	13	5
C	5	25
D1	4	15
D3	0	2
Alta specializzazione Art.110 D.Lgs. 267/2000	1	
Segretario B		1
Totale	24	53

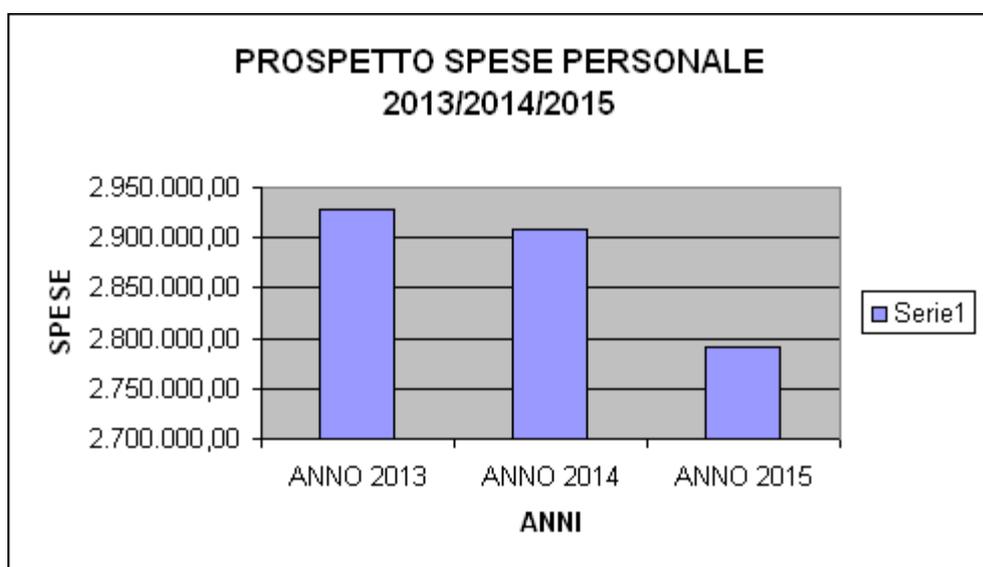
DISTINZIONE DI GENERE AL 31.12.2014

DISTINZIONE DI GENERE AL 31.12.2014



LE SPESE DI PERSONALE DEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA – ANNI 2013/2014/2015

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
INTERVENTO 1	Spese del personale	2.708.376,76	2.655.665,43	2.604.549,00
INTERVENTO 3	Prestazione servizi	15.622,71	27.166,10	26.000,00
INTEVENTO 7	IRAP	144.669,71	139.537,42	137.258,00
TRASFERIMENTI	Trasferimenti	525.809,54	536.022,03	535.298,94
		3.394.478,72	3.358.390,98	3.303.105,94
A DEDURRE		466.014,03	450.356,87	511.300,65
		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
TOTALE COMPLESSIVO		2.928.464,69	2.908.034,11	2.791.805,29



LA SPESA DI PERSONALE MEDIA ANNI 2011-2012-2013

		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
INTERVENTO 1	Spese del personale	3.201.554,98	3.172.524,01	2.708.376,76
INTERVENTO 3	Prestazione servizi	41.958,61	37.185,26	15.622,71
INTEVENTO 7	IRAP	176.168,83	173.856,31	144.669,71
TRASFERIMENTI	Trasferimenti	223.086,62	277.830,75	525.809,54
		3.642.769,04	3.661.396,33	3.394.478,72
A DEDURRE		659.219,40	728.974,33	466.014,03
		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
TOTALE COMPLESSIVO		2.983.549,64	2.932.422,00	2.928.464,69
Media triennio	€	2.948.145,44		

Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/99 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

In termini generali l'art.6 comma 1 del D,Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi e dei fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art.9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale di fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future è stata elaborata una proposta di piano triennale delle assunzioni 2016-2018 per coprire le priorità più urgenti, suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Dalle valutazioni sopra svolte è emersa la stesura di un documento finale riguardante il Piano Triennale del Fabbisogno a tempo indeterminato e determinato di seguito in sintesi riportato:

ANNO 2016 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 "Istruttore Amministrativo Contabile" Cat. C part time 32/36, attraverso concorso pubblico riservato al personale appartenente alla categoria dei disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;

Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 "Istruttore Tecnico" Cat. C, attraverso concorso pubblico;

ANNO 2016 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 "Istruttore Amministrativo Contabile" Cat. C per anni 1 (URP/Anagrafe);

Copertura del posto attualmente vacante di "Funzionario Tecnico" – Categoria D3, da destinare all'Area Tecnica in qualità di Direttore, ricorrendo ad un'assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 fino al termine del mandato amministrativo;

Proroga sino al 16/08/2018 (periodo massimo triennale) dell'Istruttore amministrativo/contabile cat. C in servizio presso l'Area Tecnica;

ANNI 2017/2018 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Nessuna previsione

ANNI /2017/2018 - PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Nessuna previsione

Tale programmazione sarà subordinata ai vincoli legislativi in materia di assunzione. Il quadro normativo vigente sopra sintetizzato ha ed avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle proprie attività da parte dell'Amministrazione. Il sostanziale blocco del turn over, che già ha prodotto, negli ultimi anni, una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato, condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

5) Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

In base a tale normativa ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica gli Enti locali e le Regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1 -2 -3 -4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali titoli 1 -2 e 3 dello schema di bilancio armonizzato) fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Sono esclusi dal saldo utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Di seguito si evidenzia la coerenza dei documenti di bilancio con i vincoli di finanza pubblica.

1. **PAREGGIO DI BILANCIO 2016-2018**
VERIFICA DELLA COERENZA DEL BILANCIO
 (art. 1, comma 712, legge 28 dicembre 2015, n. 208 e art. 172, comma 1, lett. e), d.Lgs. n. 267/2000)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Previsioni		
		2016	2017	2018
1. ENTRATE				
Fondo pluriennale vincolato di entrata (corrente+capitale), esclusa quota proveniente da debito	Art. 1, co. 711, L. 208/2015	1.247.535,28		
Tributarie	Titolo I	8.251.782,00	8.251.782,00	8.399.782,00
Da trasferimenti	Titolo II	1.454.350,00	1.431.217,00	1.431.217,00
Extratributarie	Titolo III	2.720.664,00	2.652.164,00	2.682.164,00
Entrate in c/capitale	Titolo IV	1.332.695,00	1.209.011,00	505.036,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	Titolo V			
Contributo compensativo IMU-TASI (-)	Art. 1, co. 20, L. 208/2015			
1. ENTRATE FINALI		15.007.026,28	13.544.174,00	13.018.199,00
2. SPESE				
Fondo pluriennale vincolato di spesa (corrente+capitale), esclusa quota proveniente da debito	Art. 1, co. 711, L. 208/2015	1.247.535,28		
Correnti (escluso il FCDE e i fondi rischi e spese futuri)	Titolo I	12.266.705,64	12.164.478,00	12.095.824,00
Conto capitale (escluso il FCDE e i fondi rischi e spese futuri)	Titolo II	1.289.174,00	1.148.547,00	577.537,00
Da incremento di attività finanziarie	Titolo III			
Spese escluse dal pareggio (-)	Art. 1, co. 713 e 716, L. 208/2015			

1. SPESE FINALI	14.803.414,92	13.313.025,00	12.673.361,00
SALDO ENTRATE MENO SPESE (> o = a ZERO)	203.611,36	231.149,00	344.838,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	-100.000,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	-19.080,00	-19.080,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	84.531,36	212.069,00	344.838,00

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
0001	PARTECIPAZIONE
0002	ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0003	COMUNICAZIONE
0004	LE RISORSE
0005	PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0006	PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0007	PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0008	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
0009	AMBIENTE
0010	MOBILITA' SOSTENIBILE
0011	IL PATRIMONIO
0012	SICUREZZA URBANA
0013	SVILUPPO ECONOMICO

Schede analitiche delle Linee Strategiche
SCHEDA ANALITICA LINEA 00010000

Linea n. 00010000	PARTECIPAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	GIORDANO ANTONIO
Delega	Assessore alle politiche del benessere e della cittadinanza attiva
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

La partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni dell'Amministrazione Comunale deve essere adottata come pratica continua e diffusa. Noi siamo convinti che decisioni prese sulla base di percorsi partecipati siano:

- capaci di sviluppare processi collaborativi anche tra visioni differenti, evitando così contrapposizioni;
- più forti, anche quando non incontreranno il consenso unanime da parte dei cittadini;
- strategiche, mantenendo valore nel tempo, anche se la loro realizzazione non sarà immediata.

Lo Statuto ed il Regolamento degli Istituti di Partecipazione esistenti sono una buona base di partenza ed il primo obiettivo è far funzionare meglio gli strumenti di partecipazione già esistenti, con una particolare attenzione a quelli che hanno mostrato più difficoltà come:

- le Consulte territoriali e la Consulta del volontariato, con modifiche alla loro composizione, al funzionamento ed alle competenze, da costruire insieme ai soggetti interessati;
- il Bilancio partecipativo, quale strumento fondamentale per delineare le scelte strategiche dell'Amministrazione in merito alla destinazione delle risorse ed al loro reperimento.

Gli attuali strumenti di partecipazione non sono però sufficienti, occorre arricchirli guardando alle trasformazioni sociali ed allo sviluppo tecnologico, per poter essere così in grado di offrire istituti di partecipazione adeguati ai temi, ai tempi, alle esigenze ed alle innovazioni normative.

Per questo ci poniamo l'obiettivo di estendere l'uso del Referendum consultivo o propositivo anche a temi oggi esclusi, come l'urbanistica o le forme di gestione di servizi pubblici di particolare rilevanza.

Vogliamo istituire nuovi istituti di partecipazione quali:

- Tavoli permanenti, a partire da quello sull'Economia e sul Lavoro, per avere una sede di confronto costante su temi generali e specifici;
- Forum tematici, che coinvolgeranno associazioni ed aggregazioni formali ed informali, operatori professionali e singoli cittadini, su temi di particolare rilevanza per la vita della comunità;
- Istruttoria Pubblica, attivabile su istanza dell'Amministrazione o dei cittadini, per temi di particolare rilevanza, che permetta ai cittadini interessati di portare loro proposte e idee, e contribuire alla decisione finale;
- adozione, sulla scorta di quanto già avviene nel comune di Bologna, di un Regolamento per l'Amministrazione condivisa che disciplini, in modo semplice e diretto, l'intervento dei cittadini nella cura e nella rigenerazione dei beni comuni.

Una particolare considerazione va riservata alla Consulta degli Stranieri, già prevista ma mai effettivamente istituita: crediamo che la partecipazione dei cittadini stranieri sia auspicabile e necessaria al fine di favorire una più rapida e forte integrazione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00010000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI	26/05/2014	31/05/2019

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
	DI PARTECIPAZIONE		

SCHEMA ANALITICA LINEA 00020000

Linea n. 00020000	ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

L'Unione dei Comuni di Terred'Acqua è un elemento strategico importante e la partecipazione di Anzola a questo organo è un fatto positivo che deve proseguire, anche se non tutte le scelte ed i processi di riorganizzazione conseguenti - come ad esempio l'esercizio di funzioni in forma associata o la gestione associata di servizi, a partire da quello della Polizia Municipale - hanno portato ad Anzola risultati soddisfacenti ed all'altezza dei bisogni e delle aspettative del territorio.

Noi sosteniamo che l'Unione Terred'Acqua deve servire ad Anzola e non viceversa, e non è una rivendicazione campanilistica, ma il criterio per verificare l'efficacia dell'Unione stessa.

Noi pretendiamo che i livelli dei servizi sul territorio anzolese non siano né minori né meno efficienti di quelli che i cittadini hanno sempre avuto a disposizione.

Deve proseguire, ed anzi accelerare, la riorganizzazione dei servizi amministrativi che non hanno diretto rapporto con i cittadini. L'obiettivo è fare di più e meglio con meno personale - investendo in tecnologia, in innovazione, nonché realizzando economie di scala e miglioramenti gestionali per recuperare risorse umane da dedicare al rafforzamento di funzioni strategiche per il Comune di Anzola come, a titolo esemplificativo: la lotta all'elusione ed all'evasione tributaria, la semplificazione e l'efficienza amministrativa, il potenziamento delle attività di sportello per i cittadini (anche nelle frazioni).

Uno sportello sempre aperto. Vogliamo consentire ai cittadini di poter svolgere le pratiche di Urp e Anagrafe anche in uffici di altri comuni dell'Unione oltre a quello di residenza, come già avviene per gli uffici di quartiere del Comune di Bologna, utilizzando le potenzialità dell'Unione, che ha il vantaggio di offrire, a rotazione sui diversi territori, orari di apertura più ampi e comodi per l'utente, senza aggravii eccessivi per che eroga i servizi.

I servizi on line sono già una realtà, anche se non ampiamente utilizzata. In futuro devono crescere e deve crescere la loro accessibilità. Per questo proponiamo di sostenere il superamento del digital divide con:

- percorsi di alfabetizzazione informatica rivolta alle utenze deboli, da realizzarsi anche con il concorso del volontariato locale;
- potenziamento delle postazioni pubbliche a disposizione dell'utenza;
- creazione di aree con wi-fi libero presso gli edifici pubblici, gli edifici scolastici, le aree verdi attrezzate, gli impianti sportivi ed i principali punti di aggregazione (anche nelle frazioni).

La nascita della Città Metropolitana, quale ente di secondo livello guidato dal Sindaco di Bologna, rende necessario che i Comuni si organizzino per "pesare" sulle decisioni strategiche che in quella sede saranno adottate.

L'Unione Terred'Acqua dovrà parlare con una sola voce e presentarsi con strategie unitarie e coordinate se vogliamo che la più grande "aggregazione" di cittadini, ed una delle più grandi aggregazioni economiche e produttive dopo Bologna, possa avere un ruolo corrispondente al proprio "peso".

La Città Metropolitana di Bologna ed il nuovo Comune della Valsamoggia rendono attuale, anche per Terre d'Acqua, l'apertura di una riflessione che abbia al centro il tema della fusione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00020000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0002	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0004	RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00030000

Linea n. 00030000	COMUNICAZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	SEGRETARIO GENERALE

Proponiamo:

- la nascita del portale internet di Terred'Acqua che costituisca la porta d'ingresso ai siti dei diversi comuni; svolga la funzione di portale informativo per tutti i territori dell'Unione a partire dal calendario delle iniziative e delle opportunità aggregative e formative;
 - la conseguente revisione del sito del Comune, da realizzarsi attraverso un percorso partecipato aperto agli utenti e finalizzato alla realizzazione di un progetto open source.
- I servizi on line sono già una realtà, anche se non ampiamente utilizzata. In futuro devono crescere e deve crescere la loro accessibilità.

La comunicazione cartacea (periodica e non) costituisce ancora un canale fondamentale per la comunicazione e l'informazione verso i cittadini. Per il Comune e per le associazioni del territorio, la ricerca e la raccolta di sponsorizzazioni e pubblicità è fondamentale per pensare alla realizzazione di iniziative ed attività. Il coordinamento tra i vari soggetti - istituzionali e non - è il punto di partenza per creare:

- un piano di comunicazione di Anzola e per Anzola che definisca la quantità, la qualità, i target e gli strumenti necessari per informare la comunità;
- un "piano mezzi" che possa permettere una più efficace e proficua raccolta pubblicitaria, offrendo ai potenziali sponsor un pacchetto articolato di opportunità.

Anzola Notizie è uno strumento chiave per la comunicazione e l'informazione verso i cittadini: svolge bene il ruolo di house organ del Comune, ma non racconta in modo compiuto del territorio e della comunità. Noi pensiamo che:

- sia da superare l'esperienza di un "portavoce" che realizza il periodico, per studiare invece forme alternative che coinvolgano gli uffici comunali, le associazioni ed i cittadini in un progetto di redazione popolare per un giornale della comunità;
- si possa pensare ad un'integrazione e ad un coordinamento con il giornale della Polisportiva ed i "fogli" editi dalla Pro Loco;
- si debba valutare un'integrazione con gli altri "giornalini" comunali di TdA, che abbia una parte generale, dedicata al territorio dell'Unione, e pagine specifiche dedicate ai singoli Comuni ed alle singole comunità. Anche il Comune di Anzola e l'Unione Terred'Acqua devono iniziare ad usare i canali dei social network.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00030000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	26/05/2014	31/05/2019
0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	26/05/2014	31/05/2019
0003	RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI COMUNICAZIONE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00040000

Linea n. 00040000	LE RISORSE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ROMA ANNALISA
Delega	Assessore al Bilancio, Finanza e Tributi, Controllo delle Società Partecipate e Progetti Europei
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

Premessa

Le prospettive delineate dalla crisi economica impongono austerità, risparmi, grande attenzione nell'uso delle risorse disponibili, capacità di recuperare entrate aggiuntive dalla lotta all'evasione (la quale deve diventare la priorità per un fisco più giusto e più equo), diminuzione degli sprechi ed aumento dell'efficienza, ed inoltre, soprattutto, condivisione delle scelte con la cittadinanza. Tali prospettive di crisi impongono però anche di investire sul nostro essere comunità, dove il bene comune non è dato dalla massimizzazione dei progetti individuali (che possono essere perseguiti senza interferire l'uno con l'altro) bensì dall'impegno dei vari soggetti in opere comuni, costruendo e rinsaldando i rapporti solidali all'interno della comunità. In questo modo gestiremo al meglio tutte le risorse della nostra comunità: non solo quelle economiche ma anche quelle umane.

Intendiamo adottare, come Amministrazione comunale, la Carta di Pisa e rafforzare l'attività svolta per rendicontare il livello di trasparenza, legittimità e legalità del nostro agire di amministratori pubblici (sindaco, assessori e consiglieri comunali).

Razionalizzazione dei costi amministrativi di funzionamento dell'Ente

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Inoltre con diverse disposizioni normative di dettaglio sono stati assegnati obiettivi di risparmio agli Enti Locali cui hanno corrisposto riduzioni considerevoli nelle risorse trasferite dallo Stato per cui sempre più pressante è l'esigenza di una oculata gestione delle risorse pubbliche.

Lotta all'evasione fiscale e contributiva per creare risorse e maggiore equità fiscale

Potenziare l'attività di contrasto all'evasione fiscale, intesa sia come azione di recupero dell'evasione dei tributi locali per le annualità pregresse che come la partecipazione dei Comuni al recupero dell'evasione nel campo dei tributi erariali, Questo rappresenta un terreno di importanza fondamentale e crescente sia a livello nazionale (ripetuti interventi del governo) che della nostra Amministrazione La crisi economica in essere rende sempre più importante garantire ai cittadini una equa partecipazione ai sacrifici richiesti per la salvaguardia dei bilanci pubblici. Inoltre gli

imponenti tagli ai trasferimenti erariali agli Enti locali richiedono agli stessi un attento controllo ed una riduzione della spesa pubblica da un lato e un forte impegno verso una più efficace ed efficiente gestione delle entrate dall'altro per non aumentare ulteriormente la pressione fiscale sui cittadini.

Si individuano le seguenti linee prioritarie di azione:

- Accertamenti in materia di imposta comunale sugli immobili e di imposta municipale propria
- Controllo dichiarazioni ISEE per l'accesso ai servizi
- Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo (Art. 18 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010).
- Collaborazione con l'Agenzia del Territorio - Anagrafe immobiliare, banca dati del territorio (Art. 19 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010)

Le attività in corso:

- controllo dell'evasione sull'imposta sul patrimonio immobiliare, soprattutto per le fattispecie che negli anni si sono rivelate più foriere di evasione come le aree edificabili, le esenzioni e le agevolazioni;
- consolidamento delle attività connesse alla Riscossione diretta ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali,

Le attività da sviluppare:

- Controllo dichiarazioni ISEE per l'accesso ai servizi
- Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario e contributivo (Art. 18 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010).
- Collaborazione con l'Agenzia del Territorio - Anagrafe immobiliare, banca dati del territorio (Art. 19 del D.L. 78 del 31.05.2010 convertito nella legge 122 del 30.07.2010)

Semplificazione degli adempimenti dei contribuenti

Cominciamo dai tributi legati alla casa ed ai servizi comunali ci impegniamo entro il mandato a comunicare al cittadino/contribuente non più l'aliquota su cui far calcolare ad un professionista di sua fiducia l'ammontare del tributo dovuto, bensì l'importo da pagare con l'invio dei moduli precompilati a nostra cura.

Al fine di supportare i contribuenti nel primo anno di applicazione della TASI è stato attivato il seguente percorso:

- pubblicazione sul sito web istituzionale di una scheda contenente le informazioni relative al tributo e degli atti adottati dal Consiglio Comunale
- disponibilità del programma di calcolo e stampa modello di pagamento sul sito con eventuale assistenza telefonica in caso di necessità del contribuente
- disponibilità delle postazioni informatiche della biblioteca per utilizzo programma di calcolo
- compilazione modello di pagamento da parte dell'Ufficio Tributi su richiesta per le categorie più disagiate individuate con deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 12.11.2013 (anziani ultra 65enni, immigrati stranieri, persone assistite dai servizi sociali) previa compilazione di un modulo disponibile presso l'URP e pubblicato sul sito.

Dall'anno 2015 il servizio di compilazione del modello di pagamento è stato esteso a tutti i contribuenti che intendevano farne richiesta tramite la compilazione di apposito modello pubblicato sul sito e disponibile presso l'URP.

Per quanto riguarda l'IMU, al fine di supportare i contribuenti, è stato attivato il seguente percorso:

- pubblicazione sul sito web istituzionale di una scheda contenente le informazioni relative al tributo e degli atti adottati dal Consiglio Comunale
- disponibilità del programma di calcolo e stampa modello di pagamento sul sito con eventuale assistenza telefonica in caso di necessità del contribuente
- disponibilità delle postazioni informatiche della biblioteca per utilizzo programma di calcolo.

La continua evoluzione delle disposizioni normative in materia di finanza locale rende necessaria e fondamentale una costante attività di adeguamento dei regolamenti dell'Ente per garantire trasparenza e chiarezza nei rapporti con i contribuenti.

Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e un'esigenza sorta dalla necessità

di consentire il consolidamento dei conti pubblici in maniera organica, garantendo il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica con modalità coerenti con gli strumenti dei principali paesi europei.

La delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali e contenuta nell'articolo 2, comma 1 e 2, lettera h), della Legge 5 maggio 2009, n.42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" ed è stata attuata con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e con la messa a punto tramite continui aggiustamenti dei nuovi principi contabili.

L'imposizione di regole contabili uniformi, di un piano dei conti integrato e di schemi di bilancio comuni sono gli strumenti individuati dal Decreto per la realizzazione dell'operazione di armonizzazione. Tra le regole contabili uniformi particolare rilevanza assume tra gli altri il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio, così come l'introduzione del fondo svalutazione crediti per bilanciare la registrazione degli accertamenti con il nuovo principio. La modifica delle regole contabili necessariamente comporta una differente interpretazione delle risultanze che da essa scaturiscono e dunque il risultato di amministrazione assume un significato ben preciso e il dato esposto nel rendiconto necessita di una interpretazione più articolata e complessa rispetto alla "vecchia contabilità". L'imposizione di un piano dei conti integrato, la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni, ha riflessi prevalentemente tecnici in quanto comporta una più dettagliata gestione delle poste di bilancio e del PEG e dunque una maggiore complessità amministrativa. La lettura sintetica del bilancio, per la parte entrata per titoli e tipologie e della parte spesa per missioni e programmi-titoli non deve, infatti, trarre in inganno in quanto ad essa non corrisponde una modalità di gestione contabile più sintetica, ma più analitica, perché gli aggregati si sviluppano fino ad arrivare al livello minimo del piano dei conti integrato. Anche l'imposizione di uno strumento come il bilancio consolidato, deriva dall'evidente obiettivo di evidenziare il risultato del gruppo ente locale, e di metterne in luce l'andamento, seppure con tutti i limiti informativi e di precisione derivanti dall'applicazione di tale strumento al mondo degli enti locali.

Impatto

L'impegno per l'apprendimento e la gestione degli aspetti amministrativi e contabili da parte di tutta la struttura comunale è rilevante e pertanto il mantenimento di livelli di performance costanti implica una migliore efficienza interna e il dispendio di maggiori energie.

La nuova gestione contabile e il regime di sperimentazione comportano infatti un notevole sforzo in

termini di programmazione finanziaria delle scadenze di pagamento e di apprendimento in itinere delle regole e delle eccezioni alle stesse. Alla complessità concettuale e alle necessità di apprendimento diffuso all'interno della struttura comunale deve aggiungersi anche l'esigenza di adeguamento dei software e di immediata comprensione delle nuove funzioni da parte degli operatori.

L'impatto della nuova contabilità è rilevante anche in termini finanziari e di bilancio; e infatti cosa nota fra gli enti sperimentatori, che per poter reggere l'impatto delle nuove regole contabili è necessario che il bilancio di partenza sia solido nella sostanza.

Tempi

L'introduzione e la diffusione della nuova logica di programmazione finanziaria, essendo più stringente, necessiterà forse di un periodo più lungo per permeare all'interno della struttura organizzativa.

L'attività di tutti gli enti sperimentatori sta tuttavia evidenziando molte criticità nella gestione di importanti poste di bilancio, soprattutto per la correlazione con norme trasversali e talvolta di settore,

impostate sulla base del vecchio sistema contabile. In sintesi la fase di sperimentazione si sta verificando come fatta di costanti aggiustamenti, finalizzati alla corretta messa a punto del sistema di regole, ma che rischia di creare situazioni non perfettamente chiare per chi non è esperto. L'obiettivo finale certamente è quello di rendere più trasparenti le informazioni contabili, in quanto

rappresentative della gestione, e dunque gli sforzi profusi nella prima fase di introduzione avranno sicuramente come contropartita un diverso quadro nazionale nel quale appaia più agevole a tutti fare confronti e consolidare informazioni.

Consolidamento del sistema dei controlli interni

Il sistema integrato dei controlli interni è finalizzato a guidare l'Ente nelle attività di programmazione, gestione e controllo, supporto alla valutazione delle proprie attività, per favorire una migliore governance dell'Ente.

Le recenti normative e in particolare il DL 174/2012 hanno innovato e rafforzato il sistema dei controlli interni degli enti locali.

Tale sistema prevede l'implementazione di diverse tipologie di controlli interni, mediante la redazione di un regolamento, redatto nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente. Il Comune di Anzola dell'Emilia ha recepito quanto disposto approvando il proprio Regolamento del Sistema dei Controlli Interni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31.01.2013 e prevedendo le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi
- controllo di gestione
- controllo sugli equilibri finanziari
- controllo sulle società partecipate non quotate
- controllo della qualità dei servizi.

Il sistema dei controlli opera in modo integrato e coordinato, in sinergia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione adottati, a garanzia dell'economicità, efficacia, legalità e buon andamento della gestione complessiva dell'Ente.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00040000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	26/05/2014	31/05/2019
0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITÀ FISCALE	26/05/2014	31/05/2019
0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	26/05/2014	31/05/2019
0004	ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI	26/05/2014	31/05/2019
0005	CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00050000

Linea n. 00050000	PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	TOLOMELLI VANNA
Delega	Assessore Infanzia, Istruzione, Formazione, Famiglia e Pari Opportunità
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Scuola

I servizi educativi per l'infanzia costituiscono un punto di riferimento per l'osservazione e la prevenzione del disagio fisico, psicologico e sociale. Ci impegniamo a garantire interventi mirati alle diversità, come per i bambini disabili e con difficoltà.

L'Amministrazione comunale ha provveduto alla realizzazione di due sezioni di scuola dell'infanzia a Lavino di Mezzo, eliminando la lista d'attesa presente fino a quel momento anche per noi sarà un impegno importante contribuire a rendere accessibile a tutti la scuola dell'infanzia. Ci impegniamo anche a sistemare e rinnovare la scuola materna (parte vecchia) di Lavino di Mezzo, per dotarla di acqua calda, per incentivare il risparmio energetico e per collegare i due plessi scolastici. Si prevede l'ampliamento della scuola primaria "Caduti per la Libertà 1943-45" per creare nuovi spazi sia per le aule che per i laboratori: l'ampliamento permetterà di assorbire l'aumento demografico e sarà l'occasione per una riqualificazione generale sia del plesso sia degli spazi verdi. L'aumento demografico, tra qualche anno, interesserà la scuola secondaria di primo grado, per questo l'Amministrazione comunale prenderà provvedimenti adeguati per far fronte a tutte le necessità ed i bisogni che sorgeranno. Uno di questi sarà senza dubbio un doposcuola pomeridiano, che garantirebbe un supporto educativo ed assistenziale per le ragazze ed i ragazzi.

Di notevole importanza per l'offerta formativa, inoltre, sarà il mantenimento del trasporto scolastico da casa a scuola e viceversa e per le uscite e le visite didattiche per accedere a numerosi laboratori e musei. Sarà compito dell'Amministrazione comunale, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Integrato, continuare a proporre attività, interventi, corsi di formazione per insegnanti e famiglie, promuovendo azioni per la prevenzione del disagio scolastico nonché per l'inclusione dei disabili e degli stranieri. Per questo si potrà pensare ad installare, nei parchi pubblici, attrezzature idonee per lo svolgimento di attività ludico/ricreative anche da parte dei bambini con disabilità.

Sarà utile, inoltre, garantire una maggiore integrazione tra il mondo della scuola ed il territorio, promuovendo la partecipazione degli studenti, delle famiglie, delle associazioni e dei cittadini per creare una sinergia educativa tra scuola e territorio. Sarà inoltre necessario promuovere iniziative che coinvolgano maggiormente le Associazioni di volontariato e la biblioteca Comunale, che in questi anni hanno supportato egregiamente le attività didattiche offerte alle scuole. Per sviluppare una maggiore sensibilità per la salvaguardia dell'ambiente ed incentivare l'autonomia dei bambini e dei ragazzi, dovrà essere sperimentata la pratica del Pedibus, utile anche per smaltire l'assembramento di automobili nei pressi delle scuole. Dovranno essere rafforzate le iniziative di educazione al consumo critico, individuando prodotti più sostenibili dal punto di vista dei rifiuti e degli imballaggi, anche attraverso scelte più oculate nelle mense scolastiche, da parte della grande distribuzione e dei negozi, attivando un circuito virtuoso. Fondamentale la collaborazione con l'Istituto comprensivo di Anzola.

Asili nido e ludoteca

Sul territorio sono presenti due asili nido - che accolgono 138 bambini - i quali rispondono alle esigenze di un'altissima percentuale di famiglie anzolesi e garantiscono un servizio per un armonico sviluppo delle potenzialità dei bambini (riconosciuti come individui sociali competenti ed attivi). Non vogliamo sostituirci ai genitori, ma offrire spazi ed occasioni qualificanti per le relazioni fra di loro e i bambini, riproponendo la ludoteca e proseguendo le attività di promozione

alla lettura, le fiabe, i laboratori manuali e gli incontri con pedagogisti sugli argomenti dell'età evolutiva.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00050000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA	26/05/2014	31/05/2019
0002	GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI	26/05/2014	31/05/2019
0003	MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	26/05/2014	31/05/2019
0004	SVILUPPARE IL BENESSERE E L'AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO E LAVORATIVO	26/05/2014	31/05/2019
0005	AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COME LUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' CHE ESSA PUO' OFFRIRE	26/05/2014	31/05/2019
0006	SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI	26/05/2014	31/05/2019
0007	REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI, FAVORENDO IL "MUOVERSI A PIEDI" A SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	26/05/2014	31/05/2019
0008	SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI	26/05/2014	31/05/2019
0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	26/05/2014	31/05/2019
0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	26/05/2014	31/05/2019
0011	REALIZZAZIONE DI LUOGHI ED OCCASIONI DI INCONTRO PER FACILITARE LE RELAZIONI TRA	26/05/2014	31/05/2019

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
	BAMBINI E TRA BAMBINI E GENITORI		
0012	PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY	26/05/2014	31/05/2019

SCHEMA ANALITICA LINEA 00060000

Linea n. 00060000	PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	GIORDANO ANTONIO
Delega	Assessore alle politiche del benessere e della cittadinanza attiva
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi socio-sanitari

Per affrontare i bisogni emergenti di molte persone, occorre ripensare ai servizi sociali ed al sistema socio-sanitario, in modo da promuovere un welfare di comunità, il Comune deve diventare il punto di coordinamento dei servizi alla persona, con una gestione diretta attraverso l'ASP Seneca, tramite il lavoro del volontariato sociale e delle cooperative sociali. Occorre riorganizzare meglio i servizi, partendo dai bisogni delle donne, dalla conciliazione dei tempi della vita familiare con i tempi del lavoro, dalle richieste delle famiglie e da chi vive solo. Occorre riconoscere il lavoro familiare e di cura, potenziare le politiche per sostenere le famiglie con anziani non autosufficienti e con persone con disabilità: per questo occorrerà valutare la possibilità di aumentare le strutture protette sul territorio, affinché possano accogliere un numero maggiore di persone e siano il risultato di accordi tra i comuni di Terred'Acqua.

Occorre introdurre un "Albo delle badanti" per tutelare loro e per salvaguardare le famiglie e gli stessi anziani, occorre promuovere la formazione professionale delle cosiddette badanti o caregiver. Sarà necessario affrontare le problematiche legate al gioco d'azzardo con diverse iniziative: agevolando l'IMU per i commercianti che non installeranno nei loro locali le slot machine, cercando di evitarne la presenza nel centro storico ed esponendo il logo "slot free" nei locali in cui le slot machine saranno assenti. Vogliamo impegnarci a tutti i livelli per il riconoscimento della cittadinanza italiana ai figli dei cittadini stranieri già integrati nella nostra realtà, sollecitando l'adeguamento della legge vigente per chi ha già raggiunto la maggiore età: per questo daremo seguito al riconoscimento, ai ragazzi più giovani, della simbolica cittadinanza onoraria.

Vogliamo continuare a garantire l'elevato standard di servizi erogati, come Unione Terred'Acqua sarà importante mantenere l'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, sia come centro di eccellenza sia come pronto soccorso.

Sarà importante valutare la creazione di una nuova struttura socio-sanitaria, cioè un nuovo Poliambulatorio/Casa della Salute, che sia ubicato nel capoluogo e facilmente raggiungibile. Occorrerà potenziare i servizi erogati dal Consultorio socio/sanitario ponendo l'attenzione sulla salute delle donne, sui loro diritti, sulla loro libertà di scelta per quanto riguarda la procreazione. Sarà pure importante sensibilizzare la comunità sull'utilità del defibrillatore, acquistandone alcuni da collocare nei punti più strategici del Paese (plessi scolastici, centro storico e palestre) favorendo altresì la formazione di personale per il loro utilizzo. Si dovranno assumere modalità incentivanti a sostegno di chi ha perso il posto di lavoro e si trova, conseguentemente, sotto la soglia di povertà, ponendosi inoltre nella spiacevole condizione di non riuscire più a fare fronte ai costi ordinari della vita. In tal senso, quindi, l'Amministrazione, pur consapevole dei propri limiti oggettivi in materia, dovrà attivarsi al fine di individuare forme alternative di sostegno al lavoro, anche tramite lavori socialmente utili.

Volontariato

Vogliamo valorizzare il ruolo delle associazioni e dei volontari per arricchire le proposte culturali, per confermare l'apertura di molti spazi e strutture, per collaborare nella realizzazione di tante attività culturali ed, infine, per aiutare le famiglie in difficoltà. Saremo sempre di più al fianco delle Associazioni di volontariato, riconoscendone maggiormente l'importanza e cercando, attraverso la Consulta del volontariato, di creare una sinergia sempre più proficua basata sulla collaborazione reciproca.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00060000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	26/05/2014	31/05/2019
0004	CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO	26/05/2014	31/05/2019
0005	SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'	26/05/2014	31/05/2019
0006	CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'ABITARE	26/05/2014	31/05/2019
0007	SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE	26/05/2014	31/05/2019
0008	RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO	26/05/2014	31/05/2019
0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00070000

Linea n. 00070000	PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Cultura

La promozione della cultura è una delle priorità dell'Amministrazione comunale. La crisi economica rende tutto più difficile, ma è fondamentale promuovere la cultura che dovrà accompagnare ogni individuo nel corso di tutta la vita. Per questo ci poniamo diversi obiettivi:

- dare a ciascuno la possibilità di esercitare il proprio dovere/diritto di cittadinanza;
- acquisire buone competenze relazionali;
- possedere gli strumenti e le competenze per fare scelte e poter sviluppare il proprio talento.

Per questo si ritiene utile riconfermare le attività culturali già presenti sul territorio, riconoscendo il ruolo fondamentale che svolge la biblioteca per le scuole e per tutti i cittadini: sia per il prestito e la consultazione, sia per le attività di formazione per adulti con approfondimenti di tipo culturale, sociale, economico ed educativo. Deve essere confermata ed estesa la positiva esperienza del gruppo di lettura. Per agevolare l'accesso di più persone alla biblioteca, occorrerebbe modificare l'orario di apertura al pubblico, aumentando l'accesso serale ed attuando l'orario continuato. All'interno della stessa biblioteca sarà possibile pensare a nuove attività ed a nuovi servizi che siano al passo con i tempi, come l'installazione di un sistema wi-fi. Va inoltre valorizzata e promossa la conoscenza dell'archeologia, attraverso il nostro spazio museale. Molto importante, inoltre, sarà la sempre maggiore valorizzazione dei gruppi musicali e teatrali di Anzola.

Sport

In un'ottica di conservazione è importante continuare a mantenere ed a migliorare gli impianti sportivi e le varie attività in essi svolti. E' nostra intenzione aiutare, laddove sia economicamente possibile e sostenibile, la Polisportiva, incrementando le attività svolte con progetti adatti per tutte le fasce d'età. Sarà possibile perseguire un altro obiettivo: aumentare l'inclusione dei bambini e dei ragazzi stranieri. E' necessario adeguare gli impianti sportivi esistenti, realizzati molti anni fa, all'aumento costante dei fruitori, a partire dalla palestra di Via Lunga e ristrutturare gli impianti sportivi più bisognosi, aumentare gli spazi coperti (soprattutto nei mesi invernali e negli orari critici), senza escludere l'utilizzo di edifici attualmente inutilizzati. Si ritiene importante l'intervento anche di privati, con progetti di Project financing, per far fronte alle numerose esigenze. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale aderire a progetti Europei che dovranno coinvolgere, se necessario, tutti i Comuni di Terred'Acqua per ottenere più facilmente i finanziamenti. Si dovrà sostenere, favorire ed incentivare il volontariato sportivo, come risorsa imprescindibile per la gestione di innumerevoli attività legate a tutte le società sportive. L'amministrazione si impegna, in tal senso, ad istituire un tavolo permanente di confronto con la Polisportiva Anzolese e con tutte le Società sportive impegnate sul territorio, per discutere e lavorare insieme sulle proposte, le idee e le criticità che investono il mondo sportivo anzolese. Importante sarà anche riconfermare la Convenzione con la società pubblica "Idropolis Piscine", che gestisce le piscine di San Giovanni in Persiceto, offrendo corsi di nuoto per tutte le età e per tutte le esigenze.

Politiche giovanili

Dopo il buon lavoro di questi anni per dare centralità alle problematiche dei giovani e degli adolescenti, lavoreremo affinché le politiche giovanili siano importanti anche per la nuova Amministrazione comunale. Sarà fondamentale rendere i giovani parte integrante della realtà anzolese, incrementando e valorizzando al meglio gli spazi che il Comune ha a disposizione come, a titolo esemplificativo, il Centro Giovani e le Notti di Cabiria. Inoltre ci proponiamo di:

- mantenere e sviluppare il Forum Giovani per lo scambio di esperienze e competenze diverse;
- diffondere maggiormente la Carta Giovani per offrire sconti e facilitazioni;
- proseguire la positiva esperienza del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, al fine di incentivare il confronto ed il senso civico;
- riconoscere la possibilità, a studenti universitari individuati, di informare i giovani sui percorsi di studio da affrontare;
- costituire tavoli di confronto per fare nuove proposte.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00070000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI	26/05/2014	31/05/2019
0002	BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI	26/05/2014	31/05/2019
0003	MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE	26/05/2014	31/05/2019
0004	VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE	26/05/2014	31/05/2019
0005	POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0006	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE	26/05/2014	31/05/2019
0007	SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0008	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00080000

Linea n. 00080000	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERONESI GIAMPIERO
Delega	Sindaco
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Agiremo concretamente per la limitazione del consumo di suolo, nella pianificazione urbanistica prevista dal PSC, attraverso una variante che restituisca alla destinazione di terreno agricolo la zona ARS II (a sud di via Baiesi) nonché l'utilizzo delle aree dismesse e la rigenerazione degli edifici esistenti, anche attraverso l'eventuale uso di incentivi urbanistici. Nella stessa ottica va fatta una verifica sull'opportunità di mantenere la pianificazione di tutta la superficie territoriale dell'ambito Polo Produttivo sovracomunale Martignone, dopo l'avvenuto accordo per l'importante insediamento della Philip Morris, da parte del Comune di Anzola, del Comune di Valsamoggia e della Città Metropolitana di Bologna, in merito alla sostenibilità ambientale, logistica e di organizzazione delle funzioni previste. Ci impegniamo a richiedere, insieme agli altri comuni confinanti (Valsamoggia e Castelfranco Emilia), il completamento della variante alla Via Emilia, in direzione Castelfranco Emilia, sino alla struttura dismessa ex-Unizoo.

Realizzeremo il completamento del nuovo centro antico, con la sistemazione dell'area ex-coop, il recupero degli alloggi comunali e degli esercizi commerciali, la valorizzazione dell'argine del Ghironda e la definizione di spazi pubblici per le associazioni di volontariato, attraverso un percorso di urbanistica partecipata ed un concorso pubblico di idee.

Una delle prime azioni del nostro programma sarà la determinazione del primo POC, fino all'approvazione, con accordi che consentano al Comune l'ampliamento della scuola elementare di Via Chiarini, la migliore definizione ed opportunità del futuro poliambulatorio/casa della salute, le altre opere previste dagli accordi pubblico-privati nonché la massima quota di edilizia sociale prevista dal PSC.

I piani di realizzazione del POC dovranno essere discussi in percorsi partecipati, così come previsto dalla legge urbanistica regionale. Questo POC dovrà tenere presente, in termini di opere pubbliche, anche alcune esigenze prioritarie di Anzola e delle Frazioni, anche in relazione alla crescita degli abitanti.

Nell'ambito poi degli strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC, PUA), dovranno essere promosse ed incentivate forme di cohousing ed autocostruzione che comportino l'utilizzo di tecniche ecocompatibili.

Sarà necessario indicare delle buone pratiche per il risparmio energetico, a partire dalle azioni numero 5 e 6 del PAES (sugli edifici pubblici e sportivi).

Ci impegniamo ad istituire un registro pubblico volontario delle imprese costruttrici che in modo trasparente informi i cittadini, a titolo esemplificativo, sulla certificazione dei bilanci delle società e sul tipo di fidejussione che tali società offrono in garanzia, al fine di cercare di fare tutto il possibile per evitare che vi siano fallimenti che mettano a repentaglio gli investimenti dei cittadini, con l'ulteriore rischio di perdere il proprio immobile. Vogliamo migliorare i tempi e l'efficacia degli uffici comunali i quali, pur nel rigoroso rispetto della normativa esistente, aiutino ed agevolino cittadini, imprese e commercianti. Ciò sarà possibile anche tramite una collaborazione con i professionisti del settore, con l'implementazione della digitalizzazione dei documenti cartacei e con nuovi protocolli di semplificazione.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00080000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	COMPLETAMENTO CENTRO ANTICO COMPRESO COMPARTO EX-COOP CON CONCORSO DI IDEE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA	26/05/2014	31/05/2019
0004	PROGETTO URBANISTICA 2024, STUDIO DI FATTIBILITA' PER LE NUOVE CENTRALITA' URBANE (POLO SCOLASTICO, POLO SPORTIVO, RAZIONALIZZAZIONE URBANISTICA DISTRIBUZIONE RESIDENZE AZIENDE)	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00090000

Linea n. 00090000	AMBIENTE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Agiremo con un forte impegno dal punto di vista ambientale, con l'aumento della raccolta differenziata tramite il "porta a porta" (obiettivo: 75% entro il 2016 e 80% entro il 2019), le iniziative per la diminuzione dei rifiuti e per la loro misurazione ai fini di una tariffa che premi ed incentivi le azioni corrette e positive delle famiglie e delle imprese, facendo pagare poi a queste ultime solo l'effettiva quantità e tipologia di rifiuti prodotti. Occorre migliorare le modalità di raccolta, in particolare nelle zone di campagna, nelle piccole e medie aziende e presso gli artigiani, per facilitare la raccolta dei rifiuti, per informare meglio e sensibilizzare la cittadinanza ed anche per sanzionare comportamenti incivili.

Altri obiettivi del servizio di gestione dei rifiuti:

- Essere fra i Comuni incentivati in conseguenza del raggiungimento degli obiettivi della nuova LR sui rifiuti (diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio)
- Sperimentazione del progetto "premieria" per il conferimento di rifiuti differenziati al CdR con sconto sulla TARI
- Dall'inizio 2017 attivazione della "tariffa puntuale" (LR rifiuti e nostro programma); entro metà 2017 attivazione "Centro comunale del riuso" (LR rifiuti)
- Partecipare al laboratorio "Rifiuti Zero" nell'ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo
- Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame

Il nostro impegno sarà massimo con la concreta attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (includendo le 12 azioni del PAES da poco approvato) il quale ci consenta di contribuire agli obiettivi europei 20-20-20.

Una delle azioni più incisive dovrà essere quella di facilitare la rigenerazione energetica degli edifici costruiti ad Anzola nella seconda metà del Novecento.

Per le fonti rinnovabili occorrerà approfondire le varie tecnologie disponibili come l'utilizzo delle acque calde di raffreddamento degli impianti per tele-riscaldamento. Il nostro impegno ambientale prevede una vasta area a bosco ed aree destinate ad agricoltura sociale, incentivate dal recupero di precedenti aree a vocazione urbanistica (con l'aggiunta di una fascia boscata intorno a tangenziale e ferrovia).

Vogliamo realizzare un continuo monitoraggio dell'elettromagnetismo nella zona abitata interessata dagli elettrodotti. Relativamente poi alla loro bonifica, sarà necessario ed opportuno coinvolgere Enel e Terna per una loro partecipazione al finanziamento, che richiami anche la loro responsabilità sociale sul territorio. Occorre un migliore monitoraggio dell'ambiente, della situazione idrogeologica e dei torrenti, cercando di fare prevenzione e scongiurando così situazioni pericolose: i contributi alla bonifica che i cittadini pagano devono quindi produrre risultati più efficaci ed evidenti.

Ci impegniamo a mantenere iniziative di educazione ambientale in collaborazione con le scuole. Vogliamo migliorare il decoro urbano e le infrastrutture comunali, con il completamento delle bonifiche di strutture residue nelle quali è presente amianto, con un regolamento che imponga a tutti (pubblica amministrazione, famiglie ed imprese) la cura dei propri spazi dal punto di vista del decoro urbano. Occorre maggiore cura e pulizia delle aree verdi, dei parchi pubblici, delle aiuole, sia con controlli costanti sul lavoro degli appaltatori, sia costruendo accordi con gruppi di cittadini, nel capoluogo e nelle frazioni, per aumentare la quota di verde pubblico curato dai volontari, i quali dovranno essere regolarmente registrati e coperti da assicurazione. Intendiamo collegare il nostro

territorio con le realtà del Parco Città-Campagna e dell'area demaniale dell'ex-polveriera. Tutto ciò dovrà essere fatto in collaborazione con gli altri Comuni interessati (Valsamoggia e Zola Predosa), con la Regione e con l'Università.

Per l'ex-polveriera sarà necessaria una pressione istituzionale affinché il Demanio consegni l'area ai tre Comuni citati, facendola così divenire un parco regionale ed un'eventuale sede di servizi universitari, finora assenti nell'area ovest di Bologna. Ci interessa inoltre la tutela dell'area della Tenuta Orsi Mangelli e delle aree agricole di pertinenza, anche attraverso il reperimento di finanziamenti Regionali e Comunitari, perché rappresentano, nel suo insieme, un patrimonio ambientale e naturale unico da custodire, sia per il ripopolamento della fauna sia per la conservazione delle biodiversità.

Gli impegni:

- Valorizzazione del nodo di rete ecologica di Via dei Tigli, tramite accordo con privati e progetto GIAPP
- Sostegno al volontariato civico nell'adozione e manutenzione di spazi verdi, parchi-gioco, panchine, etc..
- Impegno, anche verso il Demanio e la Regione, per poter porre le basi per il Parco dell'area Ex-Polveriera, una volta conclusa la sua bonifica
- Intervento straordinario su fognature e Cavanella

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00090000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	26/05/2014	31/05/2019
0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	26/05/2014	31/05/2019
0011	INTERVENTO STRAORDINARIO SU FOGNATURE E CAVANELLA	26/05/2014	31/05/2019
0012	ANALISI E COMPARAZIONE COSTI ACQUISTO DEI BENI E PRIMA IMPLEMENTAZIONE DI ACQUISTI "VERDI"	26/05/2014	31/05/2019
0013	RISPARMIO ENERGETICO	26/05/2014	31/05/2019
0014	MONITORAGGIO DELL'ELETTROMAGNETISMO	26/05/2014	31/05/2019
0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00100000

Linea n. 00100000	MOBILITA' SOSTENIBILE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Vogliamo lavorare ad una revisione completa della mobilità locale, con un nuovo Piano Urbano del Traffico e con nuove piste ciclabili, a partire da quella Anzola-Ponte Samoggia Un nuovo sistema di integrazione fra stazione FS, fermate autobus, zone industriali, frazione di San Giacomo del Martignone, Ospedale e scuole secondarie di Persiceto, con la fermata dei treni regionali anche a Lavino ed il servizio di autobus a San Giacomo del Martignone anche nei giorni festivi. Vogliamo sistemare in modo decoroso le pensiline delle fermate degli autobus e delle corriere, per una loro migliore funzionalità e sicurezza, dotandole di illuminazione.

Ci impegniamo anche ad adeguare le vie di Anzola attualmente sprovviste di marciapiedi, per un utilizzo in sicurezza da parte dei pedoni, introducendo sensi unici nei tratti che sono diventati caotici ed insicuri. Ci impegniamo ad approfondire ed a dare soluzione alla criticità in termini di sicurezza stradale in Via Magenta, strada inidonea al passaggio di mezzi pesanti.

Realizzeremo, come da progetto, la rotonda per l'uscita/entrata nella variante che dalla Via Emilia porta alla Cà d'Oro, sanando finalmente una situazione di degrado ed insicurezza.

Nel nuovo Piano dovrà pure essere verificata la situazione dei parcheggi esistenti e l'eventuale realizzazione di nuovi, introducendo più controlli per il rispetto dell'utilizzo temporaneo degli stessi, ed eventualmente sperimentando nuove forme di regolazione della sosta, al fine di renderli maggiormente fruibili per tutti gli utenti.

Occorre approfondire il tema dei parcheggi per mezzi pesanti, camper e roulotte, verificando la possibilità di creare un parcheggio pubblico gestito tramite accordi con i privati.

Riteniamo utile una sperimentazione della chiusura domenicale al traffico di Piazza Giovanni XXIII, la quale deve però essere anticipata, supportata e giustificata dalla precisa programmazione di attività ludico-ricreative, iniziative di commercianti e forme di volontariato che rendano più attrattivo il centro antico di Anzola.

Il Piano del Traffico dovrà essere disegnato dopo una "consultazione" civica ed il progetto finale dovrà essere condiviso con i cittadini. Si dovrà progettare un sistema di mobilità che combini e renda complementari le diverse modalità di spostamento (a piedi, in bicicletta, in treno, in autobus ed in automobile), con la riqualificazione urbana, facilitando forme di mobilità a basso impatto. Andrà inoltre continuato l'impegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche con il coinvolgimento e la collaborazione dei privati cittadini. Vogliamo migliorare le infrastrutture comunali con la trasformazione dell'illuminazione pubblica in sistema a LED (risparmio energetico e risparmio di costi per il Comune).

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00100000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	26/05/2014	31/05/2019
0002	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	26/05/2014	31/05/2019
0003	NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO	26/05/2014	31/05/2019
0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00110000

Linea n. 00110000	IL PATRIMONIO
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MARCHESINI LORIS
Delega	Vice-sindaco e Assessore Affari Istituzionali, Lavori Pubblici, Ambiente, PAES e Mobilità sostenibile
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00110000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0003	NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E REVISIONE COMPLETA DELLE TARIFFE	26/05/2014	31/05/2019
0008	IL PATRIMONIO DEL COMUNE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00120000

Linea n. 00120000	SICUREZZA URBANA
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	VERONESI GIAMPIERO
Delega	Sindaco
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

E' necessaria una maggiore sicurezza urbana, con un cambiamento significativo nella gestione della PM di Terred'Acqua in modo da ottenere non meno, bensì maggiore presenza della stessa PM sui centri abitati del nostro Comune, in particolare nelle vicinanze delle scuole e degli esercizi commerciali durante gli orari più problematici, con più zone a bassa velocità.

Ci impegniamo a verificare i risultati dei nuovi impianti di video-sorveglianza ed a prevederne altri nelle zone con maggiore intensità di furti, prostituzione ed atti di vandalismo. Rispetto alla prostituzione intendiamo utilizzare lo strumento delle ordinanze del Sindaco contro i clienti e le loro infrazioni al CdS, potenziare una campagna informativa sulla tratta delle ragazze, proporre un rafforzamento dell'unità di strada. Intendiamo realizzare accordi con i privati per consentire la chiusura delle aree private ad uso pubblico, anche nelle zone residenziali, negli orari serali e notturni.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00120000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	26/05/2014	31/05/2019
0002	RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE	26/05/2014	31/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA 00130000

Linea n. 00130000	SVILUPPO ECONOMICO
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 31/05/2019
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ZACCHIROLI DANILO
Delega	Assessore Cultura, Comunicazione, Innovazione tecnologica, Attività produttive, Sport e Giovani
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

Il Piano del Commercio, quello del Traffico e della Mobilità sostenibile, potranno integrarsi tra loro nel comune intento di completare la sistemazione del fronte della Via Emilia, da Fabbri al Martignone, per rendere più attrattiva, anche dal punto di vista commerciale, questa zona centrale di Anzola. Intendiamo avviare la sperimentazione del progetto Anci-Italia Nostra, relativo alla creazione di "Orti Urbani" e, più in generale, alla promozione della produzione e commercializzazione dell'agricoltura locale. Ci impegniamo a proseguire l'esperienza del Last Minute Market, grazie al volontariato, il quale consente sia di aiutare le famiglie sia di non sprecare cibo. Riteniamo che l'artigianato locale possa essere una risorsa per recuperare il sapere dei "vecchi mestieri", anche in collaborazione con la scuola, per dare attenzione e dignità a queste importanti attività. Ci impegniamo quindi ad esigere un approccio meno burocratico e di maggiore aiuto da parte dei servizi tecnici comunali ed a favore di chi vuole intraprendere queste attività.

Siamo consapevoli che il lavoro viene creato dalle imprese e che, in particolare nella nostra realtà emiliana, viene creato dalle piccole imprese: dobbiamo quindi focalizzarci su questi obiettivi creando un territorio amico dell'impresa, favorendone lo sviluppo e rendendo il nostro territorio maggiormente attrattivo per investimenti che possano portare ricchezza e lavoro.

Proprio per questo sarà importante privilegiare, ove possibile, le imprese artigiane e le PMI del nostro territorio, rispettando la logica di aziende a chilometri zero. Si tratta quindi di adottare, nei "bandi di gara", criteri che, dando effettivo valore alla qualità, all'etica ed alla trasparenza dei soggetti aggiudicatari, diano concreta attuazione alle direttive comunitarie in materia di accesso a favore della piccola e media impresa locale.

Il Comune potrà anche sostenere e facilitare la nascita di nuove imprese, con l'introduzione di una forte detassazione a favore sia di giovani orientati al recupero di mestieri manuali e storici, sia di giovani orientati all'innovazione (ad esempio Internet 2.0), anche mediante la realizzazione di spazi comuni che favoriscano la cooperazione con l'abbattimento dei costi generali. Ci impegniamo, infine, ad approfondire la possibilità di attivare, in accordo con le imprese e con i sindacati, un contributo di responsabilità delle aziende per migliorare le condizioni economiche e sociali del territorio.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA 00130000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	26/05/2014	31/05/2019
0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA	26/05/2014	31/05/2019
0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	26/05/2014	31/05/2019
0004	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"	26/05/2014	31/05/2019

D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, unitamente ai bilanci di previsione e ai rendiconti, saranno pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

II) SEZIONE OPERATIVA

periodo 2016/2018

PREMESSA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare si sviluppa in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi è compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si esprimono le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi sono analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni sono "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente sono individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento comprende la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente è realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicano anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Inoltre è effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi è dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

a) Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo Amministrazione pubblica

Sono stati individuati nel paragrafo “1.1) indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi” della Sezione Strategica alla quale si rinvia

b) Parte entrata: valutazione generale sui mezzi finanziari - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi -Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.579.419,86	8.247.865,43	8.080.754,00	8.251.782,00	8.251.782,00	8.399.782,00
Trasferimenti correnti	1.573.830,73	518.924,37	1.481.738,46	1.454.350,00	1.431.217,00	1.431.217,00
Extratributarie	3.296.376,21	3.322.651,94	2.670.852,00	2.720.664,00	2.652.164,00	2.682.164,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.449.626,80	12.089.441,74	12.233.344,46	12.426.796,00	12.335.163,00	12.513.163,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	135.000,00	0,00	177.000,00	260.000,00	220.000,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	230.685,01	93.441,79	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	92.014,98	4.162,64	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	11.584.626,80	12.089.441,74	12.733.044,45	12.784.400,43	12.555.163,00	12.513.163,00

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	112.345,76	147.755,96	85.605,00	450.918,00	45.626,00	45.626,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	320.183,10	375.100,13	298.000,00	621.777,00	943.385,00	459.410,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	67.795,65	1.154.093,49	87.035,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	2.306.807,00	0,00		
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	86.607,00		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	432.528,86	522.856,09	2.758.207,65	2.313.395,49	1.076.046,00	505.036,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.770.677,00	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	4.770.677,00	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.017.155,66	12.612.297,83	20.261.929,10	19.562.629,92	16.231.209,00	15.618.199,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	7.913.642,00	7.651.782,00	7.651.782,00	7.799.782,00
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	167.112,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.579.419,86	8.247.865,43	8.080.754,00	8.251.782,00	8.251.782,00	8.399.782,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie dell'Ente sono costituite dalle seguenti imposte, tasse e tributi speciali:

Imposta comunale sulla pubblicità il cui gettito previsto in € 125.000,00 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018 presenta nel tempo un costante andamento a tariffe invariate.

Diritti sulle pubbliche affissioni il cui gettito previsto in € 10.000,00 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018 presenta nel tempo un costante andamento a tariffe invariate.

Addizionale comunale IRPEF il cui gettito previsto in € 1.422.000,00 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018 mantenendo invariata l'aliquota e la soglia d'esenzione.

Imposta Municipale propria il cui gettito è previsto in € 3.590.000,00 per gli anni 2016-2017-2018 al netto della quota di competenza dello Stato per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e ad aliquote invariate.

Tributo comunale sui rifiuti il cui gettito è previsto in € 2.045.982,00 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018 sulla base del Piano economico finanziario in

essere.

Tributo per i servizi indivisibili il cui gettito è previsto in € 10.000,00 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018 ad aliquote invariate.

Fondo di solidarietà comunale il cui gettito è previsto in € 600.000,00 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018.

Sono inoltre previste **entrate da attività di accertamento dei tributi comunali** per un importo complessivo di € 350.000,00 per ciascuno degli anni 2016-2017-2018.

Per ciascuno dei tributi sopra elencati le previsioni di bilancio sono state elaborate sulla base delle tariffe o delle aliquote approvate o in corso di approvazione da parte degli organi competenti.

La congruità del gettito tributario previsto per gli anni di riferimento è confermata dall'andamento delle riscossioni e degli accertamenti nel corso del tempo.

Il Funzionario responsabile dei tributi è Barbieri Claudia-Direttore dell'Area Economico/finanziaria e controllo

Fa eccezione per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni per i quali il Funzionario responsabile è il Concessionario del Servizio.

2.2.2 - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	1.376.978,46	1.334.170,00	1.326.537,00	1.326.537,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	69.760,00	85.180,00	69.680,00	69.680,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.573.830,73	518.924,37	1.481.738,46	1.454.350,00	1.431.217,00	1.431.217,00

I trasferimenti statali sono stati adeguati nel rispetto della normativa vigente.

Sono stati previsti i contributi dalla Regione ormai consolidati nel tempo.

Sono stati previsti i seguenti contributi ormai consolidati:

Trasferimento dall'Unione dei Comuni Terred'Acqua per progetti finalizzati in campo sociale

Trasferimenti dall'Unione dei Comuni Terred'Acqua per quota di competenza dell'Ente da riscossione sanzioni codice della strada

Trasferimenti dall'Azienda USL per Piano Regionale lotta alla zanzara tigre e per progetti socio sanitari.

2.2.3 - Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	2.082.895,00	2.101.450,00	2.062.950,00	2.092.950,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	4.446,00	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Interessi attivi	0,00	0,00	4.200,00	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	158.989,00	159.000,00	159.000,00	159.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	420.322,00	429.614,00	399.614,00	399.614,00
TOTALE	3.296.376,21	3.322.651,94	2.670.852,00	2.720.664,00	2.662.164,00	2.662.164,00

Le previsioni sono state effettuate sulla base delle vigenti tariffe dei servizi a domanda individuale refezione, prolungamento orario scolastico, nido d'infanzia, campo solare trasporto sociale, trasporto scolastico nonché degli altri servizi.

A decorrere dall'anno 2006 è stata affidata in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna la gestione del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica ed eventuali immobili di pertinenza.

Per gli alloggi del centro di prima accoglienza si applica il canone concessorio determinato ai sensi del vigente Regolamento Comunale. Per i locali adibiti ad attività commerciali si applica il canone di locazione determinato in relazione al valore del bene ed aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT.

2.2.4 - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	39.479,00	254.498,00	490.838,00	2.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	46.126,00	448.289,00	45.626,00	45.626,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	425.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	112.34.5,86	147.755,96	560.605,00	762.787,00	596.464,00	107.626,00

Alienazione di beni patrimoniali: Per ciascuno degli anni 2016-2017- 2018 si prevedono entrate derivanti da concessione diritto di superficie, entrate derivanti da trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà di alloggi PEEP e per l'anno 2016 proventi da alienazione aree e terreni.

Trasferimenti di capitale e Contributi agli investimenti:

Sono inoltre previsti i seguenti trasferimenti e contributi agli investimenti:

Anno 2016:

Contributo da privati per allaccio fognature
Contributo da privati per opere di urbanizzazione

Anno 2017:

Contributo da privati per allaccio fognature

Anno 2018:

Contributo da privati per allaccio fognature

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Proventi ed oneri di urbanizzazione	455.183,10	375.100,13	425.000,00	569.908,00	612.547,00	397.410,00
TOTALE	455.183,10	375.100,13	425.000,00	569.908,00	612.547,00	397.410,00

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La previsione pluriennale è strutturata sui seguenti elementi:

La previsione tiene conto dell'andamento e della crisi del mercato immobiliare, le previsioni comunque si affidano agli interventi fisiologici storici del territorio associati a proposte di interventi per i quali l'Amministrazione ha stipulato accordi ai sensi della Legge n. 241/1990 con Aziende di tipo produttivo insediate sul territorio.

2.2.6 - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non si prevede l'accensione di mutui

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.770.677,00	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE	0,00	0,00	4.770.677,00	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto, dall'art. 222 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per l'anno 2016 entro il limite massimo dei cinque dodicesimi delle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio accertate nell'esercizio 2014 che ammontano a:

-Titolo I: Entrate tributarie	€ 8.247.865,43
-Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€ 518.924,37
-Titolo III: Entrate extratributarie	€ 1.948.811,98
Totale	€ 10.715.601,78

Pertanto il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2016 è di Euro 4.464.834,00

Negli anni successivi 2017-2018 il ricorso all'anticipazione di tesoreria è consentito entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio accertate rispettivamente negli esercizi 2015 e 2016.

L'importo previsto per ciascuno degli anni 2016 - 2017 e 2018 è contenuto nel predetto limite massimo.

c) Quadro generale degli impieghi per missioni

	2016	2017	2018
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Totale Titolo 01- Spese correnti	3.116.517,57	2.994.225,00	2.972.253,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	594.535,90	131.035,00	44.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.711.053,47	3.125.260,00	3.016.253,00
Giustizia			
Totale Titolo 01- Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
Totale Titolo 01- Spese correnti	806.972,00	806.972,00	806.972,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	211.970,50	14.908,00	14.908,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	1.018.942,50	821.880,00	821.880,00
Istruzione e diritto allo studio			
Totale Titolo 01- Spese correnti	1.988.322,00	1.985.522,00	1.966.702,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	109.280,94	10.000,00	10.000,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	2.097.602,94	1.995.522,00	1.976.702,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Totale Titolo 01- Spese correnti	326.445,00	326.394,00	322.162,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	326.356,00	326.394,00	322.162,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Totale Titolo 01- Spese correnti	250.461,00	251.461,00	247.845,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	347.554,00	2.000,00	2.000,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	598.015,00	253.461,00	249.845,00
Turismo			
Totale Titolo 01- Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Totale Titolo 01- Spese correnti	85.537,00	82.817,00	82.817,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	85.537,00	82.817,00	82.817,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Totale Titolo 01- Spese correnti	2.409.065,00	2.408.959,00	2.398.959,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	376.309,15	253.666,00	447.336,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.785.374,15	2.662.625,00	2.846.295,00
Trasporti e diritto alla mobilità			
Totale Titolo 01- Spese correnti	693.104,00	693.604,00	693.604,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	774.072,00	620.838,00	57.593,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	1.467.176,60	1.314.442,00	751.197,00
Soccorso civile			
Totale Titolo 01- Spese correnti	14.000,00	3.800,00	3800,00

Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	15.620,40	114.400,00	0,00
Totale Soccorso civile	29.620,40	118.200,00	3.800,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Totale Titolo 01- Spese correnti	2.259.654,22	2.253.685,00	2.253.353,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	13.924,00	1.700,00	1.700,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.273.578,22	2.255.385,00	2.255.053,00

Tutela della salute			
Totale Titolo 01- Spese correnti	114.549,00	114.549,00	114.549,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	114.549,00	114.549,00	114.549,00

Sviluppo economico e competitività			
Totale Titolo 01- Spese correnti	54.787,00	54.787,00	54.787,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	54.787,00	54.787,00	54.787,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Totale Titolo 01- Spese correnti	32.747,00	17.247,00	17.247,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	32.747,00	17.247,00	17.247,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Totale Titolo 01- Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Totale Titolo 01- Spese correnti	147.575,00	109.956,00	104.744,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	147.575,00	109.956,00	104.774,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Totale Titolo 01- Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
Totale Titolo 01- Spese correnti	256.353,64	277.377,00	294.350,00
Totale Titolo 02 – Spese in conto capitale			
Totale Fondi e accantonamenti	256.353,64	277.377,00	294.350,00

Debito pubblico			
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	98.528,00	101.307,00	106.488,00
Totale Titolo 04	98.528,00	101.307,00	106.488,00
Totale Debito pubblico	98.528,00	101.307,00	106.488,00

Anticipazioni finanziarie			
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale Titolo 05	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00
TOTALE GENERALE	19.562.629,92	16.231.209,00	15.618.199,00

d) Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali

Si premette quanto segue valevole per ciascuno dei programmi di seguito indicati:

- Le risorse umane assegnate a ciascun programma e centro di costo richiamato sono quelle indicate nel Piano Esecutivo di gestione 2015/2017 con le integrazioni contenute nella programmazione triennale del fabbisogno di personale,
- Le risorse strumentali assegnate sono quello in dotazione ai singoli servizi e centri di costo richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE N° M001 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M001P0010000 - Organi istituzionali –

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Organi istituzionali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0001	Linea strategica: PARTECIPAZIONE
0001	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali
0002	Obiettivo strategico : PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 1	Supportare e sostenere la nascita, a fianco delle Consulte, di gruppi di cittadini attivi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Line e	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	

Azione n. 2	Adozione e consolidamento dell'utilizzo di nuove forme di bilancio partecipativo
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Line e	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0001	VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI	

Azione n. 3	Promuovere la cittadinanza attiva per lo sviluppo del progetto "Amministrazione condivisa dei beni comuni" - consolidamento dell'Albo - implementazione di progetti/attività in collaborazione con il volontariato e le consulte territoriali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019

Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Line e	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0002	PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE	

Azione n. 4	Costituzione Tavolo permanente Economia e Lavoro
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Line e	Obiettivi	Descrizione	Stato
0001	0002	PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE	

Centro di costo: Comunicazione

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0003	Linea strategica: COMUNICAZIONE
0003	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI COMUNICAZIONE
Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali e M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 6	Riorganizzazione delle funzioni di comunicazione(piano della comunicazione, nuovo progetto editoriale Anzola notizie, consolidamento progetto ViviAnzola, razionalizzazione presenza istituzionale sui social network)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	

Referente Politico	
Responsabile di Settore	SEGRETARIO GENERALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0003	RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI COMUNICAZIONE	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 25	Nuovo sito web istituzionale con piattaforme OPEN SOURCE
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZIO INFORMATIVO E INFORMATICO UNIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0003	RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI COMUNICAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001 - Organi istituzionali –

	Anno 2016 entità	Anno 2017 entità	Anno 2018 entità
Titolo 01 - Spese correnti	227.755,00	227.755,00	227.755,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	227.755,00	227.755,00	227.755,00

PROGRAMMA N° M001P0020000 - Segreteria generale -

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Segreteria e Affari generali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0003	Linea strategica: COMUNICAZIONE
0002	Obiettivo strategico : PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE
Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi - e M001P0020000 – Segreteria generale	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 20	Eliminazione della stampa dei documenti ricevuti dal protocollo informatico
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

Azione n. 21	Sostituzione di tutta la comunicazione cartacea intra/uffici con utilizzo di strumenti per area comune di dialogo e lavoro (CHAT/AGENDA CONDIVISA/etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	

Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

Azione n. 22	Eliminazione delle comunicazioni cartacee con gli organi istituzionali. Dotare Assessori e Consiglieri di Tablet con cui consultare delibere, ricevere posta, presentare istanze, etc
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002 – Segreteria generale

	Anno 2016 entità	Anno 2017 entità	Anno 2018 entità
Titolo 01 - Spese correnti	320.506,00	320.506,00	318.879,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	320.506,00	320.506,00	318.879,00

PROGRAMMA N° M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Bilancio e sistema di controllo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0004	Linea strategica: LE RISORSE
0001	Obiettivo strategico : RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0002	Obiettivo strategico : LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0004	Obiettivo strategico : ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0005	Obiettivo strategico : CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0009	Linea strategica: AMBIENTE
0012	Obiettivo strategico : ANALISI E COMPARAZIONE COSTI ACQUISTO DEI BENI E PRIMA IMPLEMENTAZIONE DI ACQUISTI "VERDI"
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 26	Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	

Azione n. 27	Attivazione di un sistema di programmazione e monitoraggio della spesa anche al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0001	RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	

Azione n. 32	Adempimenti connessi all'introduzione dei principi contabili relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili e ai nuovi schemi di bilancio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0004	ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI	

Azione n. 33	Consolidamento delle attività connesse alla riscossione diretta ordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

Azione n. 34	Consolidamento del sistema dei controlli interni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0005	CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	202.121,00	202.121,00	202.121,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	202.121,00	202.121,00	202.121,00

PROGRAMMA N° M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali – Affissioni e pubblicità – Attività catastali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0004	Linea strategica: LE RISORSE
0002	Obiettivo strategico : LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali e Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0003	Obiettivo strategico : SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 28	Contrasto all'evasione sui tributi locali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

Azione n. 29	Partecipazione del Comune all'attività di accertamento tributario in materia di tributi erariali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0002	LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE	

Azione n. 30	Attivazione servizi di supporto ai contribuenti in materia di tributi locali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	

Azione n. 31	Costante adeguamento delle disposizioni regolamentari all'evoluzione della normativa di settore al fine di garantire trasparenza e chiarezza nei rapporti con i contribuenti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0004	0003	SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	223.739,00	223.739,00	223.739,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	223.739,00	223.739,00	223.739,00

PROGRAMMA N° M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.
Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.
Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0008	Obiettivo strategico : IL PATRIMONIO DEL COMUNE
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma: M001P0060000 – Ufficio Tecnico	
0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma: M001P0060000 – Ufficio Tecnico	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 89	Installazione a Lavino di Mezzo di una casetta dell'acqua
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005 - Gestione
dei beni demaniali e patrimoniali**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	95.059,00	95.059,00	95.059,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	140.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	235.059,00	95.059,00	95.059,00

PROGRAMMA N° M001P0060000 - Ufficio tecnico

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Ufficio Tecnico – Magazzino comunale, manutenzione beni demaniali e patrimoniali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Si riferisce all'attività connessa alle linee strategiche e agli obiettivi strategici relativi alla programmazione, progettazione delle opere e dei lavori pubblici inserite nelle missioni e nei programmi specifici.

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0008	Obiettivo strategico : IL PATRIMONIO DEL COMUNE
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma: M001P0060000 – Ufficio Tecnico	

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali e Programma: M001P0060000 – Ufficio Tecnico	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 67	Pianificazione futuri plessi scolastici (a partire dalle immediate esigenze di più classi della scuola secondaria)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0008	0008	IL PATRIMONIO DEL COMUNE	

Azione n. 68	Disponibilità ala realizzazione di nuovi impianti sportivi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0008	0008	IL PATRIMONIO DEL COMUNE	

Azione n. 87	Ottenere il 40% di risparmio energetico nella pubblica illuminazione (tramite trasformazione a LED oppure con soluzioni intelligenti che facciano risparmiare energia)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

Azione n. 88	Graduale sostituzione degli autoveicoli comunali con mezzi più ecologici e predisposizione colonna di alimentazione elettrica disponibile anche per i cittadini
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	

Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006 – Ufficio tecnico

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	407.934,00	390.138,00	390.138,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	37.950,00		
TOTALE PROGRAMMA	445.884,00	390.138,00	390.138,00

PROGRAMMA N° M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Elezioni e consultazioni popolari – Servizi demografici

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0003 Linea strategica: COMUNICAZIONE
01 Obiettivo strategico : SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE
Programma: M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile e M001P0080000 – Statistica e sistemi informativi

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 15	Completamento delle procedure di subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	164.416,00	164.416,00	164.416,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	164.416,00	164.416,00	164.416,00

PROGRAMMA N° M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Innovazione tecnologica - Statistica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0002	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0003	Obiettivo strategico : PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0004	Obiettivo strategico : RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0003	Linea strategica: COMUNICAZIONE
0001	Obiettivo strategico : SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi e M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari
0002	Obiettivo strategico : PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 8	Collegamento della zona industriale sulla via Emilia in fibra ottica sulla base dello studio di fattibilità presentato
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0003	PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO	
0013	0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPREDITORIA	

Azione n. 9	Copertura del territorio in modalità FTTH
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0003	PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO	

Azione n. 10	Creazione POSTAZIONI PUBBLICHE presso i centri civici, sociali e sedi consulte oltre a quelle esistenti. Obiettivo presidio con volontari
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0004	RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI	

Azione n. 11	Corsi di "Pane e Internet" presso strutture comunali
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZIO INFORMATIVO E INFORMATICO UNIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0004	RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI	

Azione n. 12	Creazione RETE WIFI LIBERO in tutti i punti di interesse pubblico (piazze, parchi/giardini, servizi pubblici, impianti sportivi, aree scolastiche, centri di aggregazione (sociali, civici, giovanili, parrocchia, etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0004	RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI	

Azione n. 13	Sostituzione di tutta la modulistica cartacea con modulistica on line accessibile dal sito web e con autenticazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 14	Attivazione dei pagamenti online
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 16	Attivazione dell'identità digitale - SPID
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 17	Completamento del progetto dei servizi scolastici online
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 18	Presentazione delle pratiche edilizie online (SIEDER)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 19	Pubblicazione di alcune banche dati sul portale DOSSIER (edilizia, servizi scolastici)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0001	SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE	

Azione n. 24	Adozione di Software open source per le attività correnti (Office, fogli di calcolo, impaginazione e grafica)n e abolizione licenze proprietarie
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZIO INFORMATIVO E INFORMATICO UNIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0003	0002	PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008 – Statistica e sistemi informativi

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	221.729,00	211.729,00	211.729,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE PROGRAMMA	255.729,00	245.729,00	245.729,00

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0100000 – Risorse umane

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Personale e organizzazione – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

02 Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
03 Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI
Programma: M001P0110000 – Altri servizi generali e Programma: M001P0100000 – Risorse umane

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 7	Riorganizzazione delle funzioni amministrative dell'Ente
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	SEGRETARIO GENERALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0002	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010 – Risorse umane

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	180.358,00	180.358,00	180.358,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	180.358,00	180.358,00	180.358,00

PROGRAMMA N° M001P0110000 - Altri servizi generali

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Ufficio Relazioni con il pubblico – Altre spese di manutenzione e funzionamento

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0002	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0002	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI
Programma: M001P0110000 - Altri servizi generali e Programma: M001P0100000 – Risorse umane	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 5	Riorganizzazione dell'URP finalizzata a comprendere anche servizi relativi allo Sportello Sociale e SUE/SUAP sulla base dello studio di fattibilità presentato entro il 31/12/2015
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA ED INNOVAZIONE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0002	0002	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011-
Altri servizi generali**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	1.072.900,57	978.404,00	958.059,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	382.585,90	97.035,00	10.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.455.486,47	1.075.439,00	968.059,00

MISSIONE N° M003 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Polizia municipale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0012	Linea strategica: SICUREZZA URBANA
0001	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO
	Programma: M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa
0002	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE
	Programma: M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 95	ZTL da Lavino al Martignone
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 100	Attivazione definitiva dell'impianto di telecamere ed inserimento di nuovi impianti di videosorveglianza sulla via Emilia, fermata FS, etc..
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 101	Collegamento con Scuola di legalità e cittadinanza attiva
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

Azione n. 102	Istituzione Assistenti civici con compiti di presidio, informazione ed educazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0012	0001	POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001- Polizia locale e amministrativa

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	806.972,00	806.972,00	806.972,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	211.970,50	14.908,00	14.908,00
TOTALE PROGRAMMA	1.018.942,50	821.880,00	821.880,00

MISSIONE N° M004 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M004P0010000 - Istruzione prescolastica –

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Scuola dell'infanzia

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0005	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma: M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d'infanzia del territorio
---------------------	---

Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001- Istruzione pre-scolastica

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	143.900,00	144.900,00	140.912,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	39.698,42	4.000,00	4.000,00
TOTALE PROGRAMMA	183.598,42	148.900,00	144.912,00

PROGRAMMA N° M004P0020000 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 “1”), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 “2”), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 “3”) situate sul territorio dell’ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all’aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l’edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all’istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Istruzione elementare – Istruzione media

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

09	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all’istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma: M012P0010000 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d’infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002- Altri ordini di istruzione non universitaria

	Anno 2016 entità	Anno 2017 entità	Anno 2018 entità
Titolo 01 – Spese correnti	271.350,00	273.350,00	258.518,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	64.982,52	5.000,00	5.000,00
TOTALE PROGRAMMA	336.332,52	278.350,00	263.518,00

PROGRAMMA N° M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Trasporto scolastico – Progetti di qualificazione scolastica e diritto allo studio – Refezione scolastica – Attività parascolastiche – Istruzione pubblica (funzioni di supporto)

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

1 Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')	
1	Obiettivo strategico : FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0002	Obiettivo strategico : GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
1	Obiettivo strategico : MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
1	Obiettivo strategico : SVILUPPARE IL BENESSERE E L'AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO E LAVORATIVO
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
1	Obiettivo strategico : AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COM ELUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' CHE ESSA PUO' OFFRIRE
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0006	Obiettivo strategico : SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0007	Obiettivo strategico : REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI, FAVORENDO IL "MUOVERSI A PIEDI" A SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione

0008	Obiettivo strategico : SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione e M004P0010000 – Istruzione pre-scolastica e M004P0010000 – Altri ordini di istruzione non universitaria
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1	Obiettivo strategico : PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0012	Obiettivo strategico : PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 45	Approvazione della Convenzione tra Comune e Istituto Comprensivo quale strumento di pianificazione funzionale, monitoraggio e verifica degli interventi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0001	FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L'ISTITUTO COMPRESIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA	

Azione n. 46	Salvaguardia quanti-qualitativa del servizio di integrazione scolastica per il sostegno allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al

Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0002	GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI	

Azione n. 47	Potenziamento della commissione mensa nel ruolo propositivo e di controllo e nelle funzioni di supporto per il miglioramento della qualità.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0003	MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	

Azione n. 48	Consolidamento delle esperienze di aggregazione dei giovani (es. Giù di Festival) e dei progetti/servizi per l'orientamento (es. Orientamento in Terred'Acqua)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0004	SVILUPPARE IL BENESSERE E L' AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO E LAVORATIVO	

Azione n. 49	Realizzazione di un programma di attività laboratoriali di promozione alla lettura offerte dalla Biblioteca comunale alle scuole del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0005	AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COM ELUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' CHE ESSA PUO' OFFRIRE	

Azione n. 50	Individuazione di modelli flessibili di inserimento di bambini con disabilità all'interno dei centri estivi, compatibili con le caratteristiche proprie del servizio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0006	SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI	

Azione n. 51	Consolidamento del progetto "Pedibus", con implementazione iniziative promozionali finalizzate alla diffusione e sostenibilità
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0007	REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI, FAVORENDO IL "MUOVERSI A PIEDI" A SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE	

Azione n. 52	Realizzazione di iniziative ed eventi a tema, come la "Giornata della memoria", in collaborazione con Associazioni e fondazioni. -
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0008	SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI	

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d'infanzia del territorio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

Azione n. 54	Organizzare annualmente, in collaborazione con diverse Associazioni a sostegno dell'infanzia e della genitorialità, il progetto "La parola ai bambini: Incontri, laboratori, animazioni e riflessioni sull'infanzia".
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	

Azione n. 56	Realizzazione di iniziative di condivisione del tempo, delle competenze e dei saperi (Es. Corso di cucina DOLCE TRADIZIONE; progetto I LAV YOU; progetto Biblioteca condivisa, etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0012	PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006 – Servizi ausiliari all'istruzione

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	1.573.072,00	1.567.272,00	1.567.272,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	4.600,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE PROGRAMMA	1.577.672,00	1.568.272,00	1.568.272,00

MISSIONE N° M005 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.

Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Biblioteca – Attività culturali – Centro culturale “Amarcord” – Polo didattico dell’Archeologia

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0001	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI

	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0002	Obiettivo strategico : BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0003	Obiettivo strategico : MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 35	Attività di didattica dell'archeologia a favore delle scuole del territorio con promozione dell'offerta anche verso scuole di altri territori
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0001	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI	

Azione n. 36	Realizzazione di eventi all'interno del museo per promuoverne la conoscenza e la fruizione soprattutto da parte delle nuove generazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0001	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI	

Azione n. 37	Riorganizzazione della biblioteca sia sul piano degli spazi che dei servizi e degli orari
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0002	BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI	

Azione n. 38	Consolidamento di un sistema strutturato di coordinamento tra i diversi soggetti operanti sul territorio per l'organizzazione e promozione di un programma annuale delle iniziative culturali e di aggregazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0003	MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002 –
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	326.356,00	326.394,00	322.162,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	202.341,00	202.341,00	326.356,00

MISSIONE N° M006 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M006P0010000 - Sport e tempo libero

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Impianti sportivi – Promozione e diffusione dello sport – Padiglione ricreativo “Le Notti di Cabiria”

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0004	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE
Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero	

0005 Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO

Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 39	Messa in sicurezza e adeguamento degli impianti sportivi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0004	VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE	

Azione n. 40	Nuova Convenzione per gestione impianti sportivi con un rafforzamento del ruolo dell'associazionismo sportivo, anche in rapporto alla scuola, e della responsabilizzazione della gestione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0005	POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001-
Sport e tempo libero**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	167.896,00	168.896,00	165.280,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	345.554,00		
TOTALE PROGRAMMA	513.450,00	168.896,00	165.280,00

PROGRAMMA N° M006P0020000 - Giovani –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Attività rivolte ai giovani – Centro giovanile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0006	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0007	Obiettivo strategico : SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0008	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE
	Programma: M006P0020000 - Giovani

Azioni strategiche

Azione n. 41	Utilizzo degli spazi destinati ai servizi a favore dei giovani (es. centro giovanile) quale sede per la realizzazione di iniziative promosse dai diversi soggetti che nel territorio si occupano di promozione dei giovani e finalizzate alla socializzazione ed aggregazione dei ragazzi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0006	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE	

Azione n. 42	Attività di promozione del Forum giovani quale soggetto con ruolo consultivo e propositivo in tema di politiche giovanili e riattivazione del CCRR		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0007	SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO	

Azione n. 43	Convenzioni con associazionismo locale per la gestione degli spazi pubblici		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0008	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE	

Azione n. 44	Studio di fattibilità per nuovo assetto spazi pubblici per associazionismo e volontariato		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0007	0008	VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002 – Giovani

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	82.565,00	82.565,00	82.565,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROGRAMMA	84.565,00	84.565,00	84.565,00

MISSIONE N° M008 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Urbanistica e gestione del territorio

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0008	Linea strategica: PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
0001	Obiettivo strategico : COMPLETAMENTO CENTRO ANTICO COMPRESO COMPARTO EX-COOP CON CONCORSO DI IDEE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA
Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio	
0004	Obiettivo strategico : PROGETTO URBANISTICA 2024, STUDIO DI FATTIBILITA' PER LE NUOVE CENTRALITA' URBANE (POLO SCOLASTICO,POLO SPORTIVO, RAZIONALIZZAZIONE URBANISTICA DISTRIBUZIONE RESIDENZE AZIENDE)
Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001 –
Urbanistica e assetto del territorio**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	75.760,00	73.040,00	73.040,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	75.760,00	73.040,00	73.040,00

PROGRAMMA N° M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Edilizia Residenziale pubblica e locale e piani per l'edilizia economica e popolare

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0008	Obiettivo strategico : RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO
Programma: M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 65	Incrementare l'attività di monitoraggio e controllo sulle gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0008	RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002-
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	9.777,00	9.777,00	9.777,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	9.777,00	9.777,00	9.777,00

MISSIONE N° M009 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M009P0010000 – Difesa del suolo

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Difesa del suolo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0010	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI

Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale e Programma: M009P0010000 – Difesa del suolo

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001- Difesa del suolo

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti			
Titolo 02 – Spese in conto capitale	20.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	20.000,00		

PROGRAMMA N° M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente.

Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Tutela del verde pubblico – Educazione ambientale – Altri servizi a tutela dell'ambiente

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0010	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI
Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale e Programma: M009P0010000 – Difesa del suolo	
0015	Obiettivo strategico : EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'
Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 81	Valorizzazione del nodo di rete ecologica di Via dei Tigli, tramite accordo con privati e progetto GIAPP
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al

Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 82	Sostegno al volontariato civico nell'adozione e manutenzione di spazi verdi, parchi-gioco, panchine, etc..
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 83	Impegno, anche verso il Demanio e la Regione, per poter porre le basi per il Parco dell'area Ex-Polveriera, una volta conclusa la sua bonifica
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0010	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI	

Azione n. 90	Promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con i cittadini, buone pratiche: “Pedibus”, “Bimbi in Bici”, “Puliamo il mondo”, “M’illumino di meno”, etc.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’	

Azione n. 91	Promuovere buone pratiche per la riduzione dei rifiuti: uso di piatti di ceramica e bicchieri di vetro in tutte le scuole del territorio comunale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’	

Azione n. 92	Proposte di progetti/laboratori nelle scuole e sul territorio per il riciclo dei materiali e degli oggetti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’	

Azione n. 93	Iniziative di educazione all'economia circolare e per la riduzione e recupero dei rifiuti (LR sui rifiuti)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0015	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	336.763,00	336.763,00	326.763,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	356.309,15	30.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	693.072,15	366.763,00	326.763,00

PROGRAMMA N° M009P0030000 – Rifiuti –

Descrizione: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata ed indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0009	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
Programma: M009P0030000 – Rifiuti	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 77	Porre in essere azioni per la diminuzione dei rifiuti indifferenziati non inviati a riciclaggio al fine di raggiungere gli obiettivi della legge regionale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 78	Sperimentazione del progetto “premialità” per il conferimento di rifiuti differenziati al CdR con sconto sulla TARI
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 79	Partecipare al laboratorio “Rifiuti Zero” nell’ambito Geovest, anche per verificare modalità più performanti per una raccolta sostenibile, per il riuso, per il riciclo
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 80	Compostiere di comunità ed impianti per riciclo organico e frascame
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
		DEI RIFIUTI	

Azione n. 109	Attivazione della “tariffa puntuale”
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 01/01/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

Azione n. 110	Attivazione del “Centro comunale del riuso”
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 30/06/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL’AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0009	POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003 – Rifiuti –

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	1.998.555,00	1.998.555,00	1.998.555,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	1.998.555,00	1.998.555,00	1.998.555,00

PROGRAMMA N° M009P0040000 - Servizio idrico integrato

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizio idrico integrato

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0011	Obiettivo strategico : INTERVENTO STRAORDINARIO SU FOGNATURE E CAVANELLA
Programma: M009P0040000 - Servizio idrico integrato	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004 – Servizio idrico integrato

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	63.365,00	63.259,00	63.259,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale		223.666,00	447.336,00
TOTALE PROGRAMMA	63.365,00	286.925,00	510.595,00

PROGRAMMA N° M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
	Programma: M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0014	Obiettivo strategico : MONITORAGGIO DELL'ELETTROMAGNETISMO
	Programma: M009P0080000 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P008 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento –

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	10.382,00	10.382,00	10.382,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	10.382,00	10.382,00	10.382,00

MISSIONE N° M010 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M010P0020000 - Trasporto pubblico locale -

Descrizione: Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Mobilità sostenibile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0010	Linea strategica: MOBILITA' SOSTENIBILE
0003	Obiettivo strategico : NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0004	Obiettivo strategico : REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e M010P0050000 – Viabilità e infrastrutture stradali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 72	Revisione soluzioni attuali di mobilità sostenibile: TaxiBus, ProntoBus, Car Sharing
Periodo Previsto	Dal 01/01/2017 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P002 – Trasporto pubblico locale -

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	49.513,00	49.513,00	49.513,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	49.513,00	49.513,00	49.513,00

PROGRAMMA N° M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Viabilità – Illuminazione pubblica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0010	Linea strategica: MOBILITA' SOSTENIBILE
0001	Obiettivo strategico : LE INFRASTRUTTURE STRADALI
	Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0002	Obiettivo strategico : ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
	Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0003	Obiettivo strategico : NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO
	Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali e Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale
0004	Obiettivo strategico : REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE
	Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale e Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 69	Censimento delle barriere architettoniche nel territorio comunale e conseguente Piano Eliminazione (PEBA)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	

Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0002	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	

Azione n. 70	Rotatoria della Cà d'Oro per superare l'attuale bivio, pericoloso e caratterizzato da degrado
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

Azione n. 71	Studio per nuovo Piano Urbano del Traffico sua applicazione
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0003	NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO	

Azione n. 73	Pista Ciclabile Anzola – Ponte Samoggia (con risorse del polo produttivo Martignone/Philip Morris)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al

Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 74	Pista Ciclabile Ponte Samoggia – Santa Maria in Strada (con contributo regionale)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 75	Raccordo e miglioramento piste ciclabili esistenti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 76	Interventi di manutenzione straordinaria sui marciapiedi e realizzazione di marciapiedi nelle strade che ne sono sprovviste a maggiore
---------------------	---

	frequenziazione pedonale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2018
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

Azione n. 94	Attraversamento pedonale protetto via Persiceto – San Giacomo del Martignone
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 96	Attraversamento pedonale protetto via Terremare – Anzola
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 97	Soluzione delle criticità di pericolosità stradale: Via Benati, Via Lunga, Via Emilia/Pavirani, Via Calanchi, Via Magenta, Via Matteotti a Lavino, Via Carpanelli, Via Fiorini, etc..
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

Azione n. 98	Rifacimento ponti sul Ghironda di Via Mazzoni/fermata FS e Via Alvisi
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0001	LE INFRASTRUTTURE STRADALI	

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 99	Ampliamento zone 30 in tutte le strade minori dei centri abitati del Comune
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0010	0004	REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005 – Viabilità e infrastrutture stradali –

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	643.591,00	644.091,00	644.091,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	774.072,60	620.838,00	57.593,00
TOTALE PROGRAMMA	1.417.663,60	1.264.929,00	701.684,00

MISSIONE N° M011 – Soccorso civile

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M011P0010000 – Sistema di protezione civile –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Protezione civile

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Si riferisce all'attività connessa alle attribuzioni di legge in materia svolte attraverso il Servizio associato

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001 - Sistema di protezione civile –

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	14.000,00	3.800,00	3.800,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	15.620,40	114.400,00	
TOTALE PROGRAMMA	29.620,40	118.200,00	3.800,00

MISSIONE N° M012 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Nido d'infanzia – Ludoteca – Centri estivi

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

10	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0002	Obiettivo strategico : GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione e M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0006	Obiettivo strategico : SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione e M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione e Programma: M004P0010000 – Istruzione pre scolastica e Programma: M004P0020000 – Altri ordini di istruzione non universitaria
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
11	Obiettivo strategico : PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE
	Programma: M004P0060000 – Servizi ausiliari all'istruzione
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
12	Obiettivo strategico : REALIZZAZIONE DI LUOGHI ED OCCASIONI DI INCONTRO PER FACILITARE LE RELAZIONI TRA BAMBINI E TRA BAMBINI E GENITORI
	Programma: M012P0010000 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 46	Salvaguardia quanti-qualitativa del servizio di integrazione scolastica per il sostegno allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0002	GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI	

Azione n. 50	Individuazione di modelli flessibili di inserimento di bambini con disabilità all'interno dei centri estivi, compatibili con le caratteristiche proprie del servizio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0006	SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI	

Azione n. 53	Individuazione di modelli organizzativi che consentano il pieno utilizzo, sulla base della capienza e delle richieste di accesso al servizio, dei nidi d'infanzia del territorio		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0009	GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	

Azione n. 54	Organizzare annualmente, in collaborazione con diverse Associazioni a sostegno dell'infanzia e della genitorialità, il progetto "La parola ai bambini: Incontri, laboratori, animazioni e riflessioni sull'infanzia".		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0010	PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE	

Azione n. 55	Riapertura del servizio Ludoteca
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0005	0011	REALIZZAZIONE DI LUOGHI ED OCCASIONI DI INCONTRO PER FACILITARE LE RELAZIONI TRA BAMBINI E TRA BAMBINI E GENITORI	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido –

IMPIEGHI

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 – Spese correnti	1.336.596,22	1.333.455,00	1.333.455,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale	13.924,00	1.700,00	1.700,00
TOTALE PROGRAMMA	1.350.520,22	1.335.155,00	1.335.155,00

PROGRAMMA N° M012P0020000 - Interventi per la disabilità -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per la disabilità

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	

Azione n. 66	Studio di fattibilità per la implementazione di strumenti di sostegno al reddito quali orti sociali, voucher, tirocini formativi ecc...
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002 – Interventi per la disabilità -

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	136.745,00	136.745,00	136.745,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	136.745,00	136.745,00	136.745,00

PROGRAMMA N° M012P0030000 - Interventi per gli anziani -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per gli anziani

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	

Azione n. 66	Studio di fattibilità per la implementazione di strumenti di sostegno al reddito quali orti sociali, voucher, tirocini formativi ecc...
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003 - Interventi per gli anziani -

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	244.303,00	244.303,00	244.303,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	244.303,00	244.303,00	244.303,00

PROGRAMMA N° M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0004	Obiettivo strategico : CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 59

Azioni e progetti attraverso la collaborazione

	dell'associazionismo e del Tavolo permanente "Malala", anche in un'ottica sovracomunale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	

Azione n. 60	Azioni e progetti per l'inserimento e il recupero attivo degli anziani e dei disabili (es: co-housing e condomini solidali), azioni specifiche sulle frazioni
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0003	PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE	

Azione n. 61	Coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per rendere consapevoli i ragazzi dei rischi del gioco d'azzardo
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0004	CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO	

Azione n. 66	Studio di fattibilità per la implementazione di strumenti di sostegno al reddito quali orti sociali, voucher, tirocini formativi ecc...
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale –

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	47.606,00	44.778,00	44.446,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	47.606,00	44.778,00	44.446,00

PROGRAMMA N° M012P0050000 - Interventi per le famiglie -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 66	Studio di fattibilità per la implementazione di strumenti di sostegno al reddito quali orti sociali, voucher, tirocini formativi ecc...
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005
- Interventi per le famiglie –**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	227.941,00	227.941,00	227.941,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	227.941,00	227.941,00	227.941,00

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Interventi per il diritto alla casa

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0005	Obiettivo strategico : SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0006	Obiettivo strategico : CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'ABITARE
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0007	Obiettivo strategico : SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 62	Consolidamento del Progetto "Politiche per l'abitare - progetto per la prevenzione e il contrasto alla emergenza abitativa"
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0005	SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI	

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
		MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'	

Azione n. 63	Promozione di appositi protocolli per l'adesione al progetto "Politiche per l'abitare" da parte dei soggetti economici e sociali del territorio che operano in tale ambito		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0006	CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'ABITARE	

Azione n. 64	Promozione e realizzazione di progetti di Co-Housing, l'Housing First e i condomini solidali, con l'eventuale supporto dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore.		
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019		
Periodo Effettivo	Dal al		
Tipo			
Referente Politico			
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA		

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0007	SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P006 -
Interventi per il diritto alla casa -**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	100.684,00	100.684,00	100.684,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	100.684,00	100.684,00	100.684,00

PROGRAMMA N° M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0001	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 57	Progettazione e realizzazione nuova casa della salute
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0001	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI	

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
		SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI	

Azione n. 58		Creazione Conferenza Comunale dei Servizi Socio Sanitari
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2016	
Periodo Effettivo	Dal al	
Tipo		
Referente Politico		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0001	PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI	

Azione n. 66		Studio di fattibilità per la implementazione di strumenti di sostegno al reddito quali orti sociali, voucher, tirocini formativi ecc...
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017	
Periodo Effettivo	Dal al	
Tipo		
Referente Politico		
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA	

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali –

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	64.404,00	64.404,00	64.404,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	64.404,00	64.404,00	64.404,00

PROGRAMMA N° M012P0080000 - Cooperazione e associazionismo -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già

come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Cooperazione e associazionismo

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0080000 – Cooperazione e associazionismo

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 59	Azioni e progetti attraverso la collaborazione dell'associazionismo e del Tavolo permanente "Malala", anche in un'ottica sovracomunale
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0002	PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008 -

Cooperazione e associazionismo -

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	46.759,00	46.759,00	46.759,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	46.759,00	46.759,00	46.759,00

PROGRAMMA N° M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale -

Descrizione: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Cimiteri

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0003	Obiettivo strategico : NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E REVISIONE COMPLETA DELLE TARIFFE
Programma: M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009- Servizio necroscopico e cimiteriale -

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	54.616,00	54.616,00	54.616,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	54.616,00	54.616,00	54.616,00

MISSIONE N° M013 - Tutela della salute

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M013P0070000 - Ulteriori spese in materia sanitaria –

Descrizione: Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Vigilanza e assistenza zoiatrica – Interventi di igiene ambientale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Riguarda gli interventi igienico-sanitari quali canile e gattile e gli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M013P007 – Ulteriori spese in materia sanitaria –

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	114.549,00	114.549,00	114.549,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	114.549,00	114.549,00	114.549,00

MISSIONE N° M014 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.

Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 105	Sistema di incentivi/facilitazioni/semplificazioni per le attività in essere e le nuove attività
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	
0013	0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPREDITORIA	
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

PROGRAMMA N° M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL COMMERCIO
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 104	Nuovo Piano del Commercio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 105	Sistema di incentivi/facilitazioni/semplificazioni per le attività in essere e le nuove attività
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	
0013	0002	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPREDITORIA	
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 106	Scontrino per la scuola, luminarie, feste patronali e locali, come occasioni per la promozione del “centro commerciale diffuso” di Anzola, sostenuto anche con iniziative di comunicazione.
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 107	Progetto Mercato settimanale a Lavino di mezzo (iniziativa sperimentale da consolidare)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002 -
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori -**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	3.191,00	3.191,00	3.191,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	3.191,00	3.191,00	3.191,00

PROGRAMMA N° M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Sportello Unico per le attività produttive

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0001	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Programma: M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
	Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL COMMERCIO
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0004	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 104	Nuovo Piano del Commercio
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0003	PROMOZIONE DEL COMMERCIO	

Azione n. 108	Creazione con Proloco di un calendario annuale di appuntamenti per promozione territorio e attrazione nuovi "pubblici" (iniziativa Medioevo, iniziativa Porco mondo, Integrazione con iniziativa GOLA; mercatini tematici - Forte dei Marmi, ma anche erboristeria, hobbistica, etc)
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0004	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004 – Reti e altri servizi di pubblica utilità -

IMPIEGHI

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	51.596,00	51.596,00	51.596,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	51.596,00	51.596,00	51.596,00

MISSIONE N° M015 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M015P0010000 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Attività di sostegno ai Centri per l'impiego

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P001 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	4.900,00	4.900,00	4.900,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	4.900,00	4.900,00	4.900,00

PROGRAMMA N° M015P0020000 - Formazione professionale -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale.

Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Formazione professionale

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

Attività di sostegno e promozione CIOP

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P002 - Formazione professionale -

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	1.875,00	1.875,00	1.875,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	1.875,00	1.875,00	1.875,00

PROGRAMMA N° M015P0030000 - Sostegno all'occupazione –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Sostegno all'occupazione

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità e Programma: M015P0030000 – Sostegno all'occupazione
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 66	Studio di fattibilità per la implementazione di strumenti di sostegno al reddito quali orti sociali, voucher, tirocini formativi ecc...
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/12/2017
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0006	0009	SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P003 –
Sostegno all'occupazione –**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	25.972,00	10.472,00	10.472,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	25.972,00	10.472,00	10.472,00

MISSIONE N° M016 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare -

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Finalità da conseguire e obiettivi:

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0001	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Programma: M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 103	Incrementare l'impiego di prodotti locali (KM 0) nelle iniziative pubbliche (fiere e feste, ma anche mensa scolastica, appalti per acquisti con l'introduzione di clausole che "valorizzino" la minore distanza o le modalità di trasporto)
----------------------	--

Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0013	0001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA	

MISSIONE N° M017 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione della missione: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

I PROGRAMMI

PROGRAMMA N° M017P0010000 - Fonti energetiche –

Descrizione: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire e obiettivi:

Centro di costo: Gas metano – Partecipanza fotovoltaica

Rif. Linee strategiche – Obiettivi strategici

0009	Linea strategica: AMBIENTE
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
Programma: M017P0010000 – Fonti energetiche	

Azioni strategiche

SCHEDE ANALITICHE DELLE AZIONI STRATEGICHE

Azione n. 84	Realizzare le azioni previste dal PAES, in particolare puntando sulla rigenerazione degli edifici esistenti
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

Azione n. 85	Attivazione dello sportello energia
Periodo Previsto	Dal 01/01/2016 al 31/05/2019
Periodo Effettivo	Dal al
Tipo	
Referente Politico	
Responsabile di Settore	DIRETTORE AREA TECNICA

ELENCO OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI ALL'AZIONE STRATEGICA

Linee	Obiettivi	Descrizione	Stato
0009	0013	RISPARMIO ENERGETICO	

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001 –
Fonti energetiche –**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	147.575,00	109.956,00	104.774,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	147.575,00	109.956,00	104.774,00

MISSIONE N° M020 - Fondi e accantonamenti -

Descrizione della missione: Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020 –
Fondi e accantonamenti -**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 01 - Spese correnti	256.353,64	277.377,00	294.350,00
Titolo 02 – Spese in conto capitale			
TOTALE PROGRAMMA	256.353,64	277.377,00	294.350,00

MISSIONE N° M050 - Debito pubblico

Descrizione della missione: Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050 –
Debito pubblico**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 04 – Rimborso di prestiti	98.528,00	101.307,00	106.488,00
TOTALE PROGRAMMA	98.528,00	101.307,00	106.488,00

MISSIONE N° M060 -Anticipazioni finanziarie

Descrizione della missione: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060 -Anticipazioni finanziarie

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	entità	entità	entità
Titolo 05 – Chiusura anticipazioni ricevute	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Da Istituto Tesoriere/cassiere			
TOTALE PROGRAMMA	4.464.834,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Riepilogo delle linee strategiche associate alle missioni, programmi e obiettivi annuali

0001	Linea strategica: PARTECIPAZIONE
0001	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ESISTENTI
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali
0002	Obiettivo strategico : PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE NUOVI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali
0002	Linea strategica: ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE
0002	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI PER AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI DA PARTE DEI CITTADINI
	Programma: M001P0100000 – Risorse umane
	Programma: M001P0110000 - Altri servizi generali
0003	Obiettivo strategico : PROGETTO FIBRA OTTICA: CABLAGGIO PROGRESSIVO DEL TERRITORIO
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0004	Obiettivo strategico : RIDUZIONE DEL DIGITALE DIVIDE NELL'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI E SERVIZI DIGITALI
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0003	Linea strategica: COMUNICAZIONE
0001	Obiettivo strategico : SVILUPPO DEI SERVIZI ONLINE
	Programma: M001P0070000 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0002	Obiettivo strategico : PRODUZIONE E GESTIONE DIGITALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DELL'ENTE
	Programma: M001P0020000 – Segreteria generale
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0003	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI COMUNICAZIONE
	Programma: M001P0010000 - Organi istituzionali
0004	Linea strategica: LE RISORSE
0001	Obiettivo strategico : RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0002	Obiettivo strategico : LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA PER CREARE RISORSE E MAGGIORE EQUITA' FISCALE
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0003	Obiettivo strategico : SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI
	Programma: M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0004	Obiettivo strategico : ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

0005	Obiettivo strategico : CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0005	Linea strategica: PERSONE (INFANZIA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA')
0001	Obiettivo strategico : FAVORIRE LA COOPERAZIONE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO ED IL COMUNE, NEL RISPETTO DELLE AUTONOMIE, PER ASSICURARE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE QUALE DIRITTO ALLA PERSONA
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0002	Obiettivo strategico : GARANTIRE LE CONDIZIONI PIU' IDONEE A FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE EDUCATIVA SCOLASTICA, FORMATIVA E SOCIALE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI DISABILI
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
	Programma: M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0003	Obiettivo strategico : MANTENERE E MIGLIORARE IL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0004	Obiettivo strategico : SVILUPPARE IL BENESSERE E L'AGIO DEI RAGAZZI ,CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SCUOLA, PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO E SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO FORMATIVO E LAVORATIVO
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0005	Obiettivo strategico : AVVICINARE I BAMBINI E I RAGAZZI ALLA BIBLIOTECA, INTESA COM ELUOGO DOVE IL PIACERE DELLA LETTURA SI ACCOMPAGNA ALLA CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' CHE ESSA PUO' OFFRIRE
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0006	Obiettivo strategico : SVILUPPARE LE CONDIZIONI PER FACILITARE IL PROCESSO DI PIENA INTEGRAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ALUNNI ANCHE IN CONTESTI EXTRA-SCOLASTICI
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
	Programma: M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0007	Obiettivo strategico : REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DI AZIONI POSITIVE PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA CORRETTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NUOVE GENERAZIONI, FAVORENDO IL "MUOVERSI A PIEDI" A SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0008	Obiettivo strategico : SENSIBILIZZARE LE NUOVE GENERAZIONI SU TEMI QUALI LA PACE, LA LEGALITA', LA MEMORIA, L'ABBATTIMENTO DEGLI SPRECHI
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0009	Obiettivo strategico : GARANTIRE UNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLE FAMIGLIE DI ACCESO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ATTENTI ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA
	Programma: M004P0010000 – Istruzione pre -scolastica
	Programma: M004P0020000 – Altri ordini di istruzione non universitaria
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
	Programma: M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0010	Obiettivo strategico : PROGRAMMAZIONE COORDINATA SUL TERRITORIO DI ATTIVITA' A FAVORE DELL'INFANZIA, E PROMOZIONE DELL'OFFERTA MEDIANTE STRUMENTI INFORMATIVI CHE NE FACILITINO LA MASSIMA DIFFUSIONE
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
	Programma: M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

0011	Obiettivo strategico : REALIZZAZIONE DI LUOGHI ED OCCASIONI DI INCONTRO PER FACILITARE LE RELAZIONI TRA BAMBINI E TRA BAMBINI E GENITORI
	Programma: M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
0012	Obiettivo strategico : PROMOZIONE ESPERIENZE DI SHARING COMMUNITY
	Programma: M004P0060000 - Servizi ausiliari all'istruzione
0006	Linea strategica: PERSONE (POLITICHE DEL BENESSERE, VOLONTARIATO, IMMIGRAZIONE, INTEGRAZIONE)
0001	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANCHE ATTRAVERSO FORME INNOVATIVE DI EROGAZIONE DEI SERVIZI E DI COORDINAMENTO TRA SERVIZI SOCIALI E SANITARI
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE, CULTURA E INTEGRAZIONE
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0080000 – Cooperazione e associazionismo
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DEL BENESSERE SOCIALE
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0004	Obiettivo strategico : CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
0005	Obiettivo strategico : SODDISFARE LA DOMANDA SOCIALE DI ABITAZIONI MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' COMPLESSIVA DELLA NOSTRA COMUNITA'
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0006	Obiettivo strategico : CREAZIONE DI UNA RETE TRA I SOGGETTI ECONOMICI E SOCIALI DEL TERRITORIO COINVOLTI SUL TEMA "CASA" CHE SIA PARTE ATTIVA NEL PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'ABITARE
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0007	Obiettivo strategico : SPERIMENTAZIONE DI FORME INNOVATIVE DELL'ABITARE CHE PONGANO LA CONVIVENZA SOCIALE AL CENTRO DELLE INIZIATIVE
	Programma: M012P0060000 - Interventi per il diritto alla casa
0008	Obiettivo strategico : RENDERE COERENTI LA GESTIONE, IL CONTROLLO E LE ASSEGNAZIONI DEGLI ALLOGGI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO COME DA OBIETTIVO DI MANDATO AMMINISTRATIVO
	Programma: M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0009	Obiettivo strategico : SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE E LE OPPORTUNITA' DI REDDITO
	Programma: M012P0020000 - Interventi per la disabilità
	Programma: M012P0030000 - Interventi per gli anziani
	Programma: M012P0040000 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	Programma: M012P0050000 - Interventi per le famiglie
	Programma: M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	Programma: M015P0030000 – Sostegno all'occupazione

0007	Linea strategica: PERSONE (CULTURA, SPORT, POLITICHE GIOVANILI)
0001	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0002	Obiettivo strategico : BIBLIOTECA: FULCRO DI UN SISTEMA CHE OFFRE AL CITTADINO DI OGNI ETA' VARIE POSSIBILITA' DI ACCESSO ALL'INFORMAZIONE E COME TALE RIPENSATA NEGLI SPAZI E NELLE MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO PER RENDERE EVIDENTI QUESTI OBIETTIVI E PER MIGLIORARE LE MODALITA' CON CUI SI LAVORA PER RAGGIUNGERLI
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0003	Obiettivo strategico : MESSA IN RETE DELLE RISORSE E DELLE COMPETENZE DEL PUBBLICO E DEL PRIVATO NELL'AMBITO DELLA PROMOZIONE CULTURALE PER VALORIZZARE APPIENO LE COMPETENZE E LE ECCELLENZE LOCALI, STORICHE E PAESAGGISTICHE
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0004	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER UN POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA SOPRATTUTTO RIVOLTO AL MONDO GIOVANILE
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
0005	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DELLA SINERGIA TRA I SOGGETTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI SPORT PER UN'AZIONE COMBINATA CHE UNISCA LE POTENZIALITA' DELL'ENTE LOCALE E DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRESENTI NEL TERRITORIO
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
0006	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DESTINATI A SERVIZI A FAVORE DEI GIOVANI E POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DI AGGREGAZIONE
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0007	Obiettivo strategico : SOSTEGNO ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI PER IL LORO COINVOLGIMENTO ALLA VITA SOCIALE, CIVILE E POLITICA DEL TERRITORIO
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0008	Obiettivo strategico : VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI PER UNA LORO PIU' AMPIA UTILIZZAZIONE
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0008	Linea strategica: PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA
0001	Obiettivo strategico : COMPLETAMENTO CENTRO ANTICO COMPRESO COMPARTO EX-COOP CON CONCORSO DI IDEE E PROGETTAZIONE PARTECIPATA
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0004	Obiettivo strategico : PROGETTO URBANISTICA 2024, STUDIO DI FATTIBILITA' PER LE NUOVE CENTRALITA' URBANE (POLO SCOLASTICO,POLO SPORTIVO, RAZIONALIZZAZIONE URBANISTICA DISTRIBUZIONE RESIDENZE AZIENDE)
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0009	Linea strategica: AMBIENTE
0009	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
	Programma: M009P0030000 - Rifiuti
0010	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI
	Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Programma: M009P0010000 – Difesa del suolo

0011	Obiettivo strategico : INTERVENTO STRAORDINARIO SU FOGNATURE E CAVANELLA
	Programma: M009P0040000 - Servizio idrico integrato
0012	Obiettivo strategico : ANALISI E COMPARAZIONE COSTI ACQUISTO DEI BENI E PRIMA IMPLEMENTAZIONE DI ACQUISTI "VERDI"
	Programma: M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
0013	Obiettivo strategico : RISPARMIO ENERGETICO
	Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Programma: M001P0060000 – Ufficio tecnico
	Programma: M017P0010000 – Fonti energetiche
	Programma: M009P0080000 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0014	Obiettivo strategico : MONITORAGGIO DELL'ELETTROMAGNETISMO
	Programma: M009P0080000 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0015	Obiettivo strategico : EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'
	Programma: M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0010	Linea strategica: MOBILITA' SOSTENIBILE
0001	Obiettivo strategico : LE INFRASTRUTTURE STRADALI
	Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0002	Obiettivo strategico : ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
	Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0003	Obiettivo strategico : NUOVO PIANO URBANO DEL TRAFFICO
	Programma: M010P0020000 – Trasporto pubblico locale
	Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0004	Obiettivo strategico : REVISIONE COMPLETA DELLA MOBILITA' LOCALE
	Programma: M010P0020000 - Trasporto pubblico locale
	Programma: M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali
0011	Linea strategica: IL PATRIMONIO
0003	Obiettivo strategico : NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI CIMITERI COMUNALI E REVISIONE COMPLETA DELLE TARIFFE
	Programma: M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale
0008	Obiettivo strategico : IL PATRIMONIO DEL COMUNE
	Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Programma: M001P0060000 - Ufficio Tecnico
0012	Linea strategica: SICUREZZA URBANA
0001	Obiettivo strategico : POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO DEL TERRITORIO
	Programma: M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa
0002	Obiettivo strategico : RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE

	Programma: M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa
0013	Linea strategica: SVILUPPO ECONOMICO
0001	Obiettivo strategico : TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Programma: M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
0002	Obiettivo strategico : PROMOZIONE E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA
	Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0003	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL COMMERCIO
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
0004	Obiettivo strategico : PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ATTRAZIONE NUOVI "PUBBLICI"
	Programma: M014P0040000 - Reti e altri servizi di pubblica utilità



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

IMPEGNI PLURIENNALI DAL 01/01/2000 AL 31/12/2015 - 2016 / 2020

Imp. Sub. Anno	Descrizione	Anno	Data	Cap. Art. Anno Prog.	Importo
ANNO 2016					
D.D019500.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER L'ABBONAMENTO QUINQUENNALE DALL'ANNO 2015 AL 31/12/2019	D. 96.0	17/03/2015	000015139 0351 2016 002000002000	3.172,00
D.D010900.1.2015	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA FISSA DI CUI ALLA NUOVA	D. 09.0	2/9/3/2015	000015139 0351 2016 002000002000	5.747,00
D.D010900.2.2015	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA FISSA DI CUI ALLA NUOVA	D. 09.0	2/9/3/2015	000015139 0351 2016 001300002000	560,00
D.D010900.3.2015	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA FISSA DI CUI ALLA NUOVA	D. 09.0	2/9/3/2015	000031138 0361 2016 000800050000	634,00
D.D012000.1.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	2/9/3/2015	000104438 0352 2016 000700010000	2.500,00
D.D012000.10.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000094438 0352 2016 001300002000	7.700,00
D.D012000.2.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000096138 0352 2016 001200040000	700,00
D.D012000.3.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000101138 0362 2016 000400010000	2.500,00
D.D012000.4.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000104038 0352 2016 001600003000	700,00
D.D012000.5.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000015138 0352 2016 001300002000	2.000,00
D.D012000.6.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000041138 0362 2016 000400002000	3.000,00
D.D012000.7.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000042138 0352 2016 000500010000	2.900,00
D.D012000.8.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000051238 0352 2016 000100002000	1.250,00
D.D012000.9.2015	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP ENERGIA ELETTRICA 12	D. 00.0	3/10/3/2015	000052138 0352 2016 001300002000	78.400,00
D.D012000.1.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000041138 0361 2016 000400002000	2.400,00
D.D012000.2.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000042138 0351 2016 000500010000	5.000,00
D.D012000.3.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000043138 0351 2016 000500010000	5.000,00
D.D012000.4.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000044338 0354 2016 000500010000	200,00
D.D012000.5.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000051138 0361 2016 000200010000	1.700,00
D.D012000.6.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000101138 0361 2016 000400010000	2.500,00
D.D012000.7.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000104438 0351 2016 000700010000	500,00
D.D012000.8.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000015138 0351 2016 001300002000	400,00
D.D012000.9.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	D. 06.0	02/04/2015	000051238 0351 2016 000100002000	200,00
D.D015500.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE ECONOMARIO MATRICOLA 26120 ANNO	D. 55.0	2/9/4/2015	000015169 0370 2016 002000002000	567,30
D.D015500.2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER COPIE ECCEDENTI FOTOCOPIATRICE ECONOMARIO MATRICOLA	D. 55.0	2/9/4/2015	000015169 0370 2016 002000002000	200,00

e) Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Inq. Subt. Anno	Descrizione	Atto	Data	Cap. Art. Anno Prog.	Importo
D.0015500.3.2015	IMPEGNO DI SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE PIM MATRICOLA 26118 ANNO 2016	D.155.0	2/90/4/2015	000031169 0370 2016 000800050000	567,30
D.0015500.4.2015	IMPEGNO DI SPESA PER COPIE ECCEDENTI FOTOCOPIATRICI PIM MATRICOLA 26119 ANNO	D.155.0	2/90/4/2015	000031169 0370 2016 000800050000	200,00
D.0015500.5.2015	IMPEGNO DI SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE BIBLIOTECA MATRICOLA 26118 ANNO	D.155.0	2/90/4/2015	000051169 0370 2016 000200010000	1.134,60
D.0015500.6.2015	IMPEGNO DI SPESA PER COPIE ECCEDENTI FOTOCOPIATRICI BIBLIOTECA MATRICOLA	D.155.0	2/90/4/2015	000051169 0370 2016 000200010000	1.000,00
D.0018200.1.2015	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 28 APRILE 2015/ALENTE PER	D.182.0	1/90/5/2015	000013137 0253 2016 002100010000	11.450,00
D.0027200.1.2015	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 STRUTTORE CONTABILE/CONTABILE/CAT. C	D.272.0	3/00/7/2015	000016810 0002 2016 001300020000	13.700,00
D.0027200.2.2015	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 STRUTTORE CONTABILE/CONTABILE/CAT. C	D.272.0	3/00/7/2015	000016811 0005 2016 001300020000	3.500,00
D.0027200.3.2015	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 STRUTTORE CONTABILE/CONTABILE/CAT. C	D.272.0	3/00/7/2015	000016811 0008 2016 001300020000	400,00
D.0027200.4.2015	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 STRUTTORE CONTABILE/CONTABILE/CAT. C	D.272.0	3/00/7/2015	000016889 0600 2016 001300020000	1.200,00
D.0030900.1.2015	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E A PARTIRE 18/98 DI N. 1 STRUTTORE	D.309.0	2/50/8/2015	000032310 0002 2016 000100010000	10.679,18
D.0034000.1.2014	ATTO DI CESSIONE DEI CREDITI RELATIVO AL "PARCO FOTOCOPIATRICE" DENOMINATO	D.340.0	11/07/2014	000123132 0185 2016 001200040000	75.500,00
D.0034900.1.2014	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICOEDUCATIVI E DI INTEGRAZIONE	D.349.0	2/90/7/2014	000101131 0127 2016 000400010000	671.986,93
D.0034900.2.2014	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICOEDUCATIVI E DI INTEGRAZIONE	D.349.0	2/90/7/2014	000044532 0189 2016 000500020000	47.960,11
D.0034900.3.2014	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICOEDUCATIVI E DI INTEGRAZIONE	D.349.0	2/90/7/2014	000044532 0189 2016 000500010000	22.094,13
D.0034900.4.2014	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICOEDUCATIVI E DI INTEGRAZIONE	D.349.0	2/90/7/2014	000104132 0185 2016 000700020000	47.677,34
D.0034900.5.2014	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICOEDUCATIVI E DI INTEGRAZIONE	D.349.0	2/90/7/2014	000044232 0185 2016 000500020000	405.507,10
D.0034900.6.2014	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DIDATTICOEDUCATIVI E DI INTEGRAZIONE	D.349.0	2/90/7/2014	000044532 0187 2016 000500010000	42.165,52
D.0036300.1.2014	IMPEGNO DI SPESA PER CONTRATTO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE MULTIFUNZIONE AS	D.363.0	3/00/7/2014	000018169 0370 2016 000200020000	0,00
D.0036700.1.2014	IMPEGNO DI SPESA PER CONTRATTO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE MULTIFUNZIONE AS	D.367.0	08/09/2014	000018169 0370 2016 000200020000	457,65
D.0036700.2.2014	IMPEGNO DI SPESA PER COSTO COPRA CONTRATTO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	D.367.0	08/09/2014	000018169 0370 2016 000200020000	200,00
D.0041000.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LE SPESE CONDOMINIALI CONDOMINIO DI VIA GOLDONI 22 - 28.	D.410.0	2/01/0/2015	000015138 0357 2016 001300020000	420,00
D.0041100.1.2015	SPESE CONDOMINIALI LOCALI VIA GRAMSCI N. 10. IMPEGNO DI SPESA	D.411.0	2/01/0/2015	000015138 0357 2016 001300020000	78,05
D.0042200.1.2014	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL	D.422.0	2/40/9/2014	000018131 0121 2016 000200020000	0,00
D.0042500.1.2014	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL	D.425.0	3/00/9/2014	000051131 0121 2016 000200010000	0,00
D.0042500.2.2014	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL	D.425.0	3/00/9/2014	000062131 0121 2016 000600010000	0,00
D.0042500.3.2014	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL	D.425.0	3/00/9/2014	000104431 0121 2016 000700010000	0,00
D.0042500.4.2014	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL	D.425.0	3/00/9/2014	000051231 0121 2016 000100020000	0,00
D.0043200.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER RINNOVO SERVIZIO DI PULIZIA DELLA FERMA/FERROVIA DI	D.432.0	02/11/2015	000053132 0121 2016 001100010000	6.710,00
D.0044000.1.2014	ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCOMUNTER PER I SERVIZI	D.440.0	0/91/0/2014	000054138 0351 2016 001300020000	2.405,50
D.0044000.2.2014	ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCOMUNTER PER I SERVIZI	D.440.0	0/91/0/2014	000054138 0351 2016 001300020000	456,79
D.0044000.3.2014	ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCOMUNTER PER I SERVIZI	D.440.0	0/91/0/2014	000018138 0355 2016 000200020000	7.856,44
D.0044000.4.2014	ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE ATTIVATA DA INTERCOMUNTER PER I SERVIZI	D.440.0	0/91/0/2014	000011138 0355 2016 001900010000	1.642,99

Imp. Sub. Anno	Descrizione	Allo	Data	Cap. Art. Anno Prog.	Importo
D.004/900.1.2014	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL	0.466.0	14/10/2014	000019131 0121 2016 00130002000	0,00
D.004/900.2.2014	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL	0.466.0	14/10/2014	000096131 0121 2016 00120004000	0,00
D.004/900.3.2014	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIE NEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL PERIODO DAL	0.466.0	14/10/2014	000019031 0121 2016 00130002000	0,00
D.004/900.1.2015	ULTERIORE PROROGA AL 31/01/2016 DEL CONTRATTO DI SERVIZIO RELATIVO ALLA	0.463.0	13/11/2015	000104/42 0168 2016 00160003000	9.176,69
D.004/900.2.2015	ULTERIORE PROROGA AL 31/01/2016 DEL CONTRATTO DI SERVIZIO RELATIVO ALLA	0.463.0	13/11/2015	000104442 0168 2016 00160003000	13.786,03
D.004/900.3.2015	ULTERIORE PROROGA AL 31/01/2016 DEL CONTRATTO DI SERVIZIO RELATIVO ALLA	0.463.0	13/11/2015	000104442 0168 2016 00160003000	11.633,33
D.004/600.1.2015	AFFIDAMENTI FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	0.464.0	13/11/2015	000046120 0059 2016 00050001000	21.000,00
D.004/600.2.2015	AFFIDAMENTI FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	0.464.0	13/11/2015	000046220 0059 2016 00050001000	1.000,00
D.004/600.3.2015	AFFIDAMENTI FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	0.464.0	13/11/2015	000104620 0059 2016 00160003000	5.300,00
D.004/6700.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ABBONAMENTI TELEMATICI CON LA LOTTA WVO SRL PER L'ANNO	0.467.0	13/11/2015	000017158 0061 2016 00160002000	0,00
D.004/6700.2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ABBONAMENTI TELEMATICI CON LA LOTTA WVO SRL PER L'ANNO	0.467.0	13/11/2015	000018158 0061 2016 00020002000	2.096,40
D.004/6900.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ABBONAMENTO A BOLLETTINO E MAIL INTERAZIONE ANNO 2016.	0.468.0	13/11/2015	000018158 0061 2016 00020002000	140,00
D.004/6900.2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ABBONAMENTO A BOLLETTINO E MAIL INTERAZIONE ANNO 2016.	0.468.0	13/11/2015	000091158 0061 2016 00100001000	468,00
D.004/7000.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER FORNITURA DI	0.470.0	17/11/2015	000016120 0061 2016 00130002000	4.900,00
D.004/7000.2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER FORNITURA DI	0.470.0	17/11/2015	000017120 0061 2016 00180001000	960,00
D.004/7000.3.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER FORNITURA DI	0.470.0	17/11/2015	000018120 0061 2016 00200002000	1.060,00
D.004/7000.4.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER FORNITURA DI	0.470.0	17/11/2015	000016120 0061 2016 00130002000	200,00
D.004/7000.5.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER FORNITURA DI	0.470.0	17/11/2015	000017120 0061 2016 00180001000	160,00
D.004/7000.6.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER FORNITURA DI	0.470.0	17/11/2015	000018120 0061 2016 00200002000	200,00
D.004/7000.7.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER FORNITURA DI	0.470.0	17/11/2015	000101120 0061 2016 00040001000	300,00
D.004/7000.8.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER FORNITURA DI	0.470.0	17/11/2015	000104/20 0061 2016 00070001000	160,00
D.004/7000.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/12/2015 -	0.478.0	19/11/2015	000081120 0059 2016 00130002000	7.000,00
D.004/7000.2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/12/2015 -	0.478.0	19/11/2015	000096120 0059 2016 00120004000	16.970,00
D.004/7000.3.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/12/2015 -	0.478.0	19/11/2015	000019120 0059 2016 00130002000	2.000,00
D.004/7000.4.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/12/2015 -	0.478.0	19/11/2015	000082120 0059 2016 00130002000	2.000,00
D.004/7000.5.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/12/2015 -	0.478.0	19/11/2015	000016120 0059 2016 00130002000	2.000,00
D.004/8000.1.2015	RETTIFICA IMPEGNO DI SPESA ASSUNTO CON DETERMINAZIONE N. 467 DEL 13/11/2015 E	0.469.0	20/11/2015	000017158 0061 2016 00160002000	304,00
D.004/9700.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDIZIONE MANUTENCIONE E	0.467.0	27/11/2015	000041153 0062 2016 00040002000	3.000,00
D.004/9700.2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDIZIONE MANUTENCIONE E	0.467.0	27/11/2015	000101153 0064 2016 00040001000	1.600,00
D.004/9900.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA GESTIONE DI UNO SPORTELLO TUTELA DEL CONSUMATORE	0.469.0	27/11/2015	000116152 0169 2016 00140001000	1.342,00
D.006/0100.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI QUOTI D'ANNO PER LA BIBLIOTECA CO. LEDICOLA	0.501.0	27/11/2015	000051120 0069 2016 00020001000	1.637,00
P.003/9001.1.2015	DETERMINAZIONE CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SGOMBERO DELLE	0.509.0	02/12/2015	000081201 0131 2016 00130002000	3.390,00

Imp. Sub. Anno	Descrizione	Alto	Data	Cap. Art. Anno Prev.	Importo
D.D063200 1 2015	IMPEGNO DI SPESA LA FORNITURA DI CILINDRO DI SOCO PER LE STRADE COMUNALI	D.302.0	07/12/2015	000081120 0086 2016 001300020000	1.922.00
D.D063400 1 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI MEZZI IN DOTAZIONE ALL'AREA TECNICA E	D.304.0	07/12/2015	000096122 0092 2016 001200040000	1.000.00
D.D063400 2 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI MEZZI IN DOTAZIONE ALL'AREA TECNICA E	D.304.0	07/12/2015	000096133 0090 2016 001200040000	3.000.00
D.D063400 3 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI MEZZI IN DOTAZIONE ALL'AREA TECNICA E	D.304.0	07/12/2015	000016133 0090 2016 001300020000	1.430.00
D.D063400 4 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI MEZZI IN DOTAZIONE ALL'AREA TECNICA E	D.304.0	07/12/2015	000061233 0090 2016 001300020000	1.430.00
D.D064700 1 2015	IMPEGNO DI SPESA PER ASSISTENZA E MANUTENZIONE ARMADIO ROTANTE CO URIP	D.547.0	11/12/2015	000016133 0092 2016 002000020000	1.422.77
D.D065400 1 2015	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA	D.564.0	14/12/2015	00011122 0190 2016 002300010000	28.180.00
D.D065600 1 2015	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL	D.566.0	15/12/2015	000016132 0190 2016 001300020000	22.082.00
D.D065600 1 2015	AFFIDAMENTO SGRANERO NEVE DALLE STRADE COMUNALI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	D.569.0	15/12/2015	000061231 0131 2016 000000000000	61.620.00
D.D069400 1 2015	IMPEGNO DI SPESA PER DISTRIBUZIONE PERIODO COMUNALE ANZOLANOTIZIE ANNI	D.584.0	21/12/2015	000012136 0242 2016 001600010000	5.686.26
D.D109 0100 2015	UTENZE E CANNONI PER TELEFONIA E RETI DI TRASMISSIONE - TRASPORTO SCOLASTICO	D.109.0	24/03/2015	000045136 0351 2016 000500010000	1.053.00
D.D173 0100 2013	SERVIZIO NOTIFICAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI ANNO 2016	D.173.0	04/05/2013	000012232 0183 2016 002000020000	2.000.00
D.D18 0100 2013	AFFIDAMENTO SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI GENNAIO 2016	D.18.0	24/09/2014	000016131 0121 2016 002000020000	5.661.24
D.D23 0100 2015	GAS METANO RESIDENZA PROTETTA	D.23.0	03/02/2015	000104638 0350 2016 001600030000	500.00
D.D23 0101 2015	GAS METANO ASILO NIDO	D.23.0	03/02/2015	000101138 0350 2016 000400010000	5.000.00
D.D23 0102 2015	GAS METANO SCUOLA DELL'INFANZIA	D.23.0	03/02/2015	000041138 0350 2016 000400020000	5.500.00
D.D23 0103 2015	GAS METANO LOCALITA' GRAMSCI	D.23.0	03/02/2015	000015138 0350 2016 001300020000	1.300.00
D.D23 0104 2015	GAS METANO CASA GIALLA	D.23.0	03/02/2015	000016138 0350 2016 002000020000	2.200.00
D.D23 0105 2015	GAS METANO STRUZIONI ELEMENTARE	D.23.0	03/02/2015	000042138 0350 2016 000500010000	3.000.00
D.D23 0106 2015	GAS METANO POLO DEDICATO DEL PARCHEGGIO	D.23.0	03/02/2015	000051238 0350 2016 000100020000	2.500.00
D.D312 0001 2013	CONTRATTO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE EMULTIPLICAZIONE AI MONOCROMATICA SEDE	D.312.0	01/08/2013	000016169 0370 2016 002000020000	693.10
D.D376 0002 2012	NOLEGGIO MACCHINA AFFRANCATRICE E MASCHINATRICE PERIODO 1 GENNAIO - 30	D.376.0	18/09/2012	000016169 0370 2016 002000020000	2.178.00
D.D42 0100 2013	AFFIDAMENTO SERVIZIO PULIZIE IMMOBILI COMUNALI GENNAIO 2016	D.42.0	14/10/2014	000015131 0121 2016 001300020000	249.61
D.D42 0101 2013	AFFIDAMENTO APPALTO SERVIZIO PULIZIE IMMOBILI COMUNALI GENNAIO 2016	D.42.0	14/10/2014	000096131 0121 2016 001200040000	133.99
D.D42 0102 2013	AFFIDAMENTO SERVIZIO PULIZIE IMMOBILI COMUNALI GENNAIO 2016	D.42.0	14/10/2014	000015031 0121 2016 001300020000	113.33
D.D471 0003 2013	SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DIRETTA DEI TRIBUTI ED ENTRATE	D.471.0	08/11/2013	000013131 0120 2016 002100010000	22.000.00
D.D55 0100 2013	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI GENNAIO 2016	D.55.0	15/02/2013	000051131 0121 2016 000000010000	2.482.07
D.D55 0101 2013	AFFIDAMENTO SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI COMUNALI GENNAIO 2016	D.55.0	15/02/2013	000062131 0121 2016 000600010000	3.089.96
D.D55 0102 2013	AFFIDAMENTO SERVIZIO PULIZIE IMMOBILI COMUNALI GENNAIO 2016	D.55.0	3/09/2014	000104431 0121 2016 000700010000	503.13
D.D55 0103 2013	AFFIDAMENTO SERVIZIO PULIZIE IMMOBILI COMUNALI GENNAIO 2016	D.55.0	3/09/2014	000051231 0121 2016 000100020000	354.96
D.D593 0001 2013	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE MULTIFUNZIONE BIANCO E NERO AAA/DI INSTALLARE	D.593.0	18/12/2013	000016169 0370 2016 002000020000	322.80
D.D590 0001 2013	FORNITURA GENERI ALIMENTARI PERIODO 1 GENNAIO - 31 AGOSTO 2016	D.590.0	18/12/2013	000101120 0089 2016 000400010000	32.032.05

Imp. Sub. Anno	Descrizione	Anno	Data	Cap-Anno Prog.	Importo
D.0800.0002.2012	CONTRATTI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE MULTIFUNZIONE RA MONOCROMATICA SEDE	0.800.0	2/8/12/2012	000018169 0370 2016 002000020000	1.901,68
D.0884.0100.2010	CONTRATTO NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE CENTRALINO MESE DI GENNAIO 2010 - CANONE	0.884.0	2/9/12/2010	000018169 0370 2016 002000020000	43,50
D.0884.0101.2010	CONTRATTO NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE CENTRALINO MESE DI GENNAIO 2010 - COPIE	0.884.0	2/9/12/2010	000018169 0370 2016 002000020000	10,00
TOTALE ANNO 2016					1.945,18

ANNO 2017

D.0009500.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER L'ASSONAMENTO QUINDUENNALE DALL'ANNO 2015 AL 31/12/2019	0.96.0	17/03/2015	000018138 0361 2017 002000020000	3.172,00
D.0010900.1.2015	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA FISSA DI CUI ALLA NUOVA	0.909.0	2/6/03/2015	000018138 0351 2017 002000020000	957,00
D.0010900.2.2015	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA FISSA DI CUI ALLA NUOVA	0.909.0	2/6/03/2015	000018138 0351 2017 001300020000	91,67
D.0010900.3.2015	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA FISSA DI CUI ALLA NUOVA	0.909.0	2/6/03/2015	000018138 0361 2017 000800050000	139,00
D.0012800.1.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000041138 0361 2017 000400020000	405,83
D.0012800.2.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000042138 0351 2017 000500010000	1.998,39
D.0012800.3.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000043138 0351 2017 000500010000	1.175,50
D.0012800.4.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000044338 0354 2017 000500010000	31,68
D.0012800.5.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000051138 0361 2017 000200010000	345,43
D.0012800.6.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000101138 0361 2017 000400010000	642,41
D.0012800.7.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000104438 0351 2017 000700010000	119,00
D.0012800.8.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000018138 0351 2017 001300020000	58,05
D.0012800.9.2015	IMPEGNO DI SPESA IN RELAZIONE APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DI TELEFONIA	0.026.0	02/04/2015	000051238 0351 2017 000100020000	28,00
D.0015500.1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER COPIE ECONOMICATO MATRICOLA 26120 ANNO	0.455.0	2/9/04/2015	000018169 0370 2017 002000020000	967,30
D.0015500.2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER COPIE ECONOMICATO MATRICOLA	0.455.0	2/9/04/2015	000018169 0370 2017 002000020000	200,00
D.0015500.3.2015	IMPEGNO DI SPESA PER COPIE ECONOMICATO MATRICOLA	0.455.0	2/9/04/2015	000031169 0370 2017 000800050000	967,30
D.0015500.4.2015	IMPEGNO DI SPESA PER COPIE ECONOMICATO MATRICOLA 26119 ANNO	0.455.0	2/9/04/2015	000031169 0370 2017 000800050000	200,00
D.0015500.5.2015	IMPEGNO DI SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE BIBLIOTECA MATRICOLA 26118 ANNO	0.455.0	2/9/04/2015	000051169 0370 2017 000200010000	1.134,60
D.0015500.6.2015	IMPEGNO DI SPESA PER COPIE ECONOMICATO FOTOCOPIATRICE BIBLIOTECA MATRICOLA	0.455.0	2/9/04/2015	000051169 0370 2017 000200010000	1.000,00
D.0018200.1.2015	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 26 APRILE 2015 AVENTE PER	0.482.0	1/9/05/2015	000013137 0253 2017 002100010000	11.480,00
D.0003000.1.2015	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E A PART-TIME 18996 DI N. 1 TRUTTORE	0.308.0	2/5/09/2015	000005210 0002 2017 000100010000	10.679,18
D.0004000.1.2014	ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE ATTIVITA DA INTERCONTINTER PERI SERVIZI	0.400.0	0/9/10/2014	000044538 0351 2017 000500010000	400,92
D.0004000.2.2014	ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE ATTIVITA DA INTERCONTINTER PERI SERVIZI	0.400.0	0/9/10/2014	000018138 0355 2017 002000020000	1.309,41
D.0004000.3.2014	ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE ATTIVITA DA INTERCONTINTER PERI SERVIZI	0.400.0	0/9/10/2014	000004138 0351 2017 001300020000	76,13
D.0004000.4.2014	ADESIONE ALLA NUOVA CONVENZIONE ATTIVITA DA INTERCONTINTER PERI SERVIZI	0.400.0	0/9/10/2014	000011138 0355 2017 001900010000	273,83
D.0006000.1.2015	AFFIDAMENTO FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	0.460.0	1/3/11/2015	000045120 0059 2017 000500010000	21.000,00
D.0006000.2.2015	AFFIDAMENTO FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	0.460.0	1/3/11/2015	000045200 0059 2017 000500010000	1.000,00

Imp. Sub. Anno	Descrizione	Anno	Data	Cap. Art. Anno Prog.	Importo
D.0046400 3.2015	AFFIDAMENTO FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	D.464.0	13/11/2015	000104220 0059 2017 001600030000	5.300,00
D.0046900 1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER L'ABBONAMENTO TRIENNALE DALL'ANNO 2016 AL 31/12/2018 ALLA	D.469.0	13/11/2015	000091138 0361 2017 001000010000	488,00
D.0047000 1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "FORNITURA DI	D.470.0	17/11/2015	000016120 0061 2017 001300030000	4.900,00
D.0047000 2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "FORNITURA DI	D.470.0	17/11/2015	000017120 0061 2017 001600010000	960,00
D.0047000 3.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "FORNITURA DI	D.470.0	17/11/2015	000018120 0061 2017 002000020000	1.090,00
D.0047000 4.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "FORNITURA DI	D.470.0	17/11/2015	000016120 0061 2017 001300020000	200,00
D.0047000 5.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "FORNITURA DI	D.470.0	17/11/2015	000017120 0061 2017 001600010000	160,00
D.0047000 6.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "FORNITURA DI	D.470.0	17/11/2015	000018120 0061 2017 002000020000	200,00
D.0047000 7.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "FORNITURA DI	D.470.0	17/11/2015	000104120 0061 2017 000400010000	300,00
D.0047000 8.2015	IMPEGNO DI SPESA PER ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENTER "FORNITURA DI	D.470.0	17/11/2015	000104120 0061 2017 000700010000	160,00
D.0047900 1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/11/2015 -	D.479.0	19/11/2015	000068120 0059 2017 001300020000	7.000,00
D.0047900 2.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/11/2015 -	D.479.0	19/11/2015	000069120 0059 2017 001200040000	16.970,00
D.0047900 3.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/11/2015 -	D.479.0	19/11/2015	000015120 0059 2017 001300020000	2.600,00
D.0047900 4.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/11/2015 -	D.479.0	19/11/2015	000062120 0059 2017 001300020000	2.100,00
D.0047900 5.2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 20/11/2015 -	D.479.0	19/11/2015	000016120 0059 2017 001300020000	2.000,00
D.0048900 1.2015	RETTIFICA IMPEGNO DI SPESA ASSIUNTO CON DETERMINAZIONE N. 467 DEL 13/11/2015 E	D.489.0	20/11/2015	000017138 0361 2017 001600020000	304,00
D.0055400 1.2015	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELL'IMPOSTA	D.554.0	14/12/2015	00011122 0180 2017 002300010000	26.190,00
D.0056900 1.2015	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL	D.569.0	15/12/2015	000019132 0180 2017 001300020000	22.082,00
D.0059400 1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER DISTRIBUZIONE PERIODO COMUNALE ANZOLANO TRE ANNI	D.594.0	21/12/2015	000012136 0242 2017 001600010000	2.167,00
D.0109 0105 2015	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA E RETI DI TRASMISSIONE - TRASPORTO SCOLASTICO	D.109.0	20/03/2015	000049138 0351 2017 000500010000	176,33
D.0312 0002 2013	CONTRATTO DI INDELEGGIO FOTOCOPIANCE MULTIFUNZIONE AS MONOCROMATICA SERIE	D.312.0	01/09/2013	000018169 0370 2017 002000020000	693,10
D.0471 0004 2013	APPALTO SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DIRETTA DEI TRIBUTI ED	D.471.0	03/11/2013	000013131 0120 2017 002100010000	22.000,00
D.0600 0003 2012	CONTRATTO DI INDELEGGIO FOTOCOPIANCE MULTIFUNZIONE AS MONOCROMATICA SERIE	D.600.0	29/12/2012	000018169 0370 2017 002000020000	1.901,88
TOTALE ANNO 2017					178.974,94

ANNO 2018

D.0003600 1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER L'ABBONAMENTO QUINQUENNALE DALL'ANNO 2015 AL 31/12/2019	D.36.0	17/03/2015	000018138 0361 2016 002000020000	3.172,00
D.0018200 1.2015	DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 28 APRILE 2015 AVANTE PER	D.182.0	19/05/2015	000013137 0253 2016 002100010000	3.827,00
D.0030900 1.2015	ASLUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E A PARTIRE 19/06 DI N. 1 TRATTONE	D.309.0	25/09/2015	000005210 0002 2016 000100010000	30.679,16
D.0046400 1.2015	AFFIDAMENTO FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	D.464.0	13/11/2015	000049120 0059 2016 000500010000	7.500,00
D.0046400 2.2015	AFFIDAMENTO FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	D.464.0	13/11/2015	000049220 0059 2016 000500010000	635,00
D.0046400 3.2015	AFFIDAMENTO FORNITURA CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI DEL COMUNE DI ANZOLA	D.464.0	13/11/2015	000104220 0059 2016 001600030000	4.416,70
D.0046900 1.2015	IMPEGNO DI SPESA PER L'ABBONAMENTO TRIENNALE DALL'ANNO 2016 AL 31/12/2018 ALLA	D.469.0	13/11/2015	000091138 0361 2016 001000010000	488,00

Imp. Sub. Anno	Descrizione	Atto	Data	Capitolo-Anno-Prog.	Importo
D.0047800 1 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 21/12/2015 -	D.478.0	19/11/2015	000081120 0069 2016 001300020000	5.633,30
D.0047800 2 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 21/12/2015 -	D.478.0	19/11/2015	0000986120 0059 2016 001200040000	13.308,30
D.0047800 3 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 21/12/2015 -	D.478.0	19/11/2015	000016120 0059 2016 001300020000	2.166,70
D.0047800 4 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 21/12/2015 -	D.478.0	19/11/2015	000082120 0059 2016 001300020000	1.750,00
D.0047800 5 2015	IMPEGNO DI SPESA PER LA FORNITURA DI CARBURANTE PER IL PERIODO DAL 21/12/2015 -	D.478.0	19/11/2015	000016120 0059 2016 001300020000	1.696,70
D.0048900 1 2015	RETTE FISCALI IMPEGNO DI SPESA ASSIUNTO CON DETERMINAZIONE N. 467 DEL 13/11/2015 E	D.468.0	20/11/2015	000017138 0061 2016 001600020000	304,00
D.0312 0003 2013	CONTRATTO DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE E MULTIFUNZIONE AS MONOCROMATICA SEDE	D.512.0	01/08/2013	000016169 0070 2016 000300020000	351,55
D.0471 0005 2013	APPALTO SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DIRETTA DEI TRIBUTI ED	D.474.0	09/11/2013	000015131 0120 2016 002100010000	22.000,00
TOTALI ANNO 2016					88.298,43

ANNO 2019

D.0009600 1 2015	IMPEGNO DI SPESA PER L'ASSONAMENTO QUINQUENNALE DALL'ANNO 2015 AL 31/12/2019	D.96.0	17/03/2015	000018138 0061 2019 000300020000	3.172,00
D.0009800 1 2015	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO E A PART-TIME 1836 DI N. 1 *STRUTTORE	D.308.0	25/09/2015	000002110 0002 2019 000100010000	4.500,00
TOTALI ANNO 2019					7.672,00

g)Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

E' stata effettuata nel paragrafo "1.1) indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati e valutazione della situazione economico finanziaria degli stessi" della Sezione Strategica alla quale si rinvia

Sezione Operativa – Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si fa necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Altri strumenti di programmazione dell'Ente sono la programmazione degli incarichi di collaborazione e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008.

Programmazione lavori pubblici – in allegato A)

Programmazione del fabbisogno di personale – in allegato B)

Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione – in allegato C)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 e s.m.i. – in allegato D)

III) INAMMISSIBILITA' E IMPROCEDIBILITA'

Si rinvia alle previsioni del Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggere alla luce dei nuovi principi contabili.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	135.000,00	0,00	135.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	603.838,00	0,00	0,00	603.838,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	450.066,00	447.336,00	897.402,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	603.838,00	585.066,00	447.336,00	1.636.240,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

PREMI ANGELO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	037	001		01	A01/01	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO C2.1 - CAPOLUOGO	2	264.876,00	0,00	0,00	264.876,00	N	264.876,00	99
2		008	037	001		01	A01/01	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO C2.3 - LAVINO DI MEZZO	2	338.962,00	0,00	0,00	338.962,00	N	338.962,00	99
3		008	037	001		01	A01/01	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE TRA PONTE SAMOGGIA E SANTA MARIA IN STRADA	2	0,00	247.000,00	0,00	247.000,00	N	0,00	
4		008	037	001		06	A02/05	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE ACQUE BIANCHE SCOLO CAVANELLA	2	0,00	223.666,00	447.336,00	671.002,00	N	0,00	
5		008	037	001		01	A05/12	STRUTTURA LOGISTICA PER PROTEZIONE CIVILE	2	0,00	114.400,00	0,00	114.400,00	N	0,00	
Totale										603.838,00	585.066,00	447.336,00	1.636.240,00		603.838,00	

Il Responsabile del Programma

PREMI ANGELO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori				
	8006271037320160001	F76G15000970004	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO C2.1 - CAPOLUOGO		PREMI	ANGELO	264.876,00	264.876,00	COP	S	S	2	Pd	2/2016	4/2016
	8006271037320160002	F76G15000980004	COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO C2.3 - LAVINO DI MEZZO		PREMI	ANGELO	338.962,00	338.962,00	COP	S	S	2	Pd	2/2016	4/2016
Totale							603.838,00								

Il Responsabile del Programma

PREMI ANGELO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2016/2018 -
INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 144 DEL
16.12.2015.

Nr. Progr. **26**
Data **23/02/2016**
Seduta NR. **7**
Titolo **1**
Classe **9**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILASEDICI* questo giorno *VENTITRE* del mese di *FEBBRAIO* alle ore *11:00* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 6</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2016/2018 - INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 144 DEL 16.12.2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Programmazione triennale del fabbisogno di personale è lo strumento che definisce le linee programmatiche entro le quali dovranno articolarsi di anno in anno i piani occupazionali di riferimento;
- ragioni di contenimento della spesa pubblica, da sempre, ed ancor più con la manovra del D.L. n. 78/2010, la redazione del documento di programmazione è condizionata dagli interventi normativi (leggi finanziarie, ecc.), che di fatto limitano notevolmente la capacità assunzionale dell'Ente dovendo garantire la riduzione costante con riferimento alla spesa di personale;
- le fonti normative che governano il processo di programmazione ed assunzione, sono state profondamente innovate al punto che gli Enti non hanno di fatto la possibilità di avviare nuovi percorsi di selezione per garantire la funzionalità e l'ammodernamento dell'organizzazione complessiva dell'Ente;
- tale situazione, con le limitazioni che negli ultimi tempi hanno interessato anche l'istituto della mobilità, di fatto rende questi percorsi più difficilmente praticabili;

Richiamati:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, a mente del quale gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche, provvedono alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68, adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'art. 89, comma 5, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000) stabilisce che gli Enti Locali *“provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti”*;
- l'art. 91 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, a mente del quale, ai fini della funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale;
- il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 6, relativamente alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale, che stabilisce sinteticamente quanto segue:
 - le Amministrazioni Pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'art. 6 (fra i quali la Programmazione triennale di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997) non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
 - l'avvio delle procedure di reclutamento di personale sono adottate sulla base della Programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberate ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 449/1997;

- il documento di Programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti di cui al comma 4 sono elaborati su proposta dei competenti Dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, nonché eventuali eccedenze e sovrannumeri;
- le nuove assunzioni sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità;
- l'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, per quanto riguarda i limiti alla spesa in particolare:
 - concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurando la riduzione delle spese del personale secondo i seguenti ambiti prioritari di intervento: 1) ... 2) razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative; 3) contenimento dei costi per la contrattazione decentrata;
 - sanzione del divieto di effettuare assunzioni per gli Enti che non rispettano il tetto di spesa;
- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 che prevede “Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente.... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell’80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall’anno 2018” e impone agli Enti di effettuare politiche di personale e assunzionale in modo coordinato con tutti gli enti collegati in modo da perseguire l’obiettivo di “...una graduale riduzione della percentuale tra spesa di personale e spese correnti”;
- l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 che prevede: “Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all’immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie di processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell’ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;
- la Circolare n. 1 del 30.01.2015 della P.C.M. che individua le linee guida per l’applicazione del comma 424 dell’art. 1 della Legge n. 190/2014 ed, in particolare, prevede:
 - qualora non si abbiano graduatorie di vincitori approvate al 31.12.2014, il budget delle assunzioni a tempo indeterminato relativo agli anni 2015/2016 è destinato alle finalità di ricollocare il personale soprannumerario degli Enti di Area Vasta;
 - le spese per il personale assorbito in mobilità secondo il comma 424, non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- nelle more dell'applicazione delle procedure previste per la ricollocazione gli Enti possono indire bandi di procedure di mobilità volontarie riservate esclusivamente al personale di ruolo degli Enti di Area Vasta;
- la Legge di Stabilità n. 208 del 28.12.2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" in particolare:
 - art. 1 co. 228 "Le Amministrazioni di cui possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato ... nel limite di contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente ...";
 - art. 1 co. 234 "Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale "Mobilita.gov" ...;
 - art. 4 co. 3 D.L. n. 78/2015 "... è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";
 - la delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1645 del 29.10.2015 avente ad oggetto "*Approvazione degli elenchi del personale della Città Metropolitana e delle Province coinvolto dalle procedure di riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*" dalla quale si desume che il personale degli Enti di Area Vasta della Regione Emilia Romagna, interessato ai processi di mobilità in attuazione del comma 424 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, sarà totalmente ricollocato; tale indicazione si desume altresì dal Monitoraggio pubblicato in data 16.11.2015 sul portale "Mobilita.gov";
- il comma 3 dell'articolo 4 del D.L. n. 78/2015, nonché le deliberazioni n. 26/SEZAUT/2015/Qmig del 18.07.2015 e n. 28/SEZAUTO/2015/Qmig del 22.09.2015 relativamente alla possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- la Legge n. 448/2001, in particolare l'art. 19, comma 8, il quale, relativamente alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce che gli Organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di Programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
Richiamate:
 - la deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 26.08.2015 di approvazione del P.E.G. 2015/2017;
 - il Bilancio di Previsione 2016/2018 in corso di approvazione;
 - la deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 23.07.2013 di approvazione del Piano Triennale Azioni Positive 2013/2015;Dato atto, come già indicato nella precedente deliberazione:
 - che il Comune di Anzola dell'Emilia ha rispettato le disposizioni del Patto di stabilità interno per l'anno 2014, così come risulta dal monitoraggio depositato presso il Servizio Finanziario;
 - che il Comune di Anzola dell'Emilia ha rispettato le disposizioni del Patto di stabilità interno per l'anno 2015, così come risulta dalla comunicazione, acquisita per le vie brevi, dal Segretario Generale;

- che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, come da prospetto allegato al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2014;
- che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni come da comunicazione, acquisita per le vie brevi, dal Segretario Generale;
- che la spesa del personale ricalcolata al netto degli oneri con i criteri individuati dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006, dal comma 7, dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 marzo 2008 n. 34748, e 28 febbraio 2008 n. 8, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 3 del 21.01.2010, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 14 del 28.12.2011, presenta il seguente andamento:
 - anno 2011 € 2.983.549,64
 - anno 2012 € 2.932.422,00
 - anno 2013 € 2.928.464,69
 - anno 2014 € 2.908.034,41
 - anno 2015 € 2.807.155,29
- che l'Ente ha rispettato il vincolo della riduzione tendenziale della spesa per il personale;
- che la media del triennio 2011/2013 è pari ad € 2.948.145,44;
- che la spesa di personale per l'anno 2016 dovrà essere inferiore ad € 2.948.145,44 e che nel predetto calcolo troveranno applicazione le indicazioni contenute nella Circolare Ministeriale n. 1/2015;
- che la spesa del personale cessato nell'anno 2014 è quantificata in € 33.547,14 (al netto dei contributi e Irap);
- che la spesa del personale cessato nell'anno 2015 è attualmente quantificata in € 62.363,97 (al netto dei contributi e Irap);
- che la spesa del personale cessato/che cesserà nell'anno 2016 è attualmente quantificata in € 19.217,64 (al netto dei contributi e Irap);
- che relativamente all'anno 2015 (cessazioni 2014) la percentuale di assunzione ammonta al 60% pari ad € 20.128,28 e tali risorse non sono state utilizzate;
- che relativamente all'anno 2016 (cessazioni 2015) la percentuale di assunzione ammonta al 25% pari ad € 15.590,99;
- che relativamente all'anno 2017 (cessazioni 2016) la percentuale di assunzione ammonta al 25% pari ad € 4.804,41;
- che per l'anno 2015 viene rispettato il limite per assunzioni a tempo determinato previsto dall'art. 9 D.L. n. 78/2010;

Rilevato che il Comune di Anzola dell'Emilia, per le motivazioni sopra citate, ha concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurando la riduzione delle spese del personale secondo i seguenti ambiti prioritari di intervento: 1) ..., 2) razionalizzazione delle strutture burocratico - amministrative; 3) contenimento dei costi per la contrattazione decentrata;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 16.12.2015 con oggetto "Programmazione triennale fabbisogno triennio 2016/2018. Atto propedeutico al documento unico di programmazione";

Considerato che con la suddetta deliberazione veniva approvata la programmazione triennale di fabbisogno di personale a tempo indeterminato 2016/2018 come di seguito indicato:

ANNO 2016

Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. C part time 32/36 attraverso comunicazione sul portale della Funzione Pubblica per la ricollocazione del personale di Area Vasta, di personale appartenente alla categoria dei disabili di cui all’art. 1 della Legge n. 68/1999 e in caso di esito negativo attraverso concorso pubblico;

Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 “Istruttore Tecnico” Cat. C attraverso comunicazione sul portale della Funzione Pubblica per la ricollocazione del personale di Area Vasta;

Assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. C per anni 1;

Copertura del posto attualmente vacante di “Funzionario Tecnico” – Categoria D3, da destinare all’Area Tecnica in qualità di Direttore, ricorrendo ad un’assunzione a tempo determinato ai sensi dell’art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 fino al termine del mandato amministrativo;

ANNO 2017

Nessuna previsione;

ANNO 2018

Nessuna previsione;

Vista la nota pervenuta il 13.02.2016 del Direttore dell’Area Economico/Finanziaria e Controllo relativamente alla necessità di integrare la deliberazione innanzi citata (n. 144/2015) prevedendo la proroga della figura assunta a tempo determinato “Istruttore Amministrativo/Contabile” presso l’Area Tecnica;

Sentito inoltre, per le vie brevi, il Segretario Generale del Comune di Anzola dell’Emilia relativamente al periodo di proroga del contratto innanzi citato;

Considerato che sulla base delle citate disposizioni (Legge di stabilità 2016) e sulla base delle richieste innanzi citate, si rende necessario rianalizzare ed integrare la programmazione triennale di fabbisogno di personale relativamente agli anni 2016/2018 prevedendo quanto segue:

ANNO 2016

Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. C part time 32/36, attraverso concorso pubblico riservato al personale appartenente alla categoria dei disabili di cui all’art. 1 della Legge n. 68/1999;

Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 “Istruttore Tecnico” Cat. C, attraverso concorso pubblico;

Assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. C per anni 1 (URP/Anagrafe);

Copertura del posto attualmente vacante di “Funzionario Tecnico” – Categoria D3, da destinare all’Area Tecnica in qualità di Direttore, ricorrendo ad un’assunzione a tempo determinato ai sensi dell’art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 fino al termine del mandato amministrativo;

Proroga sino al 16.08.2018 (periodo massimo triennale) dell’Istruttore Amministrativo/Contabile Cat. C in servizio presso l’Area Tecnica;

ANNO 2017

Nessuna previsione;

ANNO 2018

Nessuna previsione;

Viste le seguenti norme e le successive modifiche ed integrazioni:

- Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;
- Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- Ordinamento professionale e C.C.N.L. in vigore;

Considerato che si procede alla richiesta di parere al Revisore dei conti e che si procederà alle assunzioni di cui alla presente deliberazione dopo aver ottenuto il parere favorevole dello stesso organo;

Dato atto che, in applicazione dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Personale dell’Unione Terred’acqua in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell’Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di modificare la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2016/2018 così come disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 16.12.2015, come segue:

ANNO 2016

- a) Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. C part time 32/36, attraverso concorso pubblico riservato al personale appartenente alla categoria dei disabili di cui all’art. 1 della Legge n. 68/1999;
- b) Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 “Istruttore Tecnico” Cat. C, attraverso concorso pubblico;
- c) Assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 “Istruttore Amministrativo Contabile” Cat. C per anni 1 (URP/Anagrafe);

- d) Copertura del posto attualmente vacante di “Funzionario Tecnico” – Categoria D3, da destinare all’Area Tecnica in qualità di Direttore, ricorrendo ad un’assunzione a tempo determinato ai sensi dell’art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 fino al termine del mandato amministrativo;
- e) Proroga sino al 16.08.2018 (periodo massimo triennale) dell’Istruttore Amministrativo/Contabile Cat. C in servizio presso l’Area Tecnica;

ANNO 2017

Nessuna previsione;

ANNO 2018

Nessuna previsione;

- 2) Di dare atto che:
 - si procederà alle assunzioni di cui alla presente deliberazione al ricevimento del parere favorevole del Revisore dei conti;
 - si procederà alle assunzioni di cui alla presente deliberazione, limitatamente alle lettere a) e b) anno 2016 del punto 1) della presente deliberazione, al momento della comunicazione nel Portale della Funzione Pubblica “Mobilita.gov” del completamento delle procedure di ricollocazione del personale degli Enti di Area Vasta nell’ambito della Regione Emilia Romagna;
- 3) Di dare atto che il P.A.P. Piano Triennale Azioni Positive 2013/2015 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 23.07.2013 e che è in corso un’analisi a livello sovracomunale;
- 4) Di dare atto che dalla verifica effettuata non vi è personale in eccedenza, così come risulta dagli atti conservati dal Servizio Personale;
- 5) Di dare atto che con il presente atto sarà rispettata la riduzione tendenziale delle spese di personale prevista dall’art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificata dall’art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010, il cui prospetto è conservato agli atti;
- 6) Di precisare che il presente atto rispetta i principi in materia di organizzazione dell’Ente fissati dallo Statuto Comunale vigente ed i criteri generali per l’ordinamento degli uffici e dei servizi;
- 7) Di dare atto che nello schema di Bilancio 2016/2018 è prevista la spesa conseguente alla presente deliberazione;
- 8) Di dare atto che sono rispettati i limiti previsti dalla Legge n. 68/1999;
- 9) Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabile di Area, alle OO.SS. e alle R.S.U. aziendali;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **26** del **23/02/2016**

SERVIZIO PERSONALE

OGGETTO

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2016/2018 - INTEGRAZIONE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 144 DEL 16.12.2015.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL RESPONSABILE SERVIZIO PERSONALE Data 23/02/2016 ARTIOLI CINZIA
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO Data 23/02/2016 BARBIERI CLAUDIA

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 16.02.2016**PROGRAMMAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – ANNO 2016****(art. 3, comma 55, legge 24.12.2007, n. 244)**

Settore di intervento/ Missione/Programma	Obiettivo - finalità	Professionalità	Indicazioni compenso
Settore d'intervento: Servizi alla persona Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 11 – Altri servizi generali	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Servizi alla Persona	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 10.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Tecnica Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 11 – Altri servizi generali	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Tecnica	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 25.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Economico finanziaria e controllo Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Economico finanziaria e controllo	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 2.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.

Programma 11 – Altri servizi generali			
Settore d'intervento: Area tecnica Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 8 – Ufficio Tecnico	Perizie, studi, collaudi, sopralluoghi, accatastamenti	Tecnico topografo, geologo, esperto in acustica, in materia ambientale, ingegnere, architetto, geometra con particolare specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 18.000,00, sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità. Per l'incarico relativo alle indagini geognostiche dei solai degli edifici scolastici è previsto un contributo da parte del MIUR di € 7.633,00.
Settore d'intervento: Area Tecnica Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Incarichi in materia urbanistica e gestione del territorio	Tecnico topografo, geologo, esperto in acustica, in materia ambientale, ingegnere, architetto, geometra con particolare specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 3.000,00, sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – ANNO 2017

(art. 3, comma 55, legge 24.12.2007, n. 244)

Settore di intervento/ Missione/Programma	Obiettivo - finalità	Professionalità	Indicazioni compenso
Settore d'intervento: Servizi alla persona Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 11 – Altri servizi generali	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Servizi alla Persona	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 15.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Tecnica Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 11 – Altri servizi generali	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Tecnica	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 20.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Economico finanziaria e controllo Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Economico finanziaria e controllo	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 2.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.

Programma 11 – Altri servizi generali			
Settore d'intervento: Area tecnica Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 8 – Ufficio Tecnico	Perizie, studi, collaudi, sopralluoghi, accatastamenti	Tecnico topografo, geologo, esperto in acustica, in materia ambientale, ingegnere, architetto, geometra con particolare specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 10.500,00, sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Tecnica Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Incarichi in materia urbanistica e gestione del territorio	Tecnico topografo, geologo, esperto in acustica, in materia ambientale, ingegnere, architetto, geometra con particolare specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 3.000,00, sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – ANNO 2018

(art. 3, comma 55, legge 24.12.2007, n. 244)

Settore di intervento/ Missione/Programma	Obiettivo - finalità	Professionalità	Indicazioni compenso
Settore d'intervento: Servizi alla persona Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 11 – Altri servizi generali	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Servizi alla Persona	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 15.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Tecnica Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 11 – Altri servizi generali	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Tecnica	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 20.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Economico finanziaria e controllo Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione	Incarico di assistenza legale per la tutela dell'Amministrazione in procedimenti riguardanti l'Area Economico finanziaria e controllo	Avvocato specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 2.000,00 sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.

Programma 11 – Altri servizi generali			
Settore d'intervento: Area tecnica Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione Programma 8 – Ufficio Tecnico	Perizie, studi, collaudi, sopralluoghi, accatastamenti	Tecnico topografo, geologo, esperto in acustica, in materia ambientale, ingegnere, architetto, geometra con particolare specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 10.500,00, sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità.
Settore d'intervento: Area Tecnica Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	Incarichi in materia urbanistica e gestione del territorio	Tecnico topografo, geologo, esperto in acustica, in materia ambientale, ingegnere, architetto, geometra con particolare specializzazione/iscrizione in albi	Il compenso, nel limite complessivo dello stanziamento di € 3.000,00, sarà proporzionato a durata, specializzazione, complessità

OGGETTO:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 E S.M.I. - APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e richiamati:

- l'articolo 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e così come nel tempo integrato e modificato (da ultimo con l'art. 27 del D.L. n. 201/2011) che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, stabilisce che:
 - (comma 1) anche gli Enti Locali, con delibera dell'Organo di Governo, sono tenuti ad individuare, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ed a predisporre il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (allegato al Bilancio di Previsione) nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia del demanio, tra quelli che insistono nel relativo territorio;
 - (comma 2) l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (in tale ipotesi è previsto l'invio agli Enti competenti che devono esprimersi entro 30 giorni decorsi i quali la classificazione è resa definitiva). La delibera di approvazione del Piano dispone espressamente la destinazione urbanistica degli immobili inseriti e costituisce variante allo strumento urbanistico generale (fatto salvo il potere in materia - legislazione concorrente - delle Regioni e per la promozione di Protocolli d'Intesa ed Accordi di Programma per dare attuazione ai programmi di valorizzazione);
 - gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente per dar corso a eventuali ricorsi da parte di controinteressati, (comma 5) hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto (comma 3);
 - i beni dell'ente inclusi nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 possono essere:
 - dismessi;
 - valorizzati mediante la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini (art. 3-bis D.L. n. 351/2001 convertito nella Legge n. 410/2001);
 - conferiti a Fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente promossi e/o costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410 (comma 8);

- valorizzati anche con forme alternative nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante utilizzo di strumenti competitivi (comma 7) rendendo possibile quindi anche la concessione a terzi con le procedure dell'articolo 19, comma 6, della Legge n. 448/1998 ed estensibile il modello di cui all'art. 1, commi 303-304-305, della Legge n. 311/2004;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che il presente piano sia allegato al Documento Unico di Programmazione;

Preso atto che con deliberazione n. 42 del 28.04.2015, la Giunta Comunale ha avviato una verifica di interesse da parte di privati ad acquisire in proprietà parti di dotazioni pubbliche di carattere residuale per collocazione e soprattutto per livello di utilizzo da parte della cittadinanza, il tutto all'interno di un quadro analitico verificato in sede di formazione dei nuovi strumenti urbanistici che ha dimostrato una dotazione complessiva di aree destinate a verde a parcheggi pubblici superiore a quanto richiesto dalle norme di riferimento;

Preso atto dell'esito del successivo avviso pubblico che ha posto in evidenza l'interesse da parte di 31 cittadini ed operatori economici in ordine alla acquisizione di beni comunali;

Preso atto del contenuto della Relazione di ricognizione e stima dei beni oggetto di interesse redatta dal Responsabile del Servizio Urbanistica, che ha consentito di identificare l'Elenco di alcuni beni per i quali è possibile procedere con le procedure di alienazione, documento allegato al presente atto;

Ritenuto di procedere alla redazione per l'anno 2016, del Piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni;

Ritenuto che tutti i beni elencati nell'Elenco dei beni immobili di proprietà del Comune di Anzola dell'Emilia suscettibili di dismissione siano quelli che possano essere ceduti in proprietà (o diritto di superficie) per le finalità di cui al precedente periodo;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti

DELIBERA

Per le ragioni di cui in premessa:

- 1) Di approvare il Piano comunale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 e s.m.i. che sarà allegato al Documento Unico di Programmazione 2016/2018, pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet di questo Comune, dando atto che la pubblicazione ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni producendo gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi del sopra citato articolo 58, comma 3, e che i Responsabili degli uffici competenti provvederanno, come stabilito al comma 4 del ricordato art. 58, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio ed infine che ai sensi del sopra citato art. 58, comma 5, contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

- 2) Di dare atto che l'inserimento degli immobili di cui all'Elenco specificati nel Piano in argomento ne determina la conseguente classificazione quale bene del patrimonio disponibile;
- 3) Di incaricare il Direttore dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 107, commi 3 e 5, e 109, comma 2, del D.Lgs . n. 267/2000, di provvedere agli adempimenti connessi alla concreta esecuzione del presente provvedimento. Al medesimo Direttore è conferito mandato di inserire nei rogiti, fatta salva la sostanza dei relativi negozi, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i loro aspetti i negozi stessi, con facoltà quindi di provvedere, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili nonché nella individuazione e denominazione delle controparti, alla rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d'uso o di rito. Al fine di evitare che residuino nella proprietà comunale beni del tutto marginali e privi di alcuna apprezzabile autonoma valorizzazione economica (quali relitti di terreno, manufatti, accessori ecc.) il medesimo è autorizzato ad inglobare nelle unità immobiliari principali eventuali altre unità immobiliari contigue e non ricomprese nell'ambito del Piano di alienazione e valorizzazione di cui al punto 2) che precede, ma che in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica, all'uopo predisposta, si rilevi opportuno dismettere in coerenza con il criterio della economicità della gestione e stipulare in nome e per conto del Comune di Anzola dell'Emilia gli atti di trasferimento di proprietà degli stessi nel rispetto degli indirizzi e dei programmi adottati;
- 4) Di identificare infine, le opportune modalità di individuazione dei potenziali acquirenti nel rispetto delle necessarie forme di evidenza pubblica definite dalle norme di riferimento;

Successivamente con separata votazione e con voti _____, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

PIANO DELLE ALIENAZIONI
AREE DA ALIENARE A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI
GIUNTA N.42 DEL 28/04/2015

N	PRO T	OGGET	LOCAL.	INDIR.	FG	M AP	SUP	VALORE (€)	NOTE
1	13162	Area con destinazione parcheggio	CENTRO	Via Baiesi	49	664	185	6.088,35	
2	13364	Area verde	Lavino	Via 2 Giugno	52	644	1549	50.977,59	
3	13401	Parcheggio	Lavino	Via Simoni	44	141 e 84p	6260	206.016,6	
4	13433	Relitto Stradale	Centro	Via Pertini 1	45	172	73	2.402,43	RD 0,25
5	13489	Parcheggio	Centro	Via Pertini 2	45	103 /p	154	5.068,14	
6	13495	Area Verde	Lavino	Via 2 Giugno	52	646 111 1/p	2124	69.900,84	Verifica infrastrutture interraste
7	13496	Area Verde	Lavino	Via 2 Giugno	52	257 /p	675	22.214,25	Verifica infrastrutture interraste
8	23415	Parcheggi e Verde	Via Lunga	Via Lunga	46	133 ;13 4;1 36	P 192,5 ----- V 264	15.023,415	
9	TOTALE							377.691,615	

Le aree poste nel piano di alienazione sono una parte delle proposte d'interesse presentate a seguito della Delibera di Giunta n.42 del 28/04/2015.

Il valore posto a base di vendita è stato tratto dal prospetto di monetizzazione delle opere di urbanizzazione in particolare è stata utilizzato solo il valore relativo alla mancata cessione delle aree.

Aree a parcheggio (Aree) €/mq 32,91

Aree a verde (Aree) €/mq 32,91

La superficie posta a base del calcolo è stata traslata dalla domanda ma l'esatta superficie posta in alienazione sarà determinata con apposito frazionamento (se necessario).

Si è consapevoli che alle cifre determinate si dovranno aggiungere le spese di frazionamento, di rogazione e le tasse relative, possono generare valori che per i richiedenti (parte di loro) sono fuori dalla reale sostenibilità economica; da ciò ne consegue che la cifra non è certa e potrebbe essere soggetta ad eventuali ribassi da determinare solo dopo l'attuazione della prima fase di alienazione a fronte del diniego all'acquisto dei soggetti richiedenti.

ANZOLA DELL'EMILIA 09/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
 ARCH. ROMOLO SOZZI

**PIANO DELLE ALIENAZIONI
AREE PEEP SOGGETTE AD ESTINZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICI**

N	PROT	INDIR.	FG	MAP	SUB	Val 2001	VALORE (€)	NOTE
1	26982/15	Via XXv Aprile 11	36	125	175; 176		25.014,06	
2	28116/15	Via Reggiani 6	49	319	7;		6.000	DA VERIFICARE
3	22	Via Calanchi 6	36	134			7172,76	accettato
4	1303	Via XXV Aprile 17	36	125		7577,48	10.127,24	
5	1617	ViaCalanchi 8	36	134		8068,79	10783,88	Maggioli Maria
6								
TOTALE							59097,94	

Le aree poste nel piano di alienazione delle Aree PEEP soggette ad estinzione del Diritto di Superficie, sono determinate dalle richieste depositate ad oggi, per le quali si determinerà il reale valore d'estinzione del diritto che potrà concretizzarsi solo ad accettazione del richiedente. I valori sono determinati a seguito dell'aggiornamento Istat dei valori determinati nell'Aprile del 2001

ANZOLA DELL'EMILIA 10/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
ARCH. ROMOLO SOZZI

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **12** del **01/03/2016**

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2016/2019 - ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 26/02/2016</p> <p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO</p> <p>BARBIERI CLAUDIA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 26/02/2016</p> <p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO</p> <p>BARBIERI CLAUDIA</p>

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 01/03/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 10/03/2016